

**Autorità Procedente:**



**COMUNE DI  
SCICLI**

**PROCESSO DI (V.A.S.)**



**RAPPORTO AMBIENTALE (RA)**  
**Art.13 com.5 D.lgs n.156/2006 ed s.m.i.**

**Soggetto Proponente**

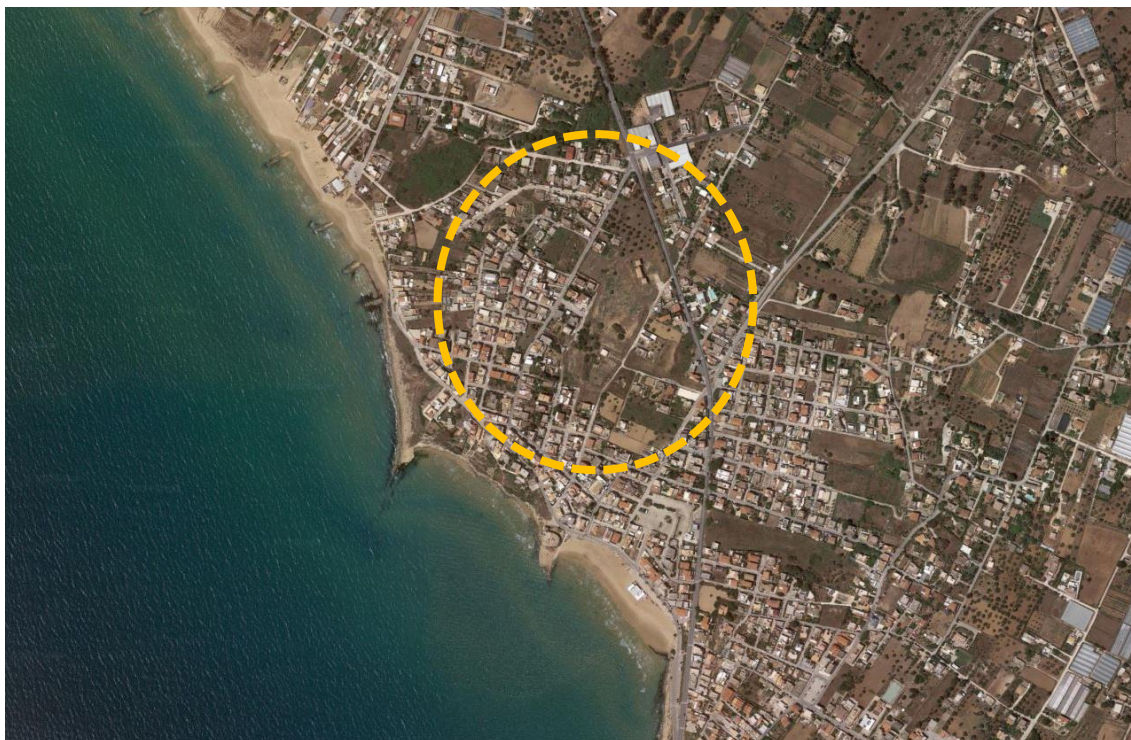
**Ditta:**

Sigg. Carbone Guglielma, Guarino  
Pasquale, Guarino Ignazio e  
Vilardo Ignazia

**Professionista incaricato**

**Dott. PhD**

**Andrea Marcel Pidalà**  
Pianificatore Territoriale &  
Urbanista



**Rapporto Ambientale (RA)  
alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS)  
relativo alla “Richiesta di Assegnazione nuova classificazione urbanistica,  
adeguata al contesto di riferimento, dei territori di proprietà siti a Cava  
d’Aliga-Bruca frazione di Scicli, da verde pubblico attrezzato di progetto,  
attrezzature scolastiche di progetto, parcheggi di progetto, a sottozona  
C.4.1 derivata dalla sottozona C4, Comune di Scicli (RG)”**

Ai sensi dell'**ex art. 13** comma 5 del D.lgs. n. 152 del 3/4/2006 e ss.mm.ii.

DECRETO n. 271 del 23 dicembre 2021.

Approvazione del documento “*Procedure e criteri metodologici per la Valutazione ambientale strategica (VAS) del Piano urbanistico generale (PUG) e delle varianti allo strumento urbanistico vigente in attuazione dell’art. 18, comma 6, della legge regionale 13 agosto 2020, n. 19 e ss.mm.ii.*”.

**Ottobre 2024**

**Richiesta di assegnazione nuova classificazione urbanistica , adeguata al contesto di riferimento, dei terreni di proprietà siti a Cava d'Aliga – Bruca frazione di Scicli da verde pubblico attrezzato di progetto, attrezzature scolastiche di progetto, parcheggi di progetto, a sottozona C.4.1 derivata dalla sottozona C4 (ART. 35.C.4 delle N.T.A. del P.R.G. ), Comune di Scicli (RG)**




**Rapporto Ambientale di VAS** ai sensi dell'ex art. 13 comma 5 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

A seguito della richiesta da parte della Ditta “Sigg. *Carbone Guglielma, Guarino Pasquale, Guarino Ignazio, Vilardo Ignazia Maria*”, si è proceduto alla redazione di codesto **Rapporto Ambientale (RA)** di Valutazione Ambientale Strategica (ai sensi dell'ex. Art.13 comma 1 del Decreto Legislativo n.152/2006 ed ss.mm.ii.). Tale Rapporto viene elaborato con lo scopo di poter contribuire all'integrazione di considerazioni ambientali nelle fasi di elaborazione, adozione e approvazione di piani o programmi (per promuovere lo sviluppo sostenibile) soprattutto anche nei processi decisionali per l'attuazione degli stessi piani/programmi. Codesto Rapporto Ambientale di VAS è stato redatto dal professionista incaricato **Dott. PhD Andrea Marcel Pidalà** Pianificatore Territoriale Senior& Urbanista<sup>1</sup>.

<b>Soggetto Proponente del Rapporto Ambientale</b>	Comune di Scicli (RG), nella persona del <b>Sindaco pro-tempore</b> , del Responsabile dell'Ufficio Tecnico Comunale
--	--

**PER l'Autorità Procedente (AP)**

<p><b><u>Dott. PhD</u></b> <b><u>Andrea Marcel Pidalà</u></b> Pianificatore Territoriale Senior&amp;Urbanista Iscritto regolarmente all'Ordine degli APPC della Prov. di Messina al n 1717.</p>	<p><b>Il Professionista incaricato</b></p>  <p><b>Timbro e firma</b></p>
---	--

<sup>1</sup> [www.mpwork.it](http://www.mpwork.it)



### **Premessa**

In linea con le norme per la valutazione degli effetti determinati da piani e programmi sull'ambiente, ed in riferimento alle Leggi (D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii) di riferimento nazionali, il presente documento è relativo al **Rapporto Ambientale ai sensi dell'ex art 13 comma 5 del D.lgs. n. 152/2006** e ss.mm.ii del procedimento di Valutazione Ambientale Strategica (VAS).

Fondamentali alle prime analisi del presente documento sono stati i seguenti elaborati:

1. Elaborati della Zonizzazione generale e di dettaglio e relative Norme Tecniche di Attuazione (NTA), del Piano Regolatore Generale (PRG) di Scicli (RG);
2. Piano Stralcio di Assetto Idrogeologico (PAI);
3. Il Rapporto Preliminare Ambientale (RPA) ai sensi dell'ex art. 13 comma 1\_fase di scoping del D. Lgs 152/2006
4. Le osservazioni pervenute da parte dei SCMA.

Il **Quadro Conoscitivo** sviluppato, nelle pagine che seguono, è stato elaborato mediante le analisi ed il filtraggio dei dati ambientali ed è stato redatto nel modo più completo possibile per effettuare le prime valutazioni in linea all'ex.art.13 comma 1 del Decreto Legislativo n.152/2006 ed s.m.i..

La prima attività condotta per porre le basi dello studio è stata un'attenta ed accurata ricerca della documentazione presente.

Sono state inoltre descritte<sup>2</sup> tutte le fonti di informazione attraverso piani esistenti e rapporti o studi elaborati *ad hoc*. In tal senso, sono stati raccolti tutti i dati disponibili (desunti da basi informative tematiche e banche dati on line e pubblicati). In ogni capitolo inerente le singole analisi dei dati sono state riportate le fonti di riferimento ed attinenza dei Dati Ambientali analizzati così come prevede il processo di massima trasparenza<sup>3</sup> della procedura di Valutazione Ambientale Strategica. Dunque, la bontà dei **Dati Ambientali** disponibili è stata verificata quantitativamente e qualitativamente mediante alcuni criteri specifici: *la precisione; la deviazione (bias); la rappresentatività; la completezza; la comparabilità*.

Per un approfondimento sui metadati e i dati ambientali reperiti ed utilizzati nel processo di valutazione della richiesta di nuova classificazione urbanistica, da qui in poi indicata come proposta di Piano di Lottizzazione, si rimanda per ogni paragrafo inerente il **Quadro Conoscitivo Ambientale** ad una sintetica scheda di valutazione sulla qualità dell'informazione ottenuta esaminando gli Indicatori e alle fonti riportate ad ogni buon fine.

---

<sup>2</sup> Al fine di rendere al massimo attendibile il processo di filtraggio dei Dati Ambientali e la massima trasparenza delle fonti e delle procedure di analisi di esse.

<sup>3</sup> In tal senso l'Europa ha mosso i primi passi verso l'implementazione dei principi partecipativi attraverso la Convenzione stipulata ad Aarhus, Danimarca, il 25 giugno 1998. Con questa convenzione ratificata dall'Italia con la legge 16 marzo 2001, n. 108, la Convenzione richiede ai governi di intervenire in tre settori: garantire ad un pubblico il più vasto possibile (persone fisiche o giuridiche, associazioni, gruppi o organizzazioni) il diritto di accesso alle informazioni ambientali detenute dalle istituzioni e dagli organi comunitari; prevedere che le informazioni in materia ambientale siano messe a disposizione del pubblico attraverso banche dati elettroniche facilmente accessibili; prevedere la partecipazione del pubblico all'elaborazione di piani e programmi in materia ambientale da parte della Comunità.



## INDICE

1. INTRODUZIONE AL RAPPORTO AMBIENTALE (RA) DI VAS .....	8
1.1 ASPETTI NORMATIVI, PROCEDURALI E METODOLOGICI, DELLA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS) .....	14
1.2 IL RAPPORTO PRELIMINARE AMBIENTALE (RPA) DI VAS DELLA PROPOSTA DI PIANO DI LOTTIZZAZIONE .....	17
2. INQUADRAMENTO TERRITORIALE DELLA PROPOSTA DI PIANO DI LOTTIZZAZIONE .....	21
3. STRATEGIE, OBIETTIVI ED AZIONI DEL PIANO DI LOTTIZZAZIONE .....	30
3.1 LA MATRICE DI COERENZA INTERNA .....	30
3.2 LA MATRICE DI COERENZA AMBIENTALE INTERNA .....	31
4. IL RAPPORTO TRA LA PROPOSTA DI NUOVA CLASSIFICAZIONE URBANISTICA E ALTRI PIANI O PROGRAMMI PERTINENTI .....	32
4.1 LA MATRICE DI COERENZA AMBIENTALE “ESTERNA” DI TIPO VERTICALE .....	33
4.2 LA MATRICE DI COERENZA AMBIENTALE “ESTERNA” DI TIPO ORIZZONTALE .....	36
5. IL QUADRO AMBIENTALE DEL COMUNE DI SCICLI (RG) .....	38
5.1 METODOLOGIA PER LA STESURA DEGLI INDICATORI AMBIENTALI .....	39
5.1.1 Gli Indicatori di Prestazione .....	40
5.1.2 Indicatori di Contesto .....	40
5.1.3 La Metodologia di Analisi .....	41
5.2 FATTORI DI ATTENZIONE AMBIENTALE .....	42
5.2.1 Fauna, Flora, Biodiversità e Paesaggio .....	42
5.2.2 Uso del Suolo .....	48
5.2.3 Gli habitat e la Rete Natura 2000 in Italia e nella Regione Siciliana .....	49
5.2.4 Contesto Idromorfologico, Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI) .....	52
5.2.5 Qualità dell'Aria e fattori climatici .....	58
5.2.6 Qualità delle acque .....	60
5.2.7 Popolazione e Salute .....	64
5.2.7.1 Analisi dello Stato influenza acustica .....	75
5.2.8 Energia .....	76
5.2.9 I Rifiuti .....	79
5.2.10 Mobilità e Trasporti .....	84
5.2.11 Turismo .....	87
6. MATRICE DI SWOT .....	90
7. OBIETTIVI DI PROTEZIONE AMBIENTALE .....	91
7.1 SCHEDE INFORMATIVE PER GLI INDICATORI DI PROTEZIONE AMBIENTALE .....	96
8. LA VALUTAZIONE DEGLI IMPATTI SIGNIFICATIVI .....	108
8.1 POSSIBILI IMPATTI SIGNIFICATIVI SULL'AMBIENTE .....	108
8.2 MISURE DI MITIGAZIONE E COMPENSAZIONE DEGLI IMPATTI SIGNIFICATIVI .....	110
8.3 ANALISI DELLA SOSTENIBILITÀ E INDIVIDUAZIONE DEGLI SCENARI ALTERNATIVI .....	112
9. POSSIBILI IMPATTI ATTESI E SPECIFICHE RISPOSTE ASSOCIATE .....	113
9.1 PRESSIONI ATTESE DALLA ATTUAZIONE E INDICAZIONI DI MITIGAZIONE .....	113



9.2	<i>PRESSIONI ATTESE DAL PIANO DI LOTTIZZAZIONE</i> .....	114
9.2.1	<i>Emissioni in atmosfera</i> .....	114
9.2.2	<i>Alimentazione idrica</i> .....	115
9.2.3	<i>Suolo</i> .....	115
9.2.4	<i>Paesaggio e componente ambientale</i> .....	115
9.2.5	<i>Produzione di rifiuti</i> .....	116
9.2.6	<i>Scarichi idrici</i> .....	116
9.2.7	<i>Illuminazione – approvvigionamento energia elettrica</i> .....	116
9.2.8	<i>Rumore e vibrazioni</i> .....	116
9.2.9	<i>Viabilità</i> .....	117
10.	<b>ANALISI DELLE ALTERNATIVE</b> .....	117
	Scenario S_0.....	117
	Scenario S_1:.....	119
	Scenario S_2:.....	119
11.	<b>MONITORAGGIO</b> .....	120
11.1	<i>MISURE PER IL MONITORAGGIO</i> .....	120
11.2	<i>OBIETTIVI STRATEGICI DEL PMA</i> .....	121
11.3	<i>SOGGETTI, RUOLI E RESPONSABILITÀ</i> .....	122
11.4	<i>INDICAZIONI PER IL PIANO ECONOMICO</i> .....	123
11.5	<i>STRUTTURA E CONTENUTI DEL RAPPORTO DI MONITORAGGIO AMBIENTALE</i> .....	123
11.6	<i>PRINCIPI TECNICI E FORMATIVI DI ANALISI DEI DATI</i> .....	124
11.7	<i>CARATTERISTICHE DEI DATI AMBIENTALI</i> .....	125
	<b>CONCLUSIONI</b> .....	126
	<b>Indice delle Figure</b> .....	127
	<b>Indice delle Tabelle</b> .....	128
	<b>Allegato I – Analisi di Compatibilità Ambientale</b> .....	129
	<b>Allegato II – Analisi delle Criticità Ambientali</b> .....	131

**Richiesta di assegnazione nuova classificazione urbanistica , adeguata al contesto di riferimento, dei terreni di proprietà siti a Cava d'Aliga – Bruca frazione di Scicli da verde pubblico attrezzato di progetto, attrezzature scolastiche di progetto, parcheggi di progetto, a sottozona C.4.1 derivata dalla sottozona C4 (ART. 35.C.4 delle N.T.A. del P.R.G. ), Comune di Scicli (RG)**



**Rapporto Ambientale di VAS ai sensi dell'ex art. 13 comma 5 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.**

## ELENCO DEGLI ACRONIMI

Struttura competente	Indirizzo
AC	Autorità Competente (ARTA Sicilia, DRU)
AP	Autorità Procedente (Comune di Scicli)
APAT	Agenzia per la Protezione dell'Ambiente per i Servizi Tecnici
ARPA	Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente
ARTA Sicilia	Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente
ATO	Ambito Territoriale Ottimale
BAT	Best Available Techniques
CE (o COM)	Commissione Europea
CIPE	Comitato interministeriale programmazione economica
DDG	Decreto del dirigente generale
Direttiva 2001/42/CE	Direttiva 2001/42/CE del parlamento europeo e del consiglio del 27 giugno 2001 concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente
D.Lgs.	Decreto legislativo
D.Lgs. 152/06 e s.m.i	D.Lgs. n. 152 del 3/4/2006, così come modificato dal D.Lgs. n. 4 del 16/1/2008
DPR	Decreto del Presidente della Repubblica
DUP	Documento Unico di Programmazione
GU	Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea
GURI	Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana
GURS	Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana
IBA	<i>Important bird areas</i>
LN	Legge Nazionale
LR	Legge Regionale
MASE (ex MATTM)	Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica
PAI	Piano per l'Assetto Idrogeologico
PEARS	Piano Energetico Ambientale della Regione Siciliana
PFR	Piano Forestale Regionale
PMA	Piano di Monitoraggio Ambientale
PAR FAS	Programma Attuativo Regionale Fondo Aree Sottoutilizzate
PO FESR Sicilia	Programma Operativo Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale
PRFV	Piano Regionale Faunistico-Venatorio
LG del PTPR	Linee Guida del Piano Territoriale Paesistico Regionale
P.R.G.	Piano Regolatore Generale
Procedura di VAS	Procedura di Valutazione Ambientale Strategica
PSR Sicilia	Programma di Sviluppo Rurale Sicilia
RA	Rapporto Ambientale
RMA	Rapporto di Monitoraggio Ambientale

**Richiesta di assegnazione nuova classificazione urbanistica , adeguata al contesto di riferimento, dei terreni di proprietà siti a Cava d'Aliga – Bruca frazione di Scicli da verde pubblico attrezzato di progetto, attrezzature scolastiche di progetto, parcheggi di progetto, a sottozona C.4.1 derivata dalla sottozona C4 (ART. 35.C.4 delle N.T.A. del P.R.G. ), Comune di Scicli (RG)**



**Rapporto Ambientale di VAS ai sensi dell'ex art. 13 comma 5 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.**

RES	Rete Ecologica Siciliana
RPA	Rapporto Preliminare Ambientale
RSA	Relazione sullo Stato dell'Ambiente in Sicilia
SCMA	Soggetti Competenti in Materia Ambientale
SIC	Siti d'Importanza Comunitaria
SIN	Siti d'Importanza Nazionale
SnT	Sintesi non Tecnica
SWOT	Strenghts, weaknesses, opportunities e threats (forza, debolezza, opportunità e minacce)
VAS	Valutazione Ambientale Strategica
VIA	Valutazione d'Impatto Ambientale
VINCA	Valutazione d'Incidenza
ZPS	Zone a Protezione Speciale Direttiva CEE 79/409



## 1. INTRODUZIONE AL RAPPORTO AMBIENTALE (RA) DI VAS

In adempimento del D.Lgs. n. 152 del 3/4/2006 e s.m.i. il Proponente, è chiamato a corredare il redigendo Piano di Lottizzazione (alle osservazioni pervenute dai SCMA durante la prima fase di consultazione del Rapporto preliminare di VAS) della specifica Valutazione Ambientale Strategica (di seguito “VAS”) per il tramite dell’Autorità Procedente, Comune di Scicli (RG), secondo le disposizioni di cui all’ex **art.13** del Decreto sopra citato e del Modello metodologico procedurale della valutazione ambientale strategica (VAS) di piani e programmi.<sup>4</sup>

In questa prima fase i “*soggetti interessati*” alla procedura VAS sono: l’Autorità Competente (AC)<sup>5</sup>, l’Autorità Procedente (AP)<sup>6</sup>, il Proponente (P)<sup>7</sup>, i Soggetti Competenti in Materia Ambientale (SCMA)<sup>8</sup>, il Pubblico Interessato<sup>9</sup> e il Pubblico<sup>10</sup>.

	<b>STRUTTURA COMPETENTE</b>	<b>INDIRIZZO</b>	<b>TELEFONO</b>	<b>POSTA ELETTRONICA</b>	<b>WEBSITE</b>
<b>AUTORITÀ COMPETENTE</b>	Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente (ARTA), Dipartimento Regionale dell’Urbanistica (DRU)	Via Ugo La Malfa 169, 90146 Palermo	091 - 7077982	<a href="mailto:dipartimento.urbanistica@certmail.regione.sicilia.it">dipartimento.urbanistica@certmail.regione.sicilia.it</a>	pti.regione.sicilia.it
<b>AUTORITÀ PROCEDENTE</b>	Comune di Scicli	Via Francesco Mormina Penna, 2 97018 Scicli (RG)	0932 839111	<a href="mailto:protocollo@pec.comune.scicli.rg.it">protocollo@pec.comune.scicli.rg.it</a>	<a href="https://www.comune.scicli.rg.it/home">https://www.comune.scicli.rg.it/home</a>
<b>SOGETTO PROPONENTE</b>	Ditta: Sigg. Carbone Guglielma, Guarino Pasquale, Guarino Ignazio e Vilardo Ignazia	C.da Arizza, 97018 Scicli (RG)	0932 852441	<a href="mailto:francescoguarino@florguarino.it">francescoguarino@florguarino.it</a>	

<sup>4</sup> Il Modello metodologico procedurale della Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di piani e programmi è stato approvato con DGR n. 200 del 10/6/2009 (Allegato A), ai sensi dell’art. 59, comma 1 della L.R. n. 6 del 14/5/2009 (GURS n. 22 del 20/05/2009).

<sup>5</sup> **Autorità Competente (AC):** la pubblica amministrazione cui compete l’adozione del provvedimento di verifica di assoggettabilità, l’elaborazione del parere motivato, nel caso di valutazione di piani e programmi, e l’adozione dei provvedimenti conclusivi in materia di VIA, nel caso di progetti [art. 5, comma 1, lettera p) del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.]. In tal senso si specifica che a seguito della Delibera di Giunta Regionale n. 48 del 26 febbraio 2015 è stata individuata come Autorità Unica Ambientale, l’Assessorato Regionale Territorio e Ambiente (ARTA), e l’istruttoria è curata dai Dipartimenti Regionali competenti ratione materiae e ai sensi della Circolare DRU n. 1/2017 per i piani o programmi che riguardano la pianificazione territoriale e la destinazione dei suoli (urbanistica), la competenza alla trattazione delle richieste di attivazione delle procedure di VAS e di verifica di assoggettabilità, è del Dipartimento Regionale dell’Urbanistica – DRU.

<sup>6</sup> **Autorità Procedente (AP):** la pubblica amministrazione che elabora il piano/programma soggetto alle disposizioni del presente Decreto, ovvero nel caso in cui il soggetto che predispose il piano/programma sia un diverso soggetto pubblico o privato, la pubblica amministrazione che recepisce, adotta o approva il piano/programma [art. 5, comma 1, lettera q) del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.].

<sup>7</sup> **Proponente (P):** il soggetto pubblico o privato che elabora il piano/programma o progetto, soggetto alle disposizioni del presente decreto [art. 5, comma 1, lettera r) del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.];

<sup>8</sup> **Soggetti competenti in materia ambientale (SCMA):** le pubbliche amministrazioni e gli enti pubblici che, per le loro specifiche competenze o responsabilità in campo ambientale, possono essere interessate agli impatti sull’ambiente dovuti all’attuazione dei piani, programmi o progetti [art. 5, comma 1, lettera s) del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.].

<sup>9</sup> **Pubblico interessato:** il pubblico che subisce o può subire gli effetti delle procedure decisionali in materia ambientale o che ha un interesse in tali procedure; ai fini della presente definizione le organizzazioni non governative che promuovono la protezione dell’ambiente e che soddisfano i requisiti previsti dalla normativa statale vigente, nonché le organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative, sono considerate come aventi interesse;

<sup>10</sup> **Pubblico:** una o più persone fisiche o giuridiche nonché, ai sensi della legislazione vigente, le associazioni, le organizzazioni o i gruppi di tali persone;





Il presente documento si configura quale **Rapporto Ambientale**, redatto in ottemperanza all'art. 13 del D.Lgs n. 152 del 03/04/2006 e s.m.i. così come modificato dal D.Lgs n. 4 del 16/01/2008, recante "Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del D.Lgs n. 152 del 3 aprile 2006, con lo scopo di individuare, descrivere e valutare gli impatti significativi che l'attuazione del Piano – *“Richiesta di assegnazione nuova classificazione urbanistica , adeguata al contesto di riferimento, dei terreni di proprietà siti a Cava d'Aliga – Bruca frazione di Scicli da verde pubblico attrezzato di progetto, attrezzature scolastiche di progetto, parcheggi di progetto, a sottozona C.4.1 derivata dalla sottozona C4”* - potrebbero avere sull'ambiente e, al fine di assicurare che l'attività antropica sia compatibile con le condizioni per uno sviluppo sostenibile, nel rispetto della qualità della vita e dell'ambiente.

Le informazioni riportate riguardano le caratteristiche del piano-programma, le caratteristiche degli effetti dovuti alla sua attuazione e le caratteristiche delle aree potenzialmente coinvolte da essi.

Il proponente, per conto dell'Autorità Procedente, che ha già avviato la procedura di VAS con la redazione e la consultazione del Rapporto Preliminare invitando i Soggetti Competenti in Materia Ambientale, ha redatto il presente Rapporto Ambientale con lo scopo di individuare, descrivere e valutare gli impatti significativi che l'attuazione del Piano di Lottizzazione potrebbe avere sull'ambiente e sul patrimonio culturale, nonché le ragionevoli alternative che possono adottarsi in considerazione degli obiettivi e dell'ambito territoriale del Piano di Lottizzazione.

La struttura del Rapporto Ambientale è stata elaborata mettendo in relazione ai contenuti forniti dall'Allegato VI del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e quelli già individuati dal Rapporto Preliminare.

L'art. 10 comma 3 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., colloca la Valutazione Ambientale Strategica come quadro normativo complessivo che comprenda in se anche la procedura **di Valutazione di Incidenza** e in tal senso la proposta di **Piano di Lottizzazione in esame non è sottoposta alla procedura di Valutazione di Incidenza Ambientale** di cui all'art. 5 del DPR n. 357/1997 e dell'Allegato G dello stesso Decreto, che per la Regione Siciliana è stato ulteriormente integrato dal **D.A. 30 marzo 2007 dell'ARTA Sicilia, Allegato I** e s.m.i.

Infine, la *proposta di Nuova classificazione urbanistica* e il presente *Rapporto Ambientale*, è a disposizione dei *Soggetti Competenti in Materia Ambientale*, del *Pubblico Interessato* e del *Pubblico*, affinché questi abbiano l'opportunità di esprimersi presentando le proprie osservazioni e fornendo nuovi ed ulteriori elementi conoscitivi e valutativi attraverso il *Questionario di Consultazione Pubblica*.

L'elenco dei Soggetti Competenti in Materia Ambientale individuato dall'Autorità Procedente e concordato con l'Autorità Competente, interessato in questa fase del processo di VAS è il seguente:

Richiesta di assegnazione nuova classificazione urbanistica , adeguata al contesto di riferimento, dei terreni di proprietà siti a Cava d'Aliga – Bruca frazione di Scicli da verde pubblico attrezzato di progetto, attrezzature scolastiche di progetto, parcheggi di progetto, a sottozona C.4.1 derivata dalla sottozona C4 (ART. 35.C.4 delle N.T.A. del P.R.G. ), Comune di Scicli (RG)



Rapporto Ambientale di VAS ai sensi dell'ex art. 13 comma 5 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

TABELLA 1 SOGGETTI COMPETENTI IN MATERIA AMBIENTALE

<b>PRESIDENZA DELLA REGIONE:</b>	
1	Servizio regionale di protezione civile per la provincia di Ragusa <a href="mailto:st.ragusa@protezionecivilesicilia.it">st.ragusa@protezionecivilesicilia.it</a>
<b>ASSESSORATO REGIONALE DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE:</b>	
Dipartimento dell'Ambiente:	
	Servizio 1 - Autorizzazioni e valutazioni ambientali <a href="mailto:dra@regione.sicilia.it">dra@regione.sicilia.it</a> <a href="mailto:dipartimento.ambiente@certmail.regione.sicilia.it">dipartimento.ambiente@certmail.regione.sicilia.it</a>
2	Dipartimento dell'Urbanistica <a href="mailto:urp.urbanistica@regione.sicilia.it">urp.urbanistica@regione.sicilia.it</a> <a href="mailto:dipartimento.urbanistica@certmail.regione.sicilia.it">dipartimento.urbanistica@certmail.regione.sicilia.it</a>
	Comando Corpo Forestale della Regione Siciliana. <a href="mailto:comandocorpoforestale@regione.sicilia.it">comandocorpoforestale@regione.sicilia.it</a> <a href="mailto:comando.corpo.forestale@certmail.regione.sicilia.it">comando.corpo.forestale@certmail.regione.sicilia.it</a>
	A.R.P.A. Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente <a href="mailto:arpa@arpa.sicilia.it">arpa@arpa.sicilia.it</a> <a href="mailto:arpa@pec.arpa.sicilia.it">arpa@pec.arpa.sicilia.it</a>
<b>ASSESSORATO REGIONALE DELL'ENERGIA E DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ:</b>	
3	Dipartimento dell'Acqua e dei Rifiuti <a href="mailto:dipartimento.acqua.rifiuti@certmail.regione.sicilia.it">dipartimento.acqua.rifiuti@certmail.regione.sicilia.it</a>
	Dipartimento dell'Energia. <a href="mailto:dipartimento.energia@certmail.regione.sicilia.it">dipartimento.energia@certmail.regione.sicilia.it</a>
<b>ASSESSORATO REGIONALE DELLE INFRASTRUTTURE E DELLA MOBILITÀ:</b>	
4	Dipartimento Regionale Tecnico. <a href="mailto:dipartimento.tecnico@certmail.regione.sicilia.it">dipartimento.tecnico@certmail.regione.sicilia.it</a>
	Genio Civile di Ragusa <a href="mailto:geniocivilerg@regione.sicilia.it">geniocivilerg@regione.sicilia.it</a> <a href="mailto:geniocivile.rg@certmail.regione.sicilia.it">geniocivile.rg@certmail.regione.sicilia.it</a>
<b>ASSESSORATO REGIONALE DELL'AGRICOLTURA, DELLO SVILUPPO RURALE E DELLA PESCA MEDITERRANEA:</b>	
5	Dipartimento dell'agricoltura <a href="mailto:dipartimento.agricoltura@certmail.regione.sicilia.it">dipartimento.agricoltura@certmail.regione.sicilia.it</a>
	Dipartimento della pesca mediterranea <a href="mailto:dipartimento.pesca@certmail.regione.sicilia.it">dipartimento.pesca@certmail.regione.sicilia.it</a>
	Dipartimento dello sviluppo rurale e territoriale. <a href="mailto:dipartimento.azienda.foreste@certmail.regione.sicilia.it">dipartimento.azienda.foreste@certmail.regione.sicilia.it</a>
<b>ASSESSORATO REGIONALE DEI BENI CULTURALI E DELL'IDENTITÀ SICILIANA:</b>	
6	Dipartimento dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana <a href="mailto:dipartimento.beni.culturali@certmail.regione.sicilia.it">dipartimento.beni.culturali@certmail.regione.sicilia.it</a>
	Soprintendenza per i Beni culturali e ambientali di Ragusa <a href="mailto:soprirg@certmail.regione.sicilia.it">soprirg@certmail.regione.sicilia.it</a>
<b>ASSESSORATO REGIONALE DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE:</b>	
7	Dipartimento delle Attività Produttive <a href="mailto:dipartimento.attivita.produttive@certmail.regione.sicilia.it">dipartimento.attivita.produttive@certmail.regione.sicilia.it</a>
<b>ASSESSORATO REGIONALE DEL TURISMO, DELLO SPORT E DELLO SPETTACOLO:</b>	
8	Dipartimento del Turismo, dello Sport e dello Spettacolo <a href="mailto:dipartimento.turismo@certmail.regione.sicilia.it">dipartimento.turismo@certmail.regione.sicilia.it</a>
<b>ASSESSORATO REGIONALE DELLE AUTONOMIE LOCALI E DELLA FUNZIONE PUBBLICA:</b>	
9	Dipartimento delle Autonomie Locali <a href="mailto:dipartimento.autonomie.locali@certmail.regione.sicilia.it">dipartimento.autonomie.locali@certmail.regione.sicilia.it</a>
<b>ASSESSORATO REGIONALE DELL'ECONOMIA:</b>	
	Dipartimento delle Finanze e del Credito <a href="mailto:dipartimento.finanze@certmail.regione.sicilia.it">dipartimento.finanze@certmail.regione.sicilia.it</a>
10	Dipartimento del Bilancio e del Tesoro - Ragioneria generale della Regione <a href="mailto:dipartimento.bilancio@certmail.regione.sicilia.it">dipartimento.bilancio@certmail.regione.sicilia.it</a>
	Servizio Statistica e analisi economica <a href="mailto:servizio.statistica.bilancio@regione.sicilia.it">servizio.statistica.bilancio@regione.sicilia.it</a>
<b>ASSESSORATO REGIONALE DELLA SALUTE:</b>	
11	Dipartimento Attività Sanitarie e Osservatorio Epidemiologico; <a href="mailto:dipartimento.attivita.sanitarie@certmail.regione.sicilia.it">dipartimento.attivita.sanitarie@certmail.regione.sicilia.it</a>
	Dipartimento per la Pianificazione Strategica. <a href="mailto:dipartimento.pianificazione.strategica@certmail.regione.sicilia.it">dipartimento.pianificazione.strategica@certmail.regione.sicilia.it</a>
12	<b>ASSESSORATO REGIONALE DELLA FAMIGLIA, DELLE POLITICHE SOCIALI E DEL LAVORO:</b>

**Richiesta di assegnazione nuova classificazione urbanistica , adeguata al contesto di riferimento, dei terreni di proprietà siti a Cava d'Aliga – Bruca frazione di Scicli da verde pubblico attrezzato di progetto, attrezzature scolastiche di progetto, parcheggi di progetto, a sottozona C.4.1 derivata dalla sottozona C4 (ART. 35.C.4 delle N.T.A. del P.R.G. ), Comune di Scicli (RG)**



**Rapporto Ambientale di VAS ai sensi dell'ex art. 13 comma 5 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.**

	Dipartimento della Famiglia e delle Politiche Sociali;	<a href="mailto:dipartimento.famiglia@certmail.regione.sicilia.it">dipartimento.famiglia@certmail.regione.sicilia.it</a>
	Dipartimento Regionale del Lavoro, dell'Impiego, dell'Orientamento, dei Servizi e delle Attività Formative.	<a href="mailto:dipartimento.lavoro@certmail.regione.sicilia.it">dipartimento.lavoro@certmail.regione.sicilia.it</a>
13	Libero Consorzio Comunale di Ragusa	<a href="mailto:urp@provincia.ragusa.it">urp@provincia.ragusa.it</a> <a href="mailto:protocollo@pec.provincia.ragusa.it">protocollo@pec.provincia.ragusa.it</a>
14	Azienda Sanitaria Provinciale di Ragusa Servizio igiene degli ambienti di vita – Sede di Scicli	<a href="mailto:carmelo.lauretta@asp.rg.it">carmelo.lauretta@asp.rg.it</a>
15	Comune di Scicli	<a href="mailto:protocollo@pec.comune.scicli.rg.it">protocollo@pec.comune.scicli.rg.it</a>
16	Comune di Modica	<a href="mailto:protocollo.comune.modica@pec.it">protocollo.comune.modica@pec.it</a>
17	Comune di Ragusa	<a href="mailto:protocollo@pec.comune.ragusa.it">protocollo@pec.comune.ragusa.it</a>
18	Comune di Pozzallo	<a href="mailto:protocollo.comune.pozzallo.rg@pec.it">protocollo.comune.pozzallo.rg@pec.it</a>
19	Comune di Santa Croce Camerina	<a href="mailto:protocollo@pec.comune.santa-croce-camerina.rg.it">protocollo@pec.comune.santa-croce-camerina.rg.it</a>

La Regione Siciliana, anche in conformità alla normativa comunitaria, riconosce il valore indiscusso del processo partecipativo e condiviso con le rappresentanze socio-economiche, gli *stakeholders* e la collettività tutta, nella definizione delle proprie politiche di sviluppo. Per tale scopo, sulla base della definizione di “pubblico” descritta all’art. 2, lettera d) della Direttiva 2001/42/CEE e da quella definita dall’art. 5 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., è stato individuato l’elenco del pubblico interessato (soggetto anche ad integrazioni a valle delle fasi consultive) nella seguente Tabella 2, che potrà trasmettere le proprie osservazioni tramite apposito *Questionario di Consultazione* allegato alla presente relazione.

**TABELLA 2 PUBBLICO INTERESSATO**

<b>ASSOCIAZIONI AMBIENTALISTE</b>		
1	CAI - CLUB ALPINO ITALIANO	Via Umberto Giordano 57 – 97100 Ragusa - Tel 329 479 9454
2	CUTGANA _ Università di Catania	Via Santa Sofia, 98 - 95123 Catania <a href="mailto:cutgana@unict.it">cutgana@unict.it</a>
3	GRE - Gruppo Ricerca Ecologica	Via Messina Marine 445 - Palermo <a href="mailto:info@gruppiricercaecologica.it">info@gruppiricercaecologica.it</a>
4	Italia Nostra Onlus	Viale Conte Testasecca 55 - 93100 Caltanissetta <a href="mailto:riservaimera@italianostra.org">riservaimera@italianostra.org</a>
5	Legambiente C.R.I.	Via Agrigento n.67, 90133 Palermo <a href="mailto:riserve@gestelnet.it">riserve@gestelnet.it</a> <a href="mailto:carburangeli@neomedia.it">carburangeli@neomedia.it</a> <a href="mailto:riserve@gestelnet.it">riserve@gestelnet.it</a>
6	LIPU	Via Houel n. 29, Palermo <a href="mailto:lipusicilia@oasi.net">lipusicilia@oasi.net</a> <a href="mailto:lipuriservabiviere@legalmail.it">lipuriservabiviere@legalmail.it</a> <a href="mailto:riservaisola@tin.it">riservaisola@tin.it</a> <a href="mailto:lipu.siracusa@gmail.com">lipu.siracusa@gmail.com</a>
7	WWF	Via Po, 25.c - 00198 Roma <a href="mailto:wwfcaporama@libero.it">wwfcaporama@libero.it</a> <a href="mailto:lagopreola@wwf.it">lagopreola@wwf.it</a> <a href="mailto:salineditrapani@wwf.it">salineditrapani@wwf.it</a> <a href="mailto:torresalsa@wwf.it">torresalsa@wwf.it</a>
8	Rangers d'Italia	Viale Diana Giusino, 90146 Palermo <a href="mailto:ris.montepellegrino@tiscali.it">ris.montepellegrino@tiscali.it</a>
9	Azienda FF DD	Via Libertà, 97 - 90143 Palermo (PA) – tel. 091.7906801 <a href="mailto:aziendaforeste@regione.sicilia.it">aziendaforeste@regione.sicilia.it</a> <a href="mailto:itdipartimento.azienda.foreste@certmail.regione.sicilia.it">itdipartimento.azienda.foreste@certmail.regione.sicilia.it</a>
10	ACLI Anni Verdi	Via Marcora 18 - 00153 Roma <a href="mailto:anniverdi@acli.it">anniverdi@acli.it</a>
11	AGRIAMBIENTE	Via Pietro Nenni, 29 - 90014 Casteldaccia (PA)

**Richiesta di assegnazione nuova classificazione urbanistica , adeguata al contesto di riferimento, dei terreni di proprietà siti a Cava d'Aliga – Bruca frazione di Scicli da verde pubblico attrezzato di progetto, attrezzature scolastiche di progetto, parcheggi di progetto, a sottozona C.4.1 derivata dalla sottozona C4 (ART. 35.C.4 delle N.T.A. del P.R.G. ), Comune di Scicli (RG)**



**Rapporto Ambientale di VAS ai sensi dell'ex art. 13 comma 5 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.**

12	Ambiente e/è Vita	Via Adige, 46 -96100 Siracusa <a href="mailto:ambientevita.sicilia@virgilio.it">ambientevita.sicilia@virgilio.it</a>
13	Amici della Terra della Sicilia	Via F. Lo Sardo, 9 – 98071 Capo d'Orlando <a href="mailto:amicidellaterrasicilia@bibliotecheinrete">amicidellaterrasicilia@bibliotecheinrete</a>
14	A.N.T.A - Associazione Nazionale per la Tutela dell'Ambiente	Via Libertà, 167 - 94100 Palermo <a href="mailto:ninnotantillo@libero.it">ninnotantillo@libero.it</a>
15	ARAS - Associazione Regionale Allevatori di Sicilia	Via Nicolò Gallo n. 14 – 90139 Palermo <a href="mailto:ats@arasicilia.it">ats@arasicilia.it</a>
16	A.S.D.A.N – Associazione Siciliana Difesa Animali e Natura	Via Toscana, 18 – 97100 Ragusa
17	Associazione Amici della Terra di Sicilia	V.F. Lo Sardo, 9 - 98017 Capo d'Orlando (ME) <a href="mailto:info@pec.amicidellaterra-nebrodi.org">info@pec.amicidellaterra-nebrodi.org</a>
18	Centro Turistico Studentesco e giovanile	Via Andrea Vesalio, 6 - 00161 Roma <a href="mailto:presidenza@cts.it">presidenza@cts.it</a>
19	CLUB AMATORI AVIFAUNA	Corso del Popolo, 9 - 95047 Paternò (CT) <a href="mailto:paternosebastiano@gmail.com">paternosebastiano@gmail.com</a>
20	E.N.D.A.S - Ente Nazionale Democratico di Azione Sociale	Via R. Sanzio, 14 - 94100 Enna <a href="mailto:bemagiosal@tin.it">bemagiosal@tin.it</a>
21	ENTE FAUNA SICILIANA	Via Amante, 17 - 96017 Noto (SR) <a href="mailto:c.biancasegreteriaiefs@aliceposta.it">c.biancasegreteriaiefs@aliceposta.it</a>
22	E.N.P.A. Ente Nazionale Protezione Animali	Box 4 Centro direzionale A.S.I. s.n. - 97100_Ragusa <a href="mailto:enpa@enpa.org">enpa@enpa.org</a>
23	EKOCLUB	Via Cons. Pompea, 1241 - 98167 Messina <a href="mailto:ekoclub@tin.it">ekoclub@tin.it</a>
24	FARE AMBIENTE Movimento Ecologista Democratico-liberale	Via Mario Vaccaro, 11 – 90145 Palermo <a href="mailto:fareambientesicilia@libero.it">fareambientesicilia@libero.it</a>
25	Fondo Siciliano per la Natura	Via Caronda, 41 - 95024 Acireale (CT) <a href="mailto:info@fondosicilianonatura.org">info@fondosicilianonatura.org</a>
26	Greenpeace Italia	Via della Cordonata, 7 - 00187 Roma <a href="mailto:ellen.belardi@greenpeace.org">ellen.belardi@greenpeace.org</a> <a href="mailto:ambra.lattanzi@greenpeace.org">ambra.lattanzi@greenpeace.org</a>
27	INU SEZIONE SICILIA (Istituto Nazionale di Urbanistica Sezione Sicilia)	Dipartimento d'Architettura - Facoltà d'Ingegneria, Università degli Studi di Palermo, Viale delle Scienze - 90139 Palermo <a href="mailto:presidente@inusicilia.it">presidente@inusicilia.it</a>
28	Movimento Azzurro	Ex mattatoio com.le parco Forza s.n. – 97014 Ispica (RG) <a href="mailto:laboratori@betontest.it">laboratori@betontest.it</a>
29	Natur Club Sicilia	Via Principe di Paternò, 16 - 90100 Palermo <a href="mailto:naturclubsicilia@libero.it">naturclubsicilia@libero.it</a>
30	Società Siciliana di Scienze Naturali	c/o museo geologico Gemmellaro Corso Tukory, 131 - 90134 Palermo <a href="mailto:mgup@unipa.it">mgup@unipa.it</a>
31	Verdi Ambiente e Società	Via Principe di Belmonte, 93 - 90139 Palermo <a href="mailto:vaspal@libero.it">vaspal@libero.it</a>
<b>ORGANIZZAZIONI ED ISTITUTI SINDACALI</b>		
1	A.G.C.I. Sicilia	Via Simone Cuccia, 11 - 90100 Palermo <a href="mailto:presidenza.agciscilia@gmail.com">presidenza.agciscilia@gmail.com</a> <i>Segreteria Generale:</i> <a href="mailto:info@agci-sicilia.it">info@agci-sicilia.it</a>
2	A.I.D.D.A.	C. da Buttaccio s.n. – 95100 Catania <a href="mailto:press@aidda.org">press@aidda.org</a>
3	A.P.I.	P. le Medaglie d'Oro C. Ganci , 19/A - 96100 Siracusa
4	C.G.I.L.	Via Barnabei, 22 - 90145 Palermo <a href="mailto:organizzazione@cgilsicilia.it">organizzazione@cgilsicilia.it</a>
5	C.I.A.	Via Remo Sandron, 63 - 90143 Palermo
6	C.I.D.A.	c/o Federmanager, via Firenze, 59 – 95127 Catania <a href="mailto:sicilia@cida.it">sicilia@cida.it</a>
7	C.I.S.A.L.	Via P. Granatelli, 28 - 90100 Palermo
8	C.I.S.L.	Piazza Castelnuovo, 35 - 90141 Palermo <a href="mailto:usr.sicilia@cisl.it">usr.sicilia@cisl.it</a>
9	C.I.S.S.	Via Marconi 2/a - 90141 Palermo <a href="mailto:info@cissong.org">info@cissong.org</a>

**Richiesta di assegnazione nuova classificazione urbanistica , adeguata al contesto di riferimento, dei terreni di proprietà siti a Cava d'Aliga – Bruca frazione di Scicli da verde pubblico attrezzato di progetto, attrezzature scolastiche di progetto, parcheggi di progetto, a sottozona C.4.1 derivata dalla sottozona C4 (ART. 35.C.4 delle N.T.A. del P.R.G. ), Comune di Scicli (RG)**



**Rapporto Ambientale di VAS ai sensi dell'ex art. 13 comma 5 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.**

10	C.L.A.A.I.	Via Garofalo, 5 - 95100 Catania
11	C.N.A.	Via F. Crispi, 72 - 90100 Palermo
12	CODACONS	Via Firenze, 70 - Catania <a href="mailto:codacons.ct@ita.flashnet.it">codacons.ct@ita.flashnet.it</a>
13	Coldiretti	Via Resuttana, 351 - 90146 Palermo
14	Confagricoltura Sicilia	Via A. Di Giovanni, 14 - 90144 Palermo
15	Confartigianato	Via Francesco Laurana, 5 - 90143 Palermo <a href="mailto:info@confartigianatopalermo.it">info@confartigianatopalermo.it</a>
16	Confcommercio	Via Emerico amari, 11 - 90139 Palermo
17	Confcooperative Sicilia	Via Roma, 457 - 90100 Palermo <a href="mailto:palermo@confcooperative.it">palermo@confcooperative.it</a>
18	CONFEDIR	Via Reggio Calabria 6, 00161 Roma, <a href="mailto:info@confedir.it">info@confedir.it</a>
19	Confesercenti	Piazza Castelnuovo, 26 - 90100 Palermo <a href="mailto:info@confesercentisicilia.it">info@confesercentisicilia.it</a>
20	Confindustria Sicilia	Via A Volta , 44 - 90133 Palermo <a href="mailto:info@confindustriasicilia.it">info@confindustriasicilia.it</a>
21	CONF. S.A.L.	Via Raffaello Mondini, 3 - 90143 Palermo <a href="mailto:sicilia.pa@confsal.it">sicilia.pa@confsal.it</a>
22	DIRSI	Via Ludovico Ariosto, 25/H 90144 - Palermo <a href="mailto:dirsi@dirsi.it">dirsi@dirsi.it</a>
23	FORUM Terzo Settore	Via Cavour, 106 - 90133 Palermo, <a href="mailto:forumterzosettoresicilia@gmail.com">forumterzosettoresicilia@gmail.com</a>
24	INTERSIND	C/o Confindustria, Via Enrico Amari, 11 - 90139 Palermo
25	Lega Nazionale delle Cooperative	Via Borrelli, 3 - 90100 Palermo <a href="mailto:info@legacoop.coop">info@legacoop.coop</a>
26	U.C.I. Enpac	Via Dalla Chiesa, 40 - 90139 Palermo
27	U.D.I.	Via XX Settembre, 57 - 90100 Palermo
28	U.G.L.	Via Tripoli, 18 - 90138 Palermo <a href="mailto:uglsicilia.notizie@libero.it">uglsicilia.notizie@libero.it</a>
29	U.I.L.	Via E. Albanese, 92 - 90100 Palermo
30	U.N.C.I.	Via Ventura, 5 - 90143 Palermo <a href="mailto:unci@unionechronisti.it">unci@unionechronisti.it</a>
31	U.N.E.B.A. Aris	Via Gioberti, 60 - 00185 Roma
32	UN.I. Coop.	Piazza Ottavio Ziino, 33 - 90145 Palermo
33	U.R.P.S.	Via Roma 19 (Palazzo delle Ferrovie) - 90133 Palermo Viale Lazio, 23 - 90100 Palermo



## 1.1 ASPETTI NORMATIVI, PROCEDURALI E METODOLOGICI, DELLA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS).

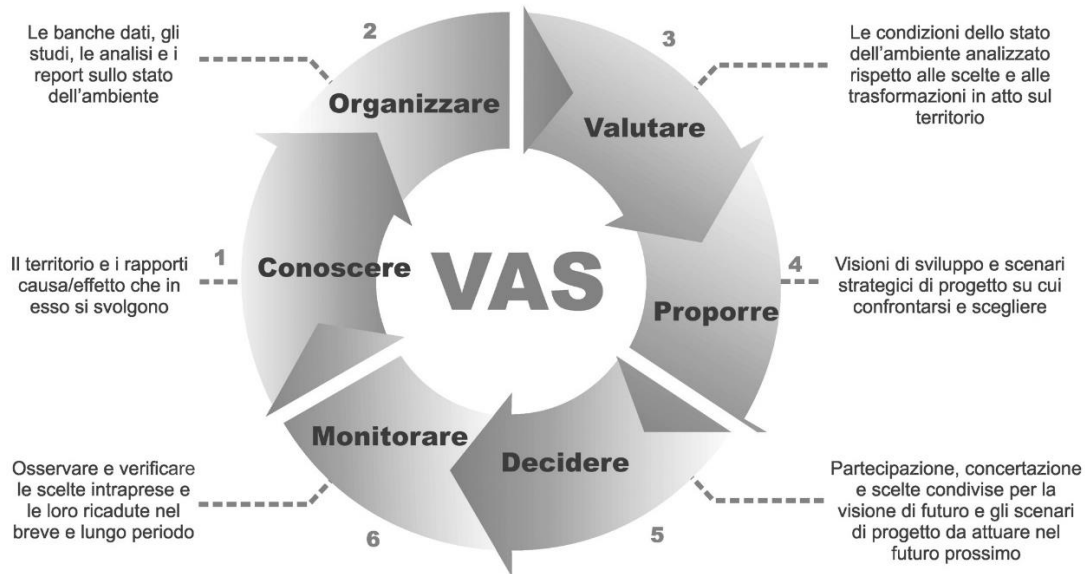


FIGURA 1: SCHEMA METODOLOGICO E INTERPRETATIVO DI VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA, ELABORATO DA ANDREA MARÇEL PIDALÀ ED ESTRATTO DAL LIBRO “VISIONI, STRATEGIE E SCENARI NELLE ESPERIENZE DI PIANO”, FRANCOANGELI, 2014

Nel presente capitolo vengono illustrati gli aspetti normativi e procedurali della Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di piani e programmi, previsti a livello europeo, recepite a livello nazionale e regolamentate a livello regionale.

La norma di riferimento **a livello comunitario** per la Valutazione Ambientale Strategica (VAS) è la **Direttiva 2001/42/CE** (di seguito Direttiva). Essa si pone l'obiettivo “*di garantire un elevato livello di protezione dell'ambiente e di contribuire all'integrazione di considerazioni ambientali all'atto dell'elaborazione e dell'adozione di piani e programmi, al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile, assicurando che venga effettuata la valutazione ambientale di determinati piani e programmi che possono avere effetti significativi sull'ambiente*”.

La Direttiva risponde alle indicazioni della convenzione internazionale firmata ad **Aarhus** nel 1998, fondata sul diritto all'informazione, sul diritto alla partecipazione alle decisioni e sull'accesso alla giustizia.

La **normativa italiana** ha recepito la Direttiva 2001/42/CE attraverso il **D.Lgs. n. 152 del 3/04/2006**, recante “*Norme in materia ambientale*” (GURI n. 88 del 14/04/2006, Supplemento Ordinario, n. 96), così come modificato dal **D.lgs. n. 4 del 16/01/2008**, recante “*Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del D.lgs. n. 152 del 3 aprile 2006, recante Norme in materia ambientale*” (GURI n. 24 del 29/01/2008), così come modificato dal **D.Lgs. n. 128 del 2010** recante “*Modifiche ed integrazioni al D.lgs, 3 aprile 2006, n. 152 - cd. 'Correttivo Aria-Via-Ippc' (G.U. 11 agosto 2010 n. 186, S.O. n. 184)*”.



La Regione Siciliana, con Decreto dell'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente (ARTA) D.A. n. 748 del 7 luglio 2004 detta le prime *“Disposizioni relative alla VAS”* su strumenti di programmazione e di pianificazione inerenti le materie indicate nell'art. 3, paragrafo 2a), della Direttiva n.42/2001/CE, successivamente modificato con D.A. n.22 del 24 Gennaio 2005.

- ✓ Nel 2009 la Regione, con propria deliberazione di Giunta Regionale, definisce il modello metodologico procedurale della Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di piani e programmi con **DGR n. 200 del 10.06.2009, Allegato A**, successivamente sostituito dal **DP n. 23 del 8.07.2014** recante *“Regolamento della valutazione ambientale strategica (VAS) di piani e programmi nel territorio della Regione Siciliana”* e integrato con **DGR n. 48 del 26.02.2015** recante *“Competenze in materia di rilascio dei provvedimenti in materia di VAS, VIA e VINCA”*.
- ✓ Con la **Circolare DRU n. 1 del 3 febbraio 2017** nota prot. n. 1924 recante *“Attivazione procedimenti di valutazione ambientale strategica (VAS) e di verifica di assoggettabilità ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e D.P.R. n.23/2014 di competenza del Dipartimento di urbanistica”* viene ribadito che per i piani o programmi che riguardano la pianificazione territoriale o la destinazione dei suoli (urbanistica), la competenza alla trattazione delle richieste di attivazione delle procedure di VAS e di verifica di assoggettabilità, è del Dipartimento Regionale dell'Urbanistica – DRU.
- ✓ Con la **Circolare DRU n. 3 del 22 marzo 2017** nota prot. n. 5221 recante *“Adempimenti amministrativi per le procedure relative alle pratiche sottoposte a VAS di competenza ratione materiae del DRU. Direttiva”* vengono illustrate le procedure di verifica di assoggettabilità a VAS ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. e di VAS ai sensi degli articoli da 13 a 18 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. definendo le tempistiche e allegando le istanze per l'avvio delle procedure amministrative da trasmettere al DRU.
- ✓ Con la **Circolare DRU n. 4 del 27 marzo 2017** nota prot. n. 5433 recante *“Convenzione Conferenze di Servizi per acquisizione parere motivato di verifica di assoggettabilità ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 152/2006”* viene precisato che vanno indicate preventivamente allo svolgimento della Conferenza di Servizi, le condizioni per ottenere le determinazioni sull'eventuale esclusione dal procedimento di VAS da parte dell'Autorità Competente Ambientale.
- ✓ Nel 2019 viene attivato l'apposito sito web per le procedure di Valutazione Ambientale: <https://sivvi.regione.sicilia.it/viavas/index.php/it/contattaci/allegati-documenti/167-attivazione-portale-per-le-valutazioni-ambientali> ;
- ✓ Con **D.A. n.295/GAB del 28 giugno 2019** che approva la **“Direttiva per la corretta applicazione delle procedure di Valutazione Ambientale dei progetti”**;
- ✓ Con **D.D.G. del 26 marzo 2020, n.195** con il quale è stato approvato il Protocollo di Intesa ed il suo Allegato Tecnico, sottoscritto in data 06 febbraio 2020 dal Direttore Generale di ARPA Sicilia e dal Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Ambiente, finalizzato all'espletamento della



Verifica di Ottemperanza delle condizioni ambientali contenute nei provvedimenti di Valutazione Ambientale di competenza regionale;

- ✓ Con **Delibera di Giunta n. 307 del 20 luglio 2020** con la quale si individua nel Dipartimento Regionale dell'Ambiente l'Autorità competente all'adozione dei provvedimenti di verifica di assoggettabilità a VIA ex art.19 del D.Lgs. 152/2006, nonchè all'adozione degli ulteriori provvedimenti, relativi a verifiche di assoggettabilità a VAS (art.12 D.Lgs.152/2006), Screening di valutazione di incidenza ex art. 5 D.P.R. n.357/1997 e valutazione preliminare, di cui all'art.6, comma 9, del D.Lgs. n.152/2006;
- ✓ Con **DECRETO n. 271 del 23 dicembre 2021**. Approvazione del documento “Procedure e criteri metodologici per la Valutazione ambientale strategica (VAS) del Piano urbanistico generale (PUG) e delle varianti allo strumento urbanistico vigente in attuazione dell'art. 18, comma 6, della legge regionale 13 agosto 2020, n. 19 e ss.mm.ii.
- ✓ **D.A. n. 36/GAB del 2022** e successive modifiche, si ha l'adeguamento del quadro normativo regionale a quanto disposto dalle Linee guida Nazionali sulla Valutazione di Incidenza (VincA), approvate in Conferenza Stato-regioni in data 28 novembre 2019 e pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale dello Stato Italiano del 28 dicembre 2019, n. 303.
- ✓ **D.D.G. n. 35 del 11 marzo 2024** del Dipartimento Regionale dell'Urbanistica, sono state approvate le Check List per l'omogeneizzazione della documentazione per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica di competenza del Dipartimento Regionale dell'Urbanistica.

Va precisato che a seguito della riforma della Legge Urbanistica Regionale ex. Legge n.71 del 1978 ed ss.mm.ii è entrata in vigore la nuova Norma LEGGE 13 agosto 2020, n. 19 Norme per il governo del territorio TESTO COORDINATO (L.r. 30 dicembre 2020, n. 36, l.r. 3 febbraio 2021, n. 2)<sup>11</sup> e pertanto a seguito di tale riforma normativa le procedure di VAS sono da considerare in relazione al Decreto ultimo sopra citato.

---

<sup>11</sup> Per un approfondimento sulla nuova Legge Urbanistica della Regione Siciliana si veda il website: <https://www.regione.sicilia.it/la-regione-informa/legge-13-agosto-2020-n-19>





## **1.2 IL RAPPORTO PRELIMINARE AMBIENTALE (RPA) DI VAS DELLA PROPOSTA DI PIANO DI LOTTIZZAZIONE**

Per la prima fase relativa al **Rapporto Preliminare Ambientale** sono state svolte le seguenti attività:

- Con istanza prot. n. 9127 del **05/03/2024**, acquisita al protocollo D.R.U. n. 3693 del 06/03/2024, il comune di Scicli in qualità di Autorità Procedente, ha comunicato di voler attivare la procedura per la Valutazione Ambientale Strategica della “Richiesta di assegnazione nuova classificazione” ai sensi dell’art. 13 comma 1 del D. Lgs 152/2006 e ss.mm.ii;
- avvenuta pubblicazione della documentazione sul sito web del Dipartimento regionale dell’ambiente (SI-VVI)
- In data **29.04.2024** con nota protocollo n. 49634, l’Ispettorato Ripartimentale di Ragusa comunica che il *“sito interessato dalla richiesta di nuova classificazione non rientra fra le aree sottoposte a vincolo idrogeologico ai sensi del R.D.L. 3267/23 e ss.mm.ii., né fra quelle censite a rischio delimitate dal vigente P.A.I. (Piano per l’Assetto Idrogeologico), né su terreni ricadenti in aree classificate SIC e/o ZPS della Rete “Natura 2000” o, infine, in aree perimetrare ai sensi della vigente Carta Forestale Regionale.”*
- In data **07.05.2024** con nota protocollo n. 57211, l’Ufficio Regionale del Genio Civile di Ragusa richiede che l’stanza venga integrata dalla seguente documentazione:
  - Studio relativo al *“Principio di Invarianza Idraulica e/o Idrologica”* di cui al D.D.G. n. 102 DRU/AdB del 23.06.2021;
  - *Studio di Compatibilità Idraulica* di cui all’art. 26 comma 1 del L.R. 19/2020, redatto secondo il D.A. n. 117 del 07/07/2021;
  - Produrre studio riguardante la problematica connessa alla captazione delle acque che si riversano nell’area in oggetto, sia per quanto riguarda la determinazione delle portate delle stesse, sia per quanto riguarda le opere di collettamento e di sversamento di dette acque.
- In data **14.05.2024** con nota protocollo n. 2670, la Soprintendenza dei Beni Culturali e Ambientali di Ragusa *“comunica l’avviso al provvedimento di diniego, ovvero comunicazione del preavviso di rigetto dell’istanza.”*<sup>12</sup>
- In data **23.05.2024** con nota protocollo presso l’Ente n. 20384/2024, l’ARPA Sicilia comunica le integrazioni da effettuare in sede di Rapporto Ambientale, come saranno meglio espresse nel prosieguo del presente documento.<sup>13</sup>

<sup>12</sup> Come meglio precisato nei successivi paragrafi, la proposta di riclassificazione ha già ottenuto il parere favorevole da parte della Soprintendenza dei Beni Culturali e Ambientali di Ragusa, con nota protocollo n. 1810 del 14.07.2014

<sup>13</sup> In merito all’osservazione n.8 della sopracitata nota, come proposta di indice di Rapporto Ambientale si rimanda a quello indicato nella presente relazione.



- In data **24.05.2024** con nota protocollo presso l'Ente n. 20531, il Libero Consorzio Comunale di Ragusa – Settore VI Ambiente e Geologia ritiene *“sufficiente l'analisi effettuata nel RAP, e come contributo al procedimento in oggetto sul progetto in esame si evidenzia che l'area interessata è parte sottoposta a Vincolo paesistico”*
- In data **28.05.2024** con nota protocollo n. 37382, l'ARTA – Dipartimento Ambiente richiede ad integrazione della documentazione presentata:
  - valutazione di clima acustico ai sensi dell'art. 8, comma 3 della L. n. 447 del 26.11.95 finalizzata a valutare se la zona oggetto del piano di lottizzazione sia compatibile con la residenza, secondo quanto stabilito dal DPCM 14/11/1997;
  - valutazione previsionale dell'impatto acustico prodotto dalle opere prevista dal Piano di Lottizzazione in fase di cantiere e successivamente alla realizzazione (es. traffico veicolare indotto).
- In data **28.05.2024** con nota di protocollo n. 13627, l'Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia – Servizio 6 Pareri e Autorizzazioni Ambientali Demanio Idrico Fluviale e Polizia Idraulica (CT-RG-SR), afferma che *“poiché la previsione di trasformazione territoriale in argomento ha un impatto potenziale atteso sulla componente suolo e sulla componente acqua, ai fini della sostenibilità ambientale, si raccomanda di recepire il principio di invarianza idraulica nel progetto di variante in esame per ridurre la circolazione incontrollata delle acque superficiali”*.
- In data **05.08.2024** con nota protocollo pervenuta presso l'Ente n. 29503, viene emesso Parere Commissione C.T.S. n. 420 del 01/07/2024 approvato in prosecuzione della riunione del 28.06.2024, di seguito si riporta schema riepilogativo e relative risposdenze:

<b>Parere CTS n. 420 del 01/07/2024</b>	<b>Rispondenza al parere</b>
1. Dovranno essere recepite le 11 osservazioni dell'ARPA SICILIA DIREZIONE GENERALE Dipartimento Attività Produttive e Impatto sul Territorio UOC Valutazione e Pareri – UOS VIA/VAS/VINCA, assunto a prot. DRU n. 7855 del 24/05/2024;	Si rimanda ai capitoli 2, 4, 11 del presente Rapporto Ambientale, alla relativa Sintesi non Tecnica, agli Allegati I e II del R.A., e agli appositi studi specialistici (Studio Geologico, Studio di Compatibilità Idraulica, ecc.).
2. Si dovrà integrare il rapporto ambientale con apposito dimensionamento del Piano, rappresentando quali misure si propone di adottare e quali opere sono previste a fronte di una non influente sottrazione di standards urbanistici e conseguente aumento del carico	Si rimanda al capitolo 2 del presente Rapporto Ambientale



Parere CTS n. 420 del 01/07/2024	Rispondenza al parere
antropico con ripercussioni su tutte le componenti ambientale	
3. Il RA dovrà essere articolato nel rispetto delle indicazioni contenute nell'allegato VI della parte seconda del vigente Codice dell'Ambiente e il relativo indice dovrà essere strutturato in relazione a ciascuno dei punti in esso elencati, ognuno dei quali dovrà essere congruamente sviluppato	✓
4. Nel RA dovrà essere sviluppato, anche in forma schematica e sintetica, il raffronto tra le azioni / interventi della proposta di Piano ed i relativi obiettivi ambientali ed il raffronto degli obiettivi ambientali della proposta di piano con gli obiettivi ambientali dei pertinenti Piani e Programmi, funzionale per la verifica della sostenibilità della nuova riclassificazione urbanistica	Si rimanda ai capitoli 3, 4 del presente Rapporto Ambientale
5. Nel RA la descrizione dello stato dell'ambiente dovrà essere svolta con gli sviluppi e gli aggiornamenti per ciascun livello di redazione della proposta di Piano (fino alla sua definizione esecutiva) e l'analisi dovrà evidenziare in maniera puntuale i punti di forza, le opportunità, le criticità e le minacce in caso di non attuazione della proposta di Piano	Si rimanda ai capitoli 5, 6 ,8 e 9 del presente Rapporto Ambientale
6. Nel RA gli obiettivi ambientali dovranno riferirsi a tutte le strategie e strumenti di rango comunitario, nazionale e regionale per ciascuna delle componenti ambientali considerate;	Si rimanda ai capitoli 3, 4 e 7 del presente Rapporto Ambientale
7. Nel RA dovranno essere individuati e stimati impatti significativi, compresi quelli secondari, cumulativi, sinergici, a breve, medio e lungo	Si rimanda al capitolo 8 del presente Rapporto Ambientale



<b>Parere CTS n. 420 del 01/07/2024</b>	<b>Rispondenza al parere</b>
<p>termine, permanenti e temporanei, positivi e negativi per tutte le componenti considerate;</p>	
<p>8. Nel RA dovranno essere selezionate le misure di attenuazione, mitigazione e compensazione degli eventuali impatti negativi generabili dalla proposta della nuova riclassificazione urbanistica</p>	<p>Si rimanda ai capitoli 8 e 9 del presente Rapporto Ambientale e ai relativi Allegati I e II</p>
<p>9. Nel RA dovrà essere sviluppata l'analisi e la valutazione delle alternative di Piano e dovrà essere data evidenza e motivazione della sostenibilità della proposta di variante con riferimento allo scenario selezionato e sulla base dei contenuti, del dimensionamento e anche delle zonizzazioni, rassegnati nella proposta di Piano</p>	<p>Si rimanda al capitolo 10 del presente Rapporto Ambientale</p>
<p>10. Nel RA dovrà essere formulata la proposta del PMA, contenente:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>(i) gli indicatori selezionati, individuati e graduati sulla base del ciclo DPSIR e della proposta del P.D.L;</li> <li>(ii) i Soggetti coinvolti e interessati;</li> <li>(iii) le risorse professionali e materiali, ed i relativi costi;</li> <li>(iv) la reportistica del PMA; la data del primo aggiornamento, la frequenza dell'aggiornamento dei report di monitoraggio;</li> </ul>	<p>Si rimanda al capitolo 11 del presente Rapporto Ambientale</p>
<p>11. L'elaborato "Sintesi non Tecnica" dovrà essere strutturato sulla base delle "Linee guida per la predisposizione della Sintesi non Tecnica del Rapporto Ambientale (art. 13 comma 5, D.lgs. 152/2006)" redatto dal MATTM, Direzione per le Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali</p>	<p>Si rimanda all'elaborato "Sintesi non Tecnica"</p>



## **2. INQUADRAMENTO TERRITORIALE DELLA PROPOSTA DI PIANO DI LOTTIZZAZIONE**

Con Delibera del Consiglio Comunale n° 127 del 05.12.1998 veniva approvato il P.R.G. di Scicli che prevedeva le aree destinate ad Opere Pubbliche e di interesse collettive con vincolo preordinato all'esproprio.

Il Comune di Scicli è dotato di un **Piano Regolatore Generale approvato con D.Dir 168/DRU del 12.04.2002, pubblicato sulla G.U.R.S. Parte I n.32 del 12.07.2002.** Esso risultava dimensionato, nel ventennio di riferimento dal 1991-2011, per un incremento demografico di 2.231 abitanti, e quindi per una popolazione di 27.486 abitanti.

L' A.R.T.A., riferendosi all' art. 3 della L.R. 15/91, richiamava l'obbligo del Comune di Scicli al procedere alla revisione dello strumento urbanistico formalizzato con nota prot. n. 80444 del 20.11.2006 e successive. Con D.A. n. 44/GAB del 07.04.2014 è stato nominato il *commissario ad acta*, per procedere in via sostitutiva agli adempimenti sindacali relativi alla formazione del P.R.G., nomina sottoposta a successiva proroga con D.A. 164/GAB del 27.04.2014 e D.A. n.254/GAB del 14.11.2014.

L'intera area di proprietà della Ditta, identificata al Foglio 141 particelle nn. 834-311-835 (vedi Figura 4), ha avuto assegnate destinazioni urbanistiche per "servizi per attrezzature pubbliche e private di interesse generale", come illustrato in Figura 2.

A partire dall'entrata in vigore del P.R.G. ad oggi, le aree normate a servizi per attrezzature pubbliche di progetto non sono state interessate da interventi realizzativi da parte dell'Ente. Si ravvisa inoltre che gli assi viari previsti dal vigente P.R.G. e insistenti sull'area di interesse non sono stati realizzati, ciò ha lasciato inalterato lo stato dei luoghi compromettendo l'ambito urbano circostante.

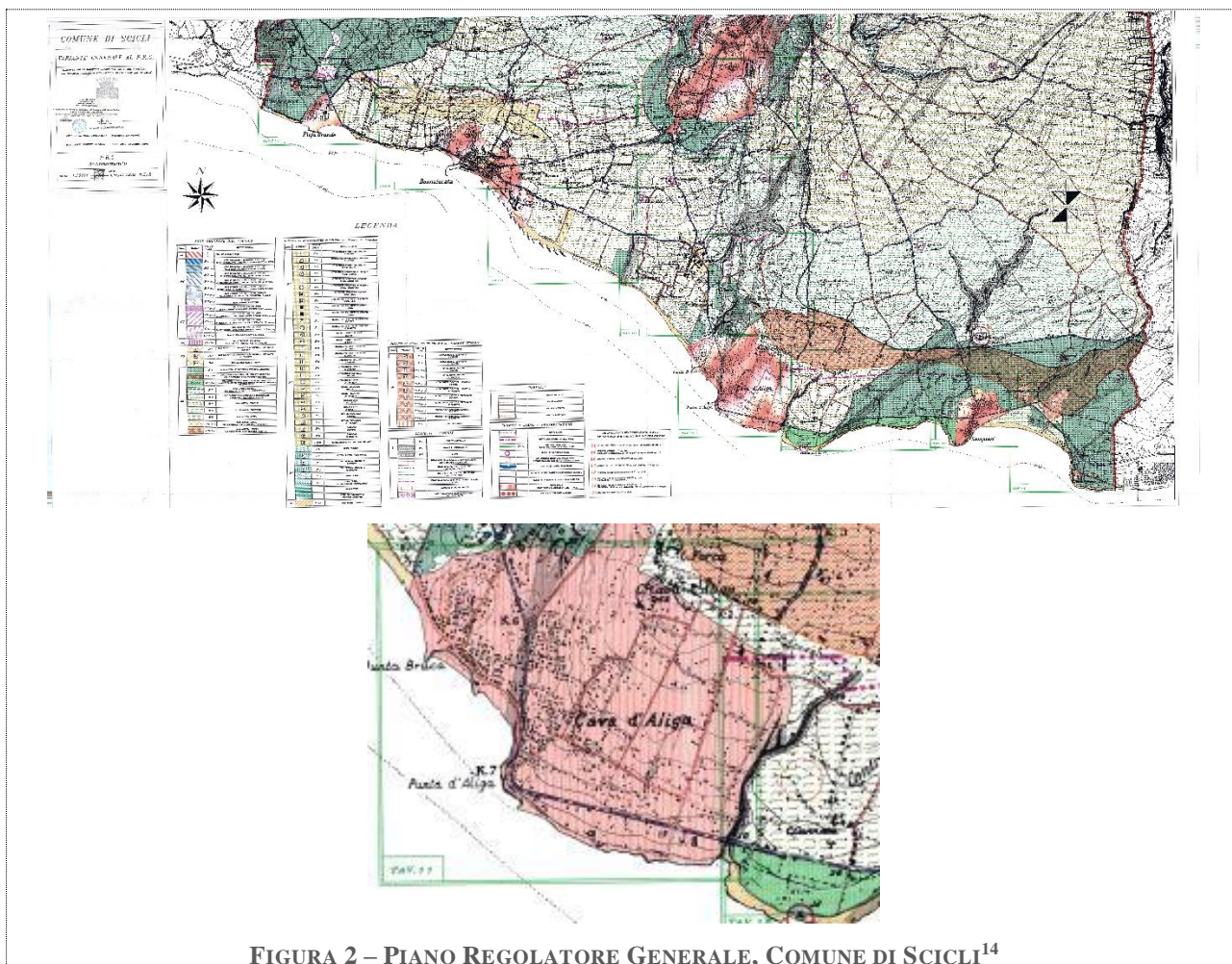
I vincoli preordinati all'esproprio già previsti dallo strumento urbanistico approvato con decreto D. Dirig. n.168 D.R.U. del 12 /04/2002 sono decaduti per decorrenza dei termini quinquennali – di cui all'art. 9 comma 2 D.P.R. 08/06/2001 n. 327 e ss. mm. ii.

La ditta richiedente, ad oggi, non ha potuto utilizzare le aree di proprietà per l'esercizio dei suoi legittimi interessi.

**Richiesta di assegnazione nuova classificazione urbanistica , adeguata al contesto di riferimento, dei terreni di proprietà siti a Cava d'Aliga – Bruca frazione di Scicli da verde pubblico attrezzato di progetto, attrezzature scolastiche di progetto, parcheggi di progetto, a sottozona C.4.1 derivata dalla sottozona C4 (ART. 35.C.4 delle N.T.A. del P.R.G. ), Comune di Scicli (RG)**



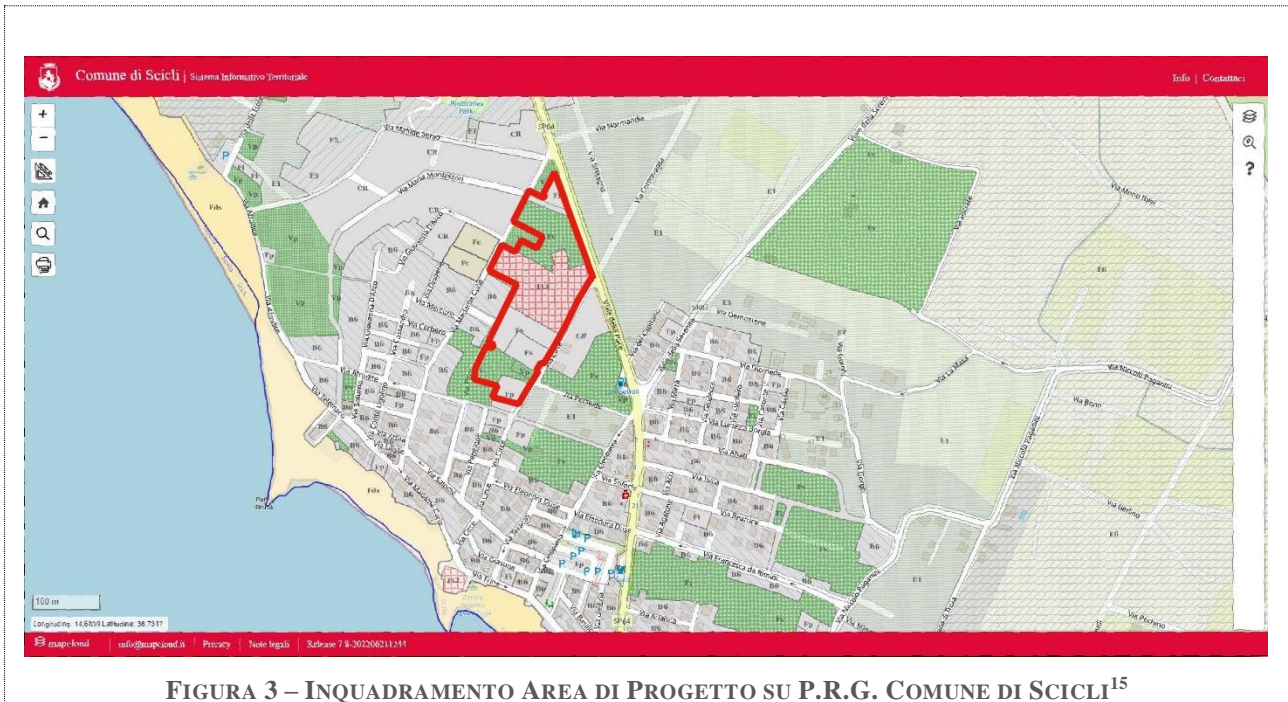
**Rapporto Ambientale di VAS ai sensi dell'ex art. 13 comma 5 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.**



**FIGURA 2 – PIANO REGOLATORE GENERALE, COMUNE DI SCICLI<sup>14</sup>**

<sup>14</sup> Piano Regolatore Generale del Comune di Scicli

(fonte:[https://ww2.gazzettaamministrativa.it/opencms/opencms/\\_gazzetta\\_amministrativa/amministrazione\\_trasparente/\\_sicilia/\\_scicli/190\\_pia\\_gov\\_ter/](https://ww2.gazzettaamministrativa.it/opencms/opencms/_gazzetta_amministrativa/amministrazione_trasparente/_sicilia/_scicli/190_pia_gov_ter/))



**FIGURA 3 – INQUADRAMENTO AREA DI PROGETTO SU P.R.G. COMUNE DI SCICLI<sup>15</sup>**

L'area di proprietà di superficie pari a mq. 31.639,00 ha le seguenti destinazioni, come illustrato in Figura 3:

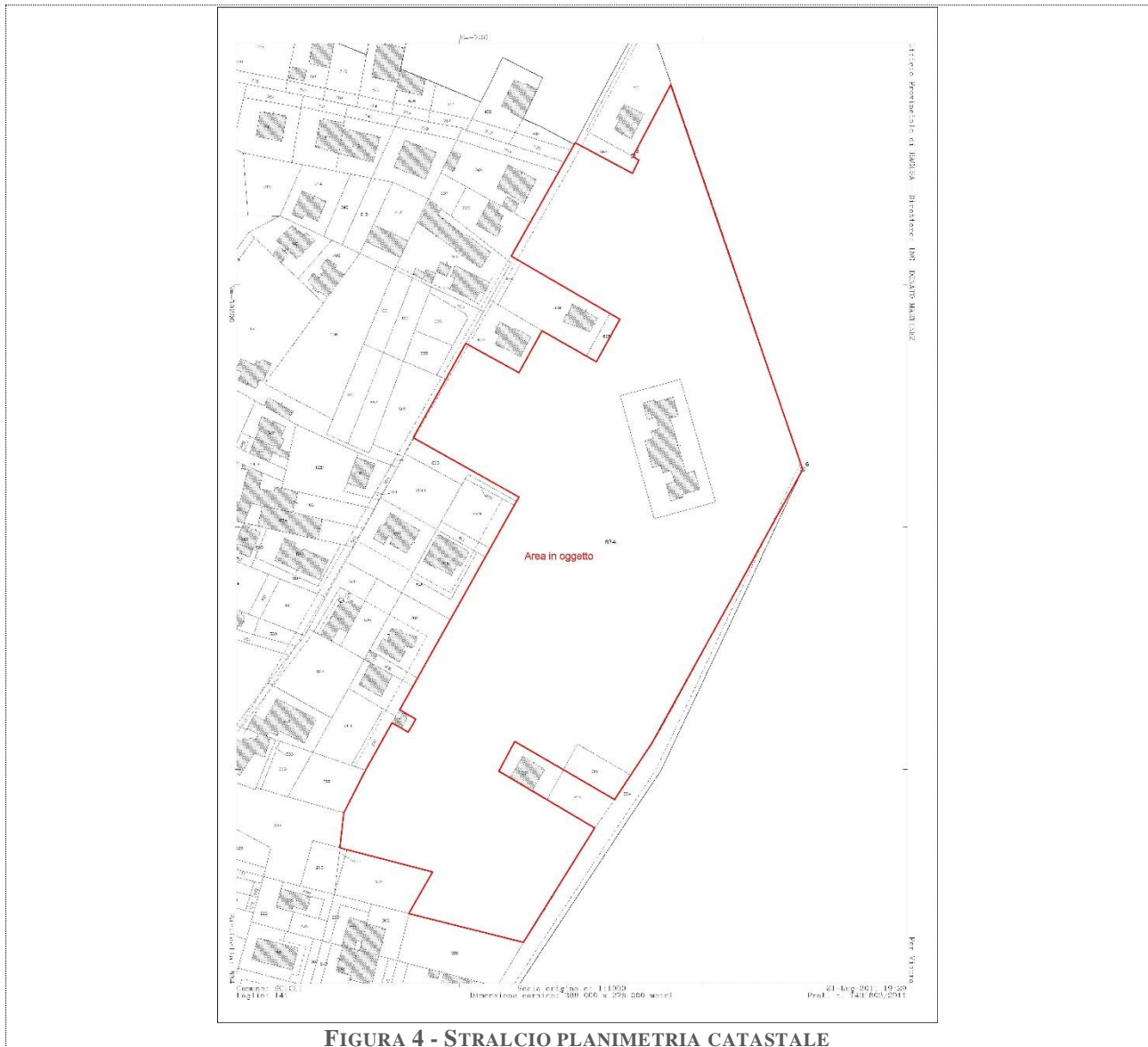
- **Fp** – “parcheggio pubblico di progetto” con superficie di **mq. 1.014,00**
- **Fv** – “verde pubblico attrezzato di progetto” con superficie di **mq. 7.290,00**
- **Fs** – “attrezzature scolastiche di progetto” con superficie di **mq. 5.884,00**
- **Fv** – “verde pubblico attrezzato di progetto” con superficie di **mq. 3.433,00**
- **Fp** – “parcheggio pubblico di progetto” con superficie di **mq. 1.958,00**

La proprietà contiene inoltre una zona con destinazione F.t3: “attrezzature sportive e per il tempo libero di progetto” di iniziativa privata per una superficie di mq. 9.540.00 ed un'area di risulta con destinazione:” verde privato” di mq. 60,00.

La rimanente superficie, pari a mq. 2.460,00, è la parte impegnata da sedi viarie esistenti non ancora cedute e da sedi viarie di progetto di P.R.G non ancora realizzate.

A seguito della decadenza dei vincoli espropriativi su aree per una superficie pari a **mq. 19.579,00**, si chiede la nuova classificazione urbanistica.

<sup>15</sup> Cartografia P.R.G. vigente Comune di Scicli (fonte: <http://geoportal.mapcloud.it/wg/map?co=586b458fe89c4554b0a2fb68d20e6b4c#18/36.73158/14.68603> )



**FIGURA 4 - STRALCIO PLANIMETRIA CATASTALE**





**FIGURA 5 – AREA INTERESSATA DALLA PROPOSTA DI PIANO DI LOTTIZZAZIONE**

L'area di cui si richiede la nuova classificazione urbanistica, si colloca tra Via Madame Curie, asse originario della borgata, Viale della Pace, asse di collegamento principale con le località balneari del Comune, e via Circe di cui si effettuerà il completamento fino all'innesto con Viale della Pace.

Il contesto urbanistico di riferimento, adiacente all'area di proprietà, è costituito da isolati parzialmente o totalmente edificati, normati con destinazione urbanistica B6 e da comparti C.R. (comparti di ristrutturazione) assimilabili alle zone C.

Per la richiesta di nuova classificazione urbanistica dell'area in oggetto è stata definita la "Sottozona C.4.1" derivata dalla sottozona C.4 (art. 35.C.4 delle N.T.A. del P.R.G.).

**Richiesta di assegnazione nuova classificazione urbanistica , adeguata al contesto di riferimento, dei terreni di proprietà siti a Cava d'Aliga – Bruca frazione di Scicli da verde pubblico attrezzato di progetto, attrezzature scolastiche di progetto, parcheggi di progetto, a sottozona C.4.1 derivata dalla sottozona C4 (ART. 35.C.4 delle N.T.A. del P.R.G. ), Comune di Scicli (RG)**



**Rapporto Ambientale di VAS ai sensi dell'ex art. 13 comma 5 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.**

<b>CALCOLO DEL DIMENSIONAMENTO DEL PdL</b>		
Superficie territoriale di cui si richiede la nuova classificazione	<b>mq. 19.579,00</b>	
La densità edilizia fondiaria max consentita nella z.t.o. è pari a:	0,75 mc/mq, per cui su tale area è possibile insediare un volume max pari a <b>mc. 14.684,00</b> (mq. 19.579,00 x 0,75 mc/mq)	
di cui:		
- 70% da destinare all'edilizia residenziale	mc.10.278,00 (mc 14.684,00 x 70%)	
- 30% da destinare al commerciale – direzionale	mc. 4.405,00 ( mc 14.864,00 x 30%)	
Edilizia Residenziale così ripartita:		
- Comparto A	mq. 2.900,00	mc. 3.300,00
- Comparto B	mq. 1.240,00	mc. 1.488,00
- Comparto C	mq. 920,00	mc. 1.103,00
- Comparto D	mq. 940,00	mc. 1.128,00
- Comparto E	mq. 2.070,00	mc. 2.484,00
- Comparto F	mq. 650,00	mc. 775,00
<b>Totale</b>	<b>mq. 8.720,00</b>	<b>mc. 10.278,00</b>
Commerciale direzionale:		
- Comparto G	mq. 4.305,00	
Gli abitanti che si possono insediare in base all'art. 3 del D.M. 2/4/1968 n. 1444	mc. 14.684,00/100 = 147 abitanti	
Per ogni abitante da insediare la dotazione minima inderogabile ammonta a mq 3.969,00 così ripartiti:		
- Verde Pubblico e Attrezzato	mq. 2.646,00 (ab 147 x mq/ab 18)	
- Sedi stradali	mq. 1.323,00 (ab 147 x mq/ab 9)	
Standard urbanistici previsti da progetto:		
- Verde Pubblico e Attrezzato	mq. 2.969,00	
- Sedi stradali	mq. 2.953,00	

Come si evince dai calcoli della precedente tabella, le volumetrie di progetto di ciascun comparto dell'edilizia residenziale e commerciale-direzionale rispettano l'indice di fabbricabilità fondiaria, mentre in merito agli standard urbanistici di progetto (Verde Pubblico e Attrezzato, Sedi stradali) essi presentano una superficie superiore alle quantità minime previste dall' art. 3 del D.M. n. 1444/68.



Tale tipologia di intervento, a seguito di un'accurata analisi del contesto urbano esistente, intende essere una soluzione migliorativa all'attuale tessuto urbano tramite il completamento delle strutture viarie, già previste da P.R.G., consentendo il collegamento con la viabilità principale da e verso le località balneari del comune (Viale della Pace, Via Madame Curie), a vantaggio sia dei nuovi residenti che di quelli già presenti.

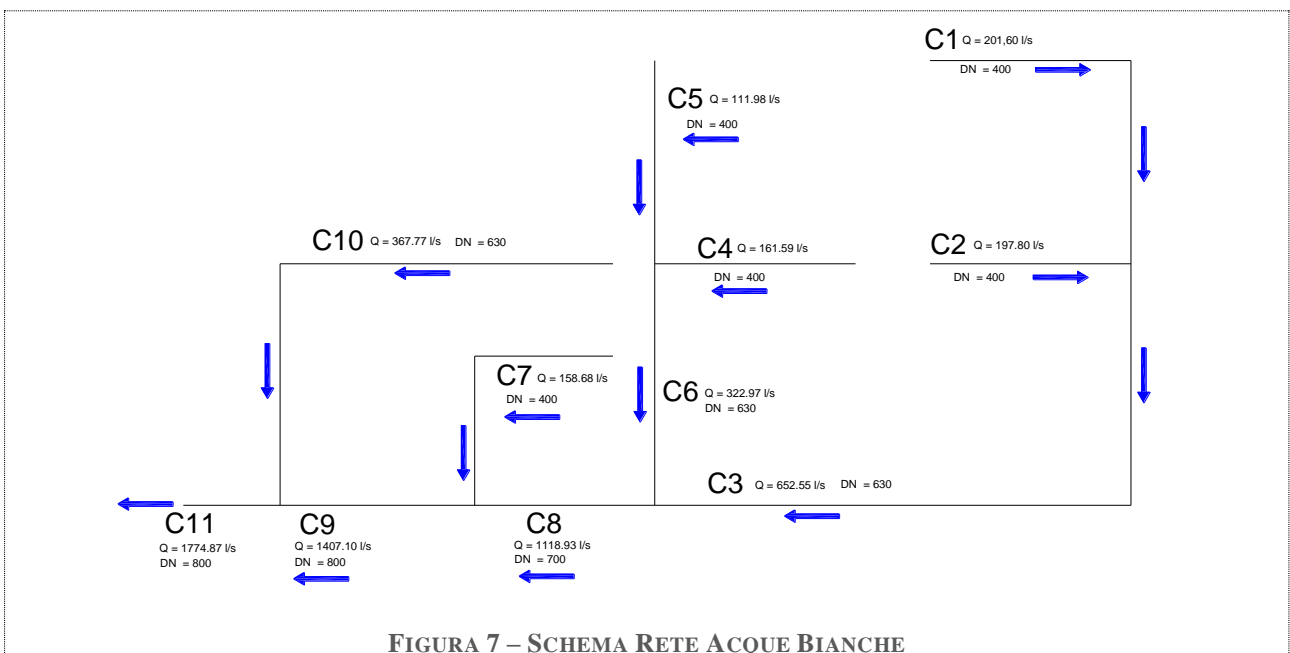
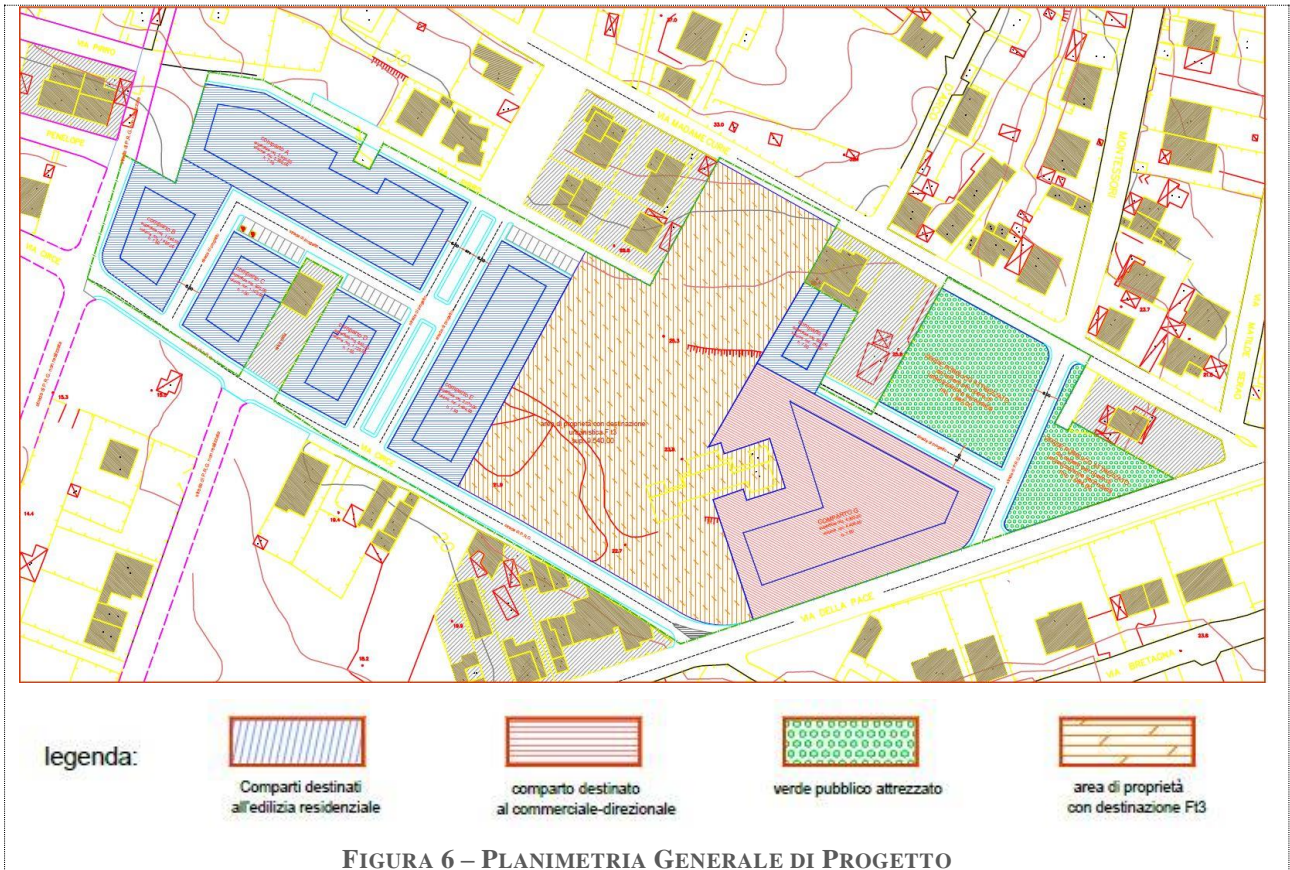
Il progetto prevede un'edilizia residenziale suddivisa in sei comparti dalla viabilità interna del Piano di Lottizzazione, ed un comparto commerciale – direzionale ubicato a ridosso di via della Pace che potrà svolgere utilmente il relativo servizio a favore della borgata. Tale azione edificatoria sarà accompagnata dalla realizzazione di nuova rete idrica, fognaria, acque bianche ed elettrica debitamente connesse alla rete di servizi esistenti. Nella fattispecie si prevede:

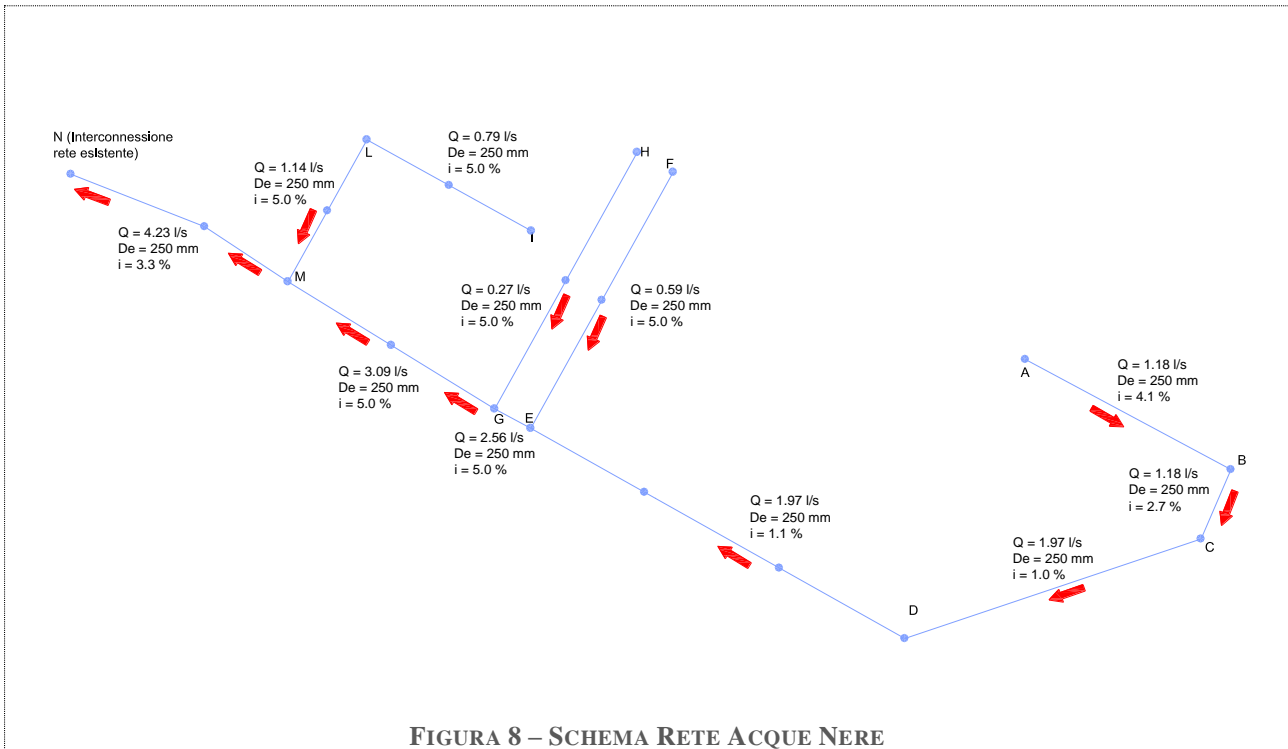
- Edilizia residenziale di tipo a schiera, da realizzarsi su due elevazioni, con spazi a verde privato di pertinenza.
- Realizzazione di sede stradale da P.R.G e di progetto, in particolare:
  - o completamento di via Circe fino all'innesto con Via della Pace;
  - o prosieguo di via Montessori;
  - o collegamento dell'asse viario di progetto tra Via Madame Curie e via Circe;
  - o realizzazione di sedi viarie di servizio ai comparti edificatori.
- Realizzazione di aree di verde pubblico attrezzato con sistemazione di un grande parco attrezzato con panchine, giochi per bambini, vari camminamenti, aree di svago e tempo libero il tutto arricchito da alberature e piante ornamentali.
- Realizzazione di sistema di raccolta delle acque meteoriche con tratti di condotte in PEAD e da appositi pozzetti di ispezione e manutenzione, in corrispondenza dei punti di confluenza tra i vari tratti, e opere di raccolta, quali griglie e caditoie, adeguatamente posizionate lungo gli spiazzi pubblici e privati. Inoltre si prevede la realizzazione di condotta di allontanamento delle acque sino al corpo ricettore finale sito in Via Frine, sul lungomare di Cava d'Aliga (vedi Figura 7).
- Realizzazione di sistema di raccolta delle acque reflue con diramazioni dell'utenza in PVC, aventi il compito di convogliare in rete le acque reflue provenienti dai vari insediamenti, collegate alla condotta centrale in PEAD tramite braghe aventi inclinazione sulla diramazione pari a 45°. Le acque saranno addotte, attraverso la condotta, fino al primo pozzetto della rete fognaria esistente, ubicato in via Circe, e da qui al punto di raccolta posto tra la via Circe e via Giasone, secondo la previsione ed in accordo agli strumenti urbanistici vigenti (vedi Figura 8).

Al fine di garantire una completa verifica della sostenibilità ambientale della proposta di Piano di Lottizzazione, prima dell'esecuzione della proposta di progetto sarà effettuato uno studio di valutazione dell'invarianza idraulica a seguito della trasformazione territoriale in esame. Inoltre al fine di mitigare ogni possibile impatto sul sistema di convogliamento delle acque meteoriche, in sede di progettazione si adopereranno le adeguate misure di Drenaggio Urbano Sostenibile, quali tetti verdi, parcheggi con



pavimentazioni permeabili ecc., che saranno opportunamente verificate in sede di studio di compatibilità e invarianza idraulica.





A seguito del progetto di PdL è stato predisposto lo studio del Quadro Ambientale dell'area, condotto attraverso la raccolta di dati *desk* e direttamente in sito ed ha riguardato gli aspetti abiotici e biotici di seguito strutturati e organizzati come segue:

<b>1. Sistema fisico-naturale</b>	<b>Analisi geologiche e idrogeologiche</b>
	<b>Analisi agroforestali e vegetazionali</b>
	<b>Analisi delle Geomorfologia</b>
<b>2. Sistema fisico-insediativo</b>	<b>Analisi della consistenza edilizia prevista</b>
	<b>Analisi della consistenza demografica</b>
<b>3. Sistema delle risorse ambientali</b>	<b>Beni antropici puntuali (isolati e aggregati)</b>
	<b>Analisi delle risorse paesaggistiche ed etno-antropiche</b>
	<b>Analisi delle aree naturali protette</b>
<b>4. Sistema dei vincoli e delle invariati programmatiche</b>	<b>Vincoli ambientali e geologici</b>
	<b>Vincoli urbanistici e programmi d'intervento pubblici</b>
	<b>Vincoli tecnologici</b>
	<b>Vincoli paesistici</b>



### 3. STRATEGIE, OBIETTIVI ED AZIONI DEL PIANO DI LOTTIZZAZIONE

Il piano di lottizzazione in esame prevede un assetto del territorio abbastanza modesto che manifesta la volontà di conferire un ordine urbanistico tra i nuclei urbani e rurali esistenti e le previsioni di nuova espansione, completare i tessuti edilizi esistenti e rilanciare l'attività economica attraverso un nuovo Scenario Strategico che tenga assieme le diverse espressioni che risultano dalle anime del turismo, della produzione locale, del lavoro agricolo-artigianale, sino alla ri-composizione fisico-territoriale.

TABELLA 3 MATRICE DELLE STRATEGIE, DEGLI OBIETTIVI E DELLE AZIONI DELLA PROPOSTA DI PdL

STRATEGIE	OBIETTIVI	AZIONI
S1_Conformazione	A. Adeguare le previsioni del PdL agli altri strumenti di pianificazione del territorio	A.1. Verifica della coerenza e della compatibilità della proposta di PdL con gli strumenti sovraordinati e di settore (Piano d'Assetto idrogeologico, Piano Forestale,...)
		A.2. Verifica della coerenza e della compatibilità della proposta di PdL con le prescrizioni (livelli di tutela e beni paesaggistici) definite dal Piano Paesaggistico Provincia di Ragusa
		A.3. Coerentizzazione della proposta di PdL con le risultanze dello Studio Geologico
		A.4. Coerentizzazione della proposta di PdL con le risultanze delle invarianti strutturali definite dal quadro vincolistico
S2_Ricucitura e Riordino urbano	B. Qualità del tessuto urbano e riequilibrio degli spazi pubblici	B.1. Verifica degli standards ai sensi del DM 1444/68 e rimodulazione delle destinazioni dell'urbanizzazione primaria e secondaria
	C. Riorganizzazione e riassetto urbanistico e normativo dell'area oggetto del PdL a completamento di tessuto urbano esistente	C.1. Riassetto e armonizzazione del tessuto urbano attraverso la localizzazione delle aree interessate dalla proposta di PdL

#### 3.1 LA MATRICE DI COERENZA INTERNA

Al fine di valutare la coerenza interna della proposta di PdL è stata messa a punto una matrice di correlazione tra gli stessi interventi previsti della proposta di PdL (Tabella 3), la quale consente di verificare eventuali incoerenze e/o discordanze.

#### Legenda:

++ Elevata coerenza e/o sinergia	+ Moderata coerenza e/o sinergia	* Parziale coerenza	o Nessuna correlazione	- Incoerenza e/o discordanza
----------------------------------	----------------------------------	---------------------	------------------------	------------------------------



**TABELLA 4 MATRICE DELLA COERENZA INTERNA, RISPETTO ALLE AZIONI DI CARATTERE GENERALE DELLA PROPOSTA DI PDL.**

	A1	A2	A3	A4	B1	C1
A1		++	++	++	++	++
A2	++		++	++	++	++
A3	++	++		++	++	++
A4	++	++	++		++	++
B1	++	++	++	++		++
C1	++	++	++	++	++	

### 3.2 LA MATRICE DI COERENZA AMBIENTALE INTERNA

Al fine di valutare la “Coerenza Ambientale Interna” della proposta di Piano di Lottizzazione, è stata realizzata una matrice di correlazione tra le azioni, gli aspetti ambientali e gli obiettivi di protezione ambientale (questi ultimi due riportanti nella Tabella 5). All'interno della proposta di Piano di Lottizzazione, l'analisi della coerenza ambientale interna, attraverso una legenda cromatica, consente di verificare eventuali incoerenze e/o discordanze tra il sistema ambientale e le azioni definite dalla proposta di PdL in esame. Dall'esame della Tabella 6 si evince che le azioni sono parzialmente compatibili tra alcuni aspetti ambientali e le previsioni della proposta di PdL.

**Legenda:**

++ Elevata coerenza e/o sinergia	+ Moderata coerenza e/o sinergia	* Parziale coerenza	o Nessuna correlazione	- Incoerenza e/o discordanza
----------------------------------	----------------------------------	---------------------	------------------------	------------------------------

**TABELLA 5 SINTESI DEGLI OBIETTIVI DI SOSTENIBILITÀ E PROTEZIONE AMBIENTALE SUDDIVISI PER TEMATICA.**

TEMI AMBIENTALI		OBIETTIVI DI SOSTENIBILITÀ E PROTEZIONE AMBIENTALE
T_1	<b>Fauna, flora e biodiversità</b>	- Tutelare e valorizzare il patrimonio ambientale e la biodiversità
T_2	<b>Paesaggio, patrimonio culturale, architettonico e archeologico e beni isolati</b>	- Migliorare la qualità della vita dei cittadini e tutelare e valorizzare il patrimonio culturale
T_3	<b>Il sistema del Suolo</b>	- Prevenire e ridurre i rischi idrogeologici, sismici e d'inquinamento del suolo e del sottosuolo - Diminuzione dei territori a rischio di desertificazione
T_4	<b>Il sistema dell'Acqua</b>	- Diminuire i prelievi (riduzione dei consumi e bilanciamento tra gli usi agricolo, industriale e civile) e i



		carichi inquinanti al fine di raggiungere un buono stato delle acque superficiali e sotterranee - Migliorare il servizio idrico per usi civili in termini di popolazione servita da fognatura e depurazione e in termini di riduzione delle perdite di rete
<b>T_5</b>	<b>La qualità dell'Aria e i fattori climatici</b>	- Ridurre le emissioni di gas inquinanti e climalteranti
<b>T_6</b>	<b>La Popolazione e la salute umana</b>	- Proteggere la popolazione e il territorio dai fattori di rischio
<b>T_7</b>	<b>L'Energia</b>	- Promuovere politiche energetiche sostenibili
<b>T_8</b>	<b>I Rifiuti</b>	- Ridurre la produzione dei rifiuti e la loro pericolosità
<b>T_9</b>	<b>La Mobilità e trasporti</b>	- Promuovere modalità di trasporto sostenibili
<b>T_10</b>	<b>Il Turismo</b>	- Garantire una gestione turistica sostenibile

**TABELLA 6 MATRICE DELLA COERENZA AMBIENTALE INTERNA TRA LE AZIONI PREVISTE DALLA PROPOSTA DI PDL E GLI ASPETTI AMBIENTALI**

	<b>TEMI AMBIENTALI</b>									
	<b>T_1</b>	<b>T_2</b>	<b>T_3</b>	<b>T_4</b>	<b>T_5</b>	<b>T_6</b>	<b>T_7</b>	<b>T_8</b>	<b>T_9</b>	<b>T_10</b>
<b>A1</b>	++	+	++	++	++	++	++	++	++	o
<b>A2</b>	++	*	++	++	+	++	o	o	o	++
<b>A3</b>	++	++	++	++	++	++	o	o	o	o
<b>A4</b>	++	+	++	++	++	++	++	++	++	o
<b>B1</b>	+	+	*	*	o	++	+	+	+	o
<b>C1</b>	++	+	+	+	++	++	+	+	+	++

Per ulteriori analisi si rimanda ai due allegati della presente relazione: Allegato I – Analisi di Compatibilità Ambientale e Allegato II – Analisi delle Criticità Ambientali.

#### **4. IL RAPPORTO TRA LA PROPOSTA DI NUOVA CLASSIFICAZIONE URBANISTICA E ALTRI PIANI O PROGRAMMI PERTINENTI**

Ai sensi dell'Allegato VI di cui all'ex art. 13 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., tra le informazioni da fornire nell'ambito del Rapporto Ambientale è inclusa l'illustrazione dei contenuti, degli obiettivi principali del piano o programma e del rapporto con altri pertinenti piani o programmi.

In tal senso, la valutazione della relazione con gli altri pertinenti piani e programmi, generalmente denominata analisi di coerenza esterna, rappresenterà la verifica della compatibilità, integrazione e raccordo degli obiettivi





della proposta di PdL rispetto alle linee generali della pianificazione di settore regionale, nazionale e comunitaria.

In termini di **coerenza esterna verticale**, nel Rapporto Ambientale (RA) di VAS, sarà verificata la coerenza della proposta di PdL rispetto ai seguenti Piani/Programmi Regionali, Nazionali e/o Comunitari:

- Strategia Nazionale per la Biodiversità al 2030.
- Strategia Nazionale di Adattamento ai Cambiamenti Climatici (2014).

Dal punto di vista della **coerenza esterna orizzontale**, nel Rapporto Ambientale (RA) di VAS, saranno poi analizzati, anche, gli aspetti di coerenza della proposta di PdL con i seguenti Piani:

- Programma Operativo Sicilia Fondi Europei per lo Sviluppo Regionale 2021-2027 (PO FESR);
- Piano di Sviluppo Rurale della Regione Siciliana 2014-2020 (PSR);
- Piano Energetico Ambientale della Regione Siciliana (PEARS 2030);
- Piano Strategico di Sviluppo Turistico 2014-2020;
- Piano Regionale dei Materiali da Cava e dei Materiali Lapidei di Pregio;
- Piano Territoriale Paesaggistico dei Monti Peloritani;
- Piano Forestale Regionale;
- Piano Regionale Faunistico Venatorio 2013-2018;
- Piano di Assetto Idrogeologico;
- Piano di Gestione dei Rifiuti Solidi Urbani in Sicilia;
- Piano Regionale per la Tutela della Qualità dell'Aria;
- Piano di Tutela delle Acque,
- Piano delle Bonifiche delle Aree Inquinatae;
- Linee Guida per la Classificazione in Zone Acustiche del Territorio dei Comuni;
- Piano Strategico di Sviluppo Turistico 2021-2027;
- Piano di Gestione del Distretto Idrografico;
- Piani di Gestione delle Aree Protette;
- Piano Integrato delle Infrastrutture e della Mobilità

#### **4.1 LA MATRICE DI COERENZA AMBIENTALE “ESTERNA” DI TIPO VERTICALE**

L'utilizzo della metodologia dell'analisi di “*Coerenza Ambientale Esterna*” di tipo verticale permette di verificare e valutare il grado di coerenza e/o sinergia, correlazione e incoerenza e/o discordanza tra gli interventi della proposta di PdL e gli obiettivi e/o misure di altri pertinenti piani o programmi con ricadute a livello regionale.



TABELLA 7 QUADRO DEI PERTINENTI PROGRAMMI CON RICADUTE A LIVELLO REGIONALE

PIANO/PROGRAMMA	OBIETTIVI
	O.1 Proteggere legalmente almeno il 30% della superficie terrestre e il 30% della superficie marina attraverso un sistema integrato di aree protette, rete natura 2000 ed altre aree legalmente protette.
	O.2 Garantire che sia protetto in modo rigoroso almeno un terzo delle aree legalmente protette terrestri (incluse tutte le foreste primarie e vetuste) e marine.
	O.3 Garantire la connessione ecologico-funzionale delle aree protette a scala locale, nazionale e sovranazionale
	O.4 Gestire efficacemente tutte le aree protette definendo chiari obiettivi e misure di conservazione e monitorandone l'attuazione in modo appropriato.
	O.5 Garantire il necessario finanziamento delle aree protette e della conservazione della biodiversità.
Strategia Nazionale per la Biodiversità (2030)	O.6 Assicurare che almeno il 30% delle specie e degli habitat protetti ai sensi delle direttive uccelli e habitat il cui stato di conservazione è attualmente non soddisfacente, lo raggiungano entro il 2030 o mostrino una netta tendenza positiva.
	O.7 Garantire il non deterioramento di tutti gli ecosistemi ed assicurare che vengano ripristinate vaste superfici di quelli degradati, con particolare attenzione a quelli potenzialmente più idonei a catturare e stoccare il carbonio nonché a prevenire e ridurre l'impatto delle catastrofi naturali.
	O.8 Assicurare una riduzione del 50% del numero delle specie delle liste rosse nazionali minacciate da specie esotiche invasive.
BIODIVERSITÀ URBANA	O.9 Arrestare la perdita di ecosistemi verdi urbani e periurbani e della biodiversità urbana. Favorire il rinverdimento urbano e l'introduzione e la diffusione delle soluzioni basate sulla natura



Strategia Nazionale di Adattamento ai Cambiamenti Climatici (2014)	SUOLO	O.10	Raggiungere la neutralità del degrado del territorio e l'aumento netto pari a zero del consumo di suolo e compiere progressi significativi nella protezione e ripristino della produttività ecologica e agricola dei suoli e nella bonifica e nel ripristino dei siti con suolo degradato e contaminato
		O.1	Migliorare le attuali conoscenze sui cambiamenti climatici e sui loro impatti;
		O.2	Descrivere la vulnerabilità del territorio, le opzioni di adattamento per tutti i sistemi naturali ed i settori socio-economici rilevanti, e le opportunità eventualmente associate;
		O.3	Promuovere la partecipazione ed aumentare la consapevolezza dei portatori di interesse nella definizione di strategie e piani di adattamento settoriali attraverso un ampio processo di comunicazione e dialogo, anche al fine di integrare l'adattamento all'interno delle politiche di settore in maniera più efficace;
		O.4	Supportare la sensibilizzazione e l'informazione sull'adattamento attraverso una capillare attività di comunicazione sui possibili pericoli, i rischi e le opportunità derivanti dai cambiamenti climatici;
		O.5	Identificare le migliori opzioni per le azioni di adattamento, evidenziando anche i co-benefici, coordinare e definire le responsabilità per l'attuazione, ed infine elaborare ed attuare le misure.

Successivamente, sono state messe a punto due matrici di valutazione della coerenza ambientale esterna di tipo verticale (Tabella 8, Tabella 9), che mettono in relazione gli interventi della proposta di PdL con i piani e/o programmi di riferimento con ricadute a livello regionale (Tabella 7).

**Legenda:**

++ Elevata coerenza e/o sinergia	+ Moderata coerenza e/o sinergia	* Parziale coerenza	o Nessuna correlazione	- Incoerenza e/o discordanza
----------------------------------	----------------------------------	---------------------	------------------------	------------------------------

**Richiesta di assegnazione nuova classificazione urbanistica , adeguata al contesto di riferimento, dei terreni di proprietà siti a Cava d'Aliga – Bruca frazione di Scicli da verde pubblico attrezzato di progetto, attrezzature scolastiche di progetto, parcheggi di progetto, a sottozona C.4.1 derivata dalla sottozona C4 (ART. 35.C.4 delle N.T.A. del P.R.G. ), Comune di Scicli (RG)**



**Rapporto Ambientale di VAS ai sensi dell'ex art. 13 comma 5 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.**

**TABELLA 8 MATRICE DI COERENZA AMBIENTALE ESTERNA “VERTICALE” TRA LE AZIONI PROPOSTE DAL PdL E LA STRATEGIA NAZIONALE PER LA BIODIVERSITÀ (2030)**

AZIONE	PIANO/PROGRAMMA									
	Strategia Nazionale per la Biodiversità (2030)									
	O.1	O.2	O.3	O.4	O.5	O.6	O.7	O.8	O.9	O.10
A1	++	++	++	++	++	++	++	++	++	++
A2	++	++	++	++	++	++	++	++	++	++
A3	o	o	o	o	o	o	o	o	o	++
A4	o	o	o	o	o	o	o	o	++	++
B1	o	o	o	o	o	o	o	o	++	++
C1	+	+	+	+	+	+	+	+	++	++

**TABELLA 9 MATRICE DI COERENZA AMBIENTALE ESTERNA “VERTICALE” TRA LE AZIONI PROPOSTE DAL PDL E LA STRATEGIA NAZIONALE DI ADATTAMENTO AI CAMBIAMENTI CLIMATICI (2014)**

AZIONE	PIANO/PROGRAMMA				
	Strategia Nazionale di Adattamento ai Cambiamenti Climatici (2014)				
	O.1	O.2	O.3	O.4	O.5
A1	++	++	++	++	++
A2	++	++	++	++	++
A3	++	+	o	o	o
A4	+	+	o	o	++
B1	+	+	o	o	o
C1	+	o	o	o	o

## 4.2 LA MATRICE DI COERENZA AMBIENTALE “ESTERNA” DI TIPO ORIZZONTALE

L'utilizzo della metodologia dell'analisi di “Coerenza Ambientale Esterna” di tipo orizzontale, permette di verificare e valutare il grado di sinergia e/o conflittualità tra gli interventi della proposta di PdL e gli obiettivi e/o misure della strumentazione urbanistica sovraordinata e/o subordinata che esplicano la propria efficacia giuridica nel territorio di Scicli.

Definito il quadro dei pertinenti piani e programmi (Tabella 10) è stata messa a punto un'altra matrice che mette in relazione gli interventi della proposta di PdL con quelli degli stessi piani e programmi sopra citati, al fine di verificare e valutare il grado di sinergia e/o conflittualità.

**Richiesta di assegnazione nuova classificazione urbanistica , adeguata al contesto di riferimento, dei terreni di proprietà siti a Cava d'Aliga – Bruca frazione di Scicli da verde pubblico attrezzato di progetto, attrezzature scolastiche di progetto, parcheggi di progetto, a sottozona C.4.1 derivata dalla sottozona C4 (ART. 35.C.4 delle N.T.A. del P.R.G. ), Comune di Scicli (RG)**



**Rapporto Ambientale di VAS ai sensi dell'ex art. 13 comma 5 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.**

**TABELLA 10 QUADRO DEI PERTINENTI PIANI E/O PROGRAMMI**

<b>Quadro Ambientale</b>	<b>Cod.</b>	<b>Piani e/o programmi regionali di settore</b>
<b>Fauna, flora, biodiversità e paesaggio</b>	<b>E.1</b>	Piano Territoriale Paesaggistico Ambiti n. 15-16-17
	<b>E.2</b>	Piano Forestale Regionale.
	<b>E.3</b>	Piano Regionale Faunistico Venatorio 2013-2018.
	<b>E.4</b>	Piano di Sviluppo Rurale della Regione Siciliana 2014-2020 (PSR)
	<b>E.5</b>	Programma Operativo Sicilia Fondi Europei per lo Sviluppo Regionale 2021-2027 (PO FESR);
<b>Ambiente urbano e beni materiali</b>	<b>E.1</b>	Piano Territoriale Paesaggistico Ambiti n. 15-16-17
<b>Paesaggio, Patrimonio culturale, architettonico e archeologico</b>	<b>E.1</b>	Piano Territoriale Paesaggistico Ambiti n. 15-16-17
	<b>E.5</b>	Programma Operativo Sicilia Fondi Europei per lo Sviluppo Regionale 2021-2027 (PO FESR);
<b>Suolo</b>	<b>E.4</b>	Piano di Sviluppo Rurale della Regione Siciliana 2014-2020 (PSR)
	<b>E.6</b>	Piano di Assetto Idrogeologico (Aree territoriali: 082, 083, 084).
	<b>E.7</b>	Piano Regionale dei Materiali da Cava e dei Materiali Lapidei di pregio.
	<b>E.8</b>	Piano di Gestione dei Rifiuti in Sicilia.
	<b>E.9</b>	Piano delle Bonifiche delle Aree Inquinatae.
	<b>E.4</b>	Piano di Sviluppo Rurale della Regione Siciliana 2014-2020 (PSR 2014-2020)
<b>Acqua</b>	<b>E.10</b>	Piano di Gestione del Distretto Idrografico.
	<b>E.11</b>	Piano di Tutela delle Acque.
<b>Aria e fattori climatici</b>	<b>E.5</b>	Programma Operativo Sicilia Fondi Europei per lo Sviluppo Regionale 2021-2027 (PO FESR);
	<b>E.12</b>	Piano Regionale per la Tutela della Qualità dell'Aria e dell'Ambiente.
<b>Popolazione e salute umana</b>	<b>E.13</b>	Piano Regionale di Prevenzione (2020-2025)
	<b>E.14</b>	Linee guida per la classificazione in zone acustiche del territorio dei Comuni.
<b>Energia</b>	<b>E.5</b>	Programma Operativo Sicilia Fondi Europei per lo Sviluppo Regionale 2021-2027 (PO FESR);
	<b>E.15</b>	Piano Energetico Ambientale della Regione Siciliana (PEARS 2030)
<b>Rifiuti</b>	<b>E.8</b>	Piano di Gestione dei Rifiuti in Sicilia.
	<b>E.9</b>	Piano delle Bonifiche delle Aree Inquinatae.
<b>Mobilità e trasporti</b>	<b>E.5</b>	Programma Operativo Sicilia Fondi Europei per lo Sviluppo Regionale 2021-2027 (PO FESR);
	<b>E.16</b>	Piano Integrato delle Infrastrutture e della Mobilità



<b>Turismo</b>	<b>E.17</b>	Piano Strategico di Sviluppo Turistico 2021-2027
----------------	-------------	--

**Legenda:**

++ Elevata coerenza e/o sinergia	+ Moderata coerenza e/o sinergia	* Parziale coerenza	o Nessuna correlazione	- Incoerenza e/o discordanza
----------------------------------	----------------------------------	---------------------	------------------------	------------------------------

TABELLA 11 MATRICE DI COERENZA AMBIENTALE “ESTERNA” DI TIPO ORIZZONTALE TRA LE AZIONI PROPOSTE DAL PdL E I PERTINENTI PIANI E/O PROGRAMMI

	PERTINENTI PIANI E/O PROGRAMMI																
	E1	E2	E3	E4	E5	E6	E7	E8	E9	E10	E11	E12	E13	E14	E15	E16	E17
<b>A1</b>	+	++	++	++	++	++	++	+	o	++	++	+	++	+	+	++	++
<b>A2</b>	++	++	++	++	+	++	++	+	o	++	++	o	o	o	o	++	++
<b>A3</b>	++	++	++	++	+	o	o	o	o	+	+	o	o	o	o	o	o
<b>A4</b>	+	++	++	++	+	++	o	+	o	++	++	+	o	+	+	++	++
<b>B1</b>	+	++	++	++	+	++	o	+	o	+	+	+	o	o	o	o	o
<b>C1</b>	+	++	++	+	+	++	o	+	o	++	++	+	o	+	+	++	++

## 5. IL QUADRO AMBIENTALE DEL COMUNE DI SCICLI (RG)

Nel presente capitolo si riporta l'illustrazione dei contenuti delle lett. b), c) e d) dell'Allegato VI del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. pertinenti alla proposta di Piano di Lottizzazione, che, nello specifico, riguardano:

- gli aspetti pertinenti dello stato attuale dell'ambiente e probabile evoluzione dello stato attuale dell'ambiente senza l'attuazione della proposta di PdL;
- le caratteristiche ambientali, culturali e paesaggistiche delle aree che potrebbero essere significativamente interessate;
- qualsiasi problema ambientale esistente, pertinente al piano o programma, ivi compresi in particolare quelli relativi ad aree di particolare rilevanza ambientale, culturale e paesaggistica, quali le zone designate come Zone di Protezione Speciale per la conservazione degli uccelli selvatici e quelli classificati come Siti di Importanza Comunitaria per la protezione degli habitat naturali e della flora e della fauna selvatica, nonché i territori con produzioni agricole di particolare qualità e tipicità, di cui all'articolo 21 del D.Lgs. 18 maggio 2001, n. 228.

In particolare si è tenuto conto delle disposizioni dettate dall'art. 11, comma 4 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., il quale dispone che il processo di VAS viene effettuato ai vari livelli istituzionali tenendo conto dell'esigenza di razionalizzare i procedimenti ed evitare duplicazioni nelle valutazioni, e dall'ex art. 13, comma 4, dello



stesso Decreto, il quale dispone che per evitare duplicazioni della valutazione, possono essere utilizzati, se pertinenti, approfondimenti già effettuati ed informazioni ottenute nell'ambito di altri livelli decisionali o altrimenti acquisite in attuazione di altre disposizioni normative.

In questo capitolo si tenterà di fornire un quadro conoscitivo esaustivo del territorio regionale, attraverso una lettura del territorio per sistemi e componenti.

Per la descrizione dell'analisi degli aspetti ambientali è stato approfondito il Quadro Ambientale di riferimento della proposta di Piano di Lottizzazione riportato nel precedente Rapporto Preliminare Ambientale, già strutturato secondo gli aspetti ambientali: fauna, flora, biodiversità, popolazione, salute umana, aria, fattori climatici, acqua, suolo, paesaggio, patrimonio culturale architettonico e archeologico e beni materiali (ai sensi dell'Allegato VI, lettera f, del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.) e l'interrelazione dei suddetti fattori: energia, rifiuti, mobilità e trasporti, ambiente urbano.

### 5.1 METODOLOGIA PER LA STESURA DEGLI INDICATORI AMBIENTALI

In ambito europeo l'Agenzia Europea per l'Ambiente - l'*European Environmental Agency (EEA)* – elabora e perfeziona da diversi anni un modello, il **DPSIR** , di valutazione che evidenzia i legami tra l'ambiente e le aree socio-economiche.

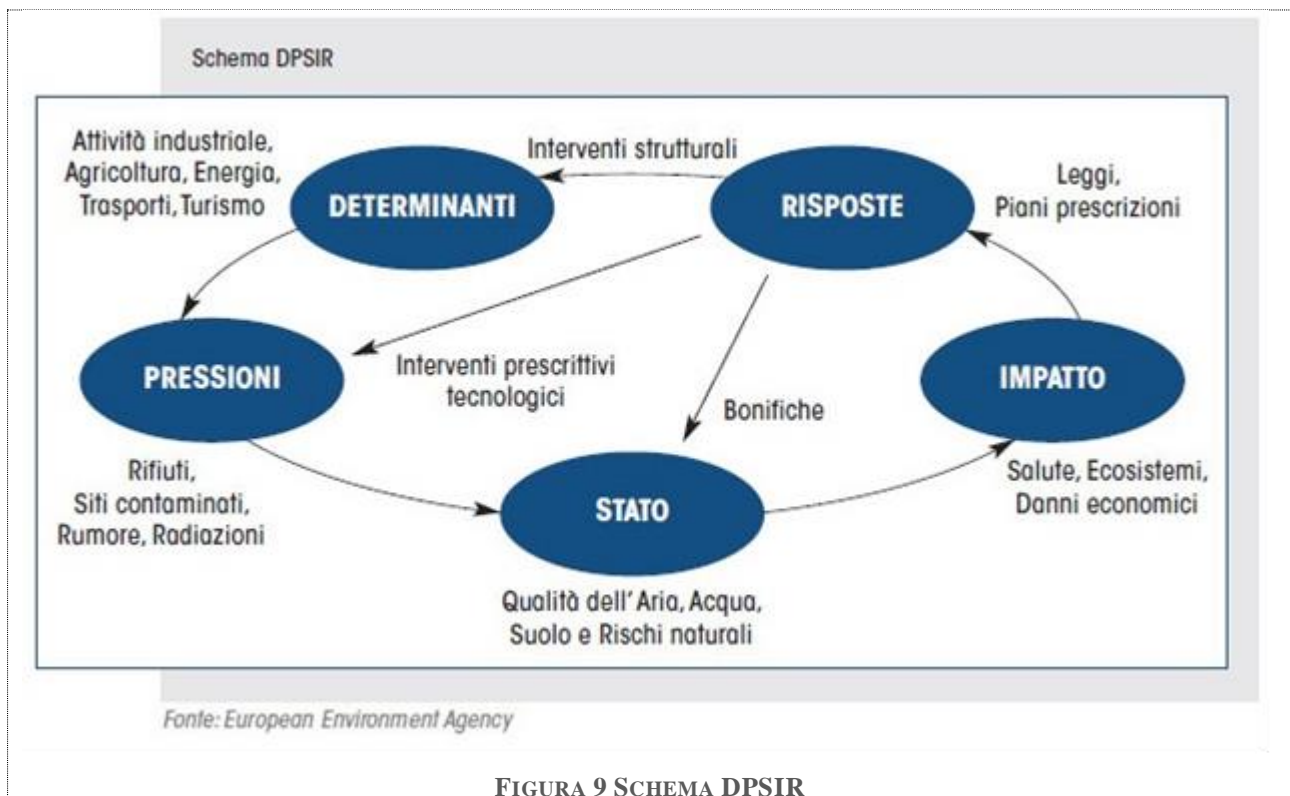


FIGURA 9 SCHEMA DPSIR



### 5.1.1 Gli Indicatori di Prestazione

Di seguito vengono individuati e descritti, in generale, gli Indicatori di prestazione utilizzabili ai fini di valutare lo stato di qualità ambientale del territorio comunale sul quale insiste la proposta di Pdl oggetto di analisi:

TABELLA 12 INDICATORI DPSIR

	Indicatori DPSIR	Stato	Determinanti	Pressioni	Impatti	Risposte
1	Distribuzione delle principali tipologie di Habitat nel territorio comunale di Scicli.	X				
2	Status dei tipi di Habitat protetti nel territorio comunale di Scicli.	X				
3	Densità delle infrastrutture di comunicazione che interferiscono con le aree protette.			X		
4	Pressione da urbanizzazione sulle aree protette.			X		
5	Dispersione delle aree protette.			X		
6	Frammentazione da urbanizzazione per le aree protette.				X	
7	Diversità paesistica per le aree protette.	X				
8	Indicatore di eterogeneità di paesaggio (Shannon <sup>16</sup> )		X			
9	Uso del suolo suddiviso per categorie di zonizzazione funzionale.					X

Gli Indicatori ambientali non sono altro che criteri e parametri utili a sintetizzare, analizzare e trasmettere una consistente quantità di dati ottenuta dalle varie rilevazioni ambientali e dalle ricerche. Essi consentono di semplificare i sistemi complessi (come la natura o l'ambiente) o concetti elaborati e di ridurli a entità elementari necessarie e sufficienti a spiegare le dinamiche e le tendenze evolutive.

### 5.1.2 Indicatori di Contesto

Per definire un quadro dello stato ambientale dell'area oggetto dell'intervento e delle zone limitrofe sono stati individuati i principali elementi di sensibilità, vulnerabilità e criticità ambientale di diretto interesse per la scala di piano in esame.

TABELLA 13 INDICATORI CORE-SET

INDICATORI CORE - SET (o di contesto)		
1	Fauna, flora, biodiversità e paesaggio.	L'insieme degli indicatori Core-Set sono spesso declinati alle diverse scale di livello internazionale, nazionale, regionale, provinciale fino a livello locale. In genere gli indicatori Core-Set sono degli indicatori di tipo
2	Clima.	
3	Vegetazione ed uso del suolo.	
4	Stato degli habitat di pregio presenti.	
5	Il sistema dell'acqua.	
6	Il paesaggio, patrimonio culturale, architettonico ed archeologico e beni materiali.	

<sup>16</sup> Misura la diversità in termini di ricchezza, presenta una moderata abilità discriminante e dipendenza dalle dimensioni del campione. Molto diffuso in letteratura. Maggiore è il valore e maggiore è il grado di diversità. L'algoritmo di Shannon.





7	Qualità dell'aria.	descrittivo e sono parametri utilizzati per descrivere una situazione ambientale.
8	Popolazione umana.	
9	Energia.	

### 5.1.3 La Metodologia di Analisi

La metodologia di analisi utilizzata: le analisi sono state svolte attraverso il metodo di “*multicriterial - analysis*” ovvero considerando il territorio composto da un complesso di “*sistemi*”. In tal senso il fine della valutazione qui esposta è fondato sulla definizione di sistemi, in tal senso occorre richiamare, per precisare meglio l'organizzazione della lettura dei singoli sistemi e dati successivamente analizzati e riportati, Ludwing Von Bertalanffy (caposcuola della teoria scientifica sui Sistemi), il quale sosteneva:

*“Un sistema può essere definito come un complesso di elementi interagenti. Interazione significa che gli elementi (P), sono connessi da relazioni, (R), in modo tale che il comportamento di un elemento (P) in (R) è differente da quello che sarebbe il suo comportamento rispetto ad un'altra relazione (R'). Se i comportamenti R e in R' non sono differenti, allora non esiste interazione, e gli elementi si comportano indipendentemente rispetto alle relazioni R ed R'.”*

Il funzionamento di ogni indicatore deve essere sorretto da precisi “*modelli tecnici, contenenti parametri quantitativi e qualitativi e metodi di misura*”, viene inoltre precisato che essi dovranno essere caratterizzati da un certo livello di affidabilità.

**TABELLA 14 CARATTERISTICHE DEGLI INDICATORI**

<b>Rilevanza</b>	L'informazione/dato/dati è di rango nazionale oppure è applicabile ai temi ambientali a livello regionale ma di significato nazionale; l'informazione è in grado di descrivere il trend in atto e/o l'evolversi della situazione ambientale; è un'informazione semplice, facile da interpretare; è un'informazione suscettibile ai cambiamenti che avvengono nell'ambiente e collegata alle attività antropiche; l'informazione fornisce un quadro rappresentativo delle condizioni ambientali, delle pressioni sull'ambiente o delle risposte della società anche in relazione agli obiettivi di specifiche normative; fornisce una base per confronti a livello internazionale; ha una soglia o un valore di riferimento con il quale poterlo confrontare, in modo che si possa valutare la sua significatività.
<b>Accuratezza Scientifica e precisione</b>	L'informazione/dato/dati è basato su standard nazionali/internazionali e sul consenso nazionale/internazionale circa la sua validità; è ben fondato in termini tecnici e scientifici; possiede elementi che consentono di correlarlo a modelli economici, previsioni e sistemi di informazione; presenta attendibilità e affidabilità dei metodi di misura e raccolta dati; presenta la comparabilità delle stime e delle misure effettuate nel tempo.
<b>Comparabilità nel tempo e nello spazio</b>	L'informazione/dato/dati è comparabile nel tempo statisticamente; possiede elementi che consentono di compararlo con altri strumenti/modelli, previsioni e sistemi di informazione; ha una soglia o un valore di riferimento con il quale poterlo confrontare in modo che si possa valutare la sua attendibilità a distanza di tempo e con modelli di macro-aree.
<b>Rappresentatività</b>	L'informazione/dato/dati è rappresentata da mappe, cartografie, statistiche, tabelle, grafici; il tipo di informazione/dato/dati possiede una copertura internazionale, nazionale, regionale, provinciale, metropolitana, o locale; l'informazione/dato/dati quale tipologia di rilevamento, la tecnica di misurazione effettua per essere rappresentabile.

**Richiesta di assegnazione nuova classificazione urbanistica , adeguata al contesto di riferimento, dei terreni di proprietà siti a Cava d'Aliga – Bruca frazione di Scicli da verde pubblico attrezzato di progetto, attrezzature scolastiche di progetto, parcheggi di progetto, a sottozona C.4.1 derivata dalla sottozona C4 (ART. 35.C.4 delle N.T.A. del P.R.G. ), Comune di Scicli (RG)**



**Rapporto Ambientale di VAS** ai sensi dell'ex art. 13 comma 5 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

In tal senso vengono rappresentati in una tabella a seguire di ogni paragrafo di analisi trattato, quattro ranghi di punteggio definiti da uno (1) a quattro (4) ovvero:

- 1 = minimo (l'informazione pervenuta risulta sufficiente al suo utilizzo);
- 2= medio (l'informazione pervenuta risulta più che sufficiente al suo utilizzo);
- 3= alto (l'informazione pervenuta risulta ottima alle analisi);
- 4= eccellente (l'informazione pervenuta contiene tutti i requisiti di attendibilità).

**TABELLA 15 ESEMPIO DI TABELLA DEI GRADI DI VALUTAZIONE**

Rilevanza	Accuratezza	Comparabilità nel tempo e nello spazio	Rappresentatività
1	2	3	4

Inoltre, l'organizzazione degli indicatori (di contesto e di prestazione) utilizzati all'interno del presente Rapporto Ambientale sono strutturati secondo parametri che evidenziano alcuni aspetti:

- lo scopo;
- la descrizione e l'unità di misura;
- la fonte dei dati ambientali;
- lo stato ed il trend.

## 5.2 FATTORI DI ATTENZIONE AMBIENTALE

### 5.2.1 Fauna, Flora, Biodiversità e Paesaggio

Riferimento dei Dati Ambientali	Fonti	Tipologia del dato
<i>Sistema Agricolo Forestale Regionale.</i>	<a href="https://sifweb.regione.sicilia.it/portalsif/apps/webappviewer/index.html?id=5d6a5d41a8134a9092f20d9566bd07dd">https://sifweb.regione.sicilia.it/portalsif/apps/webappviewer/index.html?id=5d6a5d41a8134a9092f20d9566bd07dd</a>	Raster/Pdf/GiS
<i>Piano Territoriale Paesaggistico Ambito n. 15-16-17</i>	<a href="https://www2.regione.sicilia.it/beniculturali/dirbenicult/bca/ptpr/sitr.html">https://www2.regione.sicilia.it/beniculturali/dirbenicult/bca/ptpr/sitr.html</a>	Raster/Pdf

Il Comune di Scicli risulta estremamente ricco dal punto di vista ambientale e paesaggistico, nonché ovviamente anche dal punto di vista storico-culturale. Tali peculiarità gli conferiscono una particolare attenzione in considerazione dei beni culturali e del paesaggio.

Va sottolineato che gran parte delle tutele, ove interessassero l'area in oggetto, sono disciplinate dal Piano Territoriale Paesistico Regionale (PTPR), uno strumento di pianificazione redatto ed adottato dalla Regione Sicilia secondo il procedimento previsto dall'art. 5 della L. 1497/39 e dal relativo regolamento di esecuzione (R.D. 1357/40), seppure nei contenuti ridefiniti dalla L. 431/85. Il PTPR della Sicilia, investe l'intero territorio regionale con effetti differenziati in relazione alle caratteristiche ed allo stato effettivo dei luoghi, alla loro situazione giuridica e all'articolazione normativa del piano stesso.

Nella redazione del PTPR sono individuate 18 aree attraverso un approfondito esame dei sistemi naturali del territorio siciliano e delle differenziazioni che li contraddistinguono. Il territorio comunale di Scicli risulta



incluso nell'Ambito 15-16-17 della Provincia di Ragusa, art. 30 Paesaggio Locale 10 delle Norme Tecniche di Attuazione.



Il Comune di Scicli si inserisce nella Sicilia sud-occidentale di tipo Ibleo caratterizzata da un contesto territoriale in cui si fondono le peculiarità del paesaggio agrario e naturale con le trasformazioni antropiche, in linea con quegli scenari territoriali che rendono questa parte della Sicilia un *unicum* nel suo genere.

Le caratteristiche del territorio provinciale, in cui ricade il Comune, sono determinate dalla contea e dall'altopiano ibleo, quest'ultimo contraddistinto da un tavolato calcareo uniformemente interessato da erosione valliva che ha dato luogo alle cosiddette "cave", insediamenti rupestri la cui cultura è stata definita "civiltà delle cave", che sin da epoche remote hanno fondato e successivamente edificato i principali centri urbani.

La linea di costa è caratterizzata da un profilo basso, dove l'altopiano discende gradualmente verso il mare, e un litorale dato da una successione di spiagge alternate con tratti di scogliera bassa aventi vegetazioni di tipo dunale e da bassa macchia mediterranea.

**Richiesta di assegnazione nuova classificazione urbanistica , adeguata al contesto di riferimento, dei terreni di proprietà siti a Cava d'Aliga – Bruca frazione di Scicli da verde pubblico attrezzato di progetto, attrezzature scolastiche di progetto, parcheggi di progetto, a sottozona C.4.1 derivata dalla sottozona C4 (ART. 35.C.4 delle N.T.A. del P.R.G. ), Comune di Scicli (RG)**



**Rapporto Ambientale di VAS** ai sensi dell'ex art. 13 comma 5 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

Alcuni tratti di costa risultano protetti da installazioni frangiflutti, in particolare in corrispondenza degli insediamenti costieri, che si snodano quasi senza soluzione di continuità, e si diradano in prossimità delle borgate di Cava d'Aliga e Samperi fino al confine comunale di Scicli, nelle vicinanze di Marina di Modica.

In tempi recenti, con il diffondersi dell'economia agricola, si assiste alla formazione di nuovi paesaggi connotati dalla presenza di serre che da una parte garantiscono uno sfruttamento intensivo del terreno e una produzione agricola costante per tutto l'anno, ma dall'altro hanno modificato pesantemente il paesaggio agrario tradizionale, con i suoi ulivi e macchie mediterranee. Tale sistema agricolo intensivo si dirada man mano che ci si inoltra nell'entroterra lasciando il posto al paesaggio agrario dell'alboricoltura asciutta.

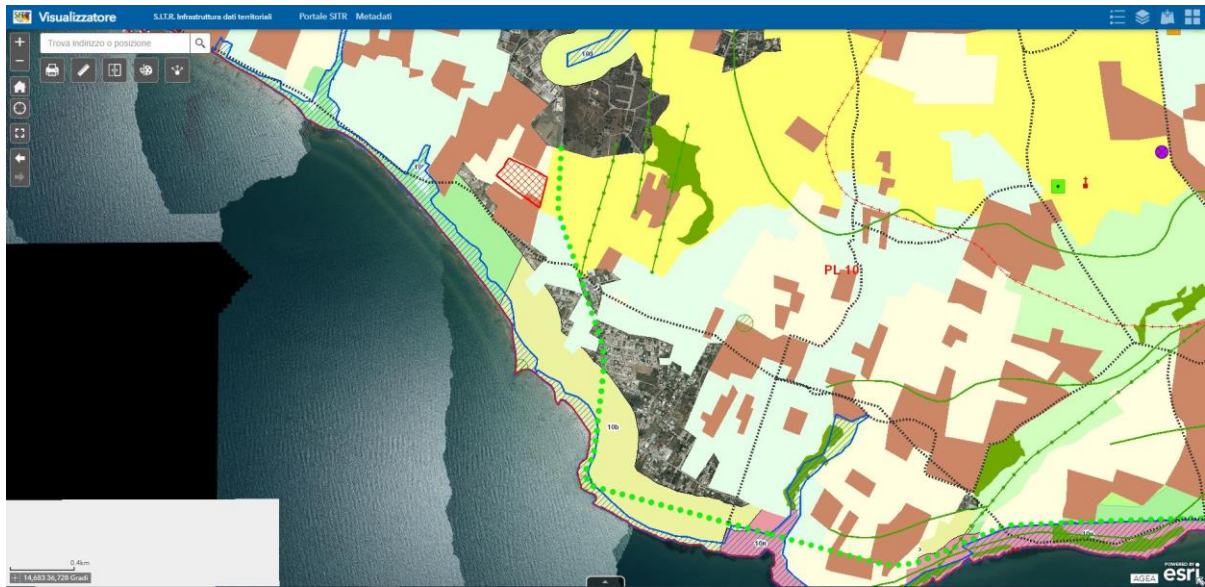
<b>SOTTOSISTEMA ABIOTICO – GEOLOGIA, GEOMORFOLOGIA E IDROLOGIA</b>			
<b>Tratti di costa di rilevante interesse geomorfologico ed ambientale</b>	<b>Emergenze Geomorfologiche</b>	<b>Morfotipi</b>	<b>Corsi d'acqua</b>
da Donnalucata a P. d'Aliga (Scicli)	Altopiano ibleo	Vulcaniti area iblea	F. Acate o Dirillo

Come detto precedentemente il Comune di Scicli rientra nel Paesaggio Locale 10 del Piano Paesaggistico della Provincia di Ragusa (Ambito 17) che indica i livelli di tutela e recupero, in particolare l'area oggetto di PdL è compresa tra le aree con livello di tutela 1 (art. 10b N.T.A.), (vedi Figura 11, Figura 12).

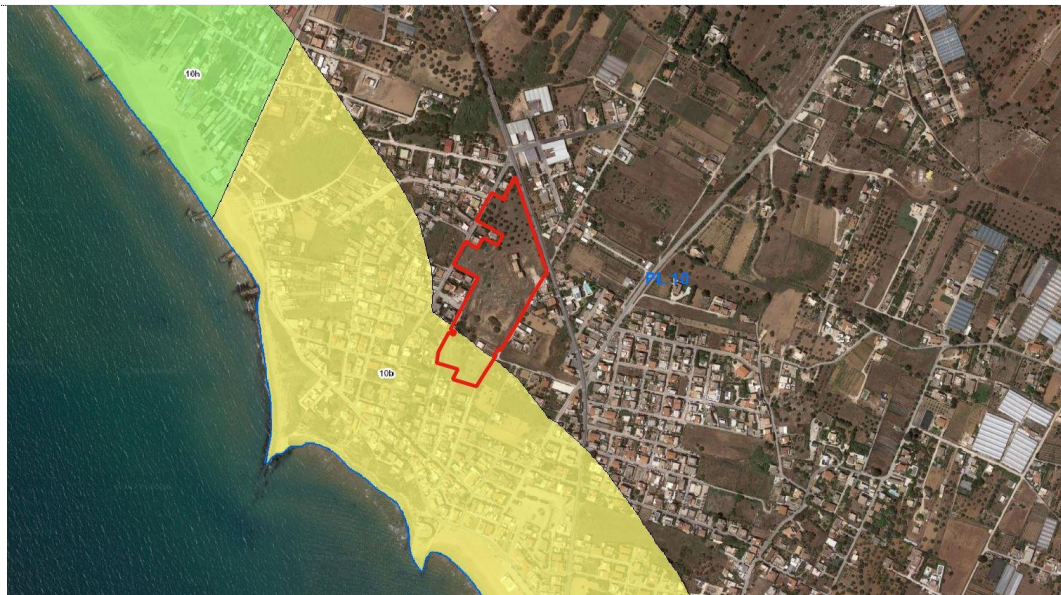
**Richiesta di assegnazione nuova classificazione urbanistica , adeguata al contesto di riferimento, dei terreni di proprietà siti a Cava d'Aliga – Bruca frazione di Scicli da verde pubblico attrezzato di progetto, attrezzature scolastiche di progetto, parcheggi di progetto, a sottozona C.4.1 derivata dalla sottozona C4 (ART. 35.C.4 delle N.T.A. del P.R.G. ), Comune di Scicli (RG)**



**Rapporto Ambientale di VAS ai sensi dell'ex art. 13 comma 5 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.**



**FIGURA 11 – STRALCIO DEL PIANO PAESAGGISTICO, AMBITI REGIONALI 15-16-17 RICADENTI NELLA PROVINCIA DI RAGUSA<sup>17</sup>**



-  livello di tutela 1
-  livello di tutela 2
-  livello di tutela 3
-  Aree di recupero

**FIGURA 12 – STRALCIO PIANO PAESAGGISTICO E AREA PDL**

<sup>17</sup> Piano Paesaggistico Regionale, Ambiti 15-16-17 ricadenti nella provincia di Ragusa (fonte: <https://www.sitr.regione.sicilia.it/portal/apps/webappviewer/index.html?id=f3f54ac44ae04a3584885eaaf0b84d70>)



FIGURA 13 – STRALCIO PIANO TERRITORIALE PAESAGGISTICO AMBITO 17 – COMPONENTI PAESAGGISTICHE

**Richiesta di assegnazione nuova classificazione urbanistica , adeguata al contesto di riferimento, dei terreni di proprietà siti a Cava d'Aliga – Bruca frazione di Scicli da verde pubblico attrezzato di progetto, attrezzature scolastiche di progetto, parcheggi di progetto, a sottozona C.4.1 derivata dalla sottozona C4 (ART. 35.C.4 delle N.T.A. del P.R.G. ), Comune di Scicli (RG)**



**Rapporto Ambientale di VAS ai sensi dell'ex art. 13 comma 5 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.**

Come si evince da Figura 12 l'area oggetto di Piano di Lottizzazione ricade parzialmente all'interno dell'area di Livello di Tutela 1 – Paesaggio Locale 10b *“Paesaggio costiero edificato di Sampieri e Marina di Modica”* il cui obiettivo è la tutela e la valorizzazione del patrimonio paesaggistico attraverso misure orientate al recupero paesaggistico anche mediante la riqualificazione urbanistica e ambientale con interventi di razionalizzazione degli spazi, l'inserimento di aree verdi, viali alberati ecc. La porzione di Piano di Lottizzazione interessata dall'area di PTRP e pari a circa 5362 mq in cui, da previsione progettuale, insistono i comparti di edilizia residenziale “B” e “C” ed una parte del comparto “A”.

La proposta di Piano di Lottizzazione prevede l'inserimento di aree a verde pubblico attrezzato per una superficie pari mq. 2.969,00, in linea con quanto indicato dalle Norme Tecniche d'Attuazione per il Paesaggio Locale *“Scicli”*. Inoltre, al paragrafo *“Indirizzi”* del paesaggio Locale *“Scicli”* delle stesse Norme Tecniche d'Attuazione, si prevedono tra gli indirizzi per il paesaggio della pianura costiera *“la realizzazione di eventuali nuove aree da urbanizzare dovrà essere prevista secondo forme articolate e relazionate al contesto paesaggistico, privilegiando il recupero dell'esistente e l'inserimento di adeguate aree verdi.”*, riconoscendo l'aspetto urbanizzato della zona costiera.

Altresì la proposta di nuova classificazione urbanistica ha ricevuto **parere favorevole** da parte della Soprintendenza dei Beni Culturali e Ambientali di Ragusa con nota di protocollo n. 1810 del 14 luglio 2014.

Inoltre l'area non è interessata da elementi di particolare valenza culturale o ambientale, ad esempio beni isolati, ma della sola strada panoramica SP.64 come illustrato in Figura 13

Infine dalla cartografia forestale, consultabile sul Sistema Informativo Forestale della Regione Siciliana (Figura 14), la zona è interessata da aree incolte ed abbandonate. La proposta di Piano porterebbe ad un nuovo utilizzo di tale aree, secondo un processo di riqualificazione urbanistica, rendendole usufruibili per l'intera comunità.



FIGURA 14 STRALCIO DEL SIF DEL TERRITORIO COMUNALE DI SCICLI CON INDIVIDUAZIONE DELL'AREA DI INTERESSA AL PDL

## 5.2.2 Uso del Suolo

Riferimento dei Dati Ambientali	Fonti	Tipologia del dato
Corine Land Cover	<a href="https://www.isprambiente.gov.it/it/attivita/suolo-e-territorio/suolo/copertura-del-suolo/corine-land-cover">https://www.isprambiente.gov.it/it/attivita/suolo-e-territorio/suolo/copertura-del-suolo/corine-land-cover</a>	Raster/Pdf/GiS

Per quanto concerne le caratteristiche di utilizzazione del suolo dell'area in oggetto ci si è avvalsi della “*carta dell'uso del suolo*” realizzata dalla Regione Siciliana. Basandosi sulla classificazione Corine Land Cover, il sito interessato dalla proposta di Piano di Lottizzazione, risulta nella zona 2311 Incolti e 223 Oliveti.



FIGURA 15 - CARTA DELL'USO DEL SUOLO DELLA REGIONE SICILIA CODIFICATA SECONDO LA LEGENDA CORINE LAND COVER<sup>18</sup>

<sup>18</sup> Carta di Uso del Suolo della Regione Siciliana (Corine Land Cover) (fonte: <https://www.sitr.regione.sicilia.it/portal/apps/webappviewer/index.html?id=f3f54ac44ae04a3584885eaf0b84d70>)





STRUTTURA FORESTALE	STRUTTURA AGRARIA
<p>La struttura forestale all'interno dell'area interessata dalla proposta di PdL sono presenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Aree Incolte ed abbandonate</li> </ul>	<p>La struttura agraria all'interno dell'area interessata dalla proposta di PdL sono presenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Aree Incolte</li> <li>• Oliveti</li> </ul>

### 5.2.3 Gli habitat e la Rete Natura 2000 in Italia e nella Regione Siciliana

Riferimento dei Dati Ambientali	Fonti	Tipologia del dato
Rete Natura 2000	<a href="https://orbs.regione.sicilia.it/aree-protette/rete-natura2000.html#:~:text=La%20Rete%20Natura%202000%20in,%C3%A8%20rappresentata%20da%20aree%20agricole.">https://orbs.regione.sicilia.it/aree-protette/rete-natura2000.html#:~:text=La%20Rete%20Natura%202000%20in,%C3%A8%20rappresentata%20da%20aree%20agricole.</a>	Pdf

La Sicilia, situata nella Bioregione del mediterraneo, rappresenta uno dei grandi serbatoi di diversità biologica dell'Italia e dell'Europa, per le sue condizioni geografiche, morfologiche e pedoclimatiche e per la sua peculiarità di Isola, in quanto ospita un ricchissimo numero di specie vegetali ed animali, di notevole interesse endemico e biogeografico.

Con l'emanazione della **Direttiva 79/409/CEE** (di seguito "**Direttiva Uccelli**") e della **Direttiva 92/43/CEE** (di seguito "**Direttiva Habitat**"), l'Unione Europea ha definito le premesse per la creazione della rete "Natura 2000", istituita dall'art. 3 della "Direttiva Habitat". *Essa comprende:* le Zone Speciali di Conservazione (ZSC), che saranno così definite solo al termine del processo di selezione e designazione. Fino ad allora queste zone vengono indicate come Siti di Importanza Comunitaria (SIC); le Zone di Protezione Speciale (ZPS), classificate dagli stati membri a norma della "Direttiva Uccelli".

In Sicilia, con **Decreto n. 46/GAB del 21 febbraio 2005** dell'Assessorato Regionale per il Territorio e l'Ambiente, erano stati istituiti 204 Siti di Importanza Comunitaria (SIC), 15 Zone di Protezione Speciale (ZPS), 14 aree contestualmente SIC e ZPS per un totale di **233 aree da tutelare**. A tal proposito si evidenzia che, nel periodo di programmazione del POR Sicilia 2000/2006, con la Misura 1.11 la Regione, in ossequio alle disposizioni dell'art. 6 della Direttiva comunitaria 79/409/CEE e dall'art. 4 del DPR di recepimento n° 120/2003, ha avviato la procedura di elaborazione (a cura dei beneficiari finali) e validazione dei **Piani di Gestione**<sup>19</sup> (PdG) dei siti della *Rete Natura 2000*.

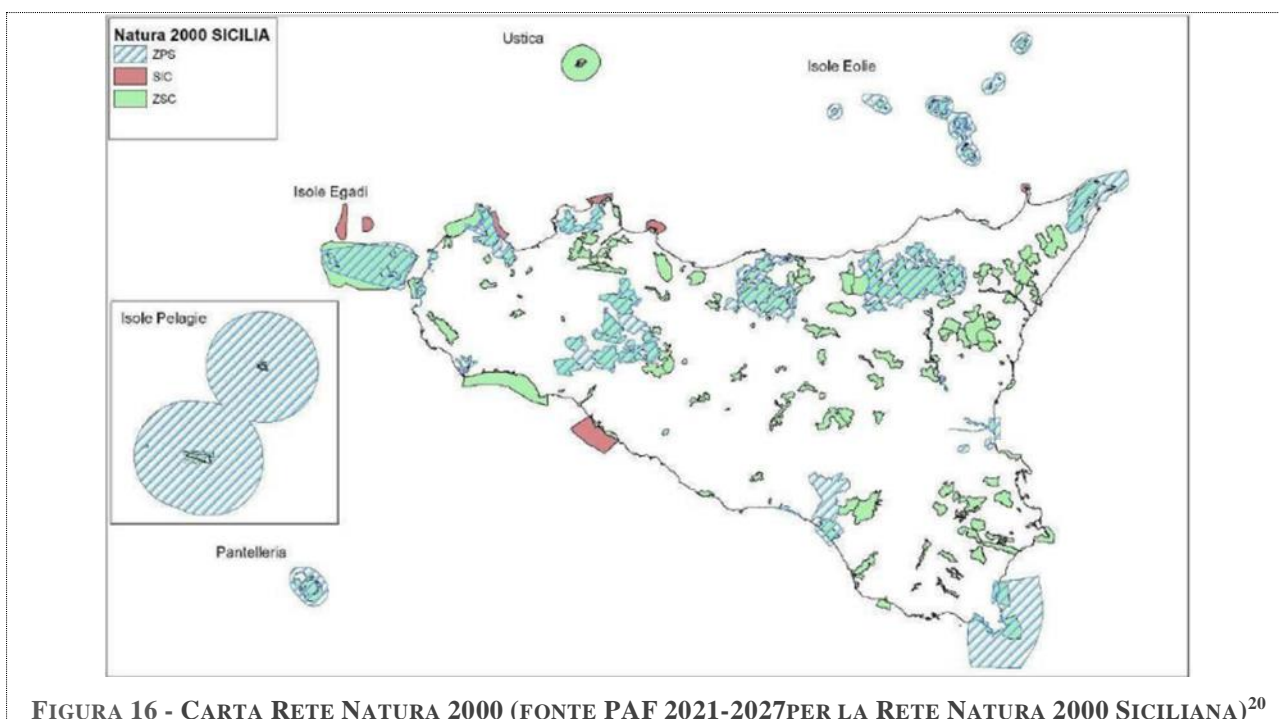
Ad oggi, **La Rete Natura 2000** in Sicilia, nello specifico, è costituita da **204 ZSC, 16 ZSC/ZPS, 16 ZPS, 9 SIC**. Nei 245 Siti inclusi nella Rete Ecologica Siciliana, sono presenti 17 habitat prioritari e 46 specie di Allegato II della Direttiva Habitat, circa il 40% della superficie della Rete è rappresentata da aree agricole.

<sup>19</sup> Gli elaborati (decreti, cartografie e relazioni scientifiche) dei PdG già approvati sono consultabili alla sezione "Decreti di approvazione" del seguente indirizzo Internet: [http://www.artasicilia.eu/old\\_site/web/natura2000/index.html](http://www.artasicilia.eu/old_site/web/natura2000/index.html).



Oltre ai nodi o core areas (ovvero i succitati parchi, riserve, ZSC, SIC e ZPS), della Rete fanno parte altre tipiche unità funzionali costituite dai corridoi lineari e diffusi (ovvero aree da riqualificare e non), dalle zone cuscinetto o buffer zones e dalle pietre da guado o stepping stones, per una copertura totale di circa il 18% della superficie terrestre della regione. Sono stati individuati 68 nodi sull'isola principale e 14 nodi nelle isole degli arcipelaghi siciliani: Eolie, Egadi, Pelagie e Ustica. Tale rete di aree di particolare valore naturalistico comprende la maggior parte dei siti della Rete Natura 2000, i quattro Parchi Regionali, la maggior parte delle riserve regionali, le aree contigue alle zone precedenti, le aree esterne alle zone precedenti di analogo elevato valore e di estensione sufficientemente ampia per la definizione di nodo regionale.

Con **DGR. n. 533 del 11.12.2021** la Regione Siciliana ha approvato il **Piano delle Azioni Prioritarie (PAF) 2021/2027 per la Rete Natura 2000 Sicilia**



**FIGURA 16 - CARTA RETE NATURA 2000 (FONTE PAF 2021-2027 PER LA RETE NATURA 2000 SICILIANA)<sup>20</sup>**

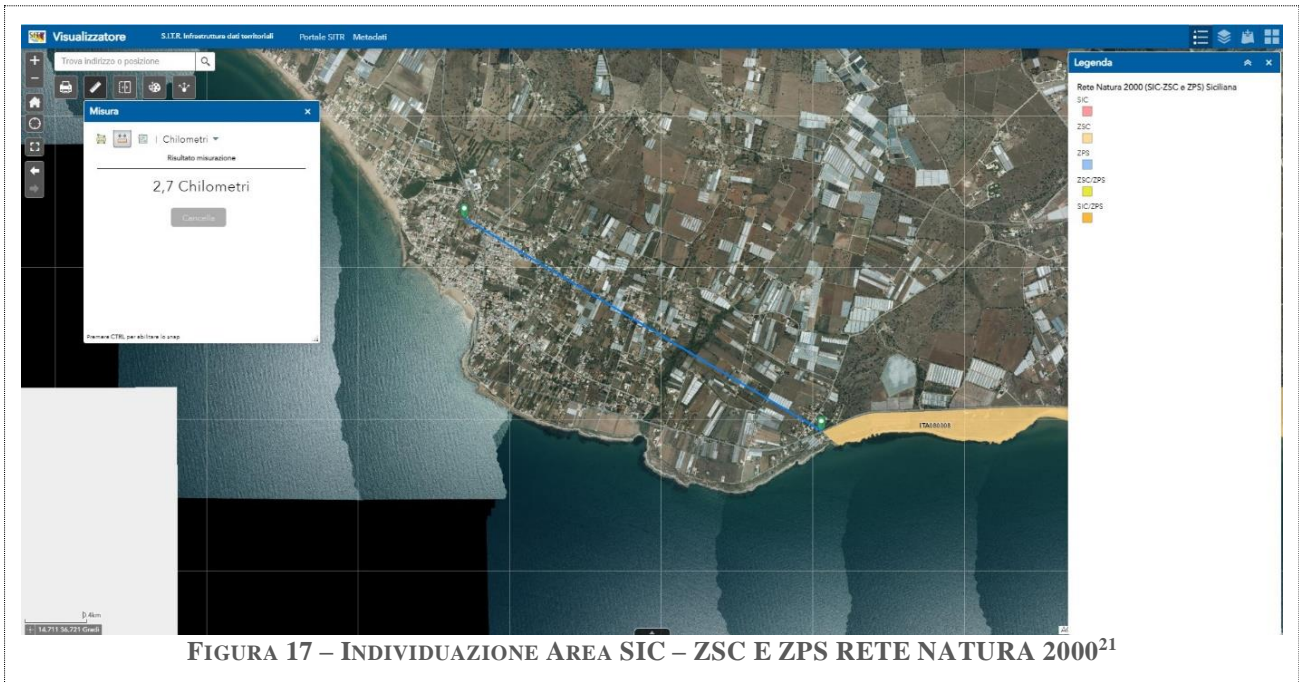
L'area oggetto della proposta di Piano di Lottizzazione non è interessata da habitat tutelati dalla Rete Natura 2000, tanto da trovarsi ad una distanza di circa 2,7 km dalla Zona Speciale di Conservazione ITA080008 Contrada Religione, ricadente nel Comune di Modica.

<sup>20</sup> [https://www2.regione.sicilia.it/deliberegiunta/file/giunta/allegati/N.533\\_11.12.2021.pdf](https://www2.regione.sicilia.it/deliberegiunta/file/giunta/allegati/N.533_11.12.2021.pdf)

Richiesta di assegnazione nuova classificazione urbanistica , adeguata al contesto di riferimento, dei terreni di proprietà siti a Cava d'Aliga – Bruca frazione di Scicli da verde pubblico attrezzato di progetto, attrezzature scolastiche di progetto, parcheggi di progetto, a sottozona C.4.1 derivata dalla sottozona C4 (ART. 35.C.4 delle N.T.A. del P.R.G. ), Comune di Scicli (RG)



Rapporto Ambientale di VAS ai sensi dell'ex art. 13 comma 5 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.



Per l'area sottoposta a proposta di PdL:

FAUNA, FLORA, BIODIVERSITÀ E PAESAGGIO	
<b>SCHEMA</b>	<p>L'area soggetta a proposta di Piano di Lottizzazione, ricade parzialmente in area di livello di tutela 1 del PTPR d'Ambito 15-16-17. La previsione di Piano è tuttavia in linea con le indicazioni delle Norme Tecniche d'Attuazione, ed è in possesso di <b>parere favorevole</b> della Soprintendenza dei Beni Culturali e Ambientali di Ragusa, nota di protocollo n.1810 del 14.07.2014.</p> <p>Inoltre l'area della proposta di PdL <b>non è interessata</b> da alcuna zona (SIC, ZPS, ecc.) della Rete Natura 2000</p>

Qualità dell'informazione:

Rilevanza	Accuratezza	Comparabilità nel tempo e nello spazio	Rappresentatività
<b>4</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>4</b>

<sup>21</sup> Rete Natura 2000 della Regione Siciliana (fonte: <https://www.sitr.regione.sicilia.it/portal/apps/webappviewer/index.html?id=f3f54ac44ae04a3584885eaf0b84d70>)

**Richiesta di assegnazione nuova classificazione urbanistica , adeguata al contesto di riferimento, dei terreni di proprietà siti a Cava d'Aliga – Bruca frazione di Scicli da verde pubblico attrezzato di progetto, attrezzature scolastiche di progetto, parcheggi di progetto, a sottozona C.4.1 derivata dalla sottozona C4 (ART. 35.C.4 delle N.T.A. del P.R.G. ), Comune di Scicli (RG)**



**Rapporto Ambientale di VAS ai sensi dell'ex art. 13 comma 5 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.**

#### **5.2.4 Contesto Idromorfologico, Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI)**

<b>Riferimento dei Dati Ambientali</b>	<b>Fonti</b>	<b>Tipologia del dato</b>
<b>Piano Stralcio di Assetto Idrogeologico</b>	<a href="https://www.regione.sicilia.it/istituzioni/regione/strutture-regionali/presidenza-regione/autorita-bacino-distretto-idrografico-sicilia/siti-tematici/pianificazione/stralcio">https://www.regione.sicilia.it/istituzioni/regione/strutture-regionali/presidenza-regione/autorita-bacino-distretto-idrografico-sicilia/siti-tematici/pianificazione/stralcio</a>	<b>Pdf</b>

Il territorio comunale di Scicli rientra nel “*Bacino Idrografico del F. Irminio e del T. Modica ed Area Intermedia (082-083), Bacino Idrografico Area Territoriale tra il T. Modica e Capo Passero (084)*”, approvato con D.P.R. n. 530 del 20/09/2006, pubblicato nella G.U.R.S. n. 53 del 17/11/2006 e successivi aggiornamenti.

Da un punto di vista cartografico, l'area di studio ricade nella sezione n. 651050 denominata “Cava d'Aliga” della Carta Tecnica Regionale, il contesto morfologico è caratterizzato dalla presenza di calcareniti giallastre del periodo *Pleistocene medio* e Depositi Alluvionali (vedi Figura 18). L'incisione provocata dai corsi d'acqua su rocce di origine calcarea e calcarea marnosa provoca la formazione di veri e propri canyons che nella zona prendono il nome di “cave”, valli con profili trasversali più o meno svasate a tratti ripidi o scoscesi e pareti sub-verticali.

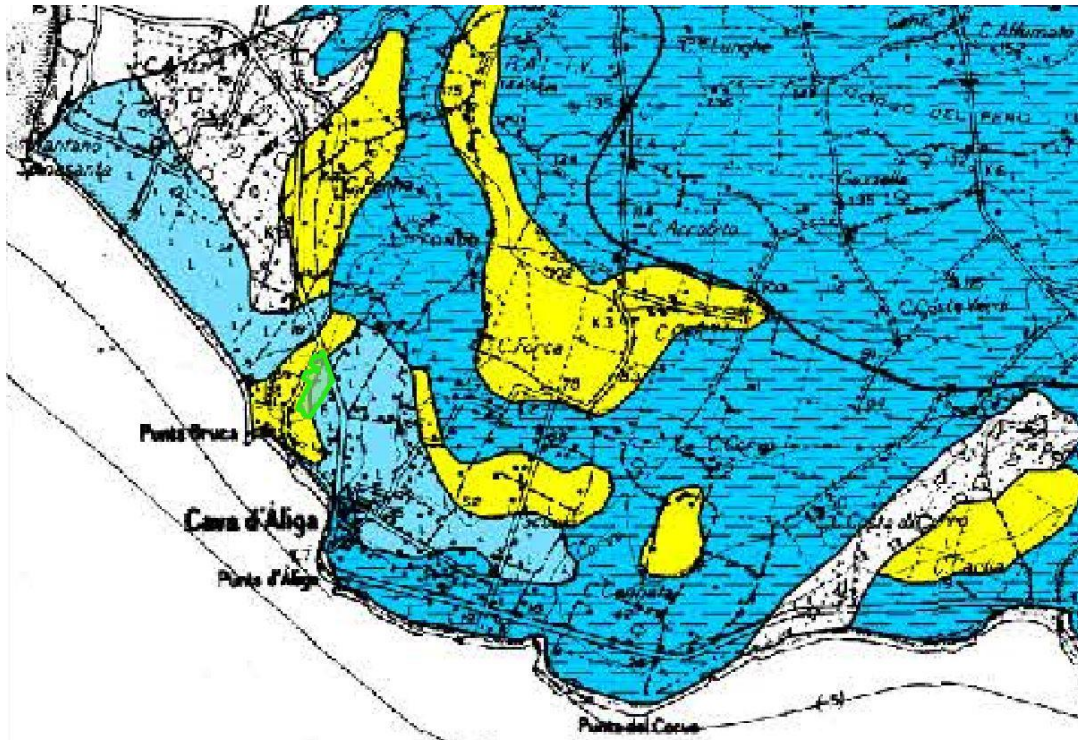
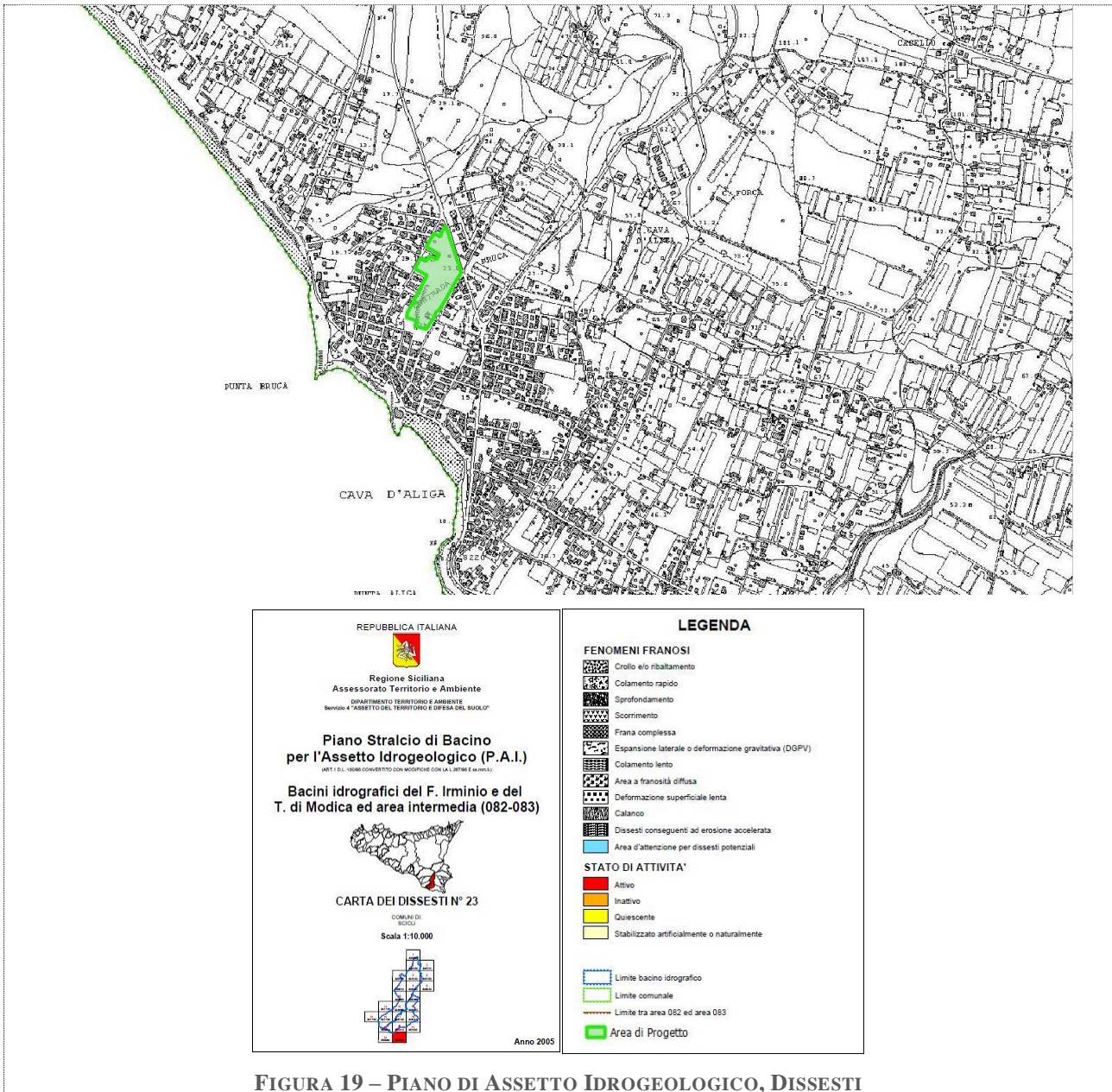


FIGURA 18 – PIANO DI ASSETTO IDROGEOLOGICO, CARTA LITOLOGICA

**Richiesta di assegnazione nuova classificazione urbanistica , adeguata al contesto di riferimento, dei terreni di proprietà siti a Cava d'Aliga – Bruca frazione di Scicli da verde pubblico attrezzato di progetto, attrezzature scolastiche di progetto, parcheggi di progetto, a sottozona C.4.1 derivata dalla sottozona C4 (ART. 35.C.4 delle N.T.A. del P.R.G. ), Comune di Scicli (RG)**



**Rapporto Ambientale di VAS ai sensi dell'ex art. 13 comma 5 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.**

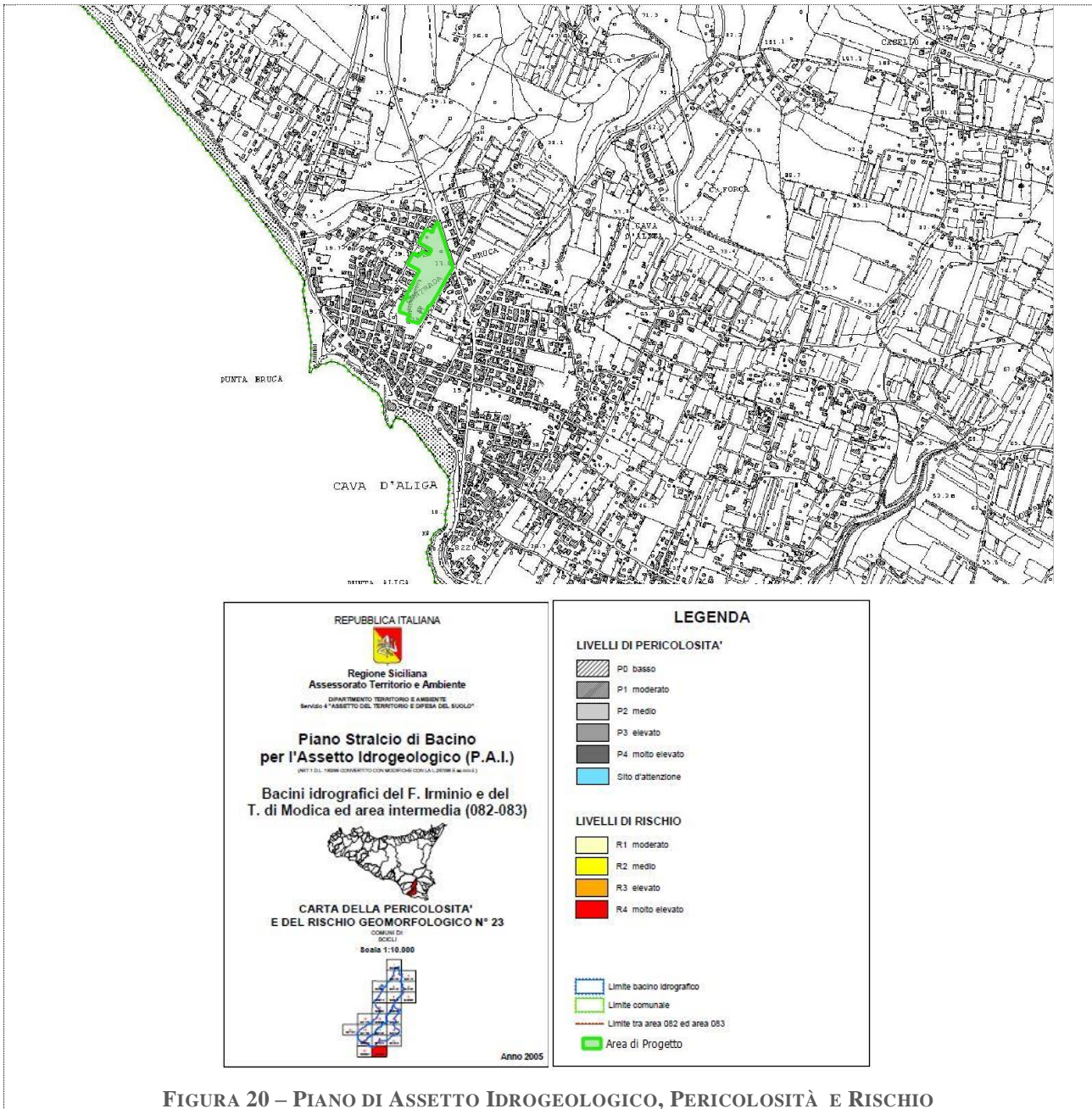


**FIGURA 19 – PIANO DI ASSETTO IDROGEOLOGICO, DISSESTI**

**Richiesta di assegnazione nuova classificazione urbanistica , adeguata al contesto di riferimento, dei terreni di proprietà siti a Cava d'Aliga – Bruca frazione di Scicli da verde pubblico attrezzato di progetto, attrezzature scolastiche di progetto, parcheggi di progetto, a sottozona C.4.1 derivata dalla sottozona C4 (ART. 35.C.4 delle N.T.A. del P.R.G. ), Comune di Scicli (RG)**



**Rapporto Ambientale di VAS ai sensi dell'ex art. 13 comma 5 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.**



**FIGURA 20 – PIANO DI ASSETTO IDROGEOLOGICO, PERICOLOSITÀ E RISCHIO**

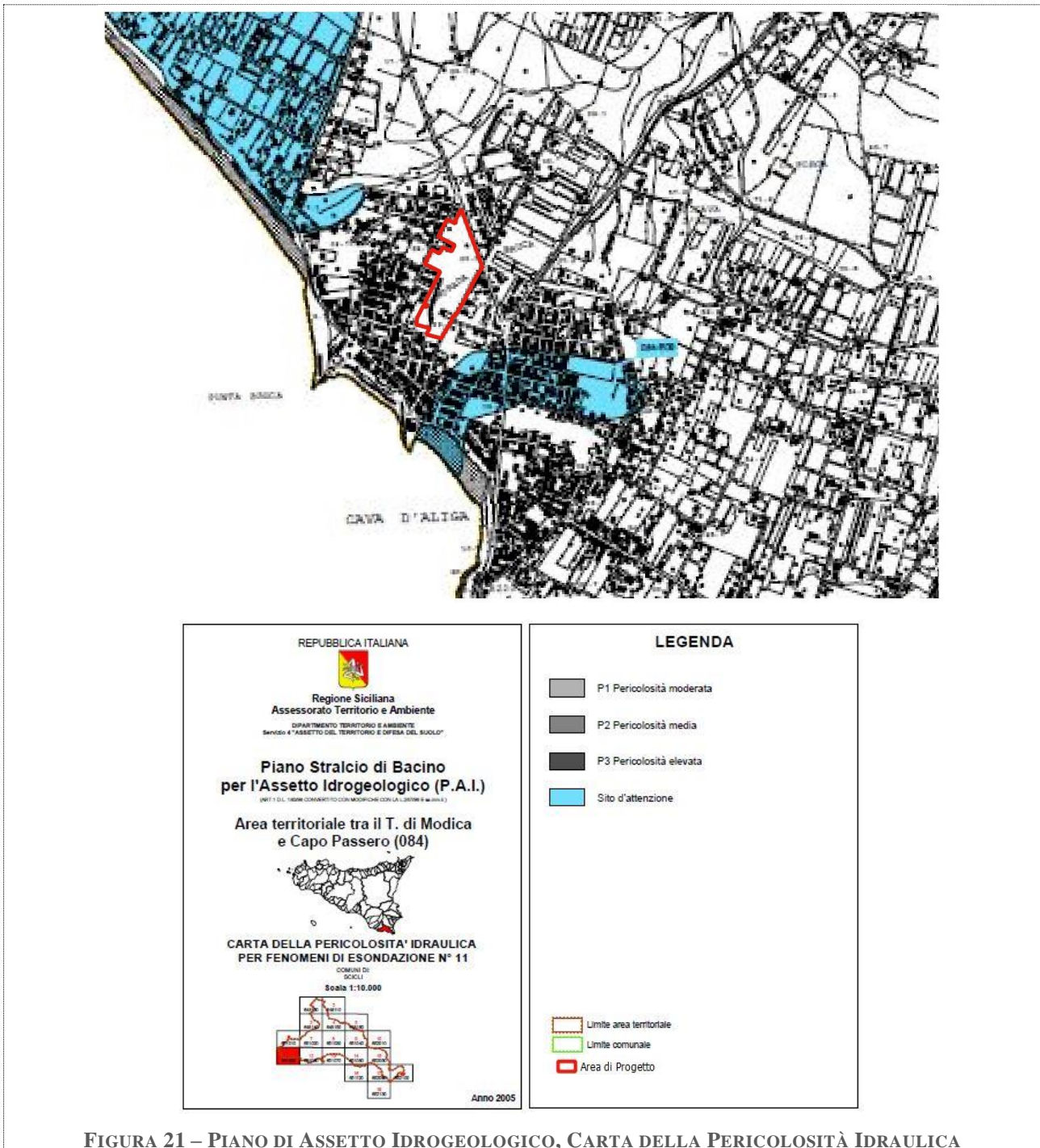


FIGURA 21 – PIANO DI ASSETTO IDROGEOLOGICO, CARTA DELLA PERICOLOSITÀ IDRAULICA

Le osservazioni ed i rilievi a carattere geomorfologico non hanno evidenziato processi di dinamica geomorfologica attualmente “attivi” che possano evolvere in dissesti idrogeologici e geomorfologici. Nel particolare l’area è posta su un versante a degradante verso il mare lungo con una pendenza massima del 12,9%. In base a queste considerazioni e a quanto in precedenza indicato, l’area interessata dal progetto risulta morfologicamente stabile.





Dal punto di vista idrografico, l'area di studio ricade nel bacino secondario *Vallone di C.da Bruca* in cui si riversano le acque meteoriche di Cozzo Fondo e di C.da Forca, a Nord di C.da Bruca e Cava d'Aliga. Il tratto terminale dell'alveo è sepolto dalle sabbie costiere che, insieme alla presenza di manufatti, impediscono il regolare deflusso delle acque verso il mare diventando altresì una zona vulnerabile in caso di piogge di elevata intensità. Essendo comunque l'area oggetto di studio in una posizione più elevata e ad una distanza di 120 m dall'impluvio, essa non risulta interessata da eventuali esondazioni.

La proposta di Piano di Lottizzazione, è correlata da apposita analisi delle soluzioni di convogliamento delle acque meteoriche al fine di garantirne il corretto smaltimento e la non incidenza sull'apparato fognario esistente. Lo studio è stato condotto con la valutazione delle portate convogliate dai singoli sottobacini imbriferi individuati nell'area di interesse, ed il successivo dimensionamento delle condotte della rete di acque bianche con le relative verifiche idrauliche al fine di garantirne il funzionamento a pelo a libero. In merito al dimensionamento della rete di acque nere, si sono valutati le dotazioni idriche giornaliere per ciascun abitante distinte in funzione della destinazione d'uso del comparto edilizio (residenziale o attività commerciale)<sup>22</sup> e una percentuale di restituzione in rete di circa 80 %, e opportuni coefficienti di punta per la valutazione delle portate di punta giornaliere e stagionali per il successivo dimensionamento della condotta e verifica idraulica.

Infine con nota di protocollo n. 295402 del 9 agosto 2012, l'Ingegnere Capo del genio Civile di Ragusa esprime **parere favorevole** alla *“Richiesta di assegnazione nuova classificazione urbanistica nel comune di Scicli, adeguata al contesto di riferimento della zona in cui insistono i terreni siti nella frazione di Cava d'Aliga – Bruca”*, prescrivendo che prima del rilascio di qualunque Concessione Edilizia dovrà essere acquisita da parte dell'Amministrazione la verifica preventiva che i quantitativi d'acqua raccolta dalla rete delle acque bianche, prevista da progetto, siano compatibili con le dimensioni delle cisterne di raccolta.

La verifica è stata effettuata in sede di dimensionamento delle condotte di convogliamento delle acque meteoriche, ed inoltre la proponente si impegna di effettuare apposito studio di compatibilità ed invarianza idraulica come richiesto dagli organi competenti in materia.

**Per l'area sottoposta a proposta di PdL:**

<b>PIANO STRALCIO PER L'ASSETTO IDROGEOLOGICO (PAI)</b>	
<b>SCHEDA</b>	L'area soggetta a proposta di Piano di Lottizzazione, <b>non ha evidenziato la presenza</b> di dinamica geomorfologici attivi che possano evolversi in dissesti idrogeologici o geomorfologici, come anche confermato dallo studio geologico allegato alla proposta di Piano e dal <b>parere favorevole</b> espresso dal Genio Civile di Ragusa con nota di protocollo n. 295402 del 9 agosto 2012. Con nota di protocollo n. 13627 del 28.05.2024 l'Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia asserisce che le aree in oggetto <b>non interferisce</b> né con le aree in dissesto censite dal P.A.I. del Bacino Idrografico tra il Torrente Modica e Capo Passero (084) né con il reticolo idrografico superficiale.

<sup>22</sup> Sono stati presi in considerazione valori di letteratura

Richiesta di assegnazione nuova classificazione urbanistica , adeguata al contesto di riferimento, dei terreni di proprietà siti a Cava d'Aliga – Bruca frazione di Scicli da verde pubblico attrezzato di progetto, attrezzature scolastiche di progetto, parcheggi di progetto, a sottozona C.4.1 derivata dalla sottozona C4 (ART. 35.C.4 delle N.T.A. del P.R.G. ), Comune di Scicli (RG)



Rapporto Ambientale di VAS ai sensi dell'ex art. 13 comma 5 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

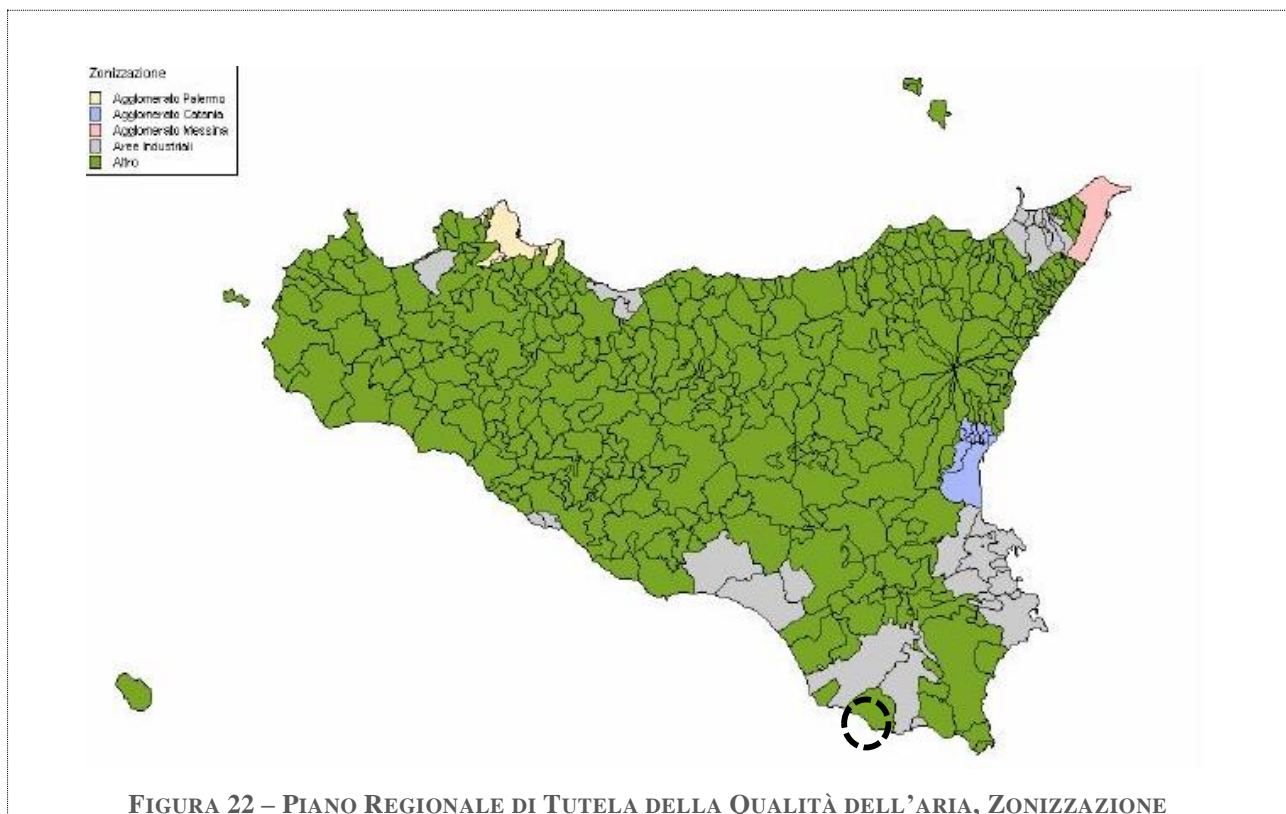
#### Qualità dell'informazione:

Rilevanza	Accuratezza	Comparabilità nel tempo e nello spazio	Rappresentatività
4	3	3	4

#### 5.2.5 Qualità dell'Aria e fattori climatici

Riferimento dei Dati Ambientali	Fonti	Tipologia del dato
ARPA Sicilia	<a href="https://www.arpa.sicilia.it/temi-ambientali/aria/">https://www.arpa.sicilia.it/temi-ambientali/aria/</a>	pdf
Piano Regionale di Tutela della Qualità dell'Aria	<a href="https://www.regione.sicilia.it/istituzioni/regione/strutture-regionali/assessorato-territorio-ambiente/dipartimento-ambiente/altri-contenuti/qualit%C3%A0-dell-aria">https://www.regione.sicilia.it/istituzioni/regione/strutture-regionali/assessorato-territorio-ambiente/dipartimento-ambiente/altri-contenuti/qualit%C3%A0-dell-aria</a>	pdf

Dalla zonizzazione del “Piano Regionale di Tutela della Qualità dell’Aria” della Regione Siciliana, redatto ai sensi del D.Lgs. n. 155/2010, e approvato dalla Giunta della Regione Siciliana con D.G.R. n. 268 del 18 luglio 2018, si individuano le zone soggette a risanamento dell’aria. Il comune di Scicli rientra nella zona Altro IT1915.



La valutazione della qualità dell’aria e gli obiettivi di qualità per garantire un adeguato livello di protezione della salute umana e degli ecosistemi sono definiti dalla direttiva 2008/50/CE sulla “Qualità dell’aria ambiente e per un’aria più pulita in Europa” e recepiti dal D.Lgs. 155/2010.

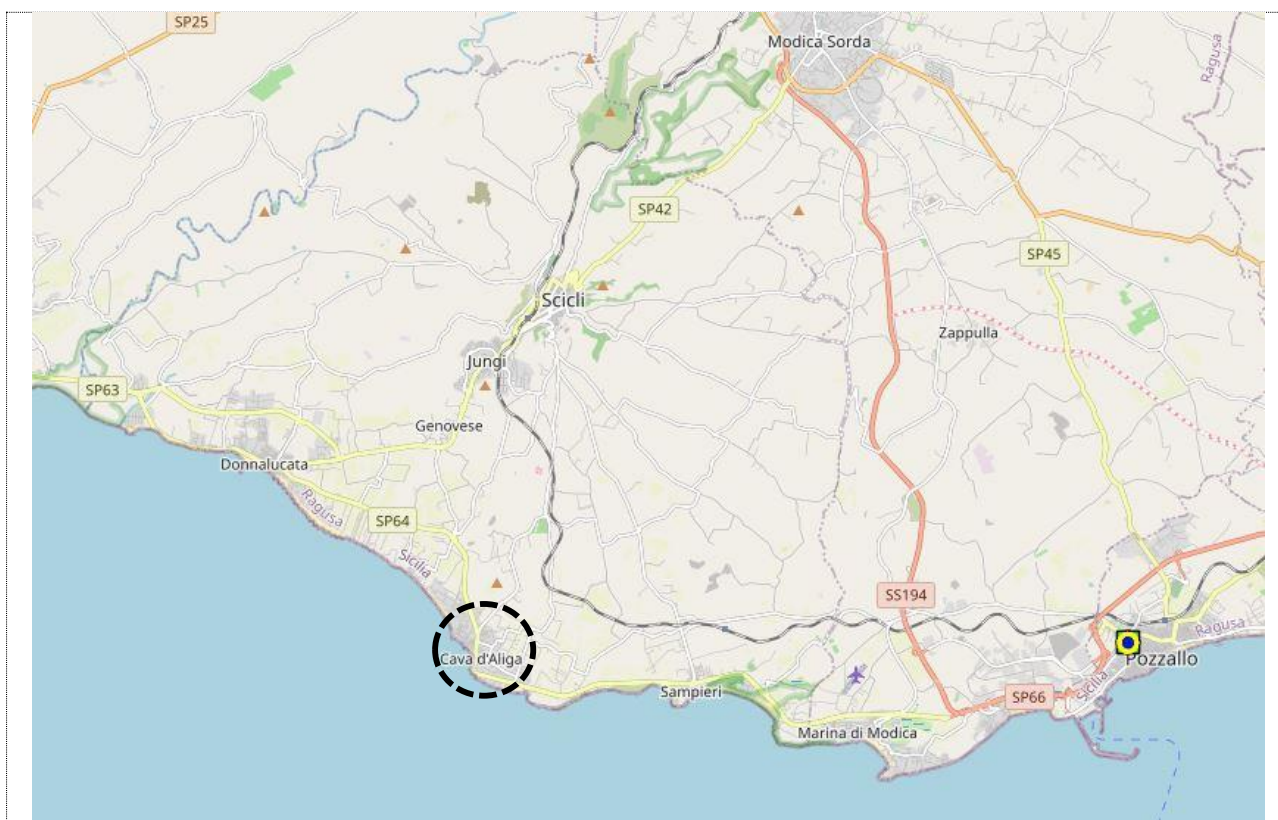
**Richiesta di assegnazione nuova classificazione urbanistica , adeguata al contesto di riferimento, dei terreni di proprietà siti a Cava d'Aliga – Bruca frazione di Scicli da verde pubblico attrezzato di progetto, attrezzature scolastiche di progetto, parcheggi di progetto, a sottozona C.4.1 derivata dalla sottozona C4 (ART. 35.C.4 delle N.T.A. del P.R.G. ), Comune di Scicli (RG)**



**Rapporto Ambientale di VAS ai sensi dell'ex art. 13 comma 5 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.**

ARPA Sicilia pubblica i dati di monitoraggio delle stazioni, di cui valida i dati nel bollettino giornaliero ed elabora annualmente i dati validati. La relazione annuale viene trasmessa a tutte le autorità competenti per fornire il quadro conoscitivo necessario a determinare le politiche di gestione dell'ambiente.

La rete di monitoraggio è costituita da stazioni fisse e mobili classificate in base al tipo di zona (urbana, suburbana e rurale) ed in base al tipo di pressione prevalente (traffico, industriale e fondo), completata nel luglio 2021 e totalmente gestita dall'ARPA Sicilia. La stazione di misurazione più vicina all'area di interesse è la stazione di Pozzallo, trattasi di una stazione di fondo ricedente nella Aree Industriali IT1912.



**FIGURA 23 – STAZIONI DI MONITORAGGIO ARPA QUALITÀ DELL'ARIA 2022<sup>23</sup>**

Secondo l'ultimo monitoraggio della qualità dell'aria effettuato dall'ARPA nel 2022, la stazione di Pozzallo non ha evidenziato la presenza di superamenti dei valori limite dei parametri analizzatori della qualità dell'aria (PM<sub>10</sub>, PM<sub>2,5</sub>, NO<sub>2</sub>, ecc.), e quindi eventuali criticità.

La zona in oggetto non presenta problematiche dal punto di vista della qualità dell'aria e non si ravvisano elementi che possano compromettere in maniera sensibile la sua salubrità.

<sup>23</sup> Report Qualità dell'Aria 2022 – Monitoraggio della qualità dell'aria – Sicilia (fonte: <https://qariawebgis.arpa.sicilia.it/lizmap/lizmap-web-client/lizmap/www/index.php/view/map/?repository=2313&project=sintesiqa2022> )

**Richiesta di assegnazione nuova classificazione urbanistica , adeguata al contesto di riferimento, dei terreni di proprietà siti a Cava d'Aliga – Bruca frazione di Scicli da verde pubblico attrezzato di progetto, attrezzature scolastiche di progetto, parcheggi di progetto, a sottozona C.4.1 derivata dalla sottozona C4 (ART. 35.C.4 delle N.T.A. del P.R.G. ), Comune di Scicli (RG)**



**Rapporto Ambientale di VAS** ai sensi dell'ex art. 13 comma 5 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

Nel comune di Scicli si trova un clima caldo e temperato. In estate si ha molta meno pioggia che in inverno. Il clima è stato classificato come Csa secondo Köppen e Geiger. La temperatura media di Scicli è 17.2 °C. Piovosità media annuale di 435 mm. Il mese più caldo dell'anno è Agosto con una temperatura media di 24.8 °C. 11.0 °C è la temperatura media di Gennaio. Si tratta della temperatura media più bassa di tutto l'anno.

La differenza tra le precipitazioni del mese più secco e quelle del mese più piovoso è 91 mm. Le temperature medie hanno una variazione di 13.8 °C nel corso dell'anno.

In merito alle precipitazioni del mese di Luglio, è il mese più secco, mentre il mese di Ottobre è quello con maggiori precipitazioni, avendo una media di 92 mm

**Per l'area sottoposta a proposta di PdL:**

SCHEDA	Qualità dell'Aria
	L'area soggetta a proposta di Piano di Lottizzazione <b><u>non ha evidenziato</u></b> il superamento dei valori limite PM <sub>10</sub> , PM <sub>2,5</sub> ecc.

**Qualità dell'informazione:**

Rilevanza	Accuratezza	Comparabilità nel tempo e nello spazio	Rappresentatività
4	3	3	4

### 5.2.6 Qualità delle acque

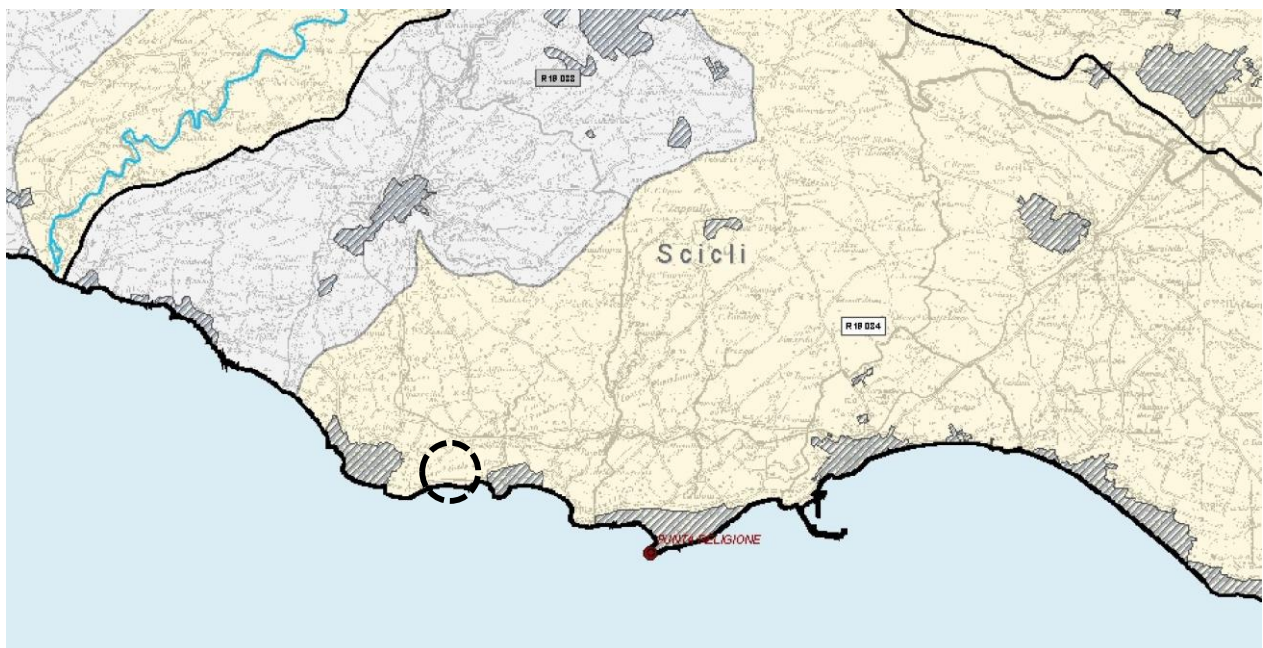
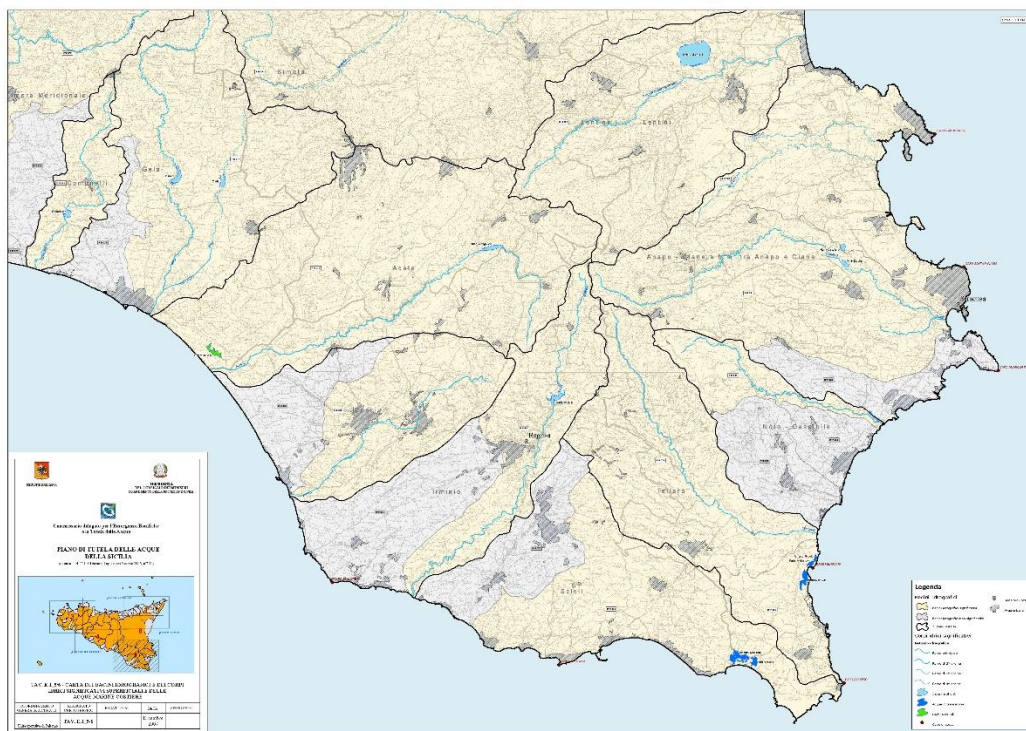
Riferimento dei Dati Ambientali	Fonti	Tipologia del dato
ARPA Sicilia	<a href="https://www.arpa.sicilia.it/temi-ambientali/acque/">https://www.arpa.sicilia.it/temi-ambientali/acque/</a>	pdf
Piano di Gestione del Distretto Idrografico della Sicilia	<a href="https://www.regione.sicilia.it/istituzioni/regione/strutture-regionali/presidenza-regione/autorita-bacino-distretto-idrografico-sicilia/pianificazione/piano-di-gestione-direttiva-2000-60/ciclo3">https://www.regione.sicilia.it/istituzioni/regione/strutture-regionali/presidenza-regione/autorita-bacino-distretto-idrografico-sicilia/pianificazione/piano-di-gestione-direttiva-2000-60/ciclo3</a>	pdf
Piano di Tutela delle Acque	<a href="https://www.regione.sicilia.it/istituzioni/regione/strutture-regionali/presidenza-regione/autorita-bacino-distretto-idrografico-sicilia/piano-tutela-acque-2008">https://www.regione.sicilia.it/istituzioni/regione/strutture-regionali/presidenza-regione/autorita-bacino-distretto-idrografico-sicilia/piano-tutela-acque-2008</a>	Pdf

Secondo il Piano di Tutela delle Acque, il Comune di Scicli rientra nei “*Bacini minori tra Scicli e Capo Passero (R19084)*” ricadente nel versante meridionale della Sicilia ed interessante in parte le provincie di Ragusa e Siracusa.

**Richiesta di assegnazione nuova classificazione urbanistica , adeguata al contesto di riferimento, dei terreni di proprietà siti a Cava d'Aliga – Bruca frazione di Scicli da verde pubblico attrezzato di progetto, attrezzature scolastiche di progetto, parcheggi di progetto, a sottozona C.4.1 derivata dalla sottozona C4 (ART. 35.C.4 delle N.T.A. del P.R.G. ), Comune di Scicli (RG)**



**Rapporto Ambientale di VAS ai sensi dell'ex art. 13 comma 5 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.**



**FIGURA 24 – PIANO DI TUTELA DELLE ACQUE DELLA SICILIA, “BACINI MINORI TRA SCICLI E CAPO PASSERO (R19084)”**

Con la **Direttiva 2000/60/CE** il Parlamento europeo ed il Consiglio dell'Unione europea si propongono di istituire un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque, finalizzato alla protezione delle acque superficiali interne, delle acque di transizione e delle acque costiere e sotterranee.

Gli Stati membri hanno l'obbligo di attuare le disposizioni di cui alla citata Direttiva attraverso un processo di pianificazione strutturato in 3 cicli temporali: “2009-2015” (1° Ciclo), “2015-2021” (2° Ciclo) e “2021-2027”

**Richiesta di assegnazione nuova classificazione urbanistica , adeguata al contesto di riferimento, dei terreni di proprietà siti a Cava d'Aliga – Bruca frazione di Scicli da verde pubblico attrezzato di progetto, attrezzature scolastiche di progetto, parcheggi di progetto, a sottozona C.4.1 derivata dalla sottozona C4 (ART. 35.C.4 delle N.T.A. del P.R.G. ), Comune di Scicli (RG)**



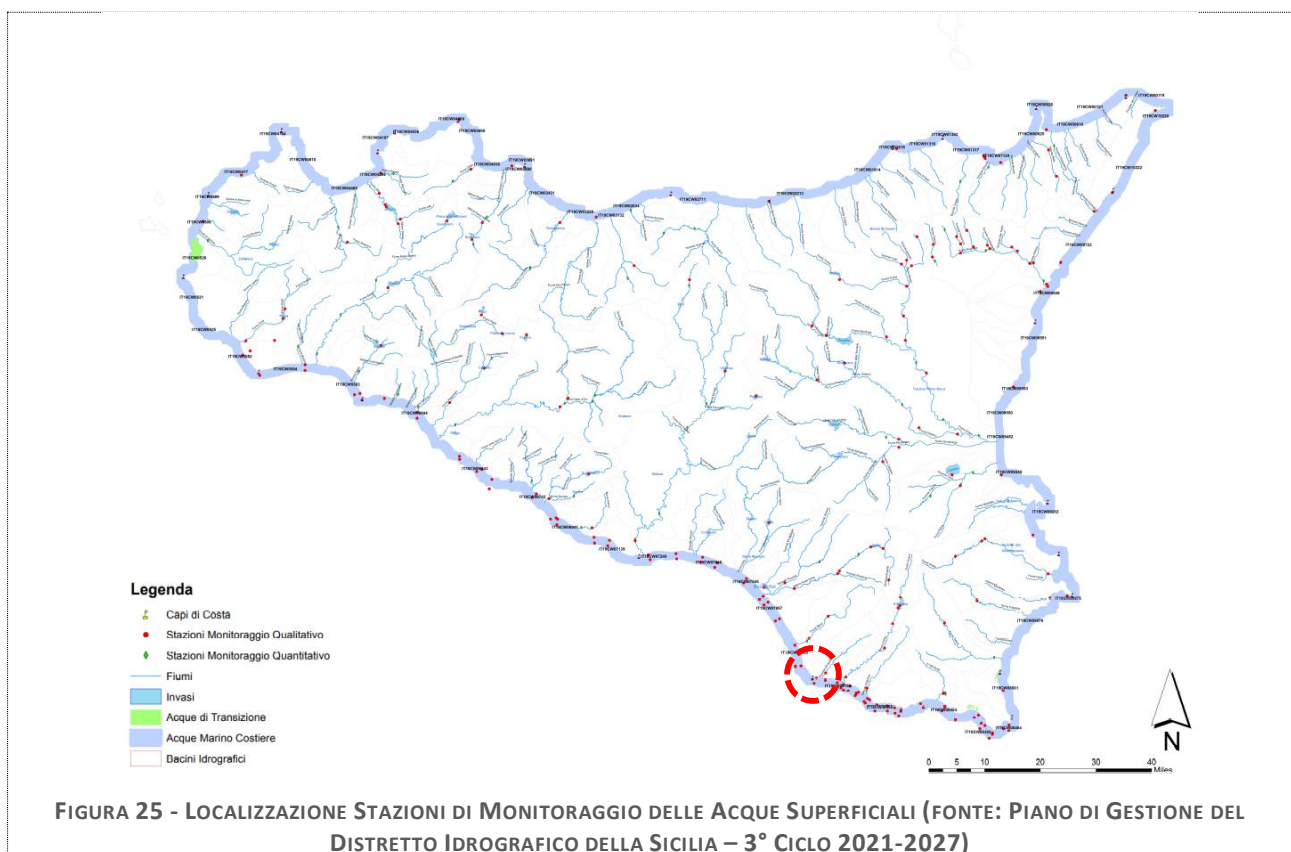
**Rapporto Ambientale di VAS** ai sensi dell'ex art. 13 comma 5 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

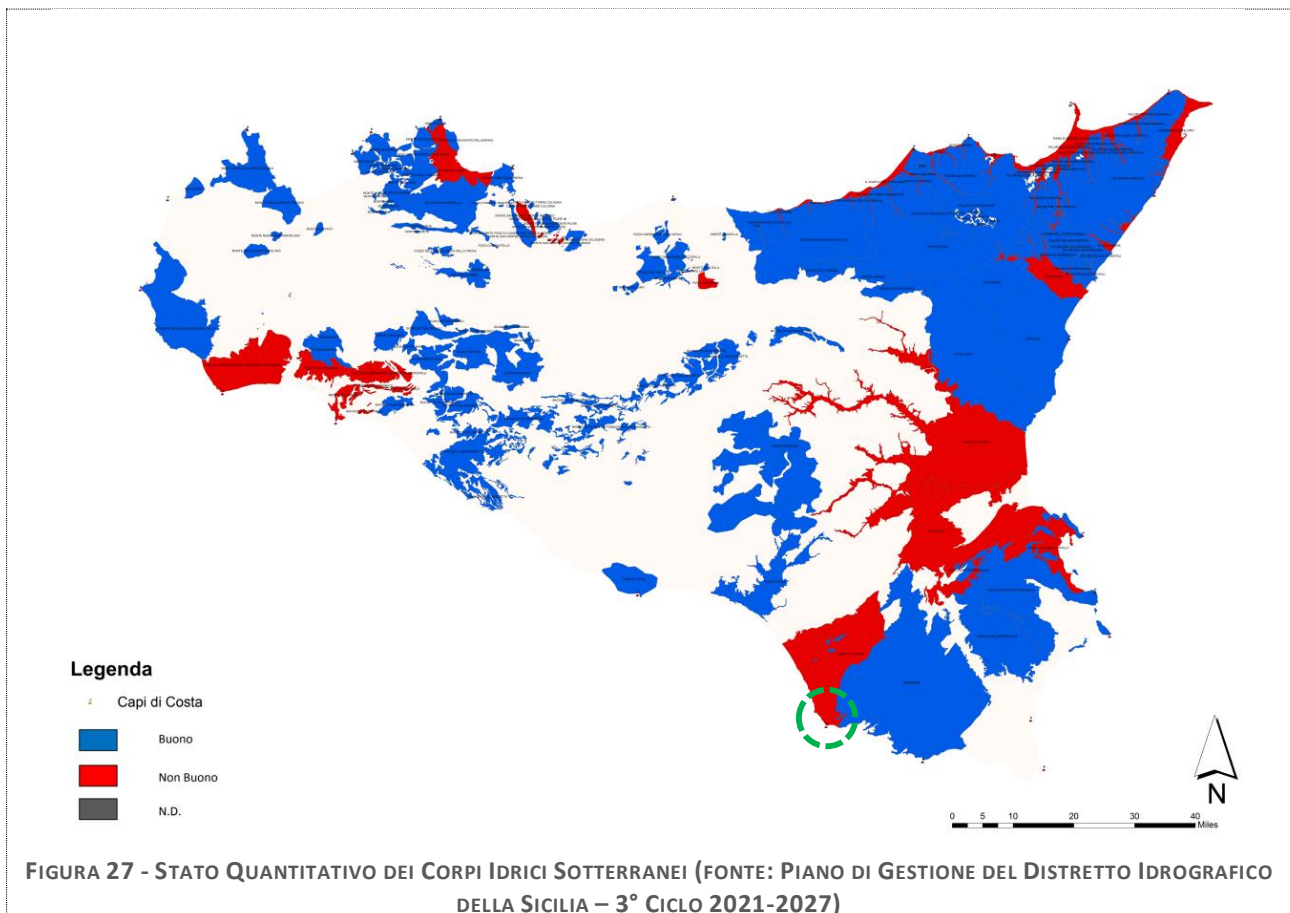
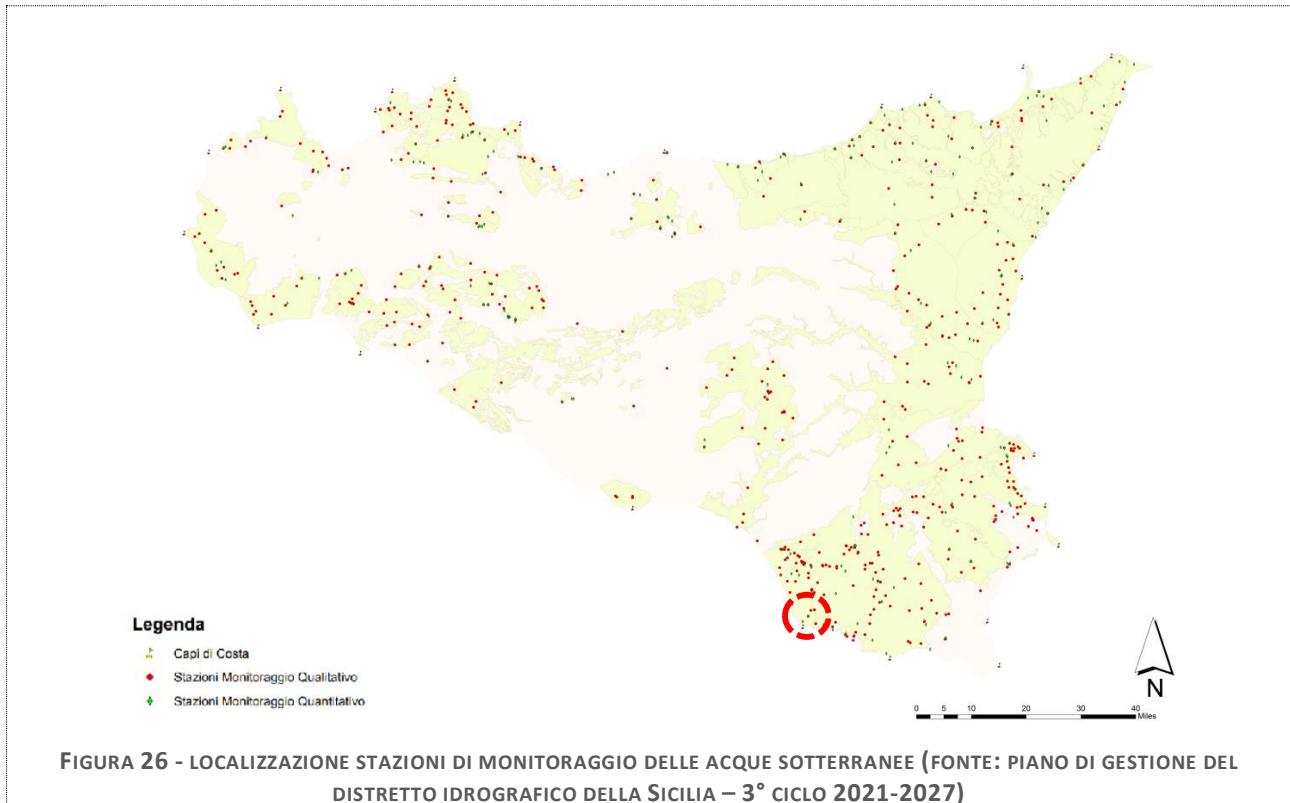
(3° Ciclo), al termine di ciascuno dei quali è richiesta l'adozione di un Piano di gestione (ex art. 13), contenente un programma di misure che tiene conto dei risultati delle analisi prescritte dall'articolo 5, allo scopo di realizzare gli obiettivi ambientali di cui all'articolo 4.

La Direttiva 2000/60/CE è stata recepita nell'ordinamento italiano con il D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., il quale ha disposto che l'intero territorio nazionale, ivi comprese le isole minori, è ripartito in n. 8 Distretti idrografici (ex art. 64) e che per ciascuno di essi debba essere redatto un Piano di gestione (ex art. 117, comma 1), la cui adozione ed approvazione spetta alla Autorità di Distretto idrografico.

Il Distretto idrografico della Sicilia, così come disposto dall'art. 64, comma 1, lettera g), del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., comprende i bacini della Sicilia, già bacini regionali ai sensi della Legge 18/05/1989, n. 183 (n. 116 bacini idrografici, comprese e isole minori), ed interessa l'intero territorio regionale (circa 26.000 Km<sup>2</sup>).

La campagna di misurazioni sullo stato quantitativo e qualitativo dei corpi idrici sotterranei, realizzati per l'aggiornamento del Piano di Gestione del Distretto Idrografico della Sicilia – 3° ciclo 2021-2027, ha messo in evidenza un cattivo stato quantitativo e qualitativo delle acque (Figura 27), trattasi comunque di un'analisi effettuata su un corpo idrico che si trova a notevole distanza dall'area oggetto di valutazione.

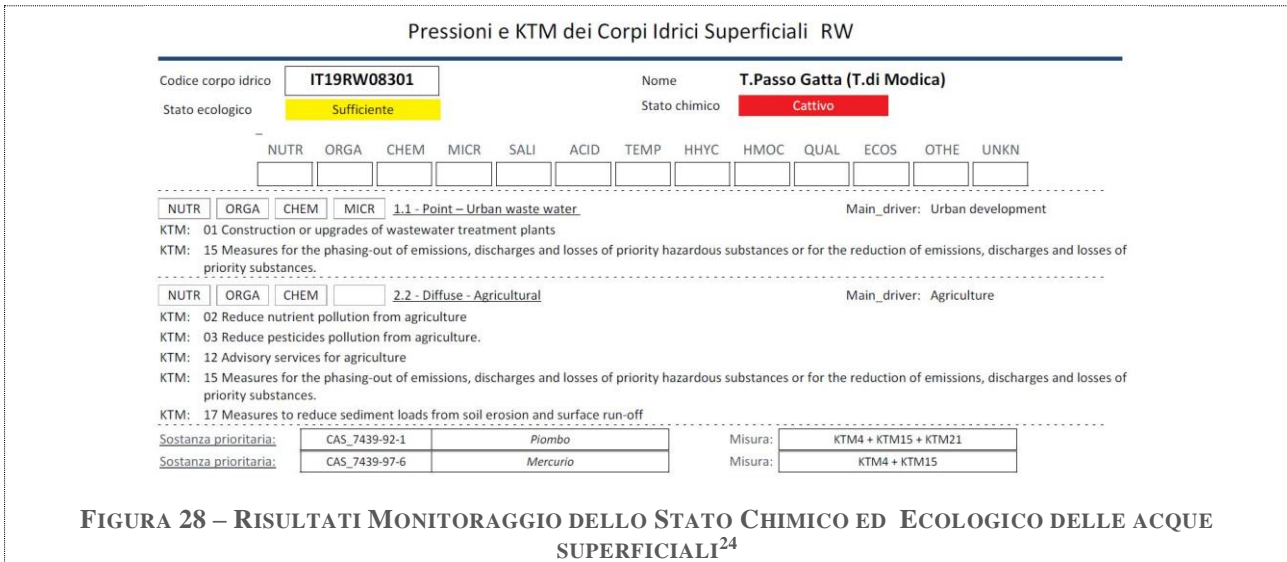




**Richiesta di assegnazione nuova classificazione urbanistica , adeguata al contesto di riferimento, dei terreni di proprietà siti a Cava d'Aliga – Bruca frazione di Scicli da verde pubblico attrezzato di progetto, attrezzature scolastiche di progetto, parcheggi di progetto, a sottozona C.4.1 derivata dalla sottozona C4 (ART. 35.C.4 delle N.T.A. del P.R.G. ), Comune di Scicli (RG)**



**Rapporto Ambientale di VAS ai sensi dell'ex art. 13 comma 5 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.**



L'area in oggetto non presenta criticità dal punto di vista della qualità delle acque superficiali e sotterranee, essendo a notevole distanza dai corpi idrici interessati dall'attività di rilevamento.

**Per l'area sottoposta a proposta di PdL:**

<b>SCHEDA</b>	<b>Qualità dell'Acqua e fattori ambientali</b>
	L'area soggetta a proposta di Piano di Lottizzazione <b>non ha evidenziato</b> la presenza di inquinanti nelle acque superficiali.

**Qualità dell'informazione:**

Rilevanza	Accuratezza	Comparabilità nel tempo e nello spazio	Rappresentatività
<b>4</b>	<b>3</b>	<b>3</b>	<b>4</b>

### 5.2.7 Popolazione e Salute

Riferimento dei Dati Ambientali	Fonti	Tipologia del dato
ISTAT	<a href="http://dati.istat.it/index.aspx?querid=18981">http://dati.istat.it/index.aspx?querid=18981</a>	xls

Il Comune di Scicli presenta una popolazione residente di circa 26.901 abitanti al 2022. Dall'andamento della popolazione residente, indicato in Figura 29, si nota come negli ultimi anni il comune di Scicli sia stato interessato da un fenomeno di ripopolamento a partire dal 2016 con +0,44 % rispetto all'anno precedente

<sup>24</sup> Piano di Gestione del Distretto Idrografico della Sicilia, 3° ciclo di Pianificazione (2021-2027) (fonte: <https://www.regione.sicilia.it/istituzioni/regione/strutture-regionali/presidenza-regione/autorita-bacino-distretto-idrografico-sicilia/piano-gestione-distretto-idrografico-sicilia-3deg-ciclo-pianificazione-2021-2027-adottato>)



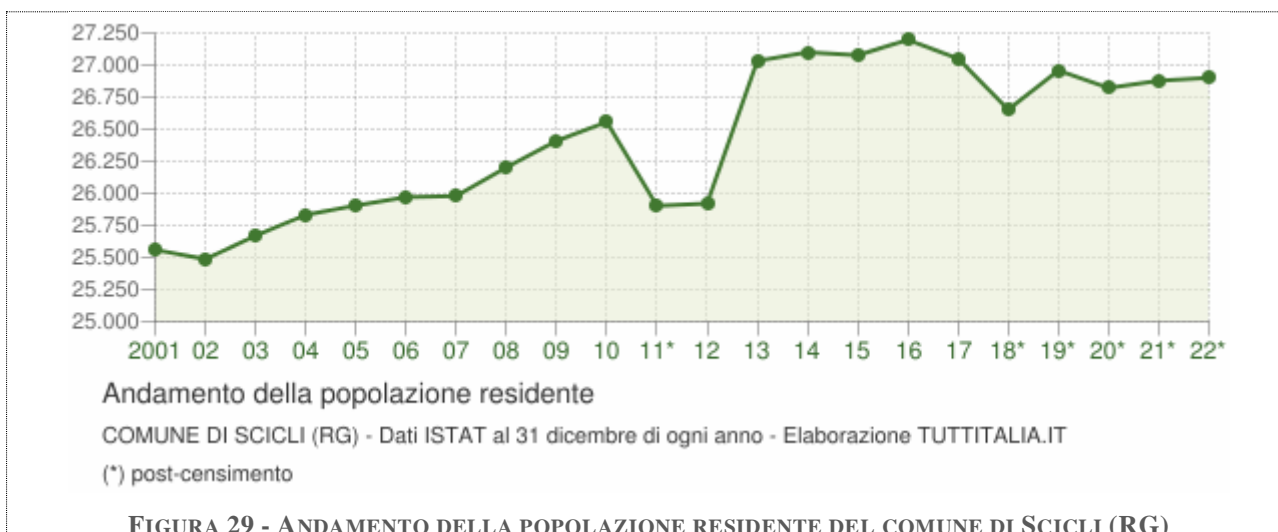


TABELLA 16 – POPOLAZIONE RESIDENTE COMUNE DI SCICLI

Anno	Data rilevamento	Popolazione residente	Variazione assoluta	Variazione percentuale	Numero Famiglie	Media componenti per famiglia
2001	31 dicembre	25.560	-	-	-	-
2002	31 dicembre	25.486	-74	-0,29%	-	-
2003	31 dicembre	25.669	+183	+0,72%	10.045	2,55
2004	31 dicembre	25.832	+163	+0,64%	10.220	2,52
2005	31 dicembre	25.905	+73	+0,28%	10.330	2,50
2006	31 dicembre	25.971	+66	+0,25%	10.485	2,47
2007	31 dicembre	25.979	+8	+0,03%	10.585	2,45
2008	31 dicembre	26.202	+223	+0,86%	10.674	2,45
2009	31 dicembre	26.409	+207	+0,79%	10.794	2,44
2010	31 dicembre	26.556	+147	+0,56%	10.881	2,44
2011	31 dicembre	25.903	-653	-2,46%	10.882	2,38
2012	31 dicembre	25.921	+18	+0,07%	10.870	2,38
2013	31 dicembre	27.033	+1.112	+4,29%	10.921	2,47
2014	31 dicembre	27.100	+67	+0,25%	11.065	2,45
2015	31 dicembre	27.077	-23	-0,08%	11.118	2,43
2016	31 dicembre	27.196	+119	+0,44%	11.147	2,44
2017	31 dicembre	27.051	-145	-0,53%	11.089	2,43
2018*	31 dicembre	26.652	-399	-1,47%	10.886,90	2,44
2019*	31 dicembre	26.958	+306	+1,15%	11.112,11	2,42
2020*	31 dicembre	26.822	-136	-0,50%	11.277,00	2,37

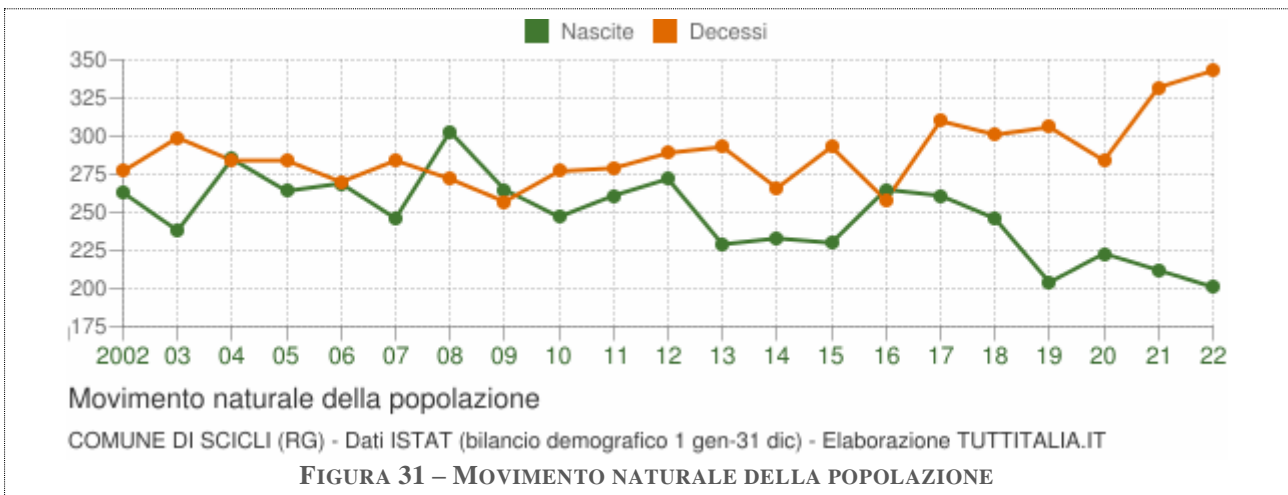
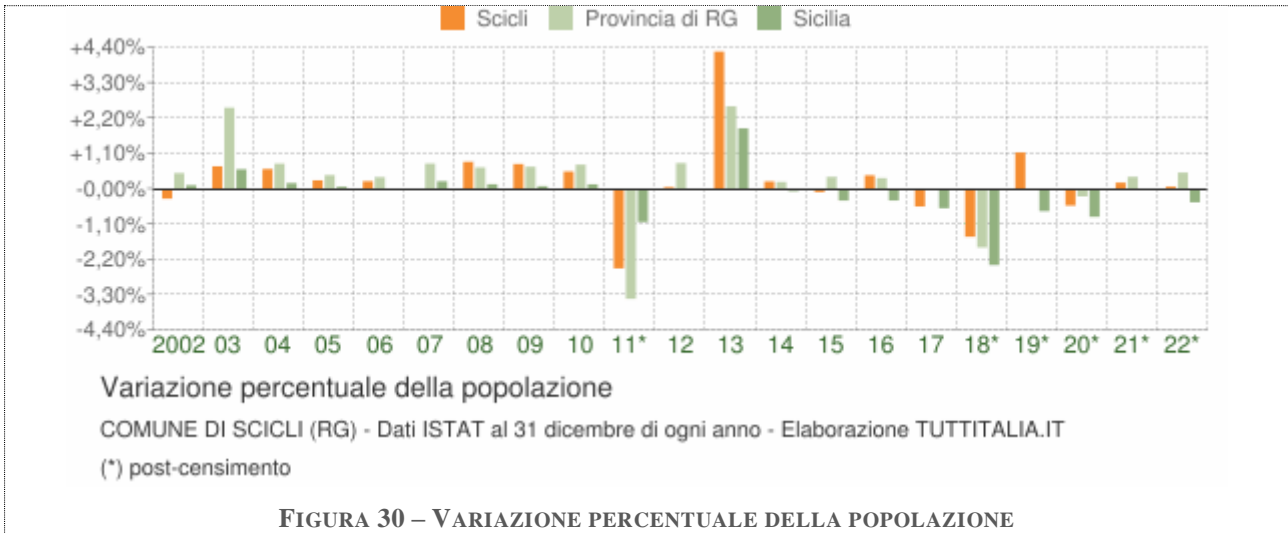
**Richiesta di assegnazione nuova classificazione urbanistica , adeguata al contesto di riferimento, dei terreni di proprietà siti a Cava d'Aliga – Bruca frazione di Scicli da verde pubblico attrezzato di progetto, attrezzature scolastiche di progetto, parcheggi di progetto, a sottozona C.4.1 derivata dalla sottozona C4 (ART. 35.C.4 delle N.T.A. del P.R.G. ), Comune di Scicli (RG)**



**Rapporto Ambientale di VAS** ai sensi dell'ex art. 13 comma 5 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

<b>2021*</b>	31 dicembre	<b>26.878</b>	<b>+56</b>	<b>+0,21%</b>	11.392,00	2,35
<b>2022*</b>	31 dicembre	<b>26.901</b>	<b>+23</b>	<b>+0,09%</b>	11.521,00	2,33

- (<sup>1</sup>) popolazione anagrafica al 8 ottobre 2011, giorno prima del censimento 2011.  
 (<sup>2</sup>) popolazione censita il 9 ottobre 2011, data di riferimento del censimento 2011.  
 (<sup>3</sup>) la variazione assoluta e percentuale si riferiscono al confronto con i dati del 31 dicembre 2010.  
 (\*) popolazione post-censimento



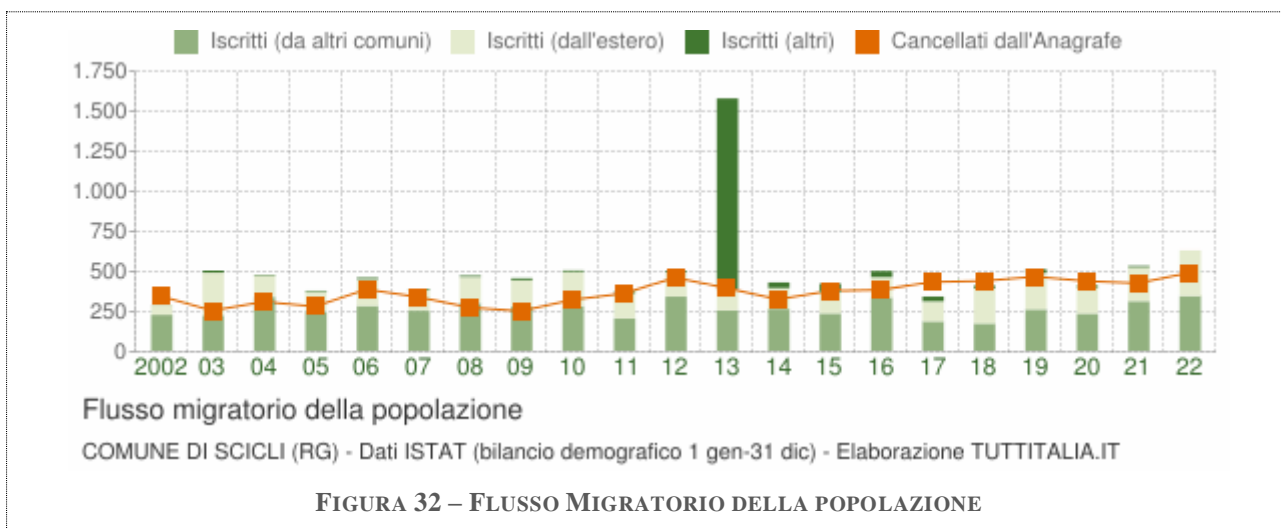


TABELLA 17 FLUSSO MIGRATORIO COMUNE DI SCICLI

Anno 1 gen-31 dic	Iscritti			Cancellati			Saldo Migratorio con l'estero	Saldo Migratorio totale
	DA altri comuni	DA estero	altri iscritti (a)	PER altri comuni	PER estero	altri cancell. (a)		
2002	224	61	1	330	16	0	+45	-60
2003	221	266	13	238	18	0	+248	+244
2004	335	133	5	275	8	28	+125	+162
2005	244	125	6	255	14	13	+111	+93
2006	280	166	10	336	25	28	+141	+67
2007	249	130	8	281	18	42	+112	+46
2008	296	164	8	251	12	13	+152	+192
2009	278	162	12	230	3	20	+159	+199
2010	278	215	8	279	20	25	+195	+177
2011	202	155	11	304	17	42	+138	+5
2012	337	150	10	362	28	72	+122	+35
2013	252	131	1.190	264	40	93	+91	+1.176
2014	261	130	35	216	35	75	+95	+100
2015	233	133	53	242	37	100	+96	+40
2016	332	127	38	295	42	48	+85	+112
2017	183	125	30	322	63	49	+62	-96
2018	170	219	18	341	58	42	+161	-34

**Richiesta di assegnazione nuova classificazione urbanistica , adeguata al contesto di riferimento, dei terreni di proprietà siti a Cava d'Aliga – Bruca frazione di Scikli da verde pubblico attrezzato di progetto, attrezzature scolastiche di progetto, parcheggi di progetto, a sottozona C.4.1 derivata dalla sottozona C4 (ART. 35.C.4 delle N.T.A. del P.R.G. ), Comune di Scikli (RG)**



**Rapporto Ambientale di VAS ai sensi dell'ex art. 13 comma 5 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.**

<b>2019</b>	258	227	23	401	52	15	+175	+40
<b>2020</b>	232	162	13	370	59	11	+103	-33
<b>2021</b>	309	211	9	395	21	11	+190	+102
<b>2022</b>	342	284	-	476	16	-	+268	+134

(a) sono le iscrizioni/cancellazioni in Anagrafe dovute a rettifiche amministrative.

(<sup>1</sup>) bilancio demografico pre-censimento 2011 (dal 1 gennaio al 8 ottobre)

(<sup>2</sup>) bilancio demografico post-censimento 2011 (dal 9 ottobre al 31 dicembre)

(<sup>3</sup>) bilancio demografico 2011 (dal 1 gennaio al 31 dicembre). È la somma delle due righe precedenti.

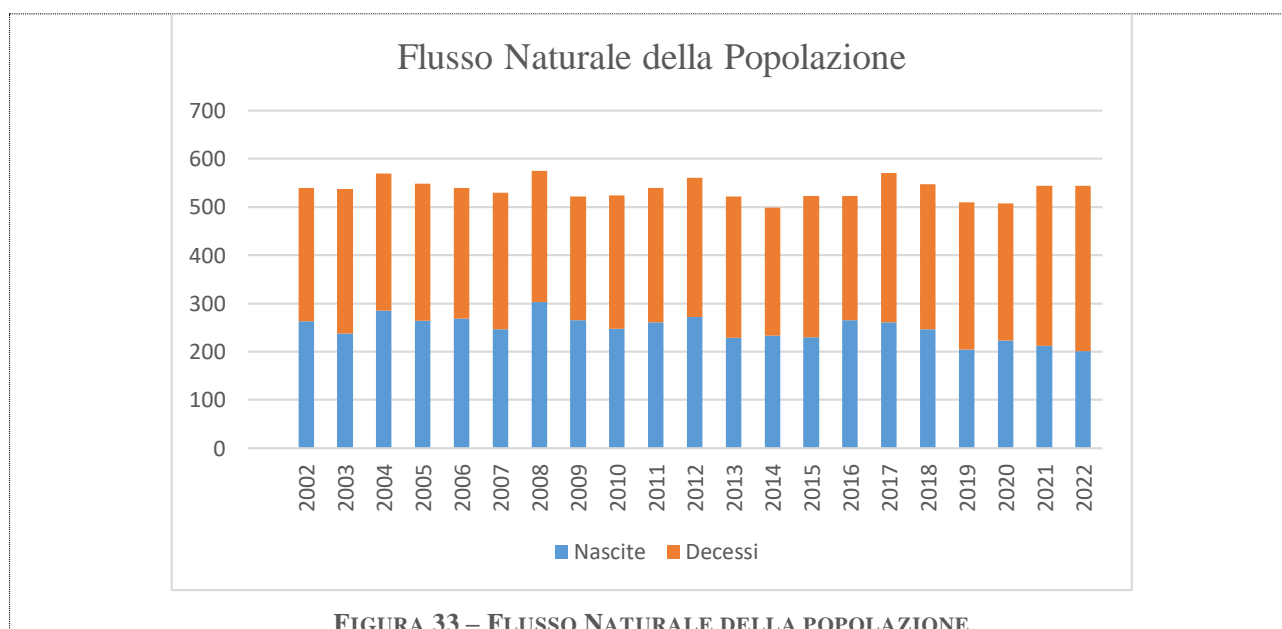
(\*) popolazione post-censimento

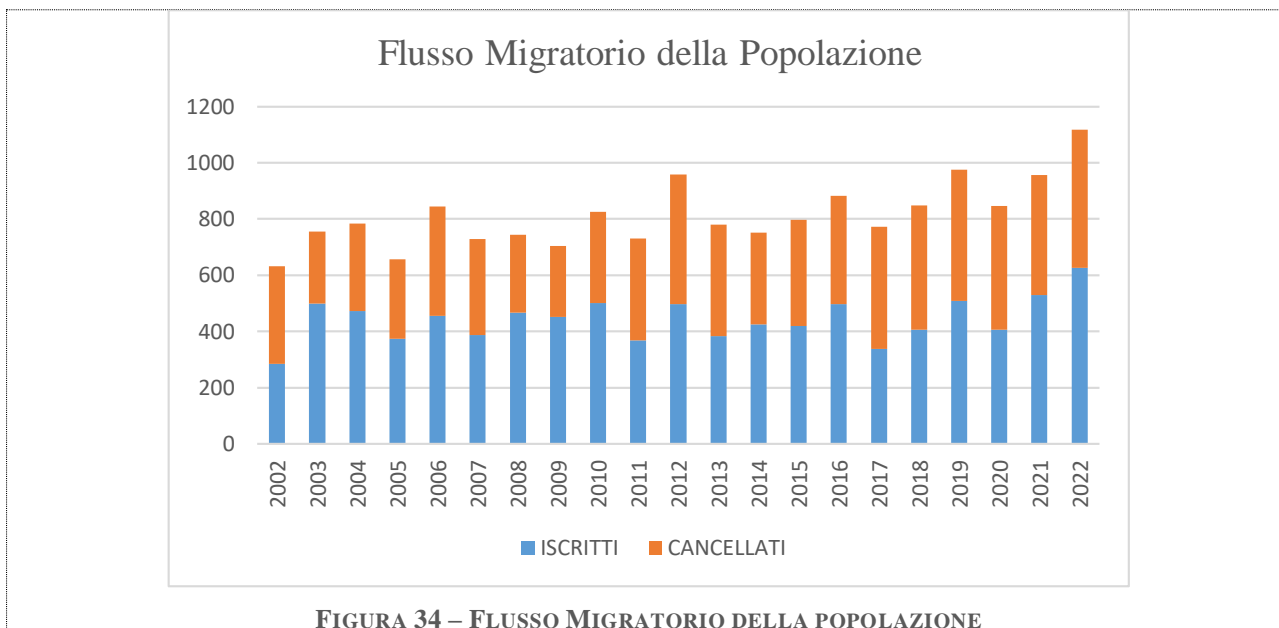
**TABELLA 18 FLUSSO DEMOGRAFICO DELLA POPOLAZIONE (COMUNE DI SCICLI)**

<b>Anno</b>	<b>Bilancio demografico</b>	<b>Nascite</b>	<b>Variatz.</b>	<b>Decessi</b>	<b>Variatz.</b>	<b>Saldo Naturale</b>
<b>2002</b>	1 gennaio-31 dicembre	263	-	277	-	-14
<b>2003</b>	1 gennaio-31 dicembre	238	-25	299	22	-61
<b>2004</b>	1 gennaio-31 dicembre	285	47	284	-15	1
<b>2005</b>	1 gennaio-31 dicembre	264	-21	284	0	-20
<b>2006</b>	1 gennaio-31 dicembre	269	5	270	-14	-1
<b>2007</b>	1 gennaio-31 dicembre	246	-23	284	14	-38
<b>2008</b>	1 gennaio-31 dicembre	303	57	272	-12	31
<b>2009</b>	1 gennaio-31 dicembre	265	-38	257	-15	8
<b>2010</b>	1 gennaio-31 dicembre	247	-18	277	20	-30
<b>2011</b>	1 gennaio-31 dicembre	261	14	279	2	-18
<b>2012</b>	1 gennaio-31 dicembre	272	11	289	10	-17



<b>2013</b>	1 gennaio-31 dicembre	229	-43	293	4	-64
<b>2014</b>	1 gennaio-31 dicembre	233	4	266	-27	-33
<b>2015</b>	1 gennaio-31 dicembre	230	-3	293	27	-63
<b>2016</b>	1 gennaio-31 dicembre	265	35	258	-35	7
<b>2017</b>	1 gennaio-31 dicembre	261	-4	310	52	-49
<b>2018</b>	1 gennaio-31 dicembre	246	-15	301	-9	-55
<b>2019</b>	1 gennaio-31 dicembre	204	-42	306	5	-102
<b>2020</b>	1 gennaio-31 dicembre	223	19	284	-22	-61
<b>2021</b>	1 gennaio-31 dicembre	212	-11	332	48	-120
<b>2022</b>	1 gennaio-31 dicembre	201	-11	343	11	-142





**FIGURA 34 – FLUSSO MIGRATORIO DELLA POPOLAZIONE**

I grafici precedentemente riportati mostrano i flussi demografici della popolazione residente a Scicli dal 2002 al 2022 e nello specifico si evidenzia un saldo migratorio, ovvero il numero dei trasferimenti di residenza da e verso il Comune di Scicli calcolato sulla base degli iscritti e dei cancellati, che mostra una leggera tendenza all’immigrazione; e un saldo naturale, determinato dalla differenza fra le nascite ed i decessi, tendenzialmente negativo e quindi che esprime un difetto del numero di nascite rispetto al numero dei decessi.

**TABELLA 19 DISTRIBUZIONE DELLA POPOLAZIONE DI SCICLI PER ETÀ, SESSO E STATO CIVILE (2023)**

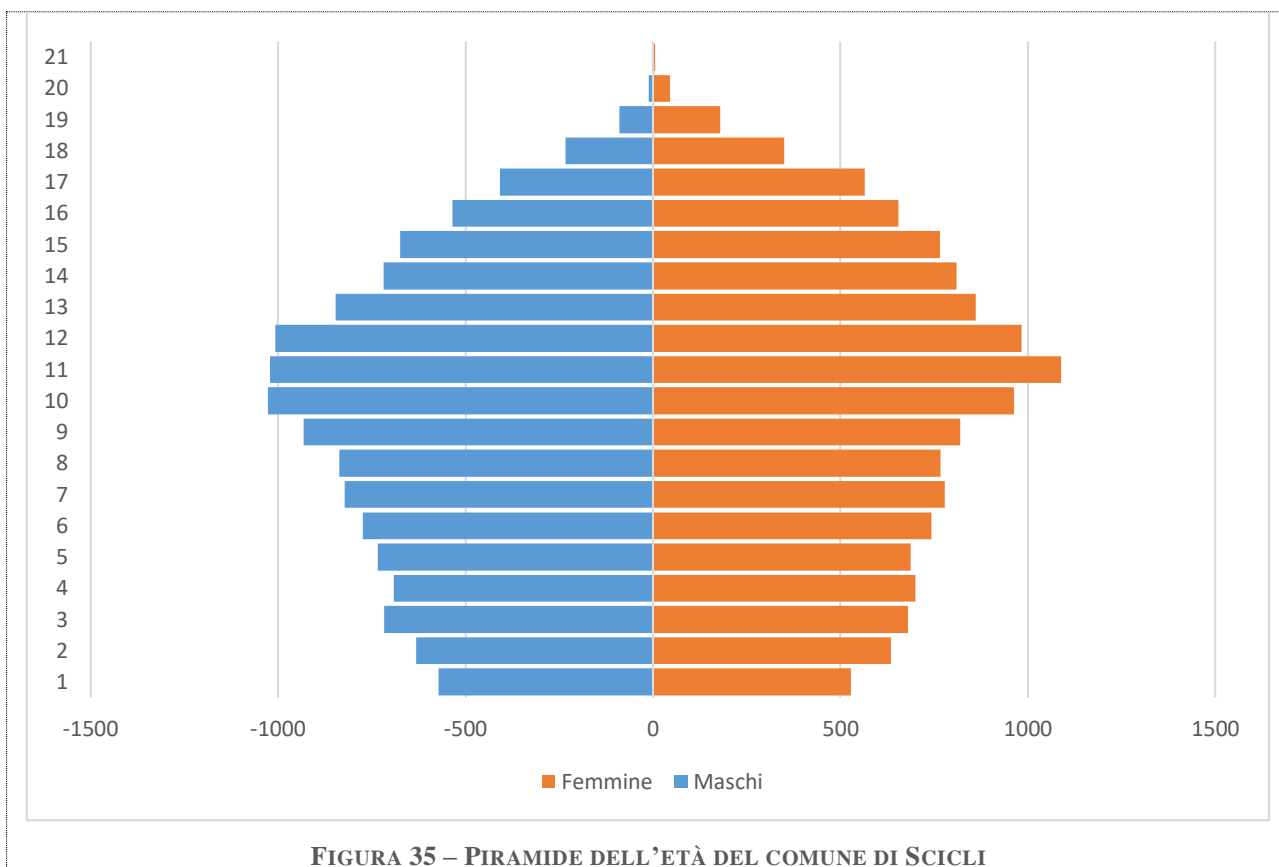
Età	Celibi /Nubili	Coniugati /e	Vedovi /e	Divorziati /e	Maschi	Femmine	Totale	
								%
<b>0-4</b>	1.100	0	0	0	572	528	<b>1.100</b>	4,10%
<b>05-09</b>	1.267	0	0	0	632	635	<b>1.267</b>	4,70%
<b>10-14</b>	1.397	0	0	0	717	680	<b>1.397</b>	5,20%
<b>15-19</b>	1.391	1	0	0	692	700	<b>1.392</b>	5,20%
<b>20-24</b>	1.380	41	0	0	734	687	<b>1.421</b>	5,30%
<b>25-29</b>	1.269	246	0	2	774	743	<b>1.517</b>	5,60%
<b>30-34</b>	970	623	0	8	822	779	<b>1.601</b>	6,00%
<b>35-39</b>	674	899	5	25	836	767	<b>1.603</b>	6,00%
<b>40-44</b>	534	1.164	7	47	932	820	<b>1.752</b>	6,50%

**Richiesta di assegnazione nuova classificazione urbanistica , adeguata al contesto di riferimento, dei terreni di proprietà siti a Cava d'Aliga – Bruca frazione di Scicli da verde pubblico attrezzato di progetto, attrezzature scolastiche di progetto, parcheggi di progetto, a sottozona C.4.1 derivata dalla sottozona C4 (ART. 35.C.4 delle N.T.A. del P.R.G. ), Comune di Scicli (RG)**



**Rapporto Ambientale di VAS ai sensi dell'ex art. 13 comma 5 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.**

<b>45-49</b>	442	1.453	19	77	1.027	964	<b>1.991</b>	7,40%
<b>50-54</b>	332	1.597	46	135	1.022	1.088	<b>2.110</b>	7,80%
<b>55-59</b>	239	1.605	61	86	1.008	983	<b>1.991</b>	7,40%
<b>60-64</b>	154	1.356	116	82	847	861	<b>1.708</b>	6,30%
<b>65-69</b>	99	1.210	155	64	718	810	<b>1.528</b>	5,70%
<b>70-74</b>	76	1.054	264	46	675	765	<b>1.440</b>	5,40%
<b>75-79</b>	60	758	330	42	535	655	<b>1.190</b>	4,40%
<b>80-84</b>	48	497	417	12	409	565	<b>974</b>	3,60%
<b>85-89</b>	30	230	319	5	234	350	<b>584</b>	2,20%
<b>90-94</b>	11	63	194	1	90	179	<b>269</b>	1,00%
<b>95-99</b>	2	6	48	1	12	45	<b>57</b>	0,20%
<b>100+</b>	2	1	6	0	3	6	<b>9</b>	0,00%
<b>Totale</b>	<b>11.477</b>	<b>12.804</b>	<b>1.987</b>	<b>633</b>	<b>13.291</b>	<b>13.610</b>	<b>26.901</b>	100,00%



**FIGURA 35 – PIRAMIDE DELL'ETÀ DEL COMUNE DI SCICLI**

Il grafico di Figura 35, detto Piramide delle Età, rappresenta la distribuzione della popolazione residente a Scicli, riportata per classi quinquennali di età sull'asse Y, mentre sull'asse X sono riportati due grafici a barre a specchio con i maschi (a destra) e le femmine (a sinistra). Da tale rappresentazione si evince che siamo in presenza di una popolazione caratterizzata da una scarsa presenza di giovani (dai 0 ai 14 anni) confermata da un indice basso della natalità. La popolazione in età adulta è quella più presente, inoltre, si assiste ad una diminuzione del tasso di mortalità e quindi l'accrescimento della speranza di vita media che ha come conseguenza l'aumento della popolazione anziana.

La “piramide delle età” mostra quindi una popolazione in lieve regresso, affermazione confermata dagli indici di struttura per età considerata nelle tre fasce di età: giovani 0-14 anni, adulti 15-64 anni e anziani 65 anni ed oltre.

**TABELLA 20 - STRUTTURA PER ETÀ DELLA POPOLAZIONE RESIDENTE A SCICLI (2002 – 2023) (FONTE: ISTAT)**

Anno 1° gennaio	0-14 anni	15-64 anni	65+ anni	Totale residenti	Età media
<b>2002</b>	4.189	16.411	4.960	25.560	<b>41,0</b>
<b>2003</b>	4.149	16.301	5.036	25.486	<b>41,3</b>
<b>2004</b>	4.107	16.468	5.094	25.669	<b>41,4</b>
<b>2005</b>	4.122	16.553	5.157	25.832	<b>41,4</b>



**Richiesta di assegnazione nuova classificazione urbanistica , adeguata al contesto di riferimento, dei terreni di proprietà siti a Cava d'Aliga – Bruca frazione di Scicli da verde pubblico attrezzato di progetto, attrezzature scolastiche di progetto, parcheggi di progetto, a sottozona C.4.1 derivata dalla sottozona C4 (ART. 35.C.4 delle N.T.A. del P.R.G. ), Comune di Scicli (RG)**



**Rapporto Ambientale di VAS** ai sensi dell'ex art. 13 comma 5 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

Anno 1° gennaio	0-14 anni	15-64 anni	65+ anni	Totale residenti	Età media
<b>2006</b>	4.142	16.538	5.225	25.905	<b>41,5</b>
<b>2007</b>	4.084	16.612	5.275	25.971	<b>41,7</b>
<b>2008</b>	4.022	16.671	5.286	25.979	<b>41,9</b>
<b>2009</b>	4.060	16.825	5.317	26.202	<b>42,0</b>
<b>2010</b>	4.093	16.969	5.347	26.409	<b>42,1</b>
<b>2011</b>	4.084	17.082	5.390	26.556	<b>42,2</b>
<b>2012</b>	3.890	16.621	5.392	25.903	<b>42,7</b>
<b>2013</b>	3.859	16.655	5.407	25.921	<b>42,7</b>
<b>2014</b>	4.036	17.380	5.617	27.033	<b>42,8</b>
<b>2015</b>	3.994	17.411	5.695	27.100	<b>43,1</b>
<b>2016</b>	3.937	17.393	5.747	27.077	<b>43,3</b>
<b>2017</b>	3.975	17.361	5.860	27.196	<b>43,6</b>
<b>2018</b>	3.947	17.253	5.851	27.051	<b>43,7</b>
<b>2019</b>	3.886	16.963	5.803	26.652	<b>43,9</b>
<b>2020</b>	3.908	17.183	5.867	26.958	<b>44,0</b>
<b>2021</b>	3.925	16.930	5.967	26.822	<b>44,3</b>
<b>2022</b>	3.821	17.047	6.010	26.878	<b>44,5</b>
<b>2023</b>	3.764	17.086	6.051	26.901	<b>44,7</b>

**TABELLA 21 - PRINCIPALI INDICI DEMOGRAFICI CALCOLATI SULLA POPOLAZIONE RESIDENTE A SCICLI (2002 – 2023) (FONTE: ISTAT)**

Anno	Indice di vecchiaia	Indice di dipendenza strutturale	Indice di ricambio della popolazione attiva	Indice di struttura della popolazione attiva	Indice di carico di figli per donna feconda	Indice di natalità (x 1.000 ab.)	Indice di mortalità (x 1.000 ab.)
	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1 gen-31 dic	1 gen-31 dic
<b>2002</b>	118,4	55,7	101,7	85,6	0,0	10,3	10,9
<b>2003</b>	121,4	56,3	103,5	87,1	0,0	9,3	11,7
<b>2004</b>	124,0	55,9	98,2	86,1	0,0	11,1	11,0
<b>2005</b>	125,1	56,1	93,3	85,4	0,0	10,2	11,0

**Richiesta di assegnazione nuova classificazione urbanistica , adeguata al contesto di riferimento, dei terreni di proprietà siti a Cava d'Aliga – Bruca frazione di Scicli da verde pubblico attrezzato di progetto, attrezzature scolastiche di progetto, parcheggi di progetto, a sottozona C.4.1 derivata dalla sottozona C4 (ART. 35.C.4 delle N.T.A. del P.R.G. ), Comune di Scicli (RG)**



**Rapporto Ambientale di VAS ai sensi dell'ex art. 13 comma 5 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.**

<b>Anno</b>	<b>Indice di vecchiaia</b>	<b>Indice di dipendenza strutturale</b>	<b>Indice di ricambio della popolazione attiva</b>	<b>Indice di struttura della popolazione attiva</b>	<b>Indice di carico di figli per donna feconda</b>	<b>Indice di natalità (x 1.000 ab.)</b>	<b>Indice di mortalità (x 1.000 ab.)</b>
	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1 gen-31 dic	1 gen-31 dic
<b>2006</b>	126,1	56,6	87,7	86,4	0,0	10,4	10,4
<b>2007</b>	129,2	56,3	88,8	88,3	0,0	9,5	10,9
<b>2008</b>	131,4	55,8	91,0	90,2	0,0	11,6	10,4
<b>2009</b>	131,0	55,7	94,8	92,2	0,0	10,1	9,8
<b>2010</b>	130,6	55,6	98,2	95,9	0,0	9,3	10,5
<b>2011</b>	132,0	55,5	99,1	97,5	0,0	10,0	10,6
<b>2012</b>	138,6	55,8	105,6	104,1	0,0	10,5	11,2
<b>2013</b>	140,1	55,6	105,5	103,3	0,0	8,6	11,1
<b>2014</b>	139,2	55,5	105,1	108,2	0,0	8,6	9,8
<b>2015</b>	142,6	55,6	105,2	111,2	0,0	8,5	10,8
<b>2016</b>	146,0	55,7	104,9	113,1	0,0	9,8	9,5
<b>2017</b>	147,4	56,6	111,0	115,7	0,0	9,6	11,4
<b>2018</b>	148,2	56,8	112,6	118,4	0,0	9,2	11,2
<b>2019</b>	149,3	57,1	112,8	121,2	0,0	7,6	11,4
<b>2020</b>	150,1	56,9	115,5	121,3	0,0	8,3	10,6
<b>2021</b>	152,0	58,4	115,8	124,8	0,0	7,9	12,4
<b>2022</b>	157,3	57,7	117,9	126,2	0,0	7,5	12,8
<b>2023</b>	160,8	57,4	122,7	126,8	0,0	-	-

L'indice di vecchiaia rappresenta il grado di invecchiamento della popolazione ed è dato dal rapporto percentuale tra il numero degli ultrasessantacinquenni ed il numero dei giovani fino ai 14 anni. Ad esempio, nel 2023 l'indice di vecchiaia per il comune di Scicli dice che ci sono 160,8 anziani ogni 100 giovani, quindi una percentuale dell'ordine 160,8 %, poco più della popolazione giovane.

Per quanto riguarda il carico sociale ed economico della popolazione non attiva (0-14 anni e 65 anni ed oltre) su quella attiva (15-64 anni), detto indice di dipendenza strutturale, ci sono 57,4 individui a carico, ogni 100 che lavorano, quindi il 57,4 %.



L'indice di ricambio della popolazione attiva rappresenta il rapporto percentuale tra la fascia di popolazione che sta per andare in pensione (60-64 anni) e quella che sta per entrare nel mondo del lavoro (15-19 anni). La popolazione attiva è tanto più giovane quanto più l'indicatore è minore di 100. A Scicli nel 2023 l'indice di ricambio è 122,2 e significa che vi è un equilibrio tra la popolazione in età lavorativa e quella anziana.

Il carico di figli per donna feconda è il rapporto percentuale tra il numero dei bambini fino a 4 anni ed il numero di donne in età feconda (15-49 anni). Stima il carico dei figli in età prescolare per le mamme lavoratrici. Dai dati riportati nella tabella sopra si conferma il non ricambio generazionale, con il declino delle nascite e l'aumento della popolazione anziana.

L'indice di natalità e l'indice di mortalità rappresentano, rispettivamente, il numero medio di nascite e di decessi in un anno ogni mille abitanti.

### 5.2.7.1 Analisi dello Stato influenza acustica

Riferimento dei Dati Ambientali	Fonti	Tipologia del dato
Linee Guida per la classificazione in zone acustiche del territorio dei comuni	<a href="https://www.arpa.sicilia.it/wp-content/uploads/2014/06/Linee_guida.pdf">https://www.arpa.sicilia.it/wp-content/uploads/2014/06/Linee_guida.pdf</a>	pdf
D.P.C.M. del 1 marzo 1991	<a href="https://www.mase.gov.it/sites/default/files/dpcm_01_03_91.pdf">https://www.mase.gov.it/sites/default/files/dpcm_01_03_91.pdf</a>	pdf

Nel 2007 l'ARTA Sicilia, sulla base di un *accordo di programma* sottoscritto con ARPA Sicilia, ha emanato le *linee guida per la classificazione in zone acustiche del territorio dei comuni* che stabiliscono i criteri e le procedure per consentire ai comuni la individuazione e la classificazione delle differenti zone acustiche del territorio. Allo stato attuale il Comune di Scicli non ha ancora redatto alcun Piano Comunale di Classificazione Acustica (PCCA), tale atto di pianificazione risulta essere adottato, nella Provincia di Messina, solo dal Comune di Messina e di Pace del Mela.

#### **Per l'area sottoposta a proposta di PdL:**

<b>Popolazione e Salute umana</b>	
<b>SCHEMA</b>	<p>La proposta di PdL va ad interessare un'area del comune di Scicli che nel vigente Piano Regolatore Generale è indicata come aree attrezzate per attività sportive, verde pubblico e attrezzature scolastiche. La proposta di PdL prevede l'inserimento di comparti residenziali - destinazione residenziale in linea con le realtà abitative circostanti - che, ai sensi del D.P.C.M. del 1 marzo 1991, sono caratterizzati da valori massimi di Livello Sonoro Equivalente (Leq) pari a 55 dB nelle ore diurne e di 45 dB nelle ore notturne. In merito all'attività di cantiere si adopereranno tutte le misure atte a mitigarne l'impatto acustico.</p> <p>In merito a quanto richiesto nella nota di protocollo n. 37382 del 28.05.2024 dell'ARTA – Dipartimento Ambiente Servizio 2, si provvederà alla valutazione dell'impatto acustico nella fase precedente alla realizzazione del Piano.</p>



#### Qualità dell'informazione:

Rilevanza	Accuratezza	Comparabilità nel tempo e nello spazio	Rappresentatività
4	2	3	4

#### 5.2.8 Energia

Riferimento dei Dati Ambientali	Fonti	Tipologia del dato
Piano Energetico ambientale della regione siciliana PEARS 2030	<a href="https://www.regione.sicilia.it/la-regione-informa/aggiornamento-piano-energetico-ambientale-regione-siciliana-pears-2030">https://www.regione.sicilia.it/la-regione-informa/aggiornamento-piano-energetico-ambientale-regione-siciliana-pears-2030</a>	pdf
Piano di azione per l'energia sostenibile del comune di Scicli	<a href="https://www.comune.scicli.rg.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/9263">https://www.comune.scicli.rg.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/9263</a>	pdf

Il Piano Energetico Regionale è il principale strumento attraverso il quale le Regioni possono programmare ed indirizzare gli interventi anche strutturali in campo energetico nei propri territori e regolare le funzioni degli Enti locali armonizzando le decisioni rilevanti che vengono assunte a livello regionale e locale. In tal senso la Regione Siciliana con DPR n. 13 del 9/03/2009 approva il Piano Energetico Ambientale Regionale (PEAR) attraverso cui regola ed indirizza la realizzazione degli interventi determinati principalmente dal mercato libero dell'energia (DL 79/99 e 164/00).

Gli interventi previsti sulla Rete elettrica regionale dal Piano Energetico Regionale della Regione Siciliana sono:

- collegamenti con la Calabria,
- potenziamento delle reti a 380 e 220 KV,
- ripristino in Sicilia di un centro di azione interattivo per il controllo, la supervisione e la gestione della rete e del cavo per il trasferimento dell'energia elettrica da/verso l'Isola.

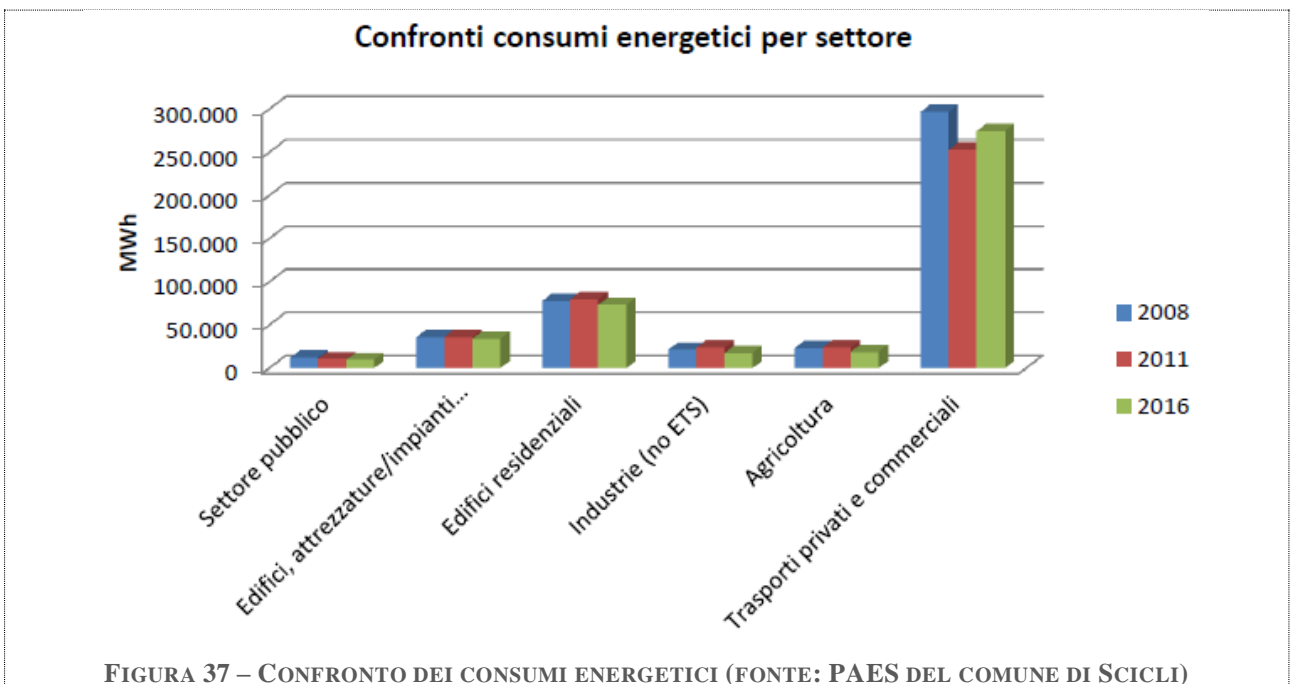
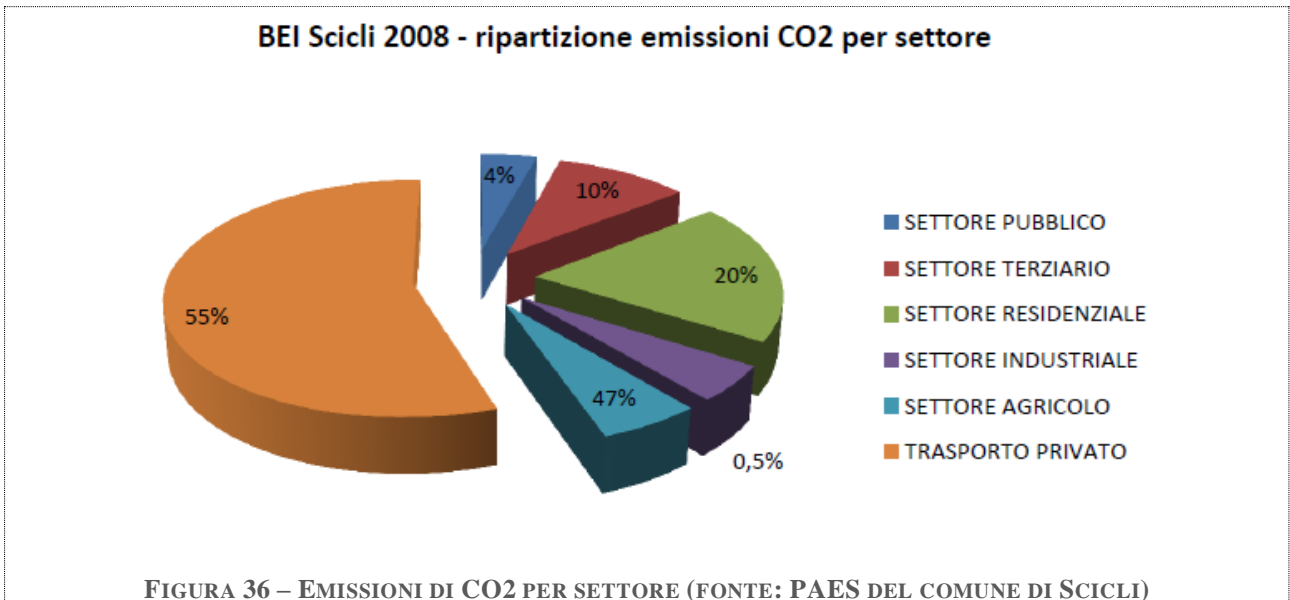
Successivamente la Giunta Regionale con **Deliberazione n. 67 del 12 febbraio 2022** ha approvato il **Piano Energetico Ambientale della Regione Siciliana – PEARS 2030**, aggiornamento reso necessario per adeguare questo importante strumento alle attuali esigenze di efficientamento energetico e agli obiettivi legati alla transizione energetica, nonché al mutato quadro normativo in materia energetica e dei regimi autorizzatori afferenti gli impianti di produzione energetica da fonti rinnovabili ed opere connesse e alla luce delle più recenti innovazioni in campo tecnologico-energetico.

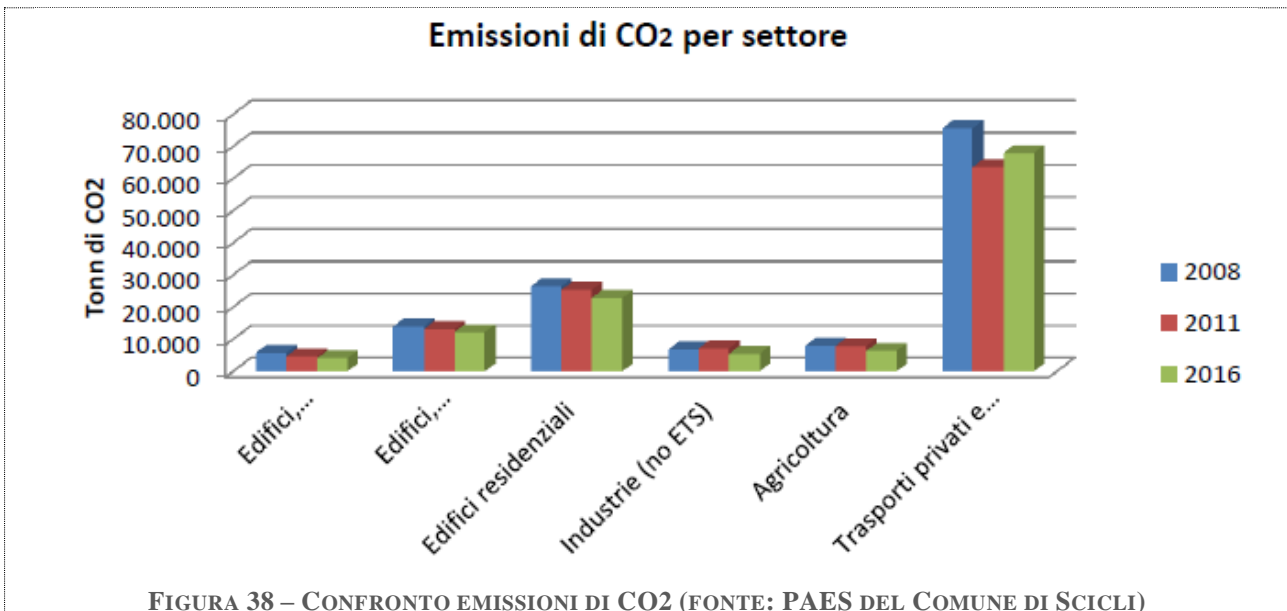
Nel 2013 il Comune di Scicli ha aderito al Documento della UE riguardante il **Patto dei Sindaci** per l'energia sostenibile e il clima con l'obiettivo di ridurre le emissioni di CO2 in atmosfera del 40% e per mitigare i rischi derivanti dai cambiamenti climatici. Successivamente il comune dà avvio alla redazione del **Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile (PAES)**<sup>25</sup>, avente come obiettivo un risparmio annuale di emissioni di CO2 di

<sup>25</sup>[https://mycovenant.eumayors.eu/storage/web/mc\\_covenant/documents/8/RHDlhg8pLiKXBtdBh\\_IHYIfQUhLzHiuR.pdf](https://mycovenant.eumayors.eu/storage/web/mc_covenant/documents/8/RHDlhg8pLiKXBtdBh_IHYIfQUhLzHiuR.pdf)



almeno il 20% rispetto ai valori del 2008 (pari a 5,21 tCO<sub>2</sub>/ab) , scendendo quindi sotto le 4,17 t di CO<sub>2</sub> annuali per abitante entro il 2020, tramite 13 macro-azioni quali: riqualificazione e miglioramento dell'efficienza energetica dell'illuminazione pubblica, edifici comunali efficienti, efficientamento energetico nell'edilizia privata, agricoltura efficiente e sostenibile e promozione della filiera corta ecc.





Come si evince da Figura 37 è stato determinato il bilancio dei consumi energetici e delle emissioni per gli anni 2011 e 2016 tenendo conto delle trasformazioni che sono intervenute nel territorio (riduzione della popolazione, e installazione di impianti fotovoltaici), registrando una riduzione dei consumi energetici complessivi di oltre l'8% dal 2008 al 2016. La riduzione maggiore ha interessato i settori agricolo e manifatturiero (-18%), seguito dal settore dei trasporti (-7%) e da quello residenziale (-6%).

In Figura 36 emerge anche in questo caso i settori che hanno avuto una maggiore riduzione delle emissioni di CO2 sono stati quelli agricolo e manifatturiero, seguiti dal settore residenziale e terziario (entrambi hanno registrato un calo del 13% delle emissioni) ed infine i trasporti privati con un -10%.

**Per l'area sottoposta a proposta di PdL:**

SCHEDA	Energia
	La proposta di PdL non modifica e anzi adotta coerentemente alla nuova destinazione urbana le prescrizioni e gli obiettivi presenti nel PEARS e costitutivi del Patto dei Sindaci e del Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile.

**Qualità dell'informazione:**

Rilevanza	Accuratezza	Comparabilità nel tempo e nello spazio	Rappresentatività
4	3	3	4



## 5.2.9 I Rifiuti

Riferimento dei Dati Ambientali	Fonti	Tipologia del dato
Piano di gestione dei rifiuti solidi urbani	<a href="https://www.regione.sicilia.it/istituzioni/regione/strutture-regionali/assessorato-energia-servizi-pubblic-utilita/dipartimento-acqua-rifiuti/rifiuti-e-bonifiche/piano-di-gestione">https://www.regione.sicilia.it/istituzioni/regione/strutture-regionali/assessorato-energia-servizi-pubblic-utilita/dipartimento-acqua-rifiuti/rifiuti-e-bonifiche/piano-di-gestione</a>	Pdf
Catasto Nazionale dei Rifiuti (ISPRA)	<a href="https://www.catasto-rifiuti.isprambiente.it/index.php?pg=detComune&amp;aa=2022&amp;regidb=19&amp;nomereg=Sicilia&amp;providb=088&amp;nomeprov=Ragusa&amp;regid=19088011&amp;nomecom=Scicli&amp;cerca=cerca&amp;p=1">https://www.catasto-rifiuti.isprambiente.it/index.php?pg=detComune&amp;aa=2022&amp;regidb=19&amp;nomereg=Sicilia&amp;providb=088&amp;nomeprov=Ragusa&amp;regid=19088011&amp;nomecom=Scicli&amp;cerca=cerca&amp;p=1</a>	xls

L'entrata in vigore del D.Lgs. 152/06 ha modificato la politica di gestione dei rifiuti a partire dagli obiettivi di Raccolta Differenziata che vanno oltre quanto già imposto dal DECRETO RONCHI. L'Assemblea Regionale Siciliana ha approvato la **Legge n. 9 dell'8 aprile 2010** sulla "gestione integrata dei rifiuti", che ha ridisegnato il sistema degli Ambiti territoriali in Sicilia con la costituzione di Società per la regolamentazione del servizio di gestione rifiuti a livello provinciale, definendo come priorità la Raccolta Differenziata. L'assetto organizzativo del servizio rifiuti in Sicilia, ai sensi della L.R. 9/2010, modificata con DCR n. 484/2012, prevede pertanto l'individuazione di 10 ATO, 9 dei quali corrispondenti ai confini delle province regionali siciliane più un ATO, sub-provinciale, "Isole Minori": ATO 1 - Palermo; ATO 2 - Catania; ATO 3 - Messina; ATO 4 - Agrigento; ATO 5 - Caltanissetta; ATO 6 - Enna; **ATO 7 - Ragusa**; ATO 8 - Siracusa; ATO 9 - Trapani; ATO 10 - Isole minori.

La **L.R. 9 maggio 2012 n. 26** (art. 11 comma 66 e ss.) ha introdotto nella LR 9/2010 un generico riferimento al DL 138/2011 in merito alla possibilità di istituire ATO sub – provinciali in aderenza ai criteri previsti dall'art. 3-bis, inclusa la possibilità per i comuni di avanzare proprie proposte entro il 31 maggio 2012 corredandole da motivazione in base a criteri di differenziazione territoriale, socio-economica ed in funzione delle caratteristiche del servizio. Il comma 67 del citato art. 11 L.R. 26/2012 limita l'istituzione di Ambiti sub-provinciali ex art. 3bis ad un numero non superiore all'80% degli ATO esistenti (in pratica, dichiara ammissibili, al massimo, altri 8 ATO rispetto a quelli previsti dalla precedente LR 9/2010).

Con Decreto Presidenziale n. 531 del 4 luglio 2012 è stato approvato il "Piano di individuazione di bacini territoriali ottimali di dimensione diversa da quella provinciale" che suddivide il territorio siciliano in diciotto ATO, di cui solo tre di dimensioni provinciali (Enna, Ragusa, Siracusa). Gli ambiti aggiunti a quelli suindicati sono: ATO 11 - Agrigento Provincia Ovest; ATO 12 - Caltanissetta Provincia Sud; ATO 13 - Catania Area Metropolitana; ATO 14 – Catania Provincia Sud; ATO 15 – Messina Area Metropolitana; ATO 16 – Palermo Area Metropolitana; ATO 17 – Palermo Provincia Est; ATO 18 – Trapani Provincia Nord. La suddetta normativa stabilisce che la provincia e i comuni ricompresi in ciascun ATO costituiscano una società consortile di capitali denominata "*Società per la regolamentazione del servizio di gestione rifiuti*" (SRR) per lo svolgimento delle funzioni già in capo alle Autorità d'Ambito. Alla società partecipano i comuni, per il 95%

**Richiesta di assegnazione nuova classificazione urbanistica , adeguata al contesto di riferimento, dei terreni di proprietà siti a Cava d'Aliga – Bruca frazione di Scicli da verde pubblico attrezzato di progetto, attrezzature scolastiche di progetto, parcheggi di progetto, a sottozona C.4.1 derivata dalla sottozona C4 (ART. 35.C.4 delle N.T.A. del P.R.G. ), Comune di Scicli (RG)**



**Rapporto Ambientale di VAS** ai sensi dell'ex art. 13 comma 5 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

del capitale (pro-quota in proporzione alla popolazione), e la Provincia (per il restante 5%), escludendo dalla partecipazione altri soggetti pubblici o privati.

L'art. 5 comma 2-ter della L.R. n. 9/2010, prevedeva che *"...i comuni in forma singola o associata secondo le modalità consentite dal D.Lgs. 18.08.2000 n. 267 e senza oneri aggiuntivi per la finanza pubblica, previa redazione di un piano di intervento, con relativo capitolato d'oneri e quadro economico di spesa, coerente al piano d'Ambito e approvato dall'Assessorato regionale dell'Energia e dei servizi di pubblica utilità, Dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti, possono procedere all'affidamento, all'organizzazione e alla gestione del servizio di spazzamento, raccolta e trasporto dei rifiuti"* ... possono procedere alla perimetrazione dei territori comunali in Area di Raccolta Ottimale (A.R.O.) con un corrispondente Piano di Intervento con allegato il Capitolato d'Oneri e Quadro Economico di spesa che dimostri che l'organizzazione del servizio in ARO rispetta i principi di differenziazione, adeguatezza ed efficienza. Con tale assunto, il legislatore ha inteso affermare il principio, che responsabile di tale segmento del sistema integrato dei rifiuti e delle percentuali di raccolta differenziata che vengono raggiunte, è l'Ente Locale.

La L.R. 3/2013, modificando la L.R. 9/2010, ha introdotto la possibilità per i Comuni di procedere direttamente - in forma singola o associata all'affidamento del servizio di spazzamento, raccolta e trasporto dei rifiuti, purché coprano un bacino di utenza minimo di 10.000 abitanti.

Con L.R. 4 agosto 2015 n. 15, la Regione Siciliana ha istituito i *"Liberi Consorzi Comunali"* composti dai comuni ricadenti nei territori di ciascuna delle ex Province regionali; a tali enti territoriali di area vasta sono attribuite anche funzioni di *"organizzazione e gestione dei servizi nonché (...) realizzazione degli impianti di smaltimento dei rifiuti (...) quando i comuni singoli o associati non possono provvedervi"*. I liberi Consorzi di Palermo, Catania e Messina, costituiscono inoltre Città metropolitane, acquisendo funzioni in tutto e per tutto simili a quelle attribuite a tali enti territoriali dalla L. 56/2014.

Con **Decreto Presidenziale 12 marzo 2021, n. 8** - Regolamento di attuazione dell'art. 9 della legge regionale 8 aprile 2010, n. 9. viene approvato il **Piano Regionale per la Gestione dei Rifiuti Urbani in Sicilia**.

Il comune di Scicli rientra nell'ATO 7 – Ragusa ed ha affidato la raccolta differenziata dei rifiuti porta a porta all'impresa *"Impregico srl"*.

I cittadini hanno ricevuto anche materiale informativo che spiega come fare una buona raccolta differenziata, il che contribuisce ad abbassare il costo della tassa dei rifiuti. Gli agenti della polizia municipale attuano periodicamente dei sopralluoghi nei quartieri per verificare che gli utenti espongano correttamente la differenziata davanti casa. Eventualmente procedendo a sanzionare i cittadini che non attuano la differenziata in maniera corretta

Il 18/04/2018 è stato approvato dal consiglio comunale di Scicli il nuovo Piano di intervento dell'Area di Raccolta Ottimale denominata "ARO Scicli", uno strumento per l'organizzazione del servizio di raccolta differenziata, spazzamento, raccolta e trasporto dei rifiuti.



**Richiesta di assegnazione nuova classificazione urbanistica , adeguata al contesto di riferimento, dei terreni di proprietà siti a Cava d'Aliga – Bruca frazione di Scicli da verde pubblico attrezzato di progetto, attrezzature scolastiche di progetto, parcheggi di progetto, a sottozona C.4.1 derivata dalla sottozona C4 (ART. 35.C.4 delle N.T.A. del P.R.G. ), Comune di Scicli (RG)**



**Reporto Ambientale di VAS ai sensi dell'ex art. 13 comma 5 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.**

Inoltre, nell'agosto 2023 a Scicli hanno fatto la loro prima apparizione numero tre macchine mangioplastica, installate nel territorio ragusano e dislocate in piazza Italia, sotto i portici della scuola Lipparini-Miccichè, a palazzo Mormino, sede della delegazione comunale a Donnalucata, e la terza, in fase di installazione, alla farmacia comunale di Jungi.

Dopo le macchine mangioplastica, sei mini Isole ecologiche. È in arrivo una rivoluzione nel ciclo dei rifiuti a Scicli, dove l'amministrazione Marino ha appaltato la creazione di sei Isole Ecologiche in cui sarà possibile conferire i rifiuti. Le isole saranno recintate, videosorvegliate notte e giorno e con accesso controllato.

Nelle Isole si potrà conferire Plastica, Carta, Vetro, Indifferenziato. Non si potranno conferire né l'umido né gli ingombranti. Le Isole avranno dei sensori che avviseranno gli operatori quando avranno raggiunto il colmo della capienza, in modo da essere svuotate.

Saranno costruite con una recinzione in pietra a secco, in gabbionate, si entrerà da un cancello elettronico che si azionerà grazie al riconoscimento della tessera sanitaria, e all'interno ospiteranno dei cassonetti azionati sempre da tessera sanitaria che funzioneranno come le macchine mangioplastica.

Le Isole sorgeranno a Scicli, Jungi, Donnalucata, Playa Grande, Cava d'Aliga e Sampieri.

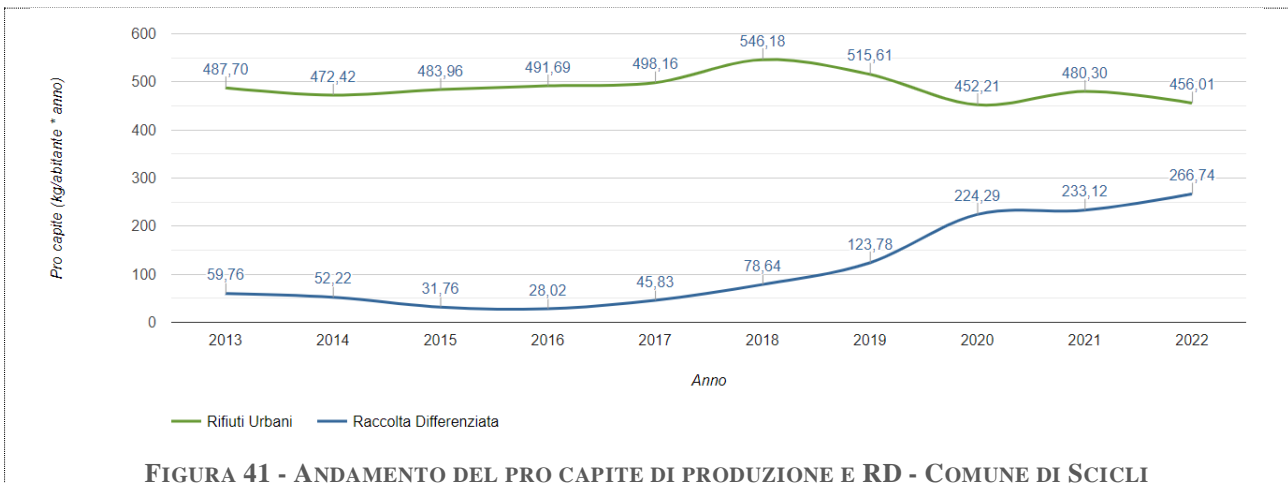
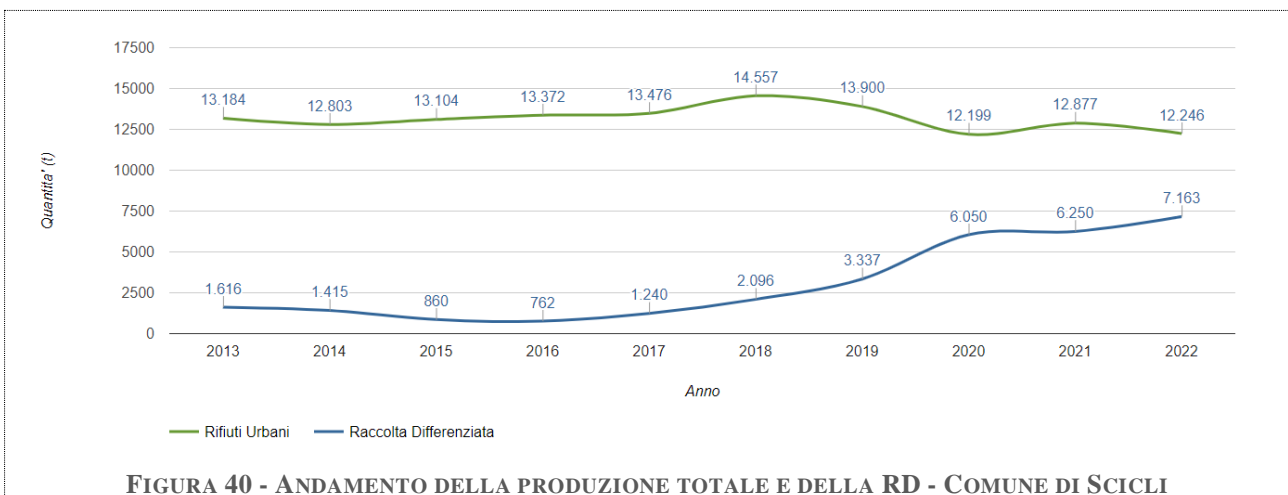
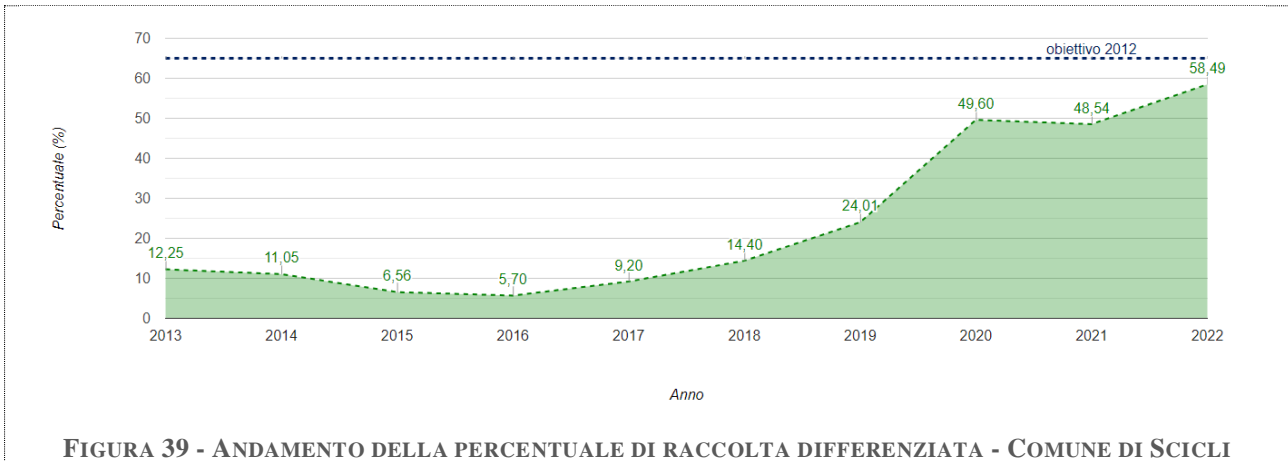
**TABELLA 22 – PRODUZIONE RIFIUTI DEL COMUNE DI SCICLI (FONTE : ISPRA)**

<b>PRODUZIONE RIFIUTI DEL COMUNE DI SCICLI</b>						
<b>Anno</b>	<b>Popolazione</b>	<b>RD (t)</b>	<b>Tot. RU (t)</b>	<b>RD (%)</b>	<b>RD Pro capite (kg/ab.*anno)</b>	<b>RU pro capite (kg/ab.*anno)</b>
<b>2022</b>	26.854	7.163,049	12.245,599	58,49	266,74	456,01
<b>2021</b>	26.810	6.249,826	12.876,746	48,54	233,12	480,3
<b>2020</b>	26.976	6.050,420	12.198,800	49,6	224,29	452,21
<b>2019</b>	26.958	3.336,888	13.899,708	24,01	123,78	515,61
<b>2018</b>	26.652	2.096,010	14.556,840	14,4	78,64	546,18
<b>2017</b>	27.051	1.239,750	13.475,650	9,2	45,83	498,16
<b>2016</b>	27.196	762,06	13.372,060	5,7	28,02	491,69
<b>2015</b>	27.077	859,977	13.104,197	6,56	31,76	483,96
<b>2014</b>	27.100	1.415,190	12.802,570	11,05	52,22	472,42
<b>2013</b>	27.033	1.615,558	13.183,900	12,25	59,76	487,7
<b>2012</b>	25.903	1.644,440	13.049,930	12,6	63,48	503,8
<b>2011</b>	25.922	1.212,454	13.993,322	8,66	46,77	539,82
<b>2010</b>	26.556	891,14	14.640,160	6,09	33,56	551,29

**Richiesta di assegnazione nuova classificazione urbanistica , adeguata al contesto di riferimento, dei terreni di proprietà siti a Cava d'Aliga – Bruca frazione di Scicli da verde pubblico attrezzato di progetto, attrezzature scolastiche di progetto, parcheggi di progetto, a sottozona C.4.1 derivata dalla sottozona C4 (ART. 35.C.4 delle N.T.A. del P.R.G. ), Comune di Scicli (RG)**



**Rapporto Ambientale di VAS ai sensi dell'ex art. 13 comma 5 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.**



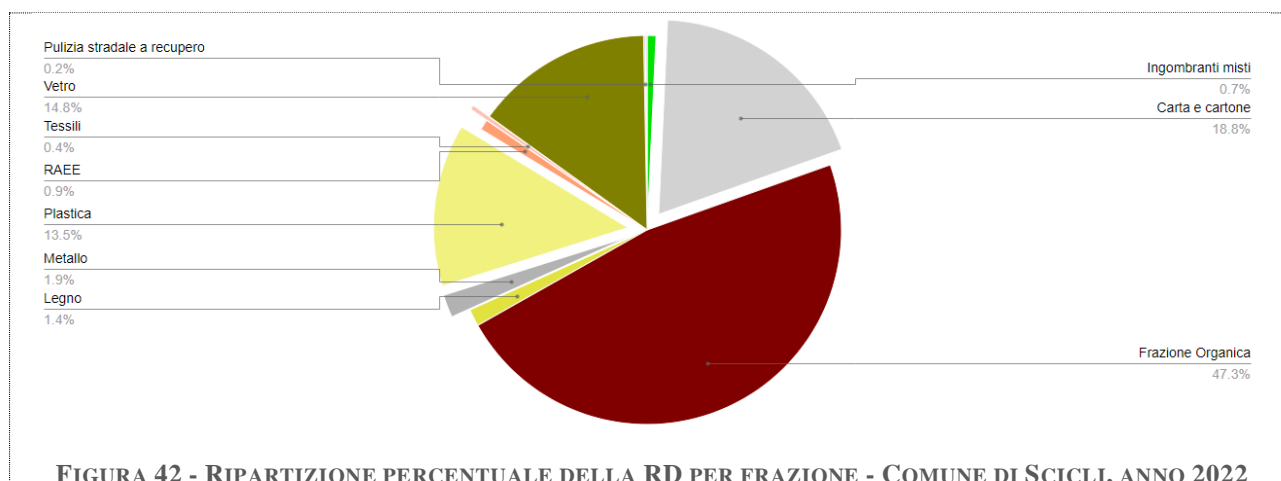
**Richiesta di assegnazione nuova classificazione urbanistica , adeguata al contesto di riferimento, dei terreni di proprietà siti a Cava d'Aliga – Bruca frazione di Scicli da verde pubblico attrezzato di progetto, attrezzature scolastiche di progetto, parcheggi di progetto, a sottozona C.4.1 derivata dalla sottozona C4 (ART. 35.C.4 delle N.T.A. del P.R.G. ), Comune di Scicli (RG)**

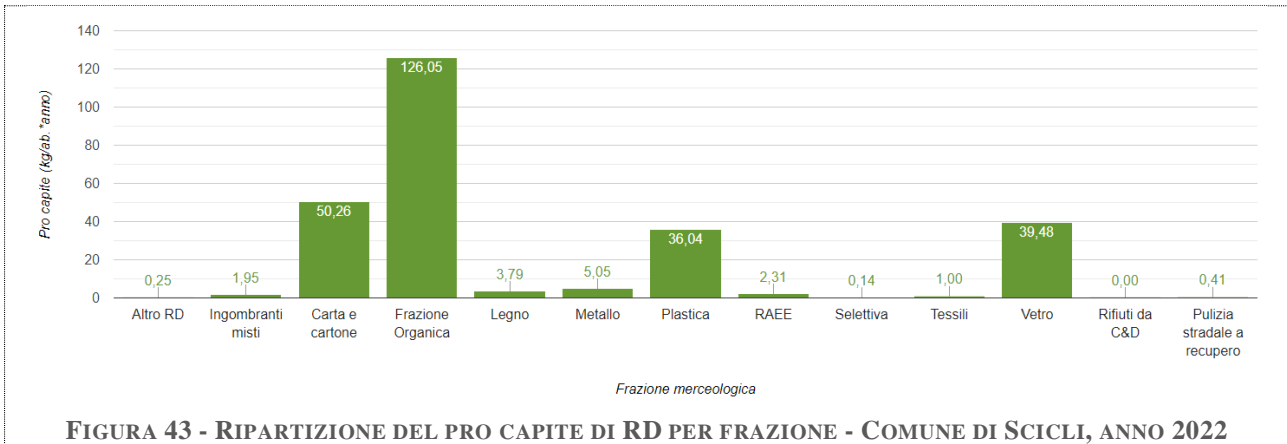


**Rapporto Ambientale di VAS ai sensi dell'ex art. 13 comma 5 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.**

**TABELLA 23 – PRODUZIONE RIFIUTI DEL COMUNE DI SCICLI PER FRAZIONE MERCEOLOGICA (FONTE: ISPRA)**

Anno	Altro RD	Ingombranti misti	Carta e cartone	Frazione Organica	Legno	Metallo	Plastica	RAEE	Selettiva	Tessili	Vetro	Rifiuti da C&D	Pulizia stradale a recupero
2010	-	-	377,04	-	160,36	25,24	123,34	-	-	-	205,16	-	-
2011	34,22	-	346,1	357,74	44,96	16,86	135,8	41,03	1,504	-	234,24	-	-
2012	8,72	24,02	356,92	752,98	18	-	167,02	31,94	0,48	-	284,36	-	-
2013	16,12	52,92	489,48	536,28	33,68	-	-	25,84	0,078	4,4	456,76	-	-
2014	4,7	30,06	433,16	497,8	14,56	-	119,74	13,23	-	-	301,94	-	-
2015	6,9	19,86	463,06	-	12,9	-	120,8	13,27	0,167	-	223,02	-	-
2016	-	8,56	443,34	-	8,06	-	97,12	8,52	-	-	196,46	-	-
2017	7,72	43,02	567,5	28	99,34	13,22	153,68	28,38	-	-	298,89	-	-
2018	8,59	56,52	618,46	719,44	70,63	19,44	171,12	45,5	0,6	-	384,45	1,26	-
2019	59,08	53,258	914,2	1.115,440	82,94	34,34	372,52	46,11	0,47	0,2	658,33	-	-
2020	56,4	103,48	1.417,820	2.998,680	174,56	114,98	506,88	77,44	0,12	-	600,06	-	-
2021	9,94	116,92	1.329,360	2.491,620	158,79	130,06	937,75	68,29	1,48	32,576	973,04	-	-
2022	6,78	52,48	1.349,720	3.384,980	101,86	135,48	967,9	62,04	3,75	26,959	1.060,100	-	11





**Per l'area sottoposta a proposta di PdL:**

SCHEDA	Rifiuti
	Alla luce di quanto concerne l'effetto diretto della proposta di PdL dell'area in oggetto si evince come l'attuazione della proposta non produca effetti diretti particolarmente incisivi sul dato generale riferito alla produzione di rifiuti, avendo inoltre il comune di Scicli già potenziato il sistema di raccolta differenziata dei rifiuti nella zona di Cava d'Aliga

**Qualità dell'informazione:**

Rilevanza	Accuratezza	Comparabilità nel tempo e nello spazio	Rappresentatività
4	3	3	4

**5.2.10 Mobilità e Trasporti**

Riferimento dei Dati Ambientali	Fonti	Tipologia del dato
Piano Regionale dei Trasporti e della Mobilità (PRTM)	<a href="https://www.regione.sicilia.it/istituzioni/regione/strutture-regionali/assessorato-infrastrutture-mobilita/dipartimento-infrastrutture-mobilita-trasporti/mobilita-e-trasporti/piano-trasporti">https://www.regione.sicilia.it/istituzioni/regione/strutture-regionali/assessorato-infrastrutture-mobilita/dipartimento-infrastrutture-mobilita-trasporti/mobilita-e-trasporti/piano-trasporti</a>	Raster/pdf
Piano Regionale dei Trasporti e della Mobilità - Aggiornamento - Piano Integrato delle Infrastrutture e della Mobilità	<a href="https://www.regione.sicilia.it/istituzioni/regione/strutture-regionali/assessorato-infrastrutture-mobilita/dipartimento-infrastrutture-mobilita-trasporti/mobilita-e-trasporti/piano-trasporti">https://www.regione.sicilia.it/istituzioni/regione/strutture-regionali/assessorato-infrastrutture-mobilita/dipartimento-infrastrutture-mobilita-trasporti/mobilita-e-trasporti/piano-trasporti</a>	Raster/pdf
Dati Pendolarismo (censimento ISTAT 2011)	<a href="http://dati-censimentopopolazione.istat.it/Index.aspx?DataSetCode=DICA_PEND#">http://dati-censimentopopolazione.istat.it/Index.aspx?DataSetCode=DICA_PEND#</a>	xls

Il primo riferimento normativo per la redazione dei Piani Regionali dei Trasporti è contenuto nella Legge n. 151 del 10 aprile 1981, la quale attribuisce alle Regioni la responsabilità nell'identificazione delle politiche regionali dei trasporti, nell'ambito di loro competenza, che devono assicurare coerenza programmatica con quanto definito nei documenti di programmazione nazionale, e devono tener conto delle previsioni di assetto territoriale e dello sviluppo economico.

**Richiesta di assegnazione nuova classificazione urbanistica , adeguata al contesto di riferimento, dei terreni di proprietà siti a Cava d'Aliga – Bruca frazione di Scicli da verde pubblico attrezzato di progetto, attrezzature scolastiche di progetto, parcheggi di progetto, a sottozona C.4.1 derivata dalla sottozona C4 (ART. 35.C.4 delle N.T.A. del P.R.G. ), Comune di Scicli (RG)**



**Rapporto Ambientale di VAS** ai sensi dell'ex art. 13 comma 5 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

La Regione Siciliana ha recepito tali scelte programmatiche nazionali, stabilendo la predisposizione di un Piano Regionale dei Trasporti con la Legge Regionale n. 68 del 14 giugno 1983. Esso è definito quale strumento per delineare la politica regionale dei trasporti, in linea con gli obiettivi della politica economica nazionale e con le scelte e gli indirizzi della legislazione nazionale del settore. Successivamente, lo sviluppo programmatico è stato sempre più integrato con le politiche europee, che definiscono oggi obiettivi e misure a livello comunitario.

Il Piano Direttore adottato con D.A. n. 10177 del 16 dicembre 2002 è il primo documento di inquadramento generale degli interventi nel settore dei trasporti, esso individua le scelte strategiche di valenza istituzionale, gestionale e infrastrutturale e prevede gli indirizzi generali per la pianificazione regionale dei sistemi di trasporto, in modo da renderla in linea con i riferimenti metodologici di livello nazionale.

Con la Delibera legislativa “Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2015- Legge di stabilità regionale” approvata dall'Assemblea Regionale Siciliana nella seduta 237 dei 28/04 – 1/05/2015 è stato, tra l'altro, rifinanziato l'articolo 57 della legge regionale 12 agosto 2014, n. 21, recante “Misure per l'aggiornamento del Piano regionale trasporti e per l'espletamento delle procedure VAS” e in tal senso è stato redatto lo Schema di Massima del Piano Integrato delle Infrastrutture e della Mobilità e pubblicato sul sito del Dipartimento Regionale dei Trasporti e della Mobilità della Regione Siciliana.

Lo Schema Definitivo del Piano Integrato delle Infrastrutture e della Mobilità (PIIM), approvato dalla Giunta Regionale Siciliana il 27 giugno 2017 (Delibera n. 247) ed adottato dall'Assessorato delle Infrastrutture e della Mobilità con Decreto n. 1395 del 30 giugno 2017, rappresenta l'aggiornamento dell'allora vigente Piano Regionale dei Trasporti della Regione Siciliana.

Successivamente il Piano Integrato delle Infrastrutture e della Mobilità (PIIM) fu adottato con **D.A. n. 42/GAB del 9 agosto 2023**.

La rete stradale immediatamente limitrofa al comune di Scicli è costituita da una serie di strade provinciali che si diramano radialmente dal centro del paese, collegando lo stesso con la SS 115, che collega il comune di Modica con il comune di Ispica e la SS194 che collega il comune di Modica con il comune di Marina di Modica.

Relativamente alla rete autostradale, la provincia di Ragusa non è al momento attraversata da nessun tronco. Ad occidente la più vicina autostrada risulta essere in provincia di Siracusa ed è l'autostrada A18 che collega Catania con Siracusa, attualmente realizzata fino all'altezza della città di Rosolini. Quest'ultima, costituita da due corsie più una corsia di emergenza in entrambi i sensi di marcia, non prevede pagamento di pedaggio autostradale e risulta provvista di stazioni di rifornimento, dove può essere effettuato il rifornimento di carburante presso gli stessi.

Il trasporto pubblico urbano nel comune di Scicli è presente e fornito dalla Azienda Siciliana Trasporti AST.



Nel centro storico di Scicli e Donnalucata sono attive diverse Zone a traffico limitato che trovano ampia motivata giustificazione nel consistente e sempre più crescente flusso turistico presente in zona.

Oltre al trasporto su gomma, Scicli dispone di un porto che è situato nel paese di Donnalucata. Si tratta comunque più che di un vero porto di un porticciolo turistico a servizio delle imbarcazioni locali.

L'aeroporto che risulta più vicino a Scicli è l'aeroporto civile di Comiso, l'Aerostazione "Pio La Torre" di Comiso, posto a 37 km circa da Scicli, da cui sono possibili collegamento con le principali località italiane e internazionali; Per tutti gli altri collegamenti è necessario raggiungere l'aeroporto civile principale della provincia di Catania, Aerostazione "Fontanarossa", posto a 133 km circa da Scicli, da cui sono possibili collegamenti quotidiani con le principali località italiane e internazionali.

Dal punto di vista del collegamento ferroviario, il comune di Scicli è servito dalla linea ferroviaria Siracusa-Gela-Canicattì a semplice binario non elettrificata di RFI che collega, Siracusa sul versante jonico della Sicilia con il versante mediterraneo, attraversando, con andamento est-ovest, un buon numero di grossi centri urbani fino a raggiungere la stazione di Canicattì comune alla linea Caltanissetta-Agrigento.

**TABELLA 24 - DATI PENDOLARISMO DI SCICLI (FONTE: CENSIMENTO ISTAT 2011)**

<b>POPOLAZIONE RESIDENTE CHE SI SPOSTA GIORNALMENTE</b>	<b>SCICLI (CENSIMENTO 2011)</b>					
	<b>DESTINAZIONE</b>				<b>TOTALE</b>	
	<b>Stesso comune di dimora abituale</b>		<b>Fuori dal comune di dimora abituale</b>			
	<b>MOTIVAZIONE</b>		<b>MOTIVAZIONE</b>		<b>MOTIVAZIONE</b>	
	<b>Studio</b>	<b>Lavoro</b>	<b>Studio</b>	<b>Lavoro</b>	<b>Studio</b>	<b>Lavoro</b>
	3851	5688	411	1552	4262	7240

**Per l'area sottoposta a proposta di PdL**

<b>SCHEMA</b>	<b>Mobilità e Trasporti</b>
	La proposta di PdL nell'area interessata non genera incongruenze e/o minacce alla fruizione e alla qualità del sistema di trasporti e si ritengono comunque fondamentali i principi di messa in sicurezza degli abitanti e degli insediamenti e di sviluppo economico.

**Qualità dell'informazione:**

<b>Rilevanza</b>	<b>Accuratezza</b>	<b>Comparabilità nel tempo e nello spazio</b>	<b>Rappresentatività</b>
<b>4</b>	<b>3</b>	<b>3</b>	<b>4</b>



### 5.2.11 Turismo

Riferimento dei Dati Ambientali	Fonti	Tipologia del dato
Dati ISTAT	<a href="https://esploradati.istat.it/databrowser/#/it/dw/categories/IT1,Z0700SER.1.0/SER_TOURISM/SER_TOURISM_RELATED_FILES">https://esploradati.istat.it/databrowser/#/it/dw/categories/IT1,Z0700SER.1.0/SER_TOURISM/SER_TOURISM_RELATED_FILES</a>	<i>xls</i>

La Provincia di Ragusa presenta un'offerta turistica variegata che va dal turismo culturale delle bellezze artistiche dell'architettura Barocca della città di Ragusa e di Scicli, al turismo balneare del paese di Marina di Ragusa.

L'andamento delle presenze nelle strutture alberghiere è ovviamente fortemente oscillante durante i vari periodi dell'anno solare, con un forte ovvio incremento nei mesi estivi e picco nel mese di agosto.

Di seguito si riportano i dati sugli arrivi e le partenze nelle strutture ricettive presenti nel territorio comunale di Scicli e le loro capacità ricettive.

Richiesta di assegnazione nuova classificazione urbanistica , adeguata al contesto di riferimento, dei terreni di proprietà siti a Cava d'Aliga – Bruca frazione di Scicli da verde pubblico attrezzato di progetto, attrezzature scolastiche di progetto, parcheggi di progetto, a sottozona C.4.1 derivata dalla sottozona C4 (ART. 35.C.4 delle N.T.A. del P.R.G. ), Comune di Scicli (RG)



Rapporto Ambientale di VAS ai sensi dell'ex art. 13 comma 5 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

TABELLA 25 - ARRIVI E PRESENZE NEGLI ESERCIZI RICETTIVI PER TIPOLOGIA RICETTIVA, RESIDENZA DEI CLIENTI E COMUNE DI DESTINAZIONE (FONTE: ISTAT)

ANNO	Arrivi									Partenze								
	Totale Esercizi			Esercizi Alberghieri			Esercizi extra-alberghieri			Totale Esercizi			Esercizi Alberghieri			Esercizi extra-alberghieri		
	Residenti	Non residenti	Totale	Residenti	Non residenti	Totale	Residenti	Non residenti	Totale	Residenti	Non residenti	Totale	Residenti	Non residenti	Totale	Residenti	Non residenti	Totale
2014	11 169	2 501	13 670	9 698	1 681	11 379	1 471	820	2 291	58 284	9 250	67534	54 451	6 263	60714	3 833	2 987	6 820
2015	11 169	2 501	13 670	9 698	1 681	11 379	1 471	820	2 291	58 284	9 250	67534	54 451	6 263	60714	3 833	2 987	6 820
2016	16 539	4 779	21 318	15 035	4 281	19 316	1 504	498	2 002	79 785	29 606	109391	75 434	27 412	102846	4 351	2 194	6 545
2017	17 527	5 083	22 610	15 050	4 356	19 406	2 477	727	3 204	83 368	29 903	113271	74 117	26 803	100920	9 251	3 100	12351
2018	18 028	4 022	22 050	15 479	3 144	18 623	2 549	878	3 427	91 212	19 682	110894	81 392	15 209	96601	9 820	4 473	14293
2019	16 023	4 789	20 812	13 579	3 583	17 162	2 444	1 206	3 650	85 250	24 469	109719	75 316	18 571	93887	9 934	5 898	15832
2020	9 004	918	9 922	6 770	682	7 452	2 234	236	2 470	38 494	4 643	43137	26 459	2 893	29352	12 035	1 750	13785
2021	11 989	2 037	14 026	9 300	1 377	10 677	2 689	660	3 349	58 121	9 190	67311	44 776	6 181	50957	13 345	3 009	16354
2022	14 064	5 589	19 653	11 170	3 469	14 639	2 894	2 120	5 014	57 705	24 635	82340	45 912	15 590	61502	11 793	9 045	20838
2023	25 869	6 865	32 734	22 284	4 461	26 745	3 585	2 404	5 989	116 519	31 159	147678	102 208	20 161	122369	14 311	10 998	25309

TABELLA 26 – CAPACITÀ DEGLI ESERCIZI RICETTIVI DEL COMUNE DI SCICLI (FONTE: ISTAT)

ANNO	ESERCIZI ALBERGHIERI																											
	1 STELLA				2 STELLE				3 STELLE				4 STELLE				5 STELLE				RESIDENCE				TOTALE			
	E	L	C	B	E	L	C	B	E	L	C	B	E	L	C	B	E	L	C	B	E	L	C	B	E	L	C	B
2013	0	0	0	0	4	1004	351	351	0	0	0	0	1	23	12	12	0	0	0	0	2	297	95	95	7	1324	458	458
2014	-	-	-	-	4	1004	351	351	-	-	-	-	1	23	12	12	-	-	-	-	2	297	95	95	7	1324	458	458
2015	-	-	-	-	5	1029	362	362	1	64	25	25	1	23	12	12	-	-	-	-	2	297	95	95	9	1413	494	494
2016	-	-	-	-	5	997	383	388	1	64	25	25	1	23	12	14	-	-	-	-	2	297	95	99	9	1381	515	526
2017	-	-	-	-	5	997	383	388	1	64	25	25	1	23	12	14	-	-	-	-	2	297	95	99	9	1381	515	526
2018	-	-	-	-	5	997	383	388	1	64	25	25	1	23	12	14	-	-	-	-	2	297	95	99	9	1381	515	526
2019	-	-	-	-	5	997	383	388	1	64	25	25	1	23	12	14	-	-	-	-	2	297	95	99	9	1381	515	526
2020	-	-	-	-	6	1383	533	550	2	113	48	48	-	-	-	-	-	-	-	-	1	75	25	25	9	1571	606	623
2021	-	-	-	-	6	1383	533	550	2	113	48	48	-	-	-	-	-	-	-	-	1	75	25	25	9	1571	606	623
2022	-	-	-	-	6	1383	533	550	2	113	48	48	-	-	-	-	-	-	-	-	1	75	25	25	9	1571	606	623



Richiesta di assegnazione nuova classificazione urbanistica , adeguata al contesto di riferimento, dei terreni di proprietà siti a Cava d'Aliga – Bruca frazione di Scicli da verde pubblico attrezzato di progetto, attrezzature scolastiche di progetto, parcheggi di progetto, a sottozona C.4.1 derivata dalla sottozona C4 (ART. 35.C.4 delle N.T.A. del P.R.G. ), Comune di Scicli (RG)



Rapporto Ambientale di VAS ai sensi dell'ex art. 13 comma 5 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

2023	-	-	-	-	8	1667	669	686	4	152	66	66	-	-	-	-	-	-	-	1	75	25	25	13	1894	760	777
------	---	---	---	---	---	------	-----	-----	---	-----	----	----	---	---	---	---	---	---	---	---	----	----	----	----	------	-----	-----

TABELLA 27 – CAPACITÀ DEGLI ESERCIZI RICETTIVI DEL COMUNE DI SCICLI (FONTE: ISTAT)

ANNO	ESERCIZI EXTRA-ALBERGHIERI																	
	Campeggi e Villaggi turistici		Alloggi in affitto gestiti in forma imprenditoriale		Agriturismi		Ostelli per la Gioventù		Case per ferie		Rifugi alpini		Altri esercizi ricettivi		Bed & Breakfast		Totale esercizi extra-alberghieri	
	N	L	N	L	N	L	N	L	N	L	N	L	N	L	N	L	N	L
2013	0	0	13	67	2	32	0	0	0	0	0	0	1	15	26	156	42	270
2014	-	-	13	67	1	8	-	-	-	-	-	-	1	15	26	156	41	246
2015	-	-	37	140	4	137	-	-	-	-	-	-	1	15	27	161	69	453
2016	-	-	16	177	2	32	-	-	-	-	-	-	1	15	28	166	47	390
2017	-	-	24	252	2	32	-	-	-	-	-	-	1	15	29	170	56	469
2018	-	-	24	252	2	32	-	-	-	-	-	-	1	15	29	170	56	469
2019	-	24	252	2	32	-	-	-	-	-	-	1	15	29	170	56	469	65
2020	-	-	40	337	3	85	-	-	-	-	-	-	1	15	27	156	71	593
2021	-	-	40	337	3	85	-	-	-	-	-	-	1	15	27	156	71	593
2022	-	-	40	337	3	85	-	-	-	-	-	-	1	15	27	156	71	593
2023	-	-	47	425	8	137	-	-	-	-	-	-	1	15	25	153	81	730

LEGENDA	
E:	Esercizi
L:	Letti
C:	Camere
B:	Bagni
N:	Numero



**Per l'area sottoposta a proposta di PdL**

<b>SCHEDA</b>	<b>Turismo</b>
	La proposta di PdL nell'area interessata non genera incongruenze e/o minacce all'esistente patrimonio culturale e paesaggistico e più in generale non minaccia i centri attrattivi del comune.

**Qualità dell'informazione:**

Rilevanza	Accuratezza	Comparabilità nel tempo e nello spazio	Rappresentatività
<b>4</b>	<b>3</b>	<b>3</b>	<b>4</b>

## 6. MATRICE DI SWOT

**TABELLA 28 – MATRICE DI SWOT APPLICATA AL TERRITORIO DESUNTO DAL QUADRO AMBIENTALE DI SCICLI**

<b>PUNTI DI FORZA</b>	<b>PUNTI DI DEBOLEZZA</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Presenza di beni culturali con forte carattere identitario</li> <li>▪ Presenza di un impianto infrastrutturale viario adeguatamente sviluppato</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Criticità geomorfologiche e idrogeologiche nell'area del territorio comunale, ma che non interessa l'area oggetto della proposta di Piano di Lottizzazione (Cava d'Aliga)</li> </ul>
<b>OPPORTUNITÀ</b>	<b>MINACCE</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Miglioramento della condizione occupazionale legata allo sviluppo di attività connesse al turismo</li> <li>▪ Patrimonio paesaggistico e naturale capace di canalizzare l'interesse turistico e di valorizzazione naturale e paesistica</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Aumento della produzione di rifiuti correlata all'aumento della pressione antropica sul territorio specie nel periodo estivo</li> </ul>



**TABELLA 29 – MATRICE SWOT APPLICATA ALLA PROPOSTA DI PDL**

<b>PUNTI DI FORZA</b>	<b>PUNTI DI DEBOLEZZA</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ La proposta di PdL in esecuzione delle sentenze non intacca gli elementi core-set del quadro ambientale;</li> <li>▪ L'area in oggetto non ricade in zone soggette a rischio idrogeologico</li> <li>▪ La proposta di PdL nell'area non è antitetica alle previsioni e agli indirizzi iniziali del PRG</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Parte dell'area ricade tra le aree con Livello di Tutela 1 del Piano Territoriale Paesaggistico della Provincia di Ragusa.</li> </ul>
<b>OPPORTUNITÀ</b>	<b>MINACCE</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ La proposta di PdL si innesta in un'ottica virtuosa di riqualificazione, valorizzazione e completamento di un'area già urbanizzata altrimenti soggetta a fenomeni di degrado</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ La proposta di PdL permette l'attuazione di interventi edificatori di strutture e infrastrutture; tali opere, specie nella fase iniziale di cantierizzazione, produrranno inevitabilmente una pressione sul territorio, specie in riferimento all'inquinamento acustico e un maggiore consumo delle risorse del territorio</li> </ul>

## 7. OBIETTIVI DI PROTEZIONE AMBIENTALE

Per l'individuazione degli obiettivi di protezione ambientale del Piano si è fatto riferimento a quelli già individuati ed approvati per altri Piani e Programmi regionali di riferimento e pertinenti al Piano in questione. Nella Tabella 31 si riporta, per singolo aspetto ambientale, una sintesi del principale quadro di riferimento normativo, programmatico e pianificatorio da cui scaturiscono i relativi obiettivi di protezione ambientale.

Per ogni obiettivo specifico di protezione ambientale sono stati selezionati degli indicatori per la valutazione scelti tra quelli messi a punto dall'Agenzia Europea dell'Ambiente per il Modello DPSIR (Determinanti, Pressioni, Stato, Impatto, Risposte) e sono stati selezionati quelli ritenuti più significativi a evidenziare le tendenze evolutive dei fenomeni, favorire la comprensione delle correlazioni tra gli stessi e consentire un confronto tra dimensione locale e dimensione regionale.

In tal senso l'uso degli indicatori è quindi indispensabile ai fini della reale efficacia di stima e misurazione delle variazioni significative indotte dall'attuazione delle azioni di Piano.



Per ogni indicatore si applicano criteri di:

TABELLA 30 – CRITERI PER GLI INDICATORI DI PRESTAZIONE AMBIENTALE

<b>RILEVANZA</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• coerenza con gli obiettivi normativi,</li> <li>• rappresentatività delle problematiche ambientali e delle condizioni ambientali,</li> <li>• significatività dei mutamenti nel tempo dei fenomeni osservati.</li> </ul>
<b>VALIDITÀ SCIENTIFICA</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• qualità statistica dei dati documentata e validata scientificamente,</li> <li>• applicabilità in contesti territoriali diversi,</li> <li>• comparabilità di stime e misure effettuate nel tempo.</li> </ul>
<b>CAPACITÀ DI COMUNICAZIONE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• facilità da interpretare,</li> <li>• immediatezza nella comunicazione.</li> </ul>
<b>MISURABILITÀ</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• disponibilità dei dati necessari,</li> <li>• possibilità di impiego di serie storiche,</li> <li>• aggiornabilità periodica.</li> </ul>

TABELLA 31 - QUADRO DI RIFERIMENTO, NORMATIVO, PROGRAMMATICO E PIANIFICATORIO DEGLI OBIETTIVI DI PROTEZIONE AMBIENTALE E INDIVIDUAZIONE DEGLI INDICATORI

TEMI AMBIENTALI	QUADRO DI RIFERIMENTO NORMATIVO, PROGRAMMATICO E PIANIFICATORIO	OBIETTIVI DI PROTEZIONE AMBIENTALE	INDICATORI	
			COD.	DESCRIZIONE
[T_1] Fauna, flora, biodiversità	- COM (2011) 244, Porre fine alla perdita di biodiversità e al degrado dei servizi ecosistemici nell'UE entro il 2020 e ripristinarli nei limiti del possibile; - Direttiva 1992/43/CEE, Conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche (Direttiva Habitat); - Direttiva 1979/409/CEE, Conservazione degli uccelli selvatici (Direttiva Uccelli); - Convenzione Europea del Paesaggio (2002); - Progetto Integrato Regionale Rete Ecologica (PIR Rete Ecologica); - Piano Regionale dei Parchi e delle Riserve.	[O1] <i>Migliorare la gestione ed evitare il sovrasfruttamento delle risorse naturali rinnovabili (biodiversità)</i>	[O1.1a]	Ambiti di pregio ambientale/ superficie antropizzata (ha/ha)
			[O1.1b]	Stato di conservazione di habitat e specie protette (ha, stato di conservazione)
[T_2] Paesaggio, Patrimonio culturale, architettonico e archeologico e beni isolati	- Convenzione europea del Paesaggio; - Piano Territoriale Paesistico Regionale (PTPR) - Linee Guida.	[O2.1] <i>Tutelare e valorizzare il patrimonio culturale</i>	[O2.1a]	Beni dichiarati d'interesse culturale e vincolati da provvedimento (Banca dati, n° beni)
			[O2.1b]	Superficie aree e siti archeologici (Km <sup>2</sup> )



	- COM/2005/0718, Strategia tematica sull'ambiente urbano.	[O2.2] <i>Migliorare la qualità della vita dei cittadini</i>	[O2.2a]	Percentuale di verde per abitante (mq/ab, %)
<b>[T_3] Il Sistema del Suolo</b>	- COM (2006) 231, Strategia tematica per la protezione del suolo; - COM (2006) 232, Proposta di direttiva quadro per la protezione del suolo; - COM (2005) 670, Strategia tematica per l'uso sostenibile delle risorse naturali; - Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI).	[O3.1] <i>Prevenire e ridurre i rischi idrogeologici e d'inquinamento del suolo e del sottosuolo</i>	[O3.1a]	Superficie aree a rischio e pericolosità geomorfologica (Km <sup>2</sup> )
			[O3.1b]	Contaminazione del suolo (n° siti contaminati, n° di siti bonificati, ha)
		[O3.2] <i>Limitare il consumo di uso del suolo</i>	[O3.2a]	Frammentazione di ecosistemi ed habitat da parte delle infrastrutture di trasporto (framm/ha)
			[O3.2b]	Impermeabilizzazione e consumo del suolo (%)
<b>[T_4] Il Sistema dell'Acqua</b>	- Direttiva 2007/60/CE, Valutazione e gestione dei rischi di alluvioni; - Direttiva 2006/118/CE del 12/12/2006, sulla protezione delle acque sotterranee dall'inquinamento e dal deterioramento; - Decisione 2001/2455/CE, relativa all'istituzione di un elenco di sostanze prioritarie in materia di acque e che modifica la direttiva 2000/60/CE; - Direttiva 2000/60/CE del 23/10/2000, che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque; - Direttiva 96/61/CE sulla prevenzione e la riduzione integrate dell'inquinamento; - Direttiva 91/676/CE, inerente la protezione delle acque dall'inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole; - Direttiva 91/626/CE, inerente le misure per ridurre gli impatti delle fonti di inquinamento puntuale e diffuso delle acque; - Direttiva 91/271/CE, inerente il trattamento delle acque reflue urbane; - Direttiva 80/778/CEE sulle acque destinate al consumo umano (modificata dalla direttiva 98/83/CE);	[O4.1] <i>Salvaguardare la disponibilità di risorsa idrica e raggiungere un buono stato delle acque superficiali, sotterranee e costiere</i>	[O4.1a]	Stato ecologico e chimico dei corpi idrici superficiali (classi di qualità)
			[O4.1b]	Stato ecologico e chimico dei corpi idrici sotterranei (classi di qualità)
		[O4.2] <i>Proteggere le acque territoriali</i>	[O4.2a]	Carico depurato/ carico generato di acque reflue (%)



	<ul style="list-style-type: none"> <li>- D.L.vo n. 30 del 16/03/2009, recante “Attuazione della direttiva 2006/118/CE, relativa alla protezione delle acque sotterranee dall’inquinamento e dal deterioramento”;</li> <li>- D.L.vo 152/2006, recante “Norme in materia ambientale” e .s.m.i;</li> <li>- Piano di tutela delle acque in Sicilia.</li> <li>- Piano di Gestione del Distretto Idrografico della Regione Sicilia</li> </ul>			
<b>[T_5] La qualità dell’Aria e i fattori climatici</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Direttiva 2008/50/CE, Qualità dell’aria ambiente e per un’aria più pulita in Europa;</li> <li>- COM (2008) 30, Due volte 20 per il 2020, l’opportunità del cambiamento climatico per l’Europa;</li> <li>- Piano regionale di coordinamento per la tutela della qualità dell’aria ambiente.</li> <li>- Piano Regionale di Tutela della Qualità dell’Aria</li> </ul>	<b>[O5.1] <i>Ridurre le emissioni di gas inquinanti e climalteranti</i></b>	[O5.1a]	Emissioni totali annue di gas serra (t di CO2 eq. / anno)
			[O5.1b]	Emissioni totali di inquinanti atmosferici (t / anno)
<b>[T_6] Popolazione e salute umana</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Il DPCM 14/11/97 in ottemperanza alla L. 447/95 fissa valori limite assoluti di immissione delle sorgenti sonore – Dir 2002/49/CE, D.Lgs. 194/2005;</li> <li>- Direttiva 2004/35/CE, Responsabilità ambientale in materia di prevenzione e riparazione del danno ambientale;</li> <li>- COM (2003) 338 sulla strategia europea per l’ambiente e la salute;</li> <li>- Programma d’azione comunitario a favore della protezione civile (2014-2020);</li> <li>- Piano sanitario regionale 2011-2013;</li> <li>- Linee guida per la classificazione in zone acustiche del territorio dei comuni.</li> </ul>	<b>[O6.1] <i>Proteggere la popolazione e il territorio dai fattori di rischio</i></b>	[O6.1a]	Livelli di rumore ( LAeq, Tr in dB(A))
			[O6.1b]	Popolazione esposta al rumore (n°)
<b>[T_7] Energia</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- COM (2008) 781, Secondo riesame strategico della politica energetica, Piano d’azione dell’UE per la sicurezza e la solidarietà nel settore energetico;</li> <li>- COM (2007) 1, Una politica energetica per l’Europa;</li> </ul>	<b>[O7.1] <i>Promuovere efficienza e politiche energetiche sostenibili</i></b>	[O7.1a]	Consumi energetici di carburate nei trasporti (tonnellate, litri)
			[O7.1b]	Consumi finali di energia per settore (Ktep)



	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Libro verde sull'efficienza energetica (2005).</li> <li>- Piano Energetico Ambientale Regionale Sicilia (PEARS).</li> </ul>			
<b>[T_8] Rifiuti</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Direttiva 2008/1/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 15 gennaio 2008, sulla prevenzione e la riduzione integrate dell'inquinamento;</li> <li>- Direttiva 2006/12/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 5 aprile 2006, relativa ai rifiuti;</li> <li>- COM (2005) 666, Portare avanti l'utilizzo sostenibile delle risorse - Una strategia tematica sulla prevenzione e il riciclaggio dei rifiuti;</li> <li>- Direttiva 1999/31/CE del Consiglio, del 26 aprile 1999, relativa alle discariche di rifiuti;</li> <li>- Piano di gestione dei rifiuti in Sicilia.</li> </ul>	[O8.1] <i>Ridurre la produzione dei rifiuti e la loro pericolosità</i>	[O8.1a]	Produzione di rifiuti urbani (Kg /ab* anno)
		[O8.2] <i>Migliorare la gestione integrata dei rifiuti</i>	[O8.2a]	Percentuale di RU raccolti in Maniera differenziata distinti per frazione merceologica (%)
			[O8.2b]	Riciclaggio e recupero dei rifiuti (t/anno)
<b>[T_9] Mobilità e trasporti</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Comunicazione della Commissione - Programma di azione europeo per la sicurezza stradale 2011-2020.</li> <li>- COM(2001) 370 del 12 settembre 2001</li> <li>- COM(2006) 314 del 22 giugno 2006</li> <li>- Piano Integrato delle Infrastrutture e della Mobilità.</li> <li>- Direttiva ITS 2010/40/UE</li> </ul>	[O9.1] <i>Promuovere modalità di trasporto sostenibili e misure di "sicurezza attiva"</i>	[TO9.1a]	Stato di attuazione e monitoraggio dei Piani di mobilità sostenibile
		[O9.2] <i>Riequilibrare i modi di trasporto e offrire un livello elevato di mobilità ai cittadini e alle imprese</i>	[O9.2a]	Accessibilità ai servizi di trasporto (tempo impiegato ore / km <sup>2</sup> )
			[O9.2b]	Infrastrutture lineari di trasporto stradali (km, n° veicoli teorici annui)
			[O9.2c]	Trasporto privato (n° veicoli per 1.000 abitanti)
<b>[T_10] Turismo</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Piano Regionale di Propaganda Turistica 2016/2018 della Regione Siciliana;</li> <li>- Programma triennale di sviluppo turistico 2015-2017.</li> <li>- Piano Strategico di Sviluppo Turistico 2021-2027</li> </ul>	[O10.1] <i>Garantire una gestione turistica sostenibile</i>	[O10.1a]	Pressione turistica (n° di presenze / pop. residente)
			[O10.1b]	Movimenti turistici (n° arrivi e n° presenze)



## 7.1 SCHEDE INFORMATIVE PER GLI INDICATORI DI PROTEZIONE AMBIENTALE

TEMA AMBIENTALE: [T_1] - Fauna, flora e biodiversità					
<b>INDICATORE</b>	<b>[O1.1a] - Ambiti di pregio ambientale/ superficie antropizzata</b>				
<b>OBIETTIVO SPECIFICO</b>	[O1.1] - Migliorare la gestione ed evitare il sovra-sfruttamento delle risorse naturali rinnovabili (biodiversità)				
<b>DESCRIZIONE</b>	L'indicatore fornisce una stima del grado di conservazione delle aree naturali attraverso una valutazione dell'estensione delle superfici protette				
<b>UNITÀ DI MISURA</b>	- superficie protetta (ha) / superficie antropizzata (ha) - ettari (ha) percentuale su territorio regionale				
<b>PERIODICITÀ AGGIORNAMENTO</b>	<input type="checkbox"/> MENSILE	<input type="checkbox"/> ANNUALE	<input type="checkbox"/> BIENNALE	<input checked="" type="checkbox"/> VARIABILE	<input type="checkbox"/> ALTRO
<b>CLASSIFICAZIONE DPSIR</b>	<input type="checkbox"/> Determinanti <input type="checkbox"/> Pressioni <input checked="" type="checkbox"/> Stati <input type="checkbox"/> Impatti <input checked="" type="checkbox"/> Risposte <input type="checkbox"/> Altro				
<b>RIFERIMENTI NORMATIVI</b>	Legge 6 dicembre 1991, n. 394 " Legge quadro sulle aree protette", Direttiva 42/93 CEE, Direttiva 79/409/CEE, D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.				
<b>INDICATORE</b>	<b>[O1.1b] - Stato di conservazione di habitat e specie protette</b>				
<b>OBIETTIVO SPECIFICO</b>	[O1.1] - Migliorare la gestione ed evitare il sovra-sfruttamento delle risorse naturali rinnovabili (biodiversità)				
<b>DESCRIZIONE</b>	L'indicatore fornisce una valutazione sulla qualità e sul livello di conservazione delle aree naturali.				
<b>UNITÀ DI MISURA</b>	- stato di conservazione - ettari (ha)				
<b>PERIODICITÀ AGGIORNAMENTO</b>	<input type="checkbox"/> MENSILE	<input type="checkbox"/> ANNUALE	<input type="checkbox"/> BIENNALE	<input checked="" type="checkbox"/> VARIABILE	<input type="checkbox"/> ALTRO
<b>CLASSIFICAZIONE DPSIR</b>	<input type="checkbox"/> Determinanti <input type="checkbox"/> Pressioni <input checked="" type="checkbox"/> Stati <input type="checkbox"/> Impatti <input checked="" type="checkbox"/> Risposte <input type="checkbox"/> Altro				
<b>RIFERIMENTI NORMATIVI</b>	Legge 6 dicembre 1991, n. 394 " Legge quadro sulle aree protette", Direttiva 42/93 CEE, Direttiva 79/409/CEE, D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.				

### TEMA AMBIENTALE: [T\_2] - Patrimonio culturale, architettonico e archeologico e beni materiali

<b>INDICATORE</b>	<b>[O2.1a] - Beni dichiarati d'interesse culturale e vincolati da provvedimento</b>				
<b>OBIETTIVO SPECIFICO</b>	[O2.1] - Tutelare e valorizzare il patrimonio culturale				
<b>DESCRIZIONE</b>	L'indicatore fornisce una stima del grado della presenza di beni e aree culturali vincolate in genere attraverso una valutazione dell'estensione totale e del numero di beni catalogati				
<b>UNITÀ DI MISURA</b>	- Banca dati, - n° beni				
<b>PERIODICITÀ AGGIORNAMENTO</b>	<input type="checkbox"/> MENSILE	<input checked="" type="checkbox"/> ANNUALE	<input type="checkbox"/> BIENNALE	<input type="checkbox"/> VARIABILE	<input type="checkbox"/> ALTRO





CLASSIFICAZIONE DPSIR	<input type="checkbox"/> Determinanti <input type="checkbox"/> Pressioni <input type="checkbox"/> Stati <input type="checkbox"/> Impatti <input checked="" type="checkbox"/> Risposte <input type="checkbox"/> Altro				
RIFERIMENTI NORMATIVI	D.Lgs. del 22 gennaio 2004, n.42, "Codice dei beni culturali e del paesaggio" e s.m.i.				
INDICATORE	<b>[O2.1b] - Superficie aree e siti archeologici</b>				
OBIETTIVO SPECIFICO	[O2.1] - Tutelare e valorizzare il patrimonio culturale				
DESCRIZIONE	L'indicatore fornisce una stima del grado della presenza aree archeologiche vincolate in genere attraverso una valutazione dell'estensione totale.				
UNITÀ DI MISURA	- Km <sup>2</sup>				
PERIODICITÀ AGGIORNAMENTO	<input type="checkbox"/> MENSILE	<input checked="" type="checkbox"/> ANNUALE	<input type="checkbox"/> BIENNALE	<input type="checkbox"/> VARIABILE	<input type="checkbox"/> ALTRO
CLASSIFICAZIONE DPSIR	<input type="checkbox"/> Determinanti <input type="checkbox"/> Pressioni <input type="checkbox"/> Stati <input type="checkbox"/> Impatti <input checked="" type="checkbox"/> Risposte <input type="checkbox"/> Altro				
RIFERIMENTI NORMATIVI	D.Lgs. del 22 gennaio 2004, n.42, "Codice dei beni culturali e del paesaggio" e s.m.i.				
INDICATORE	<b>[O2.2a] – Verde urbano</b>				
OBIETTIVO SPECIFICO	[O2.2] - Migliorare la qualità della vita dei cittadini				
DESCRIZIONE	L'indicatore riporta l'estensione e le tipologie delle aree occupate dal verde all'interno delle superfici comunali				
UNITÀ DI MISURA	- % sulla superficie comunale - mq/ab				
PERIODICITÀ AGGIORNAMENTO	<input type="checkbox"/> MENSILE	<input checked="" type="checkbox"/> ANNUALE	<input type="checkbox"/> BIENNALE	<input type="checkbox"/> VARIABILE	<input type="checkbox"/> ALTRO
CLASSIFICAZIONE DPSIR	<input type="checkbox"/> Determinanti <input type="checkbox"/> Pressioni <input type="checkbox"/> Stati <input type="checkbox"/> Impatti <input checked="" type="checkbox"/> Risposte <input type="checkbox"/> Altro				
RIFERIMENTI NORMATIVI	DM 1444/1968 e s.m.i.				

**TEMA AMBIENTALE: [T\_3] - Il Sistema del Suolo**

INDICATORE	<b>[O3.1a] - Superficie di aree a rischio e pericolosità geomorfologica (Km<sup>2</sup>)</b>
OBIETTIVO SPECIFICO	[O3.1]- Prevenire e ridurre i rischi idrogeologici e d'inquinamento del suolo e del sottosuolo
DESCRIZIONE	L'indicatore fornisce informazioni sull'estensione e sulla distribuzione dei fenomeni franosi
UNITÀ DI MISURA	- km <sup>2</sup>



<b>PERIODICITÀ AGGIORNAMENTO</b>	<input type="checkbox"/> MENSILE	<input checked="" type="checkbox"/> ANNUALE	<input type="checkbox"/> BIENNALE	<input type="checkbox"/> VARIABILE	<input type="checkbox"/> ALTRO
<b>CLASSIFICAZIONE DPSIR</b>	<input type="checkbox"/> Determinanti <input type="checkbox"/> Pressioni <input checked="" type="checkbox"/> Stati <input type="checkbox"/> Impatti <input type="checkbox"/> Risposte <input type="checkbox"/> Altro				
<b>RIFERIMENTI NORMATIVI</b>	Direttiva 2007/60/CE relativa alla “valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni” recepita con Dlgs 23 febbraio 2010, n. 49; L. n.183 del 1989				
<b>INDICATORE</b>	<b>[O3.1b] - Contaminazione del suolo</b>				
<b>OBIETTIVO SPECIFICO</b>	[O3.1]- Prevenire e ridurre i rischi idrogeologici e d'inquinamento del suolo e del sottosuolo				
<b>DESCRIZIONE</b>	L'indicatore fornisce le informazioni principali sui siti contaminati, le aree sono definite in relazione alle caratteristiche del sito, alle quantità e pericolosità degli inquinanti presenti, al rilievo dell'impatto sull'ambiente circostante in termini di rischio sanitario ed ecologico, nonché di pregiudizio per i beni culturali e ambientali.				
<b>UNITÀ DI MISURA</b>	- n. siti contaminati - km <sup>2</sup>				
<b>PERIODICITÀ AGGIORNAMENTO</b>	<input type="checkbox"/> MENSILE	<input type="checkbox"/> ANNUALE	<input type="checkbox"/> BIENNALE	<input checked="" type="checkbox"/> VARIABILE	<input type="checkbox"/> ALTRO
<b>CLASSIFICAZIONE DPSIR</b>	<input type="checkbox"/> Determinanti <input checked="" type="checkbox"/> Pressioni <input checked="" type="checkbox"/> Stati <input type="checkbox"/> Impatti <input type="checkbox"/> Risposte <input type="checkbox"/> Altro				
<b>RIFERIMENTI NORMATIVI</b>	Gli obiettivi di bonifica sono quelli definiti nelle tabelle allegate al DM 471/99. I siti di interesse nazionale sono stati individuati dalla L 426/98, dalla L 388/00, dal DM Ambiente 468/01, dalla L 179/02, dalla L 266/05 e dal D.Lgs. 152/06.				
<b>INDICATORE</b>	<b>[O3.2a] - Frammentazione di ecosistemi ed habitat da parte delle infrastrutture di trasporto</b>				
<b>OBIETTIVO SPECIFICO</b>	[O3.2] - Limitare il consumo di uso del suolo				
<b>DESCRIZIONE</b>	L'indicatore stima la superficie media delle aree naturali non frammentate dalle infrastrutture di trasporto. Maggiori sono le particelle di territorio frammentato, minore è la frammentazione, quindi inferiore l'ostacolo per lo spostamento delle popolazioni animali. L'indicatore viene impiegato anche nella descrizione di altre tematiche quali la biodiversità (reti ecologiche) e i trasporti.				
<b>UNITÀ DI MISURA</b>	- framm/ha				
<b>PERIODICITÀ AGGIORNAMENTO</b>	<input type="checkbox"/> MENSILE	<input type="checkbox"/> ANNUALE	<input type="checkbox"/> BIENNALE	<input checked="" type="checkbox"/> VARIABILE	<input type="checkbox"/> ALTRO



<b>CLASSIFICAZIONE DPSIR</b>	<input type="checkbox"/> Determinanti <input type="checkbox"/> Pressioni <input checked="" type="checkbox"/> Stati <input type="checkbox"/> Impatti <input checked="" type="checkbox"/> Risposte <input type="checkbox"/> Altro				
<b>RIFERIMENTI NORMATIVI</b>	Direttiva habitat e s.m.i.				
<b>INDICATORE</b>	<b>[O3.2b] - Impermeabilizzazione e consumo del suolo</b>				
<b>OBIETTIVO SPECIFICO</b>	[O3.2] - Limitare il consumo di uso del suolo				
<b>DESCRIZIONE</b>	Definisce il grado di impermeabilizzazione dei suoli. È stato possibile sfruttare i dati <i>Corine Land Cover</i> e ottenere una classificazione delle aree per grado di impermeabilizzazione.				
<b>UNITÀ DI MISURA</b>	- % di superficie impermeabilizzata				
<b>PERIODICITÀ AGGIORNAMENTO</b>	<input type="checkbox"/> MENSILE	<input type="checkbox"/> ANNUALE	<input type="checkbox"/> BIENNALE	<input checked="" type="checkbox"/> VARIABILE	<input type="checkbox"/> ALTRO
<b>CLASSIFICAZIONE DPSIR</b>	<input type="checkbox"/> Determinanti <input checked="" type="checkbox"/> Pressioni <input type="checkbox"/> Stati <input type="checkbox"/> Impatti <input type="checkbox"/> Risposte <input type="checkbox"/> Altro				
<b>RIFERIMENTI NORMATIVI</b>	Strategia tematica di riferimento per le politiche sull'ambiente urbano (CE-COM (2005) 0718) e documento preparatorio della Strategia tematica per la protezione del suolo (CE-COM (2006) 232).				
<b>INDICATORE</b>	<b>[O3.3a] - Erosione delle coste</b>				
<b>OBIETTIVO SPECIFICO</b>	[O3.3] - Proteggere le coste dai fenomeni erosivi e le aree costiere dai fenomeni di subsidenza naturale ed antropica				
<b>DESCRIZIONE</b>	L'indicatore misura nel lungo periodo il trend evolutivo delle spiagge, in termini di perdita e acquisizione di suolo per effetto di tutte le cause dirette e indirette che agiscono in prossimità della costa. Per la determinazione del dato si può procedere tramite fotointerpretazione e classificazione delle informazioni sulla fascia costiera deducibili da ortofoto zenitali a colori.				
<b>UNITÀ DI MISURA</b>	- km				
<b>PERIODICITÀ AGGIORNAMENTO</b>	<input type="checkbox"/> MENSILE	<input type="checkbox"/> ANNUALE	<input type="checkbox"/> BIENNALE	<input type="checkbox"/> VARIABILE	<input checked="" type="checkbox"/> ALTRO QUINQUENNALE
<b>CLASSIFICAZIONE DPSIR</b>	<input type="checkbox"/> Determinanti <input type="checkbox"/> Pressioni <input checked="" type="checkbox"/> Stati <input type="checkbox"/> Impatti <input type="checkbox"/> Risposte <input type="checkbox"/> Altro				
<b>RIFERIMENTI NORMATIVI</b>	Piano d'Assetto Idrogeologico				



TEMA AMBIENTALE: [T_4] - Il Sistema dell'Acqua					
<b>INDICATORE</b>	<b>[O4.1a] - Balneabilità</b>				
<b>OBIETTIVO SPECIFICO</b>	[O4.1] - Tutela delle acque a specifica destinazione d'uso				
<b>DESCRIZIONE</b>	L'indicatore fornisce informazioni circa lo stato e la percentuale di costa balneabile.				
<b>UNITÀ DI MISURA</b>	- % di costa balneabile - ha				
<b>PERIODICITÀ AGGIORNAMENTO</b>	<input type="checkbox"/> MENSILE	<input checked="" type="checkbox"/> ANNUALE	<input type="checkbox"/> BIENNALE	<input type="checkbox"/> VARIABILE	<input type="checkbox"/> ALTRO
<b>CLASSIFICAZIONE DPSIR</b>	<input type="checkbox"/> Determinanti <input type="checkbox"/> Pressioni <input checked="" type="checkbox"/> Stati <input type="checkbox"/> Impatti <input checked="" type="checkbox"/> Risposte <input type="checkbox"/> Altro				
<b>RIFERIMENTI NORMATIVI</b>	DLgs 116/08 e relativo DM attuativo del 30 marzo 2010 in recepimento della Direttiva europea 2006/7/CE				
<b>INDICATORE</b>	<b>[O4.2a] - Stato ecologico e chimico dei corpi idrici superficiali</b>				
<b>OBIETTIVO SPECIFICO</b>	[O4.2] - Salvaguardare la disponibilità di risorsa idrica e raggiungere un buono stato delle acque superficiali, sotterranee e costiere				
<b>DESCRIZIONE</b>	Lo stato ecologico dei corpi idrici fluviali è definito dalla valutazione integrata di alcuni indici (STAR_ICMi, ICMi, IBMR, ISECI, LIMeco) che misurano il livello di inquinanti specifici nei corpi idrici e quindi dalla verifica degli Standard di Qualità Ambientali (SQA). E' prevista la conferma dello Stato Elevato attraverso i parametri idromorfologici. Si prevedono cinque classi: Elevato, Buono, Sufficiente, Scarso e Cattivo				
<b>UNITÀ DI MISURA</b>	- Classi di qualità da 1 a 5 (1="elevato" e 5="cattivo")				
<b>PERIODICITÀ AGGIORNAMENTO</b>	<input type="checkbox"/> MENSILE	<input checked="" type="checkbox"/> ANNUALE	<input type="checkbox"/> BIENNALE	<input type="checkbox"/> VARIABILE	<input type="checkbox"/> ALTRO
<b>CLASSIFICAZIONE DPSIR</b>	<input type="checkbox"/> Determinanti <input type="checkbox"/> Pressioni <input checked="" type="checkbox"/> Stati <input type="checkbox"/> Impatti <input type="checkbox"/> Risposte <input type="checkbox"/> Altro				
<b>RIFERIMENTI NORMATIVI</b>	Direttiva europea 2000/60/CE (WFD), Direttiva 2008/105/CE, Direttiva 2009/90/CE, DLgs 152/06, Decreto 131/08, Decreto 17 luglio 2009, DLgs 219/10, Decreto 260/10				
<b>INDICATORE</b>	<b>[O4.2b] - Stato ecologico e chimico dei corpi idrici sotterranei</b>				
<b>OBIETTIVO SPECIFICO</b>	[O4.2] - Salvaguardare la disponibilità di risorsa idrica e raggiungere un buono stato delle acque superficiali, sotterranee e costiere				
<b>DESCRIZIONE</b>	Indice che valuta la qualità chimica delle acque sotterranee a livello di Corpo Idrico Sotterraneo (GWB). Lo Stato Chimico del GWB è determinato sulla base della percentuale di area sottesa dai punti di monitoraggio che presentano uno stato chimico Non Buono				



<b>UNITÀ DI MISURA</b>	- Classi di qualità da 1 a 5 (1="ottimo" e 5="pessimo")				
<b>PERIODICITÀ AGGIORNAMENTO</b>	<input type="checkbox"/> MENSILE	<input checked="" type="checkbox"/> ANNUALE	<input type="checkbox"/> BIENNALE	<input type="checkbox"/> VARIABILE	<input type="checkbox"/> ALTRO
<b>CLASSIFICAZIONE DPSIR</b>	<input type="checkbox"/> Determinanti <input type="checkbox"/> Pressioni <input checked="" type="checkbox"/> Stati <input type="checkbox"/> Impatti <input type="checkbox"/> Risposte <input type="checkbox"/> Altro				
<b>RIFERIMENTI NORMATIVI</b>	Direttiva europea 2000/60/CE (WFD), Direttiva 2006/118/CE, DLgs 152/06, Direttiva 2009/90/CE, DLgs 30/09, Decreto 17 luglio 2009, DLgs 219/2010, Decreto 260/2010				
<b>INDICATORE</b>	<b>[O4.3a] – Inquinamento dell'ambiente marino (Indice di stato trofico TRIX)</b>				
<b>OBIETTIVO SPECIFICO</b>	[O4.3] - Proteggere le acque territoriali e marine				
<b>DESCRIZIONE</b>	Descrive lo stato di qualità delle acque marino costiere. L'indice considera le principali componenti degli ecosistemi marini che caratterizzano la produzione primaria: nutrienti e biomassa fitoplanctonica. Riassume in un valore numerico una combinazione di 4 variabili (Ossigeno disciolto, Clorofilla "a", Fosforo totale e Azoto inorganico disciolto) che definiscono, in una scala di valori da 1 a 10, le condizioni di trofia e il livello di produttività delle aree costiere				
<b>UNITÀ DI MISURA</b>	- n° - classi di qualità (da 1 a 4)				
<b>PERIODICITÀ AGGIORNAMENTO</b>	<input type="checkbox"/> MENSILE	<input checked="" type="checkbox"/> ANNUALE	<input type="checkbox"/> BIENNALE	<input type="checkbox"/> VARIABILE	<input type="checkbox"/> ALTRO
<b>CLASSIFICAZIONE DPSIR</b>	<input type="checkbox"/> Determinanti <input checked="" type="checkbox"/> Pressioni <input type="checkbox"/> Stati <input type="checkbox"/> Impatti <input type="checkbox"/> Risposte <input type="checkbox"/> Altro				
<b>RIFERIMENTI NORMATIVI</b>	D.Lgs. 152/99 e s.m.i.				
<b>INDICATORE</b>	<b>[O4.3b] - Carico depurato/carico generato di acque reflue</b>				
<b>OBIETTIVO SPECIFICO</b>	[O4.3] - Proteggere le acque territoriali e marine				
<b>DESCRIZIONE</b>	L'indicatore è espresso come rapporto tra abitanti equivalenti effettivi serviti da depuratori e Abitanti Equivalenti Totali. Nella stima degli Abitanti equivalenti totali sono considerate le acque reflue urbane recapitate nella rete fognaria prodotte da attività domestiche e ad esse assimilabili.				
<b>UNITÀ DI MISURA</b>	- %				
<b>PERIODICITÀ AGGIORNAMENTO</b>	<input type="checkbox"/> MENSILE	<input checked="" type="checkbox"/> ANNUALE	<input type="checkbox"/> BIENNALE	<input type="checkbox"/> VARIABILE	<input type="checkbox"/> ALTRO



<b>CLASSIFICAZIONE DPSIR</b>	<input type="checkbox"/> Determinanti <input checked="" type="checkbox"/> Pressioni <input type="checkbox"/> Stati <input type="checkbox"/> Impatti <input type="checkbox"/> Risposte <input type="checkbox"/> Altro
<b>RIFERIMENTI NORMATIVI</b>	Direttiva di riferimento 91/271/CEE

<b>TEMA AMBIENTALE: [T_5] - La qualità dell'aria e i fattori climatici</b>					
<b>INDICATORE</b>	<b>[O5.1a] - Emissioni totali annue di gas serra</b>				
<b>OBIETTIVO SPECIFICO</b>	[O5.1] - Ridurre le emissioni di gas inquinanti e climalteranti				
<b>DESCRIZIONE</b>	Stima le emissioni degli inquinanti a effetto serra (anidride carbonica, protossido di azoto, metano) che, con la loro presenza in atmosfera, contribuiscono all'innalzamento della temperatura sulla superficie terrestre				
<b>UNITÀ DI MISURA</b>	- t di CO2 eq. / anno				
<b>PERIODICITÀ AGGIORNAMENTO</b>	<input type="checkbox"/> MENSILE	<input checked="" type="checkbox"/> ANNUALE	<input type="checkbox"/> BIENNALE	<input checked="" type="checkbox"/> VARIABILE	<input type="checkbox"/> ALTRO
<b>CLASSIFICAZIONE DPSIR</b>	<input type="checkbox"/> Determinanti <input checked="" type="checkbox"/> Pressioni <input type="checkbox"/> Stati <input type="checkbox"/> Impatti <input type="checkbox"/> Risposte <input type="checkbox"/> Altro				
<b>RIFERIMENTI NORMATIVI</b>	Protocollo di Kyoto (1997) Direttiva 2004/101/CE (modifica della Direttiva 2003/87/CE)				
<b>INDICATORE</b>	<b>[O5.1b] - Emissioni totali di inquinanti atmosferici (t / anno)</b>				
<b>OBIETTIVO SPECIFICO</b>	[O5.1] - Ridurre le emissioni di gas inquinanti e climalteranti				
<b>DESCRIZIONE</b>	Stima le emissioni degli inquinanti atmosferici da parte delle sorgenti puntuali (industrie), lineari (strade) e areali (fonti diffuse) presenti sul territorio regionale: - Emissioni Ossidi di azoto NOx (t/anno) - Particolato PM10 (t/anno) - Ozono (µg/m3) - Benzene (µg/m3) Metalli presenti nella frazione del PM10: Piombo (µg/m³), Cadmio (ng/m³), Nichel (ng/m³), Arsenico ( ng/m³)				
<b>UNITÀ DI MISURA</b>	- t / anno - µg/m³ - ng/m³				
<b>PERIODICITÀ AGGIORNAMENTO</b>	<input type="checkbox"/> MENSILE	<input type="checkbox"/> ANNUALE	<input type="checkbox"/> BIENNALE	<input checked="" type="checkbox"/> VARIABILE	<input type="checkbox"/> ALTRO
<b>CLASSIFICAZIONE DPSIR</b>	<input type="checkbox"/> Determinanti <input checked="" type="checkbox"/> Pressioni <input type="checkbox"/> Stati <input type="checkbox"/> Impatti <input type="checkbox"/> Risposte <input type="checkbox"/> Altro				
<b>RIFERIMENTI NORMATIVI</b>	Protocollo di Goteborg, 1999 DLgs 171/04 (recepimento della Direttiva NEC 2001/81/CE), DLgs 155/10, DLgs 250/12				



TEMA AMBIENTALE: [T_6] - Popolazione e salute umana					
<b>INDICATORE</b>	<b>[O6.1a] – Livelli di rumore</b>				
<b>OBIETTIVO SPECIFICO</b>	[O6.1] - Proteggere la popolazione e il territorio dai fattori di rischio				
<b>DESCRIZIONE</b>	L'indicatore riporta il valore dei livelli di rumore rilevati o stimati in prossimità di infrastrutture di trasporto				
<b>UNITÀ DI MISURA</b>	- LAeq, - Tr in dB (A)				
<b>PERIODICITÀ AGGIORNAMENTO</b>	<input type="checkbox"/> MENSILE	<input type="checkbox"/> ANNUALE	<input type="checkbox"/> BIENNALE	<input checked="" type="checkbox"/> VARIABILE	<input type="checkbox"/> ALTRO
<b>CLASSIFICAZIONE DPSIR</b>	<input type="checkbox"/> Determinanti <input checked="" type="checkbox"/> Pressioni <input type="checkbox"/> Stati <input checked="" type="checkbox"/> Impatti <input type="checkbox"/> Risposte <input type="checkbox"/> Altro				
<b>RIFERIMENTI NORMATIVI</b>	L 447/95, Direttiva EU 49/2002/CE, DLgs 194/05 e s.m.i.				
<b>INDICATORE</b>	<b>[O6.1b] – Popolazione esposta al rumore</b>				
<b>OBIETTIVO SPECIFICO</b>	[O6.1] - Proteggere la popolazione e il territorio dai fattori di rischio				
<b>DESCRIZIONE</b>	L'indicatore valuta l'esposizione della popolazione a livelli superiori alle soglie prefissate				
<b>UNITÀ DI MISURA</b>	- n°				
<b>PERIODICITÀ AGGIORNAMENTO</b>	<input type="checkbox"/> MENSILE	<input type="checkbox"/> ANNUALE	<input type="checkbox"/> BIENNALE	<input checked="" type="checkbox"/> VARIABILE	<input type="checkbox"/> ALTRO
<b>CLASSIFICAZIONE DPSIR</b>	<input type="checkbox"/> Determinanti <input checked="" type="checkbox"/> Pressioni <input type="checkbox"/> Stati <input checked="" type="checkbox"/> Impatti <input type="checkbox"/> Risposte <input type="checkbox"/> Altro				
<b>RIFERIMENTI NORMATIVI</b>	L 447/95, Direttiva EU 49/2002/CE, DLgs 194/05 e s.m.i.				

TEMA AMBIENTALE: [T_7] - Energia					
<b>INDICATORE</b>	<b>[O7.1a] - Produzione Energia elettrica da fonti rinnovabili</b>				
<b>OBIETTIVO SPECIFICO</b>	[O7.1] - Promuovere efficienza e incremento produttivo di energia da fonti rinnovabili				
<b>DESCRIZIONE</b>	Descrive la percentuale di produzione di energia da fonte rinnovabile rispetto al consumo interno lordo di energia. Quest'ultimo rappresenta la sommatoria della produzione totale di energia, del saldo entrate-uscite e della variazione delle scorte.				
<b>UNITÀ DI MISURA</b>	- %				
<b>PERIODICITÀ AGGIORNAMENTO</b>	<input type="checkbox"/> MENSILE	<input checked="" type="checkbox"/> ANNUALE	<input type="checkbox"/> BIENNALE	<input type="checkbox"/> VARIABILE	<input type="checkbox"/> ALTRO
<b>CLASSIFICAZIONE DPSIR</b>	<input checked="" type="checkbox"/> Determinanti <input type="checkbox"/> Pressioni <input type="checkbox"/> Stati <input type="checkbox"/> Impatti <input checked="" type="checkbox"/> Risposte <input type="checkbox"/> Altro				



<b>RIFERIMENTI NORMATIVI</b>	Dlgs 28/2011 recepimento della Dir. 2009/28/CE				
<b>INDICATORE</b>	<b>[O7.1b] - Consumi finali di energia per settore</b>				
<b>OBIETTIVO SPECIFICO</b>	[O7.1] - Promuovere efficienza e incremento produttivo di energia da fonti rinnovabili				
<b>DESCRIZIONE</b>	Descrive i consumi finali di energia distinti per ciascun settore economico intesi come i consumi al netto delle perdite, consumi del settore energia, degli usi non energetici e dei bunkeraggi internazionali				
<b>UNITÀ DI MISURA</b>	- Ktep				
<b>PERIODICITÀ AGGIORNAMENTO</b>	<input type="checkbox"/> MENSILE	<input type="checkbox"/> ANNUALE	<input type="checkbox"/> BIENNALE	<input checked="" type="checkbox"/> VARIABILE	<input type="checkbox"/> ALTRO
<b>CLASSIFICAZIONE DPSIR</b>	<input checked="" type="checkbox"/> Determinanti <input type="checkbox"/> Pressioni <input type="checkbox"/> Stati <input type="checkbox"/> Impatti <input type="checkbox"/> Risposte <input type="checkbox"/> Altro				
<b>RIFERIMENTI NORMATIVI</b>	art. 3 DM 20/7/2004				

<b>TEMA AMBIENTALE: [T_8] – I Rifiuti</b>					
<b>INDICATORE</b>	<b>[O8.1a] - Produzione di rifiuti urbani</b>				
<b>OBIETTIVO SPECIFICO</b>	[O8.1] - Ridurre la produzione dei rifiuti e la loro pericolosità				
<b>DESCRIZIONE</b>	L'indicatore misura la quantità totale di rifiuti urbani generati.				
<b>UNITÀ DI MISURA</b>	- Kg /ab* anno				
<b>PERIODICITÀ AGGIORNAMENTO</b>	<input type="checkbox"/> MENSILE	<input checked="" type="checkbox"/> ANNUALE	<input type="checkbox"/> BIENNALE	<input type="checkbox"/> VARIABILE	<input type="checkbox"/> ALTRO
<b>CLASSIFICAZIONE DPSIR</b>	<input checked="" type="checkbox"/> Determinanti <input type="checkbox"/> Pressioni <input type="checkbox"/> Stati <input type="checkbox"/> Impatti <input type="checkbox"/> Risposte <input type="checkbox"/> Altro				
<b>RIFERIMENTI NORMATIVI</b>	COM(2005)666, Dir 2008/98/CE, D.Lgs. 152/2006, D.Lgs. 205/2010 e s.m.i.				
<b>INDICATORE</b>	<b>[O8.2a] - Percentuale di RU raccolti in maniera differenziata distinti per frazione merceologica</b>				
<b>OBIETTIVO SPECIFICO</b>	[O8.2] - Migliorare la gestione integrata dei rifiuti				
<b>DESCRIZIONE</b>	L'indicatore misura la quantità di rifiuti urbani raccolta in modo differenziato				
<b>UNITÀ DI MISURA</b>	- %				
<b>PERIODICITÀ AGGIORNAMENTO</b>	<input type="checkbox"/> MENSILE	<input checked="" type="checkbox"/> ANNUALE	<input type="checkbox"/> BIENNALE	<input type="checkbox"/> VARIABILE	<input type="checkbox"/> ALTRO
<b>CLASSIFICAZIONE DPSIR</b>	<input type="checkbox"/> Determinanti <input type="checkbox"/> Pressioni <input type="checkbox"/> Stati <input type="checkbox"/> Impatti <input checked="" type="checkbox"/> Risposte <input type="checkbox"/> Altro				
<b>RIFERIMENTI NORMATIVI</b>	COM(2005)666, Dir 2008/98/CE, D.Lgs. 152/2006, D.Lgs. 205/2010 e s.m.i.				





<b>INDICATORE</b>	<b>[O8.2b] - Riciclaggio e recupero dei rifiuti</b>				
<b>OBIETTIVO SPECIFICO</b>	[O8.2] - Migliorare la gestione integrata dei rifiuti				
<b>DESCRIZIONE</b>	L'indicatore misura la quantità di rifiuti avviati al compostaggio e trattamento meccanico biologico				
<b>UNITÀ DI MISURA</b>	- t/anno				
<b>PERIODICITÀ AGGIORNAMENTO</b>	<input type="checkbox"/> MENSILE	<input checked="" type="checkbox"/> ANNUALE	<input type="checkbox"/> BIENNALE	<input type="checkbox"/> VARIABILE	<input type="checkbox"/> ALTRO
<b>CLASSIFICAZIONE DPSIR</b>	<input type="checkbox"/> Determinanti <input type="checkbox"/> Pressioni <input type="checkbox"/> Stati <input type="checkbox"/> Impatti <input checked="" type="checkbox"/> Risposte <input type="checkbox"/> Altro				
<b>RIFERIMENTI NORMATIVI</b>	COM(2005)666, Dir 2008/98/CE, D.Lgs. 152/2006, D.Lgs. 205/2010 e s.m.i.				

<b>TEMA AMBIENTALE: [T_9] – La mobilità e i trasporti</b>					
<b>INDICATORE</b>	<b>[O9.1a] - Stato di attuazione e monitoraggio dei Piani di mobilità sostenibile</b>				
<b>OBIETTIVO SPECIFICO</b>	[O9.1] - Promuovere modalità di trasporto sostenibili e misure di "sicurezza attiva"				
<b>DESCRIZIONE</b>	L'indicatore descrive lo stato effettivo della realizzazione della mobilità sostenibile.				
<b>UNITÀ DI MISURA</b>	- data revisione - aggiornamento del Piano di Monitoraggio				
<b>PERIODICITÀ AGGIORNAMENTO</b>	<input type="checkbox"/> MENSILE	<input checked="" type="checkbox"/> ANNUALE	<input type="checkbox"/> BIENNALE	<input type="checkbox"/> VARIABILE	<input type="checkbox"/> ALTRO
<b>CLASSIFICAZIONE DPSIR</b>	<input checked="" type="checkbox"/> Determinanti <input type="checkbox"/> Pressioni <input type="checkbox"/> Stati <input type="checkbox"/> Impatti <input type="checkbox"/> Risposte <input type="checkbox"/> Altro				
<b>RIFERIMENTI NORMATIVI</b>	Protocollo di Kyoto 1997, Protocollo di Goteborg 1999, DL 171/04, L 447/95, DPR 459/98, DM 29/11/00, DPR 142/04				
<b>INDICATORE</b>	<b>[O9.2a] - Accessibilità ai servizi di trasporto</b>				
<b>OBIETTIVO SPECIFICO</b>	[O9.2] - Riequilibrare i modi di trasporto e offrire un livello elevato di mobilità ai cittadini e alle imprese				
<b>DESCRIZIONE</b>	L'indicatore permette di valutare il livello di accessibilità ai vari servizi di trasporto, valutata in termini di efficienza dell'integrazione dei diversi sistemi di trasporto pubblico e/o privato, dei livelli di offerta, rapportati alla domanda delle diverse utenze.				
<b>UNITÀ DI MISURA</b>	- ore / km <sup>2</sup> (tempo impiegato negli spostamenti) - ore / km <sup>2</sup> velocità commerciale del trasporto pubblico locale				
<b>PERIODICITÀ AGGIORNAMENTO</b>	<input type="checkbox"/> MENSILE	<input checked="" type="checkbox"/> ANNUALE	<input type="checkbox"/> BIENNALE	<input type="checkbox"/> VARIABILE	<input type="checkbox"/> ALTRO
<b>CLASSIFICAZIONE DPSIR</b>	<input type="checkbox"/> Determinanti <input type="checkbox"/> Pressioni <input type="checkbox"/> Stati <input type="checkbox"/> Impatti <input checked="" type="checkbox"/> Risposte <input type="checkbox"/> Altro				



<b>RIFERIMENTI NORMATIVI</b>					
<b>INDICATORE</b>	<b>[O9.2b] - Infrastrutture lineari di trasporto stradali</b>				
<b>OBIETTIVO SPECIFICO</b>	[O9.2] - Riequilibrare i modi di trasporto e offrire un livello elevato di mobilità ai cittadini e alle imprese				
<b>DESCRIZIONE</b>	L'indicatore descrive lo sviluppo chilometrico delle infrastrutture stradali e l'entità del traffico stradale				
<b>UNITÀ DI MISURA</b>	- km - n° veicoli teorici annui				
<b>PERIODICITÀ AGGIORNAMENTO</b>	<input type="checkbox"/> MENSILE	<input checked="" type="checkbox"/> ANNUALE	<input type="checkbox"/> BIENNALE	<input type="checkbox"/> VARIABILE	<input type="checkbox"/> ALTRO
<b>CLASSIFICAZIONE DPSIR</b>	<input checked="" type="checkbox"/> Determinanti <input type="checkbox"/> Pressioni <input type="checkbox"/> Stati <input type="checkbox"/> Impatti <input checked="" type="checkbox"/> Risposte <input type="checkbox"/> Altro				
<b>RIFERIMENTI NORMATIVI</b>	Protocollo di Kyoto 1997, Protocollo di Goteborg 1999, DL 171/04, L 447/95, DPR 459/98, DM 29/11/00, DPR 142/04				
<b>INDICATORE</b>	<b>[O9.2b] - Infrastrutture lineari di trasporto ferroviario</b>				
<b>OBIETTIVO SPECIFICO</b>	[O9.2] - Riequilibrare i modi di trasporto e offrire un livello elevato di mobilità ai cittadini e alle imprese				
<b>DESCRIZIONE</b>	L'indicatore descrive lo sviluppo chilometrico delle infrastrutture ferroviarie e l'entità del servizio offerto				
<b>UNITÀ DI MISURA</b>	- km - n° fermate/giornaliere				
<b>PERIODICITÀ AGGIORNAMENTO</b>	<input type="checkbox"/> MENSILE	<input checked="" type="checkbox"/> ANNUALE	<input type="checkbox"/> BIENNALE	<input type="checkbox"/> VARIABILE	<input checked="" type="checkbox"/> ALTRO
<b>CLASSIFICAZIONE DPSIR</b>	<input checked="" type="checkbox"/> Determinanti <input type="checkbox"/> Pressioni <input type="checkbox"/> Stati <input type="checkbox"/> Impatti <input checked="" type="checkbox"/> Risposte <input type="checkbox"/> Altro				
<b>RIFERIMENTI NORMATIVI</b>	Protocollo di Kyoto 1997, Protocollo di Goteborg 1999, DL 171/04, L 447/95, DPR 459/98, DM 29/11/00, DPR 142/04				
<b>INDICATORE</b>	<b>[O9.2c] - Trasporto privato</b>				
<b>OBIETTIVO SPECIFICO</b>	[O9.2] - Riequilibrare i modi di trasporto e offrire un livello elevato di mobilità ai cittadini e alle imprese				
<b>DESCRIZIONE</b>	L'indicatore valuta l'impiego del trasporto privato mediante di tasso di motorizzazione, la densità dei veicoli sulla superficie urbana e la consistenza di motocicli.				
<b>UNITÀ DI MISURA</b>	- n° veicoli per 1.000 abitanti - veicoli per km <sup>2</sup> di superficie - motocicli per 1.000 abitanti				
<b>PERIODICITÀ AGGIORNAMENTO</b>	<input type="checkbox"/> MENSILE	<input checked="" type="checkbox"/> ANNUALE	<input type="checkbox"/> BIENNALE	<input type="checkbox"/> VARIABILE	<input type="checkbox"/> ALTRO
<b>CLASSIFICAZIONE DPSIR</b>	<input checked="" type="checkbox"/> Determinanti <input type="checkbox"/> Pressioni <input type="checkbox"/> Stati <input type="checkbox"/> Impatti <input checked="" type="checkbox"/> Risposte <input type="checkbox"/> Altro				
<b>RIFERIMENTI NORMATIVI</b>	Protocollo di Kyoto 1997, Protocollo di Goteborg 1999, DL 171/04, L 447/95, DPR 459/98, DM 29/11/00, DPR 142/04				



<b>TEMA AMBIENTALE: [T_10] - Turismo</b>					
<b>INDICATORE</b>	<b>[O8.1a] - Pressione turistica</b>				
<b>OBIETTIVO SPECIFICO</b>	[O10.1] - Garantire una gestione turistica sostenibile				
<b>DESCRIZIONE</b>	I flussi turistici sono un ampliamento provvisorio della popolazione, e possono comportare problemi legati al degrado della qualità della vita, incidere sulla viabilità, sicurezza, approvvigionamento idrico, depurazione, smaltimento rifiuti, ecc. Il rapporto “numero degli arrivi per popolazione residente” rappresenta il peso del turismo sul territorio, mentre il rapporto “presenze per popolazione residente” offre l’idea dello sforzo sopportato dal territorio e dalle sue strutture.				
<b>UNITÀ DI MISURA</b>	- n° arrivi / pop. residente - n° di presenze / pop. residente				
<b>PERIODICITÀ AGGIORNAMENTO</b>	<input type="checkbox"/> MENSILE	<input checked="" type="checkbox"/> ANNUALE	<input type="checkbox"/> BIENNALE	<input type="checkbox"/> VARIABILE	<input type="checkbox"/> ALTRO
<b>CLASSIFICAZIONE DPSIR</b>	<input type="checkbox"/> Determinanti <input checked="" type="checkbox"/> Pressioni <input type="checkbox"/> Stati <input type="checkbox"/> Impatti <input type="checkbox"/> Risposte <input type="checkbox"/> Altro				
<b>RIFERIMENTI NORMATIVI</b>					
<b>INDICATORE</b>	<b>[O8.1b] - Movimenti turistici</b>				
<b>OBIETTIVO SPECIFICO</b>	[O10.1] - Garantire una gestione turistica sostenibile				
<b>DESCRIZIONE</b>	L’indicatore fornisce una stima indiretta sulla potenzialità delle pressioni ambientali che derivano dal flusso totale dei turisti (italiani e stranieri) ed è monitorato attraverso gli arrivi e le presenze per tipo e categoria di esercizio				
<b>UNITÀ DI MISURA</b>	- n° arrivi - n° presenze				
<b>PERIODICITÀ AGGIORNAMENTO</b>	<input type="checkbox"/> MENSILE	<input checked="" type="checkbox"/> ANNUALE	<input type="checkbox"/> BIENNALE	<input type="checkbox"/> VARIABILE	<input type="checkbox"/> ALTRO
<b>CLASSIFICAZIONE DPSIR</b>	<input type="checkbox"/> Determinanti <input checked="" type="checkbox"/> Pressioni <input type="checkbox"/> Stati <input type="checkbox"/> Impatti <input type="checkbox"/> Risposte <input type="checkbox"/> Altro				
<b>RIFERIMENTI NORMATIVI</b>					

Si fa presente, inoltre, che ulteriori indicatori utili ai fini del monitoraggio delle componenti ambientali e per il controllo degli impatti ambientali significativi derivanti dall'attuazione del Piano, a cui fare riferimento e a cui si rimanda, sono quelli contenuti nel Catalogo dell'ISPRA e raggiungibili al seguente link

<https://www.isprambiente.gov.it/it/attivita/autorizzazioni-e-valutazioni-ambientali/valutazione-ambientale-strategica-vas/il-catalogo-obiettivi-indicatori-2011>



## **8. LA VALUTAZIONE DEGLI IMPATTI SIGNIFICATIVI**

Nel presente capitolo si riporta l'illustrazione dei contenuti delle lett. f), g) e h) dell'Allegato VI del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. pertinenti alla proposta di Piano di Lottizzazione, che, nello specifico, riguardano:

- *i possibili impatti significativi sull'ambiente, compresi aspetti quali la biodiversità, la popolazione, la salute umana, la flora e la fauna, il suolo, l'acqua, l'aria, i fattori climatici, i beni materiali, il patrimonio culturale, anche architettonico ed archeologico, il paesaggio e l'interrelazione tra i suddetti fattori. Devono essere considerati tutti gli impatti significativi, compresi quelli secondari, cumulativi, sinergici, a breve, medio e lungo termine, permanenti e temporanei, positivi e negativi;*
- *le misure previste per impedire, ridurre e compensare nel modo più completo possibile gli eventuali impatti negativi significativi sull'ambiente dell'attuazione della proposta di Piano;*
- *la sintesi delle ragioni della scelta delle alternative individuate e una descrizione di come è stata effettuata la valutazione, nonché le eventuali difficoltà incontrate nella raccolta delle informazioni richieste.*

### **8.1 POSSIBILI IMPATTI SIGNIFICATIVI SULL'AMBIENTE**

Di seguito viene riportata la metodologia per la valutazione qualitativa degli effetti ambientali significativi che l'attuazione della proposta di Piano potrebbe comportare sul quadro ambientale:

- definizione del quadro ambientale;
- individuazione degli obiettivi di protezione ambientale;
- matrice di valutazione qualitativa degli impatti significativi della proposta di Piano, dalla quale si evince:
  - la tipologia dell'impatto: (1) diretto, (2) secondario, (+) positivo, (-) negativo, (S) sinergico;
  - la durata dell'impatto: (L) impatto a lungo termine; (M) impatto a medio termine; (B) impatto a breve termine;
  - la reversibilità dell'impatto: (P) permanente, (T) temporaneo

La matrice in questione è stata elaborata, mettendo in relazione:

- il singolo intervento della proposta di Piano con il singolo tema ambientale individuato;
- il singolo intervento della proposta di Piano con tutti gli aspetti ambientali individuati;
- tutti gli interventi della proposta di Piano con il singolo tema ambientale individuato;
- tutti gli interventi della proposta di Piano con tutti gli aspetti ambientali individuati;
- individuazione delle misure di mitigazione ambientale.

Richiesta di assegnazione nuova classificazione urbanistica , adeguata al contesto di riferimento, dei terreni di proprietà siti a Cava d'Aliga – Bruca frazione di Scicli da verde pubblico attrezzato di progetto, attrezzature scolastiche di progetto, parcheggi di progetto, a sottozona C.4.1 derivata dalla sottozona C4 (ART. 35.C.4 delle N.T.A. del P.R.G. ), Comune di Scicli (RG)



Rapporto Ambientale di VAS ai sensi dell'ex art. 13 comma 5 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

TABELLA 32 ELENCO DEGLI ASPETTI AMBIENTALI

Aspetti Ambientali	
AS_1	Fauna, Flora e Biodiversità
AS_2	Paesaggio, patrimonio culturale, architettonico e archeologico e beni isolati
AS_3	Il sistema del Suolo
AS_4	Il sistema dell'Acqua
AS_5	La qualità dell'Aria e i fattori climatici
AS_6	La Popolazione e la salute umana
AS_7	L'Energia
AS_8	I Rifiuti
AS_9	La Mobilità e trasporti
AS_10	Il Turismo

#### Legenda

Tipologia di impatto		Durata dell'impatto		Reversibilità dell'impatto	
1	Diretto	L	Impatto a lungo termine	P	Permanente
2	Secondario	M	Impatto a medio termine	T	Temporaneo
+	Positivo	B	Impatto a breve termine		
-	Negativo				
s	Sinergico				
c	Cumulativo				

#### Legenda alfa-cromatica

<b>cBP cBT</b>	<b>sBP sBT</b>	<b>1BT 1BP</b>	<b>2BT 2BP</b>	<b>1+BT 1+BP</b>	<b>2+BT 2+BP</b>	<b>2-BT 1-BP</b>
<b>cMP cMT</b>	<b>sMP sMT</b>	<b>1MT 1MP</b>	<b>2MT 2MP</b>	<b>1+MT 1+MP</b>	<b>2+MT 2+MP</b>	<b>2-MT 1-MT</b>
<b>cLP cLT</b>	<b>sLP sLT</b>	<b>1LT 1LP</b>	<b>2LT 2LP</b>	<b>1+LT 1+LP</b>	<b>2+LT 2+LP</b>	<b>2-LT 1-LT</b>



**TABELLA 33 MATRICE DI VALUTAZIONE DEGLI IMPATTI SIGNIFICATIVI**

AZIONI	ASPETTI AMBIENTALI										
	AS_1	AS_2	AS_3	AS_4	AS_5	AS_6	AS_7	AS_8	AS_9	AS_10	
A1	sLP	sLP	sLP	sLP	sLP	2+LP	2+LP	2+LP	sLP	2+LP	sLP
A2	2+LP	2-MT	2+LP	2+LP	2+LP	2+LP	2+LP	2+LP	2+LP	2+LP	2+LP
A3	2+LP	2+LP	2+LP	2+LP	2+LP	2+LP	2+LP	2+LP	2+LP	2+LP	2+LP
A4	2+LP	2+LP	2+LP	2+LP	2+LP	2+LP	2+LP	2+LP	2+LP	2+LP	2+LP
B1	2+LP	2+LP	2+LP	2MP	2MP	2LP	2LP	1LP	1LP	2+LP	2+LP
C1	2+LP	2+LP	2+LP	2MP	2MT	2+LP	2LP	2LP	2MT	2+LP	2LP
	2+LP	2+LP	2MP	2MP	2MP	2+LP	2LP	2LP	2+LP	2+LP	2LP

Gli aspetti che, in generale, beneficeranno maggiormente dell'attuazione della proposta di PdL sono: la mobilità ed il sistema dei trasporti, la popolazione e la salute umana, l'ambiente urbano e il turismo. Gli impatti presumibilmente negativi potrebbero essere, d'altro canto, rilevabili negli aspetti relativi al suolo e al sottosuolo. Dall'analisi della matrice sopra riportata si evince, infatti, che gli interventi della proposta di riclassificazione che potrebbero comportare possibili impatti ambientali incerti, sull'ambiente sono prevalentemente riferibili agli eventuali progetti di collegamento stradale e realizzazione edificatoria. Tuttavia è bene notare che tali impatti, in realtà, sono assolutamente minimi, considerando l'estensione areale del lotto.

## **8.2 MISURE DI MITIGAZIONE E COMPENSAZIONE DEGLI IMPATTI SIGNIFICATIVI**

Dall'analisi della Tabella 33 si evince che la maggior parte degli impatti della proposta di Piano di Lottizzazione sull'ambiente sono in parte di tipo indiretto con ripercussioni permanenti nel lungo periodo, in parte di tipo diretto e positivi con ripercussioni permanenti nel lungo periodo e in minima parte troviamo anche impatti di tipo diretto e indiretto con ripercussioni sia permanenti che temporanei nel medio periodo.

Per essi sono state individuate delle misure di mitigazione ambientale, derivanti dai pertinenti Piani e Programmi Generali e di Settore in vigore, da tenere in considerazione nella definizione definitiva della proposta di Piano.



TABELLA 34 - MISURE DI MITIGAZIONE E COMPENSAZIONE

TEMI AMBIENTALI	MISURE DI MITIGAZIONE AMBIENTALE	MISURE DI COMPENSAZIONE AMBIENTALE
<b>Fauna, flora, biodiversità e paesaggio</b>	<p>Recepire le indicazioni/prescrizioni disposte dal Piano Territoriale Paesistico Regionale e dai rispettivi Piani d'Ambito;</p> <p>Recepire le indicazioni/prescrizioni disposte dal Piano Forestale Regionale;</p> <p>Recepire le indicazioni/prescrizioni disposte dal Piano Regionale Faunistico Venatorio;</p> <p>Recepire le indicazioni/prescrizioni dei Piani di Gestione delle Aree Protette;</p>	<p>Durante la messa in opera di alcuni cantieri, utilizzare criteri di insonorizzazione e decongestionamento</p>
<b>Suolo</b>	<p>Recepire le indicazioni/prescrizioni disposte dal PAI:</p> <p>Sono tutte quelle attività che possono esaltare il livello di rischio atteso nelle aree indicate dal PAI.</p>	<p>Verifica puntuale delle aree di pericolosità e rischio (P2, P3, R3, R4) e realizzazione di opere di contenimento del rischio;</p> <p>Per gli interventi sul suolo, quali scavi, rinterri ecc. sarà eseguita la caratterizzazione delle terre per una stima delle quantità di terre da scavo da poter riutilizzare, recuperare o conferire a discarica.</p>
<b>Acqua</b>	<p>Recepire le indicazioni/prescrizioni disposte dal Piano di gestione del distretto idrografico;</p> <p>Recepire le indicazioni/prescrizioni disposte dal Piano di tutela delle acque.</p>	<p>Riduzione, verifica e monitoraggio degli inquinanti che possono compromettere la qualità delle acque superficiali e sotterranee.</p> <p>Previsione di adozione di tecniche progettuali che mitigano l'impatto sul sistema di regimentazione e convogliamento delle acque meteoriche, come soluzioni di Drenaggio Urbano Sostenibile (tetti verdi, pavimentazioni permeabili ecc.)</p>
<b>Aria e fattori climatici</b>	<p>Recepire le indicazioni/prescrizioni disposte dal Piano regionale di coordinamento per la tutela della qualità dell'aria e dell'ambiente.</p> <p>Recepire le indicazioni del Piano Regionale di Tutela della Qualità dell'Aria</p>	<p>Riduzione, verifica e monitoraggio per le immissioni in atmosfera.</p> <p>Inoltre in fase di cantiere saranno adoperate tutte le misure atte a mitigare l'impatto delle lavorazioni in atto (per esempio copertura con teloni e/o la bagnatura dei carichi responsabili della produzione di polveri e delle superfici interessate dai lavori)</p>



<b>Popolazione e salute umana</b>	Recepire le indicazioni/prescrizioni disposte dalle Linee guida per la classificazione in zone acustiche del territorio dei comuni.	Monitoraggio delle emissioni sonore durante le fasi di cantierizzazione
<b>Energia</b>	Recepire le indicazioni/prescrizioni disposte dal Piano Energetico Ambientale della Regione Siciliana.	Riduzione, verifica e monitoraggio dell'uso energetico e tecniche di riduzione del consumo energetico.
<b>Rifiuti</b>	Recepire le indicazioni/prescrizioni disposte dal Piano di gestione dei rifiuti; Recepire le indicazioni/prescrizioni disposte dal Piano delle bonifiche delle aree inquinate;	Ottimizzazione della produzione dei rifiuti
<b>Mobilità e trasporti</b>	Recepire le indicazioni del Piano Regionale dei Trasporti	Durante la messa in opera dei cantieri verranno adottate tutte le misure atte alla mitigazione dei fenomeni di decongestione legati al possibile traffico veicolare
<b>Turismo</b>		

### 8.3 ANALISI DELLA SOSTENIBILITÀ E INDIVIDUAZIONE DEGLI SCENARI ALTERNATIVI

Il Giudizio di sostenibilità e la valutazione degli effetti del Piano di Lottizzazione sono in linea con quanto definito dall'ex art.13 del D.L.vo 152/2006 ed essenzialmente vengono in questo paragrafo proposti i criteri di giudizio sulla proposta di Piano e gli Scenari alternativi proposti.

Il Piano risulta in linea di massima poco incidente (direttamente) rispetto al Quadro Ambientale definito nel territorio regionale siciliano.

I parametri di questa valutazione sono riconducibili essenzialmente agli indicatori prestazionali già analizzati in precedenza nel Quadro Ambientale e che consentono di affermare alcune considerazioni.

L'algoritmo determinante il grado di sostenibilità delle azioni previste dal Piano può essere individuato in:

$$Indice\ della\ sostenibilit\grave{a} = \int I_{\rho} + I_{or} + I_{mir} + I_{acc} + H + I \sin tD + I_{se}$$

dove:

- $I_{\rho}$  = esprime la stima delle pressioni generali dal piano/programma;
- $I_{or}$  e  $I_{mir}$  = esprime le stime della propensione/idoneità alla trasformazione d'una specifica porzione di territorio;
- $I_{acc}$  = esprime la stima dell'accessibilità;





- H = esprime l'indice di Shannon ovvero  $H = -C \sum (P_j) \ln(P_i)$  dove  $C = 1$ ;  $P_i$  = l'incidenza percentuale della superficie di ecotopi della classe j rispetto al totale; j = j-esima classe di copertura del suolo.
- I sintD = l'intensità dell'interferenza antropica sulla qualità percettiva, ovvero la stima del grado di disturbo percettivo indotto dalla presenza di manufatti estranei al paesaggio agricolo e tali da perturbare il contesto e lo sfondo, valutandone l'integrità storico-paesaggistica in relazione agli effetti decontestualizzanti generati dai processi urbanizzativi in atto;
- Ise = esprime la stima della tendenza dedotta dall'analisi socio-economica del territorio.

Sulla scorta dell'**indice di sostenibilità** applicato alla proposta di Piano ed in funzione dei potenziali effetti da esso determinati verranno di seguito predisposti altri 2 Scenari Strategici alternativi.

## **9. POSSIBILE IMPATTI ATTESI E SPECIFICHE RISPOSTE ASSOCIATE**

Il piano di lottizzazione non aumenta le pressioni attese dalla sua realizzazione, in quanto conforme allo strumento urbanistico vigente.

**Non sono generati impatti del tipo transfrontalieri.**

### **9.1 PRESSIONI ATTESE DALLA ATTUAZIONE E INDICAZIONI DI MITIGAZIONE**

Come riportato in maggior dettaglio di seguito, per tutti i comparti analizzati, sia che mostrino una rilevanza ambientale significativa sia che gli aspetti critici siano di minore entità, sono state proposte delle misure di mitigazione specifiche. Le mitigazioni proposte sono state differenziate tra la fase di cantiere e quella di esercizio.

Data la natura dell'intervento, nel quadro complessivo, non sono attesi effetti rilevanti che possano alterare la percezione e la valenza dei luoghi inserendosi l'intervento in un'area già fortemente antropizzata.

Relativamente alla componente paesaggio, si ritiene che il programma non muterà significativamente la percezione dei luoghi.

L'aumento di emissioni (inquinamento luminoso, emissioni da riscaldamento, traffico) sarà estremamente limitato in relazione alle nuove tecnologie da adottarsi per il risparmio energetico e all'ottimizzazione dell'uso di fonti energetiche tradizionali e alternative.

In tal senso gli interventi saranno mirati a contenere i consumi energetici attraverso la realizzazione di impianti solari termici e fotovoltaici, nonché l'utilizzo di luci a led per l'illuminazione.

Le pressioni attese e le mitigazioni proposte sono state differenziate tra la fase di cantiere e quella di esercizio. Nella fase di realizzazione del PdL, all'interno di ambiti già urbanizzati, si possono verificare interferenze ambientali, sia pure di carattere transitorio.



I maggiori impatti ambientali durante la fase di cantierizzazione saranno dovute al transito di veicoli pesanti, alla dispersione delle polveri, nonché all'emissione di rumore, in particolare nelle fasi preliminari di scavo.

Al fine di limitare la presenza di emissioni di polveri nell'aria si utilizzerà la bagnatura del terreno, e per ridurre al minimo il rischio di inalazione sarà d'obbligo per gli operai indossare mascherine antipolvere.

L'inquinamento acustico verrà mitigato introducendo nelle macchine dispositivi dotati di insonorizzazione, ed il personale avrà l'obbligo di indossare dispositivi di protezione acustica.

Per ridurre l'emissione di gas inquinanti si renderanno necessari controlli periodici dei mezzi di trasporto, essi dovranno utilizzare filtri anti particolato.

Il rifornimento dei mezzi avverrà in aree attrezzate adeguatamente impermeabilizzate, e gli operai incaricati al rifornimento di carburante nei mezzi dovranno prestare attenzione allo scopo di evitare sversamenti dello stesso nel terreno.

Affinché non si creino pericoli a persone, animali e cose presenti nelle immediate vicinanze, l'area di scavo in oggetto dovrà essere interamente recintata per mezzo di una rete metallica o similare di altezza pari a 2 m circa, con ingresso opportunamente sorvegliato per impedire il passaggio di mezzi e/o persone non autorizzate.

Tutti i suddetti impatti risulteranno scarsamente invasivi nei confronti dell'immediato intorno, di durata limitata, e quindi reversibili.

Nel caso in esame, le caratteristiche del contesto non presentano sensibilità tali da indurre attenzioni specifiche, e le possibili esternalità ambientali appaiono riconducibili alle forme tipiche dei cantieri in ambiti extra-urbani, senza evidenti criticità significative.

Valutato dunque il carattere transitorio della fase di cantierizzazione, gli impatti potenziali presentano connotati riferiti strettamente alla dimensione locale, senza esigenza di ulteriori approfondimenti a livello sovra-locale tipici della VAS.

## **9.2 PRESSIONI ATTESE DAL PIANO DI LOTTIZZAZIONE**

### **9.2.1 Emissioni in atmosfera**

Il perseguimento dell'efficientamento energetico complessivo (edilizio, impiantistico, gestionale, manutentivo, comportamentale) ed il ricorso alle fonti di energia rinnovabili (alternativa quali solare termico e fotovoltaico), consentirà di contenere alcune emissioni inquinanti e di garantire la qualità dell'aria. Non sono previste in progetto attività produttive, di contro la mitigazione delle aree a verde contribuirà ad un miglioramento della qualità dell'aria.



### **9.2.2 Alimentazione idrica**

Non è prevista alcuna depauperazione delle risorse idriche presenti nel sottosuolo. L'acqua potabile, necessaria ai fini abitativi, sarà fornita attraverso l'allacciamento alla rete idrica comunale dalla quale sarà diramata la condotta di adduzione al complesso edilizio.

Nell'intervento è previsto che una parte delle aree siano completamente permeabili.

Nell'area interessata, che risulta pianeggiante, non sono presenti elementi di idrografia superficiale degni di nota.

### **9.2.3 Suolo**

Il progetto in esame interessa una zona limitata del territorio. Sono state limitate le opere di scavo e quelle di impermeabilizzazione del terreno lasciando una notevole superficie permeabile mentre la rimanente parte è destinata a verde. L'uso della viabilità esistente riduce ulteriormente il consumo di suolo.

In merito agli interventi sul suolo, quali scavi, rinterri ecc. sarà eseguita la caratterizzazione delle terre per una stima delle quantità di terre da scavo da poter riutilizzare, recuperare o conferire a discarica.

Il progetto inoltre prevede uno studio accurato per la regimentazione delle acque meteoriche, il controllo dell'azione erosiva dei processi di dilavamento ridurranno al minimo la possibilità di innesco dei processi erosivi. Il consumo di nuovo suolo libero appare dunque poco significativo.

### **9.2.4 Paesaggio e componente ambientale**

Il lotto di progetto non ricade in aree naturali protette (aree S.I.C. e Z.S.C.), né in Zone a Protezione Speciale proposte anche come siti di interesse comunitario. Come detto in precedenza, il lotto di terreno ricade in un'area urbanizzata, con la presenza di numerosi insediamenti residenziali.

Il Piano si trova in stretta correlazione con il centro abitato esistente, e interessa una zona da tempo abbandonata, di valore ecologico nullo o medio, priva di biotopi e geotopi selezionati. Le trasformazioni sono correlate all'inserimento dei nuovi edifici. Le aree a verde saranno realizzate utilizzando specie vegetali autoctone appartenenti alla macchia mediterranea.

L'intervento non comporta significativa sottrazione di vegetazione, di habitat naturali e/o di siti di nidificazione, di rifugio e di alimentazione della fauna, ampiamente compensata dagli interventi a verde e opere di rinaturalizzazione previste. L'impatto dell'intervento può considerarsi mitigato.

L'intervento non comporta variazione di aree agricole di pregio (DOC, DOCG, DOP, IGP, IGT, altro...). L'area di intervento non è nelle vicinanze di suoli contaminati di interesse nazionale.



### **9.2.5 Produzione di rifiuti**

La presenza di una nuova attività determinerà inevitabilmente la produzione di rifiuti urbani. L'incremento previsto si configura come di scarsa rilevanza nel contesto comunale, per limitare quanto più possibile il conferimento di rifiuti indifferenziati, verrà eseguita una verifica col gestore del servizio raccolta rifiuti per organizzare raccolta differenziata e/o collocare spazi di raccolta differenziata. L'impatto può considerarsi mitigato.

### **9.2.6 Scarichi idrici**

È prevista la realizzazione di reti separate per le acque bianche (meteoriche) e per le acque nere (reflue). Da progetto è prevista l'installazione di scarichi dei wc con sistema di risparmio di acqua potabile. L'uso delle risorse idriche non sarà alterato in quanto in sede progettuale ed esecutiva saranno adoperare tutte le misure atte a mitigare tale tipologia di impatto, a partire da uno studio di invarianza idraulica per la trasformazione urbana e l'eventuale utilizzo delle soluzioni di Drenaggio Urbano Sostenibile necessarie (tetti verdi, pavimentazioni permeabili ecc.)

Si evidenzia che l'area di pertinenza del PdL non interessa zone di captazione di acque impiegate a scopo idropotabile. L'impatto dell'intervento può considerarsi mitigato.

### **9.2.7 Illuminazione – approvvigionamento energia elettrica**

L'incremento previsto si configura come di scarsa rilevanza nel contesto comunale, per limitare quanto più possibile il consumo di energia, il progetto prevede l'utilizzo di fonti di energia alternativa quali solare termico e fotovoltaico.

Saranno adottati soluzioni progettuali adatte al contenimento dei consumi e dell'inquinamento luminoso con l'uso di lampade a bulbo fluorescente con vapore di mercurio o armature per lampade a led, tali da permettere notevoli risparmi energetici e ridotti impatti ambientali. I corpi illuminanti saranno tali da minimizzare o eliminare ogni forma di dispersione del flusso luminoso in direzioni diverse da quello necessario di illuminazione, saranno quindi schermati in modo da evitare l'abbagliamento e rendere morbida la luce diffusa. L'illuminazione delle aree a verde sarà realizzata con lampade a led con proiettori posti nelle aree a ridosso degli edifici, ed in parte su opportuni alloggiamenti posti a livello del suolo, come illuminazione diffusa nei percorsi. Non si prevede in alcun modo l'impiego di forme di illuminazione, che possano dar luogo a fenomeni di inquinamento illuminotecnico.

### **9.2.8 Rumore e vibrazioni**

Emissioni acustiche da attività antropica, di lavorazioni specifiche o di particolari condizioni di traffico veicolare. La viabilità sarà destinata praticamente solo agli ospiti della struttura ed al personale, per cui non modificherà la qualità del contesto.



Gli edifici saranno progettati nel rispetto dei requisiti acustici passivi richiesti dalla normativa vigente, garantendo quindi un adeguato confort acustico degli spazi abitati.

Sotto l'aspetto acustico l'intervento, coerente con le caratteristiche acustiche dell'area circostante, determinerà un impatto trascurabile e pertanto non si rendono necessarie ulteriori misure di mitigazione specifiche.

### **9.2.9 Viabilità**

La zona in esame è caratterizzata da un'attività antropica piuttosto accentuata, ma periferica, con carichi di traffico piuttosto modesti. Durante i giorni festivi, nei fine settimana e nei periodi di vacanza il traffico è ridotto. È attendibile ipotizzare che una quota significativa dei flussi indotti dalla nuova struttura coincida con parte dei flussi di traffico veicolare già in circolazione, pertanto non sono previsti carichi di traffico aggiuntivi dovuti alla realizzazione dell'opera in progetto.

La nuova viabilità prevista dal PdL è destinata esclusivamente ai futuri avventori della struttura. All'interno del complesso gli ospiti avranno tutti i servizi a loro necessari, per cui la mobilità sarà irrilevante.

## **10. ANALISI DELLE ALTERNATIVE**

La proposta di PdL risulta in linea di massima poco o per nulla incidente (direttamente) rispetto al Quadro Ambientale. I parametri di questa valutazione sono riconducibili essenzialmente agli indicatori prestazionali già analizzati in precedenza nel Quadro Ambientale e che consentono di affermare che tale proposta si innesta perfettamente nel quadro urbanistico e ambientale e risponde ai limiti, alle indicazioni e agli indirizzi delle norme vigenti in materia urbanistica e ambientale. Di seguito vengono proposti gli scenari alternativi all'attuazione della proposta in esame:

### **Scenario S\_0**

Lo Scenario S\_0 è quello attuale, ovvero quello in cui si applica la proposta integralmente. L'area in oggetto dunque assumerebbe la nuova destinazione urbanistica di zona "C.4.1".

La zona omogenea "C.4.1" è normata dall'art. 35 delle N.T.A. del nel P.R.G., del quale si riportano di seguito le rispettive prescrizioni edificatorie:

#### **SOTTOZONA C.4.1**

1. in questa sottozona valgono le prescrizioni di carattere generale di cui all'art. 35.C. delle presenti N.T.A , integrate con le seguenti:
  - 1.1.1. **It.** massimo consentito è di mc./mq. 0.75
  - 1.1.2. **If.** massimo consentito è di mc./mq. 1.2
  - 1.1.3. **Rc.** massimo consentito = 0,30
  - 1.1.4. **H. max.** = ml. 7,50
  - 1.1.5. è consentita la costruzione a confine purché la lunghezza totale del fronte sia < ml. 60;
  - 1.1.6. **Ds.** non inferiore ai ml.6,00



- 1.1.7. Destinazioni d'uso consentite: residenza = 70% (art.35.C);  
commerciale direzionale = 30% (art.35.C, esclusi d ) e g );

Per quanto sopra illustrato, si riportano i seguenti dati di progetto:

Superficie territoriale di cui si richiede la nuova classificazione **mq. 19.579,00**

Volume insediabile: mq. (19.579,00x 0,75 ) = mc. 14.684,00 di cui :

- il 70% da destinare all'edilizia residenziale

14.684,00 x 70% = mc.10.278,00

- il 30% da destinare al commerciale-direzionale

14.684,00 x 30% = mc. 4.405,00

- 1) il volume di progetto di mc. 10.278,00 da destinare all'edilizia residenziale è distribuito in comparti edificatori così definiti:

**comparto A** di mq. 2.900,00 volume previsto mc. 3.300,00

**comparto B** di mq. 1.240,00 volume previsto mc. 1.488,00

**comparto C** di mq. 920,00 volume previsto mc. 1.103,00

**comparto D** di mq. 940,00 volume previsto mc. 1.128,00

**comparto E** di mq. 2.070,00 volume previsto mc. 2.484,00

**comparto F** di mq. 650,00 volume previsto mc. 775,00

**La somma della superficie dei comparti per il residenziale è di mq. 8.720,00**

**La somma della volumetria prevista è di mc. 10.278,00**

In ciascun comparto il volume di progetto previsto rispetta l'indice di fabbricabilità fondiaria.

- 2) il volume di progetto da destinare al commerciale direzionale è di mc. 4.405,00

**comparto G** di mq. 4.305,00 volume realizzabile mc. 4.405,00

Nel comparto commerciale il volume previsto rispetta l'indice di fabbricabilità fondiaria.

#### Verifica degli standard urbanistici

Considerato che il volume da insediare è **mc. 14.684,00**, il numero dei residenti insediabili è pari a: mc. 14.684,00/100 = 147 abitanti

Per ogni abitante da insediare la dotazione minima inderogabile (art.17 della legge n.765) per spazi pubblici o riservati alle attività collettive, a verde pubblico o a parcheggio, con esclusione degli spazi destinati alle sedi viarie, è di mq. 18, mentre, per le superfici da destinare a sedi stradali di progetto, è di 9.

- 147 x mq.18 = mq. 2.646,00 “Verde pubblico attrezzato”, standard urbanistico per le opere di urbanizzazione secondaria.
- 147 x mq. 9 = mq. 1.323,00 standard urbanistico superficie da destinare a sedi stradali di progetto.

*aree per urbanizzazione secondaria da cedere “verde pubblico attrezzato”*

Richiesti mq. 2.646,00

in progetto mq. (1.885,00+1.084,00) = mq. 2.969,00



per una superficie totale di mq. 2.969,00 > di mq. 2.646,00

*superficie da destinare a sedi stradali di progetto*

Richiesti mq. 1.323,00

in progetto mq. (2.300,00+433,00+220,00) = mq. 2.953,00

per una superficie totale di mq. 2.953,00 > di mq. 1.323,00

In conclusione, il previsto intervento, sulla base dell'attento rilievo dell'esistente contesto urbanistico, intende ricucire e completare la maglia stradale esistente con il completamento degli assi viari di PRG e di progetto definendo in modo coerente i comparti edificatori, sia per il residenziale che per il commerciale.

Il citato intervento include la realizzazione di sedi viarie, della relativa rete idrica, fognaria, elettrica e delle acque bianche, rendendo organico l'intero contesto urbanistico.

Nei comparti residenziali si potranno insediare i volumi di progetto con tipologia a schiera, da realizzare su due elevazioni, con spazi a verde privato di pertinenza.

Il compito destinato al commerciale-direzionale ubicato a ridosso di via della Pace potrà svolgere utilmente il relativo servizio a favore della borgata.

### **Scenario S\_1:**

In tale scenario si ipotizza di attuare solo parzialmente l'attuale proposta, in questo caso dunque si ipotizza di applicare all'area in oggetto un regime perequativo<sup>26</sup>. Ai sensi dell'art.32 comma 1 della Legge Urbanistica Regionale (L.R 19/2020 ed ss.mm.ii) il comune può stipulare, nei limiti previsti dalla presente legge, accordi urbanistici con privati o enti pubblici al fine di facilitare, nel pubblico interesse, l'attuazione di interventi già previsti nel piano comunale o in un piano attuativo oppure da prevedere in sede di approvazione dell'accordo, pertanto, come previsto all'art. 35, la perequazione urbanistica si realizza attraverso l'equa distribuzione di diritti edificatori e di oneri tra i proprietari di aree ricomprese in ambiti, anche discontinui, come individuati e perimetrati dai piani.

### **Scenario S\_2:**

Lo scenario alternativo S2 corrisponde alla non attuazione di nessuna delle due precedenti proposte.

L'opzione "zero", lungi dal rappresentare un atteggiamento di stretta conservazione dell'esistente, può qualificarsi come un approccio rinunciatario alla pianificazione e gestione delle dinamiche territoriali, con conseguenze complessivamente anche negative sulla qualità ambientale del territorio stesso, in considerazione anche del fatto che l'attività del PdL non interferisce sulla conservazione degli habitat e delle specie di interesse comunitario presenti e, costituisce un volano di sviluppo economico per il territorio

<sup>26</sup> Vedasi D.A. n. 271/gab del 23 dicembre 2021



## 11.MONITORAGGIO

Il monitoraggio assicura il controllo degli impatti significativi sull'ambiente derivanti dall'attuazione dei piani e programmi approvati e la verifica del raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità prefissati, così da individuare tempestivamente gli impatti negativi imprevisti ed adottare le opportune misure correttive. Il monitoraggio verrà effettuato dall'Autorità Procedente in collaborazione con l'Autorità Competente anche avvalendosi del sistema delle Agenzie ambientali e dell'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale.

La Direttiva CE/2001/42 (Direttiva V.A.S.) e il recepimento nella giurisprudenza italiana della stessa direttiva, evidenziano come punto focale del processo di verifica e validazione dell'efficacia e della sostenibilità ambientale di un piano, l'elaborazione di un sistema di monitoraggio degli effetti ambientali che lo strumento potrebbe avere sul territorio e sulle diverse componenti della biodiversità e del sistema culturale dell'area.

In particolare, l'articolo 10 della Direttiva V.A.S., congiuntamente alle linee guida sull'attuazione e il report speciale della Commissione Europea, confermano l'importanza delle azioni di monitoraggio per garantire l'efficacia della valutazione ambientale dei piani, oltre alla necessità del controllo degli effetti ambientali significativi, degli effetti negativi e dell'adozione di misure correttive a seguito di superamenti di soglie di riferimento o alla comparsa di situazioni non previste.

### 11.1 MISURE PER IL MONITORAGGIO

L'autorità Procedente, in fase di redazione del rapporto ambientale, redigerà un *Piano di Monitoraggio Ambientale* (di seguito PMA) ai sensi delle disposizioni dell'art. 18 del D.L.vo 152/2006 e s.m.i. e del Modello metodologico procedurale della valutazione ambientale strategica (VAS) di piani e programmi, che abbia i seguenti obiettivi:

- il **controllo** degli impatti significativi sull'ambiente derivanti dall'attuazione del Piano di Lottizzazione
- la **verifica** del raggiungimento degli obiettivi di protezione ambientale prefissati;
- l'**individuazione tempestiva** degli impatti negativi imprevisti e le opportune misure correttive da adottare.

Per il raggiungimento di tali obiettivi il PMA individuerà i soggetti a cui affidare ruoli e responsabilità e la sussistenza delle risorse economiche necessarie per la realizzazione e gestione del monitoraggio. Si anticipa che il futuro PMA sarà strutturato avvalendosi dell'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente (ARPA Sicilia).

Il PMA, inoltre, darà adeguata informazione sulle modalità di svolgimento del monitoraggio, dei risultati e delle eventuali misure correttive da adottare attraverso un rapporto di monitoraggio ambientale (RMA) che sarà pubblicato sui siti web dell'autorità competente, dell'autorità procedente e dell'Agenzia Regionale per la





Protezione dell'Ambiente (ARPA Sicilia). Le informazioni raccolte attraverso il monitoraggio saranno tenute in conto nel caso di eventuali modifiche alla proposta PdL e comunque sempre incluse nel quadro conoscitivo dei successivi atti di pianificazione o programmazione.

## **11.2 OBIETTIVI STRATEGICI DEL PMA**

Il PMA del Piano si proporrà di:

- **controllare gli impatti significativi sull'ambiente** derivanti dall'attuazione del Piano;
- **verificare il raggiungimento degli obiettivi di protezione ambientale;**
- **individuare tempestivamente gli impatti negativi** imprevisti e le opportune misure correttive da adottare.

Per il raggiungimento di tali obiettivi il PMA del Piano ha individuato le seguenti tipologie di indicatori:

- **indicatori di contesto**, finalizzati ad evidenziare l'evoluzione del quadro ambientale di riferimento derivante dall'attuazione del Piano;
- **indicatori prestazionali**, finalizzati ad evidenziare la performance ambientale prodotta dall'attuazione degli interventi previsti dal Piano in rapporto agli obiettivi di protezione ambientale prefissati.

Tali indicatori saranno popolati attraverso i dati dell'annuario regionale dei dati ambientali dell'ARPA Sicilia e da altre pertinenti fonti regionali e nazionali.

Nello specifico i risultati dell'evoluzione del quadro ambientale e della performance ambientale saranno riportati in un rapporto di monitoraggio ambientale (di seguito RMA), il quale, inoltre, darà adeguata informazione delle modalità di svolgimento del monitoraggio, dei risultati e delle eventuali misure correttive adottate attraverso i siti web dell'autorità competente, dell'autorità procedente e dell'ARPA Sicilia. Nel caso in cui richiamato RMA si dovessero individuare impatti negativi imprevisti saranno adottate, tempestivamente, opportune misure correttive. Questa attività assume particolare importanza in quanto costituisce l'elemento di dinamicità e di feed-back del processo di Piano, che permetterà, ove fosse necessario, di rimodulare e ri-orientare gli indirizzi strategici del Piano stesso in funzione del raggiungimento degli obiettivi di protezione ambientale, anche rivedendo il sistema degli indicatori proposto. Tali attività, il cui schema logico si ripropone nella tabella seguente, saranno ripetute, con cadenza annuale, per tutto il periodo di validità del Piano. Si specifica, infine, che, qualora fosse necessario, l'attività di reporting potrebbe essere svolta anche con periodicità inferiore.

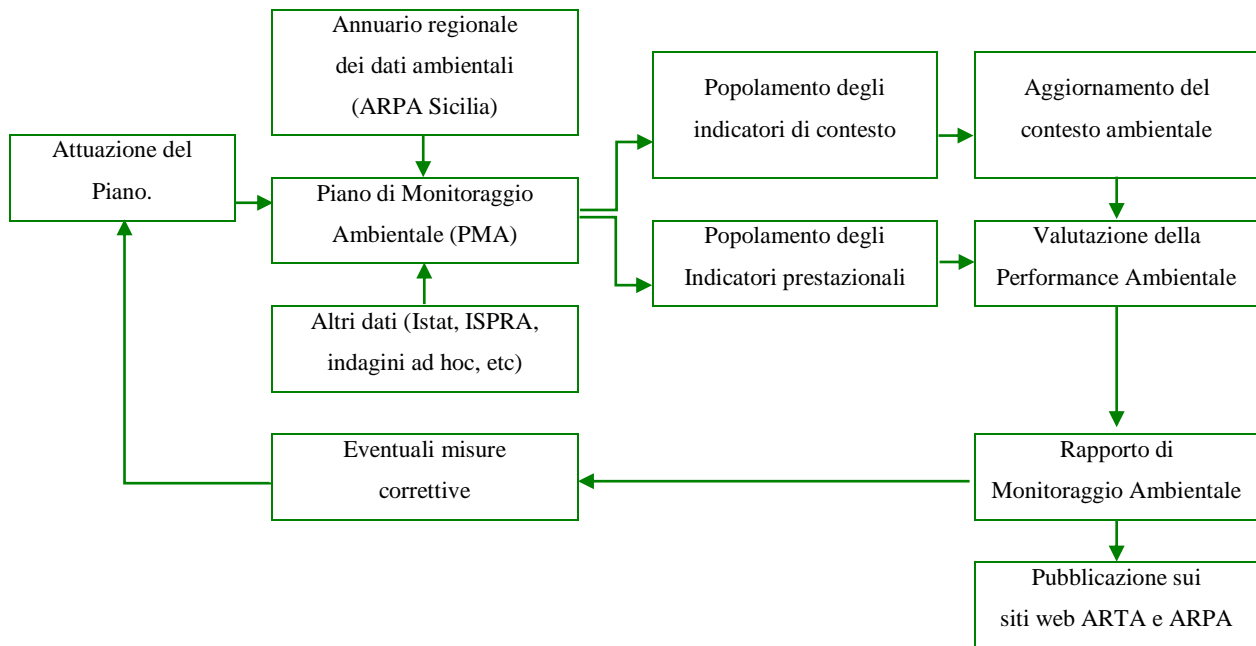


FIGURA 44 – SCHEMA LOGICO DEL FUNZIONAMENTO DEL PMA

### 11.3 SOGGETTI, RUOLI E RESPONSABILITÀ

Per il raggiungimento degli obiettivi prefissati il PMA del Piano ha individuato i soggetti che cureranno la sua attuazione e gestione.

TABELLA 35 SCHEMA DEI SOGGETTI INDIVIDUATI PER L'ATTUAZIONE E GESTIONE DEL PMA

Struttura competente	
<b>Autorità Competente</b>	Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente (ARTA)
<b>Autorità Procedente</b>	Comune di Scicli
<b>ARPA Sicilia</b>	ARPA Sicilia

Nella tabella seguente, invece, si riporta la distribuzione dei ruoli e delle responsabilità attribuite ad ogni soggetto individuato nella tabella precedente.

TABELLA 36 DISTRIBUZIONE DEI RUOLI E DELLE RESPONSABILITÀ DEI SOGGETTI

	Indirizzo
<b>Autorità Procedente</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• coordina le attività del PMA;</li> <li>• popola il sistema degli indicatori di contesto e di prestazione. Per tale attività, ove necessario, si avvarrà del supporto dell'ARPA Sicilia;</li> <li>• controlla gli impatti significativi sull'ambiente derivanti dall'attuazione del Piano;</li> <li>• valuta la performance ambientale del Piano e verifica il grado di conseguimento degli obiettivi di protezione ambientale;</li> <li>• redige il rapporto di monitoraggio ambientale. Per tale attività, ove necessario, si avvarrà del supporto dell'ARPA Sicilia;</li> </ul>



	<ul style="list-style-type: none"> <li>• individua misure correttive onde prevenire eventuali effetti negativi imprevisti;</li> <li>• pubblica il RMA sul proprio sito web e lo trasmette all'<i>autorità Competente</i> e all'<i>ARPA Sicilia</i>, Affinché Facciano Lo Stesso.</li> </ul>
<b>Autorità Competente</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• prende atto del RMA;</li> <li>• verifica il grado di conseguimento degli obiettivi di protezione ambientale;</li> <li>• pubblica il RMA sul proprio sito web.</li> </ul>
<b>ARPA Sicilia</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• supporta, ove richiesto, l'autorità precedente nel popolamento del sistema degli indicatori di contesto e prestazionali;</li> <li>• supporta, ove richiesto, l'autorità precedente nella individuazione tempestiva di criticità onde prevenire eventuali effetti negativi imprevisti;</li> <li>• supporta, ove richiesto, l'autorità precedente nella redazione del RMA;</li> <li>• prende atto del RMA;</li> <li>• pubblica il RMA sul proprio sito web.</li> </ul>

## 11.4 INDICAZIONI PER IL PIANO ECONOMICO

In riferimento alla *sussistenza delle risorse necessarie per la realizzazione e gestione del monitoraggio* si specifica che tutte le attività che riguardano la gestione e l'attuazione del PMA (*coordinamento delle attività, popolamento del sistema degli indicatori di contesto e di prestazione, controllo degli impatti significativi sull'ambiente, valutazione della performance ambientale, verifica il grado di conseguimento degli obiettivi di protezione ambientale, redazione del RMA, individuazione delle misure correttive onde prevenire eventuali effetti negativi imprevisti*), sarà effettuato dal Comune di Scicli. Nel caso in cui per lo svolgimento di tali attività occorressero indagini ad hoc e/o il supporto di ARPA Sicilia, saranno stipulati appositi protocolli d'intesa o accordi.

## 11.5 STRUTTURA E CONTENUTI DEL RAPPORTO DI MONITORAGGIO AMBIENTALE

I Rapporti di Monitoraggio Ambientale (RMA o *report*) sono costituiti da una relazione tecnico-illustrativa, più eventuali elaborati grafici e mappe tematiche da allegare, che verranno redatti e trasmessi con **periodicità flessibile**, composti da:

- un **rapporto sintetico**, che verifichi il grado di raggiungimento degli obiettivi di Piano e le eventuali necessità di orientamento e le principali variazioni di scenario, per quegli aspetti territoriali ritenuti critici e predisposto con **cadenza regolare biennale**;



- un **rapporto completo**<sup>27</sup>, che aggiorna lo scenario di riferimento (descrizione dell'evoluzione delle condizioni normative, delle politiche e delle strategie ambientali, l'analisi di piani, programmi, progetti attivi sul territorio di riferimento del PRG, il popolamento e l'aggiornamento delle proiezioni degli indicatori di contesto ambientale), verifica il grado di raggiungimento di tutti gli obiettivi di Piano e il contributo agli obiettivi di sostenibilità generali, predisposto con **periodicità quinquennale**<sup>28</sup>;
- eventuali **rapporti straordinari** che sono elaborati nel caso in cui si manifestano occasioni particolarmente rilevanti o anomalie (varianti di piano importanti, modifiche legislative, ecc).

Il primo *report* potrà essere predisposto, verosimilmente, con una tempistica stimabile in 90/120 giorni dal momento della condivisione del Protocollo Tecnico da parte dell'ARTA e del Piano di Monitoraggio Ambientale, nonché dal momento di consegna dei dati da parte dei soggetti fornitori competenti. Per i successivi *report* a cadenza regolare biennale, quinquennale e/o straordinari sarà stimata la stessa tempistica relativamente alla data di consegna dei dati. Si fa presente che la tempistica tuttavia potrebbe subire variazioni in funzione dell'*iter* burocratico d'istruttoria.

## 11.6 PRINCIPI TECNICI E FORMATIVI DI ANALISI DEI DATI

I Rapporti di Monitoraggio della Valutazione Ambientale Strategica (VAS) del Piano di Lottizzazione dovranno contenere la seguente articolazione:

1. aggiornamento dello scenario di riferimento attraverso:
  - la descrizione dell'evoluzione delle condizioni normative, delle politiche e delle strategie ambientali;
  - l'analisi degli effetti combinati dei piani sovraordinati e/o subordinati;
  - il popolamento e l'aggiornamento delle proiezioni degli indicatori di contesto ambientale, indicando la fonte (metadati), il valore iniziale (scenario zero) ed un valore *target* atteso (attuazione completa della proposta di PdL);
  - la descrizione dello stato di attuazione della proposta di PdL (anche attraverso gli indicatori di processo, se disponibili);
  - gli esiti della verifica del grado di raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità, esaminando le cause di eventuali scostamenti rispetto alle previsioni.
2. verifica e aggiornamento delle previsioni in merito alla possibilità del Piano di Monitoraggio di raggiungere gli obiettivi di protezione ambientale alla luce dei cambiamenti dello scenario di riferimento e dello stato di attuazione della proposta di PdL;
3. descrizione degli "impatti significativi, di tipo secondario, cumulativo, sinergico, a breve, medio e lungo termine, permanente e temporaneo, positivo e negativo" delle azioni/interventi della proposta di PdL;
4. descrizione critica del processo di partecipazione attivato nell'attuazione della proposta di PdL;

<sup>27</sup> Salvo diversamente concordato con l'Autorità Procedente.

<sup>28</sup> In relazione alla validità del PRG ai sensi della L. n. 1187 del 19.11.1987 e succ. mod.



5. indicazioni per le successive fasi di attuazione, con riferimento ad un possibile ri-orientamento dei contenuti, della struttura della proposta di PdL o dei piani correlati, dei criteri per l'attuazione, in tutti i casi in cui si verificano scostamenti rispetto a quanto previsto in sede di pianificazione e di VAS (ad esempio mancata realizzazione delle azioni, mancato raggiungimento degli obiettivi, variazione dello scenario di riferimento, mancata efficacia degli strumenti per l'integrazione ambientale progettati,...).

## 11.7 CARATTERISTICHE DEI DATI AMBIENTALI

Premettendo che, come già trattato nelle analisi precedenti, il diritto all'accesso alle informazioni ambientali è sancito a livello internazionale dalla **Convenzione di Aarhus**<sup>29</sup>, con la quale, attraverso i relativi provvedimenti di attuazione comunitari e nazionali vuole garantire, ai fini della più ampia trasparenza, che l'informazione ambientale sia sistematicamente e progressivamente messa a disposizione del pubblico e diffusa, anche tramite i mezzi di telecomunicazione e gli strumenti informatici, in forme facilmente consultabili.

I dati ambientali, raccolti dai diversi Enti preposti al campionamento e al popolamento, devono rispettare le seguenti caratteristiche generali:

- **completezza** dei dati;
- **omogeneità**, ovvero il medesimo dato deve essere prodotto e restituito seguendo sempre la stessa metodologia definita dall'apposita scheda tecnica di riferimento;
- **fruibilità**, i dati dovranno essere resi disponibili in forme adatte per ulteriori elaborazioni e quindi in formati editabili;
- **reperibilità**, ovvero la documentazione deve essere corredata di tutte quelle informazioni (metadati) necessarie per poter risalire all'origine del dato, ai suoi riferimenti spaziali e temporali, alla metodologia di raccolta, all'affidabilità, alla fonte ed alla modalità di accesso.

In tal senso i soggetti fornitori competenti, individuati di volta in volta nelle schedature degli indicatori di cui al Capitolo 7.1. e preposti al rilevamento e al campionamento dei dati, si impegneranno a trasmettere apposita documentazione. I dati saranno pubblicati sul sito del Comune di Scicli in forma consultabile, inoltre ai fini dell'elaborazione dei *report* di monitoraggio, le modalità di accesso (ai dati), sono state descritte all'interno delle schede tecniche (Capitolo 7.1.) redatte per ciascun indicatore proposto.

---

<sup>29</sup> Convenzione di Aarhus del 25 giugno 1998 sull'accesso alle informazioni, la partecipazione del pubblico ai processi decisionali e l'accesso alla giustizia in materia ambientale, si fonda sull'idea che un maggiore coinvolgimento e una più forte sensibilizzazione dei cittadini nei confronti dei problemi ambientali conduca ad un miglioramento della protezione dell'ambiente. La Convenzione è stata approvata con Decisione 2005/370/CE. Il primo pilastro della Convenzione, relativo all'accesso alle informazioni ambientali, è normato a livello comunitario dalla direttiva 2003/4/CE, recepita in Italia con D.Lgs. 195/2005.



## CONCLUSIONI

Premesso che l'allegato VI al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. al punto h) chiede che, nel Rapporto Ambientale, si descrivano anche le principali difficoltà incontrate nello svolgimento della valutazione e nella raccolta delle informazioni ambientali, a tal fine si può segnalare che la problematica più rilevante è relativa al fatto che la maggior parte delle informazioni di carattere ambientale disponibili sono riferite a scale più vaste (provinciali o regionali) e non sempre è agevole raggiungere il livello di dettaglio che risultati ottimale per conoscere lo stato dell'ambiente, e la valutazione degli effetti, a scala comunale. Tuttavia l'operazione di analisi effettuata sui dati ambientali riportati in questo Rapporto si ritiene abbastanza esaustiva considerando la tipologia di intervento e il raccordo procedimentale.

La metodologia di VAS, messa a punto e sperimentata nel caso della proposta in esame, ha concorso utilmente al processo di formazione delle scelte strategiche, accresciuto l'attenzione per la qualità ambientale dei principali interventi e consentito di qualificare più puntualmente sia le opere di mitigazione/compensazione degli impatti, sia le indicazioni per il progetto definitivo di piano.

La Valutazione Ambientale Strategica rappresenta, notoriamente, un processo che giudica le conseguenze delle azioni ipotizzate dai soggetti che governano il territorio-siano esse politiche, piani o iniziative nell'ambito di programmi nazionali, regionali e locali- in modo da affrontare, alla pari delle considerazioni di ordine economico e sociale, i fattori ambientali fin dalle prime fasi (strategiche) del percorso decisionale.

Ciò che si evince da questa analisi, al netto dell'inquadramento sotto l'aspetto ambientale, geomorfologico, economico-sociale, è che tale proposta risulta di completamento e riordino urbanistico e ambientale dell'area costiera di Cava d'Aliga rispetto agli ambiti predetti; la proposta si inquadra anche nelle recenti tendenze nazionali e internazionali di recupero e riqualificazione dei quartieri e aree degradate o altresì abbandonate, non fruibili da parte della comunità, rispettando sempre l'indirizzo nazionale ed internazionale di sviluppo sostenibile, applicando sistemi di minimizzazione dell'impatto ambientale in fase cantieristica e prevedendo l'adozione di soluzioni atte a mitigare l'impatto della proposta di Piano di Lottizzazione, come l'adozione di teli e/o bagnatura periodica dei materiali e delle superfici che possono aumentare la produzione di polveri sottili, il monitoraggio del rumore durante le lavorazioni e organizzazione delle attività più rumorose nelle fasce orarie adeguate, mitigazione dell'impatto sul sistema idrico esistente adoperando misure di Drenaggio Urbano Sostenibile quali tetti verdi, adozione di pavimentazioni permeabili per aree di parcheggio ecc.

In conclusione si può affermare che la proposta di Piano di Lottizzazione tiene conto di tutte le possibili criticità ambientali a seguito della sua applicazione e ne indica le adeguate misure di mitigazione, compensazione e monitoraggio, con l'obiettivo di riqualificare un territorio caratterizzato da evidenti situazione di abbandono diventando elemento di sviluppo territoriale, economico e produttivo per tutta la comunità.

**Il Professionista incaricato**  
**Dott. Ph.D. Andrea Marcello Pidalà**





## Indice delle Figure

Figura 1: Schema Metodologico e interpretativo di Valutazione Ambientale Strategica, elaborato da Andrea Marçel Pidalà ed estratto dal libro “Visioni, strategie e scenari nelle esperienze di piano”, FrancoAngeli, 2014 .....	14
Figura 2 – Piano Regolatore Generale, Comune di Scicli.....	22
Figura 3 – Inquadramento Area di Progetto su P.R.G. Comune di Scicli .....	23
Figura 4 - Stralcio planimetria catastale .....	24
Figura 5 – Area Interessata dalla proposta di piano di Lottizzazione.....	25
Figura 6 – Planimetria Generale di Progetto.....	28
Figura 7 – Schema Rete Acque Bianche .....	28
Figura 8 – Schema Rete Acque Nere.....	29
Figura 9 Schema DPSIR.....	39
Figura 10 – Piano Territoriale Paesaggistico Ambito 17 .....	43
Figura 11 – Stralcio del Piano Paesaggistico, Ambiti Regionali 15-16-17 ricadenti nella provincia di Ragusa .....	45
Figura 12 – Stralcio Piano Paesaggistico e Area PdL.....	45
Figura 13 – Stralcio Piano Territoriale Paesaggistico Ambito 17 – Componenti Paesaggistiche .....	46
Figura 14 Stralcio del SIF del Territorio Comunale di Scicli con individuazione dell’area di interessa al PdL .....	48
Figura 15 - Carta dell'uso del suolo della Regione Sicilia codificata secondo la legenda Corine Land Cover.....	48
Figura 16 - Carta Rete Natura 2000 (fonte PAF 2021-2027per la Rete Natura 2000 Siciliana).....	50
Figura 17 – Individuazione Area SIC – ZSC E ZPS RETE NATURA 2000.....	51
Figura 18 – Piano di Assetto Idrogeologico, Carta Litologica.....	53
Figura 19 – Piano di Assetto Idrogeologico, Dissesti .....	54
Figura 20 – Piano di Assetto Idrogeologico, Pericolosità e Rischio .....	55
Figura 21 – Piano di Assetto Idrogeologico, Carta della Pericolosità Idraulica .....	56
Figura 22 – Piano Regionale di Tutela della Qualità dell’aria, Zonizzazione .....	58
Figura 23 – Stazioni di Monitoraggio ARPA qualità dell’aria 2022.....	59
Figura 24 – Piano di Tutela delle Acque della Sicilia, “ <i>Bacini minori tra Scicli e Capo Passero (R19084)</i> ”.....	61
Figura 25 - Localizzazione Stazioni di Monitoraggio delle Acque Superficiali (fonte: Piano di Gestione del Distretto Idrografico della Sicilia – 3° Ciclo 2021-2027).....	62
Figura 26 - localizzazione stazioni di monitoraggio delle acque sotterranee (fonte: piano di gestione del distretto idrografico della Sicilia – 3° ciclo 2021-2027).....	63
Figura 27 - Stato Quantitativo dei Corpi Idrici Sotterranei (fonte: Piano di Gestione del Distretto Idrografico della Sicilia – 3° Ciclo 2021-2027) .....	63
Figura 28 – Risultati Monitoraggio dello Stato Chimico ed Ecologico delle acque superficiali.....	64
Figura 29 - Andamento della popolazione residente del comune di Scicli (RG) .....	65
Figura 30 – Variazione percentuale della popolazione .....	66
Figura 31 – Movimento naturale della popolazione .....	66
Figura 32 – Flusso Migratorio della popolazione .....	67
Figura 33 – Flusso Naturale della popolazione.....	69
Figura 34 – Flusso Migratorio della popolazione .....	70
Figura 35 – Piramide dell’età del comune di Scicli .....	72
Figura 36 – Emissioni di CO2 per settore (fonte: PAES del comune di Scicli) .....	77
Figura 37 – Confronto dei consumi energetici (fonte: PAES del comune di Scicli) .....	77
Figura 38 – Confronto emissioni di CO2 (fonte: PAES del Comune di Scicli) .....	78
Figura 39 - Andamento della percentuale di raccolta differenziata - Comune di Scicli .....	82
Figura 40 - Andamento della produzione totale e della RD - Comune di Scicli .....	82
Figura 41 - Andamento del pro capite di produzione e RD - Comune di Scicli.....	82
Figura 42 - Ripartizione percentuale della RD per frazione - Comune di Scicli, anno 2022 .....	83
Figura 43 - Ripartizione del pro capite di RD per frazione - Comune di Scicli, anno 2022.....	84
Figura 44 – Schema Logico del funzionamento del PMA .....	122



## **Indice delle Tabelle**

Tabella 1 Soggetti Competenti in Materia Ambientale.....	10
Tabella 2 Pubblico Interessato.....	11
Tabella 3 Matrice delle Strategie, degli Obiettivi e delle Azioni della Proposta di PdL .....	30
Tabella 4 Matrice della coerenza interna, rispetto alle azioni di carattere generale della proposta di PdL. ....	31
Tabella 5 Sintesi degli obiettivi di sostenibilità e protezione ambientale suddivisi per tematica. ....	31
Tabella 6 Matrice della coerenza ambientale interna tra le azioni previste dalla proposta di PdL e gli aspetti ambientali.....	32
Tabella 7 Quadro dei pertinenti programmi con ricadute a livello regionale .....	34
Tabella 8 Matrice di coerenza ambientale esterna “verticale” tra le azioni proposte dal PdL e la Strategia Nazionale per la Biodiversità (2030).....	36
Tabella 9 Matrice di coerenza ambientale esterna “verticale” tra le azioni proposte dal pdl e la Strategia Nazionale di Adattamento ai cambiamenti climatici (2014).....	36
Tabella 10 Quadro dei pertinenti piani e/o programmi .....	37
Tabella 11 Matrice di coerenza ambientale “Esterna” di tipo orizzontale tra le azioni proposte dal PdL e i pertinenti piani e/o programmi .....	38
Tabella 12 Indicatori DPSIR .....	40
Tabella 13 Indicatori CORE-SET.....	40
Tabella 14 Caratteristiche degli Indicatori.....	41
Tabella 15 Esempio di Tabella dei gradi di valutazione .....	42
Tabella 16 – Popolazione residente comune di Scicli.....	65
Tabella 17 Flusso migratorio comune di Scicli .....	67
Tabella 18 Flusso Demografico della Popolazione (comune di Scicli).....	68
Tabella 19 Distribuzione della popolazione di Scicli per età, sesso e stato civile (2023) .....	70
Tabella 20 - Struttura per età della popolazione residente a Scicli (2002 – 2023) (fonte: ISTAT) .....	72
Tabella 21 - Principali indici demografici calcolati sulla popolazione residente a Scicli (2002 – 2023) (fonte: ISTAT).....	73
Tabella 22 – Produzione Rifiuti del comune di Scicli (fonte : ISPRA).....	81
Tabella 23 – Produzione Rifiuti del Comune di Scicli per Frazione Merceologica (fonte: ISPRA) .....	83
Tabella 24 - Dati Pendolarismo di Scicli (fonte: Censimento ISTAT 2011).....	86
Tabella 25 - Arrivi e presenze negli esercizi ricettivi per tipologia ricettiva, residenza dei clienti e comune di destinazione (fonte: ISTAT).....	88
Tabella 26 – capacità degli esercizi ricettivi del comune di Scicli (fonte: ISTAT).....	88
Tabella 27 – Capacità degli esercizi ricettivi del comune di Scicli (fonte: ISTAT).....	89
Tabella 28 – Matrice di SWOT applicata al territorio desunto dal quadro ambientale di Scicli .....	90
Tabella 29 – Matrice SWOT applicata alla proposta di PDL.....	91
Tabella 30 – Criteri per gli indicatori di prestazione ambientale .....	92
Tabella 31 - Quadro di riferimento, normativo, programmatico e pianificatorio degli obiettivi di protezione ambientale e individuazione degli indicatori .....	92
Tabella 32 Elenco degli Aspetti Ambientali .....	109
Tabella 33 Matrice di Valutazione degli impatti significativi.....	110
Tabella 34 - Misure di mitigazione e compensazione.....	111
Tabella 35 Schema dei soggetti individuati per l’attuazione e gestione del PMA .....	122
Tabella 36 Distribuzione dei ruoli e delle responsabilità dei soggetti.....	122





## Allegato I – Analisi di Compatibilità Ambientale

AZIONI – COMPONENTI AMBIENTALI	Aria	Acqua	Suolo	Sottosuolo	Rumore	Flora	Fauna	Patrimonio storico e architettonico	Qualità estetica percettiva. Paesaggio	Biodiversità – Rete Ecologica	Qualità Urbana	Benessere sociale ed economico	Compatibilità
Previsione di nuovi elementi insediativi	(*)			(*)	(*)		/	(**)		/			
Realizzazione di nuova sede viaria	(*)			(*)	(*)		/	(**)		/			
Definizione di una maglia degli isolati mediante la guida degli allineamenti viari, prevedendo i necessari arretrati ad essi adiacenti, utili per la creazione degli spazi di sosta, parcheggio e aree di verde pubblico stradale e/o attrezzato	(*)			(*)	(*)		/	(**)		/			

### LEGENDA

++	+	*	Da Valutare	-	--	/ Nullo
----	---	---	-------------	---	----	---------

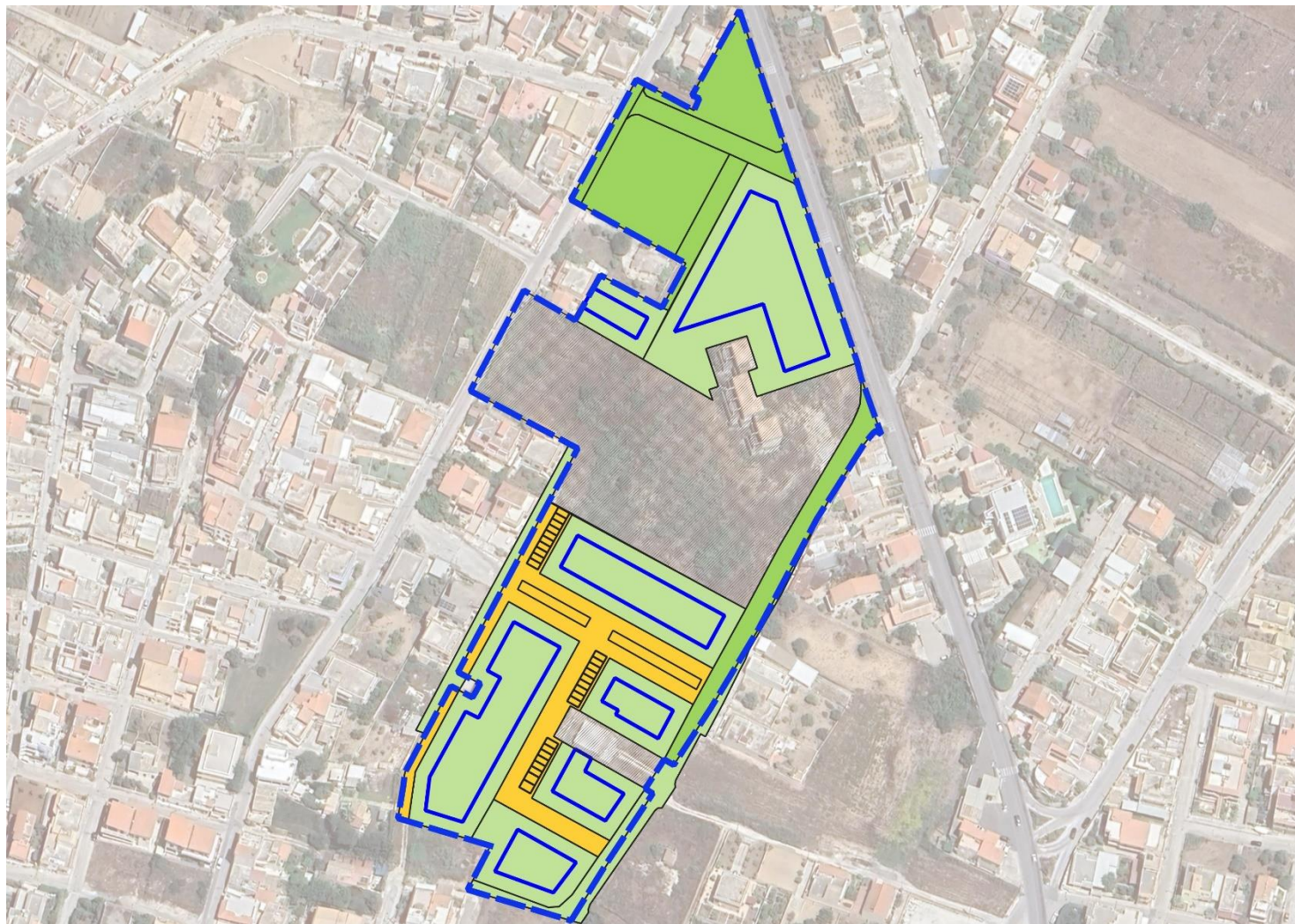
(\*) Si potrebbe riscontrare un maggior impatto ambientale in sede di cantierizzazione dell'opera, per esempio a causa della produzione di polvere sottili a seguito della movimentazione dei mezzi pesanti e delle lavorazioni, maggiori emissioni sonore e impatto sul sottosuolo. In risposta a tale possibilità si attueranno tutte le misure atte a mitigare i disagi legati alle attività di cantiere, quali l'adozione di barriere antirumore, bagnatura frequente delle sedi di viabilità di cantiere, copertura tramite teli dei materiali a deposito ecc.

(\*\*) Il proponente è già in possesso di **parere favorevole** da parte della Soprintendenza dei Beni Culturali e Ambientali di Ragusa con nota di protocollo n. 1810 del 14 luglio 2014, e ricade all'interno del Paesaggio Locale 10b "Paesaggio costiero edificato di Sampieri e Marina di Modica", che prevede attività di tutela e valorizzazione del patrimonio paesaggistico attraverso misure orientate al recupero paesaggistico anche mediante la "riqualificazione urbanistica e ambientale con interventi di razionalizzazione degli spazi, aree verdi ecc." e che riconosce il carattere urbanizzato del paesaggio costiero, "la realizzazione di eventuali nuove aree da urbanizzare dovrà essere prevista secondo forme articolate e relazionate al contesto paesaggistico"

**Richiesta di assegnazione nuova classificazione urbanistica , adeguata al contesto di riferimento, dei terreni di proprietà siti a Cava d'Aliga – Bruca frazione di Scicli da verde pubblico attrezzato di progetto, attrezzature scolastiche di progetto, parcheggi di progetto, a sottozona C.4.1 derivata dalla sottozona C4 (ART. 35.C.4 delle N.T.A. del P.R.G. ), Comune di Scicli (RG)**



**Rapporto Ambientale di VAS ai sensi dell'ex art. 13 comma 5 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.**





## Allegato II – Analisi delle Criticità Ambientali

AZIONI – CRITICITÀ AMBIENTALI	Aria	Acqua	Suolo	Sottosuolo	Rumore	Flora	Fauna	Patrimonio storico e architettonico	Qualità estetica percettiva. Paesaggio	Biodiversità – Rete Ecologica	Qualità Urbana	Benessere sociale ed economico
Previsione di nuovi elementi insediativi		(*)	(*)			/	/			/		
Realizzazione di nuova sede viaria		(*)	(*)			/	/			/		
Definizione di una maglia degli isolati mediante la guida degli allineamenti viari, prevedendo i necessari arretri ad essi adiacenti, utili per la creazione degli spazi di sosta, parcheggio e aree di verde pubblico stradale e/o attrezzato		(*)	(*)			/	/			/		

### LEGENDA

++	+	*	Da Valutare	-	--	/ Nullo
----	---	---	-------------	---	----	---------

(\*) Non essendo comunque l'area ricadente in zone di pericolosità o di attenzione del PAI, è stata fatta richiesta, da parte degli organi competenti, di verificare il principio di invarianza idraulica del progetto di variante per ridurre la circolazione incontrollata delle acque superficiali. Tra gli elaborati di supporto al PdL è stata prodotta apposita progettazione dei sistemi di convogliamento delle acque bianche e nere, con relative verifiche di dimensionamento. Sarà comunque cura del proponente di produrre opportuno studio di compatibilità/invarianza idraulica.

**Richiesta di assegnazione nuova classificazione urbanistica , adeguata al contesto di riferimento, dei terreni di proprietà siti a Cava d'Aliga – Bruca frazione di Scicli da verde pubblico attrezzato di progetto, attrezzature scolastiche di progetto, parcheggi di progetto, a sottozona C.4.1 derivata dalla sottozona C4 (ART. 35.C.4 delle N.T.A. del P.R.G. ), Comune di Scicli (RG)**



**Rapporto Ambientale di VAS ai sensi dell'ex art. 13 comma 5 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.**

